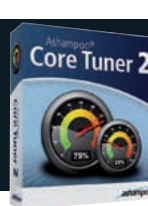
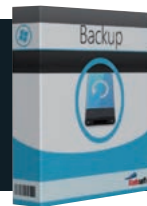
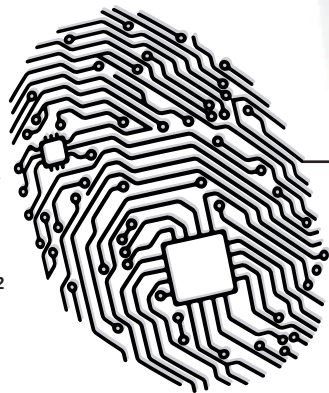
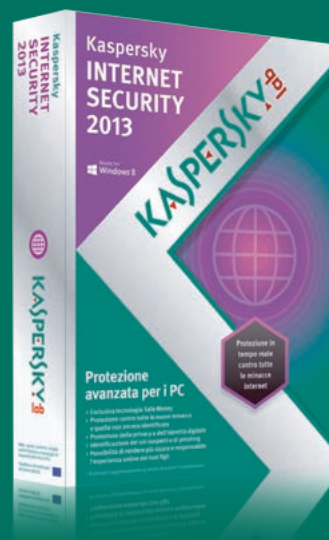
nel DVD allegato
4 PROGRAMMI COMPLETI PER PIÙ DI € 70
SODA PDF STANDARD
ABELSSOFT BACKUP 2012 SE
ASHAMPOO CORE TUNER 2
ASHAMPOO GADGEIT
PCWorld
PORTATILI
PERFETTI PER
WINDOWS 8
A CONFRONTO 6 NOTEBOOK TRA 600 E 1.200 EURO CHE POSSONO AFFRONTARE SENZA PROBLEMI I FUTURI AGGIORNAMENTI DI SISTEMA
HAI COMPRATO UN NUOVO PC? SCOPRI COME AVERE WINDOWS 8 A 14,99 EURO
GROUP TEST
6 Notebook di fascia media
3 Tablet per Windows 7
5 Computer all-in-one
TRAFFICANTI DI DATI
Non soltanto cybercrimine: una nascente industria sta facendo soldi raccogliendo, analizzando e condividendo le vostre informazioni personali. Dovreste preoccuparvi?
play media company
€ 5,50
Settembre 2012
Mensile :: N. 6
NETWORKING E BACKUP
DUE SUPERGUIDE PER COMPRENDERE IL FUNZIONAMENTO DELLA RETE DOMESTICA E DELLE COPIE DI SICUREZZA DEI VOSTRI FILE
COME FARE
SALVA E CONDIVIDI I DOCUMENTI NELLA NUVOLA CON GOOGLE DOCS
IN PROVA
29 PRODOTTI TESTATI E VALUTATI DALLA REDAZIONE
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1, Comma 1, LO/MI

PCWorld - Numero 6
Mensile - Settembre 2012
Registrazione presso il Tribunale di Tivoli in corso
ISSN 2279-8064

MAGAZINE TEAM
Direttore Responsabile: Alessandro Ferri
Publisher: Andrea Grassi
Consulenza Editoriale: Danilo Loda
email: pcworld@playmediacompany.it
Segreteria di Redazione: Paola Gavazzi

Art Director: Giorgio Meo
Grafici: Enrica Casciotti, Stefano De Marchi, Iris Prina

Hanno collaborato:
Roberta Garlaschi, Francesca Gorini

Redazione
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869

Servizio Arretrati
Play Media Company Srl
Roma: Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
email: arretrati@playmediacompany.it

Servizio Abbonamenti
Diffusione Editoriale Srl
Via Raffaele De Cesare, 88 - 00179 Roma
Tel. 06/78147311 - 06/7802017 - Fax 06/7826604
email: abbonamenti@diffusioneeditoriale.it
www.diffusioneeditoriale.it

Stampa:
Nuovo Istituto Italiano d'Arti Grafiche S.p.A.
Via Zanica, 92 - 24126 Bergamo

Distributore esclusivo per l'Italia:
Parrini S.p.A.
Via di Santa Cornelia, 9 - 00060 Formello (RM) Centr. Tel.06.90778.1
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano Centr. Tel.06.90778.1

Concessionaria esclusiva pubblicità:
Play Media Company S.r.l.
Viale E. Forlanini, 23 - 20134 Milano
Tel. 02/45472867 - Fax 02/45472869
Agenzia Generale

Emotional Advertising Srl
Via Melzi D'Eril, 29 - 20154 Milano
Tel. +39 02/76318838 - Fax +39 02/33601695
info@emotionaladv.it - www.emotionaladv.it
Responsabile di testata: Romano Scabini
Segreteria di direzione: Emanuela Bottanelli
Gestione materiali: Selene Merati selenemerati@emotionaladv.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL
Sito web www.playmediacompany.it

Presidente: Uberto Selvatico Estense
Amministratore Delegato: Alessandro Ferri

Direttore Generale: Rosanna Di Francesco
Ufficio Produzione: Loredana Bambina, Costanza Barbantini, Giuseppina Settembre
Ufficio Amministrativo: Carolina Marinelli
Controllo di Gestione: Veronica Belotti

Direttore Marketing: Luca Carta

Ufficio Stampa: Luca Carta
email: ufficiostampa@playmediacompany.it

PLAY MEDIA COMPANY SRL:
Sede legale, Direzione e Amministrazione:
Via di Santa Cornelia, 5/A - 00060 Formello (RM)
Tel. 06/33221250 - Fax 06/33221235
email: info@playmediacompany.it

Iva assolta dall'editore Art. 74 DPR 633/72 e successive modifiche I comma lettera C.
Esente da bollo Art. 6 II comma DPR 642/72.

PLAY MEDIA COMPANY SRL PUBBLICA ANCHE
Android Magazine
App! mania
CHIP Computer & Communications
Guide Digitali
iPad Magazine
iPhone Magazine
Macworld
Photografare in digitale
Photoshop Magazine
Total Technology
Total Linux
Web Designer Magazine

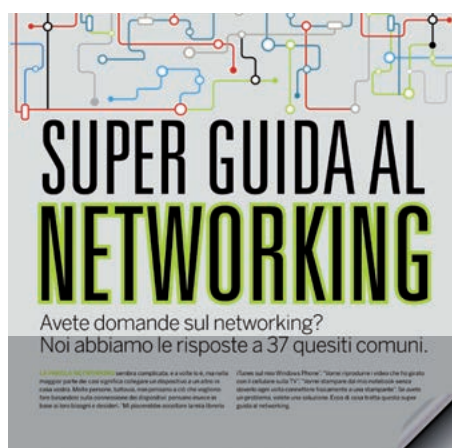
L'IFA contro la crisi

Nel periodo di fine agosto, inizio settembre apre ai battenti la più famosa fiera di elettronica europea. Sto parlando dell'IFA di Berlino che ormai da qualche anno ha soppiantato il CeBIT nella scelta (il "nostrano" SMAU ormai è da tempo poco considerato) delle grandi aziende per annunciare i nuovi prodotti che vedremo entro Natale. Si parla già di un nuovo Samsung Note, di un Galaxy S III dual sim, di nuovi tablet, di nuovi ultrabook e chi più ne ha più ne metta. Senza dimenticare il nuovo iPhone che, anche se non sarà annunciato dall'IFA, vedrà la luce molto presto. Una valanga di novità che presto troveremo sugli scaffali dei computer shop. Viene da chiedersi però chi mai acquisterà questi nuovi prodotti, belli, innovativi, ma costosi. La crisi che attanaglia l'Europa, fatta eccezione per pochi Paesi, è davvero notevole. Le famiglie devono tirare la cinghia per pagare mutui, tasse, scuole, benzina e altri servizi di prima necessità. Pensate che un padre di famiglia sia disposto a pagare oltre 600 euro per un nuovo smartphone? Pensate che uno studente universitario si compri l'ultimo tablet quando ha fior di euro da sborsare per le tasse, sempre che viva nella città dell'ateneo che ha deciso di frequentare? Certo, qualcuno lo può fare, ma se penso al 30% degli italiani che non sono andati in ferie quest'anno per risparmiare e al 40% che ha ridotto le vacanze per lo stesso motivo, mi viene davvero difficile immaginare che invesiranno i propri risparmi su un prodotto tecnologico. Eppure, le varie Samsung, Acer, Asus e così via all'IFA presenteranno nuovi prodotti, come d'altronde, per il tipo di "merce" che vendono, è logico. È così che funziona. Forse sperano che questa crisi prima o poi finisca e si torni nell'era del consumismo più sfrenato, come prima degli anni 2000. E, come si dice, la speranza è l'ultima a morire. E anche noi ci speriamo, forse, anzi sicuramente più delle grandi aziende di elettronica. Ma non per avere i soldi per acquistare l'ultimo iPhone, ma per tornare a vivere con un po' più di serenità.

Danilo Loda
Editor PCWorld

PCWorld

Sommario

▶ SETTEMBRE 2012 ▶ NUMERO 6

Speciali

Attualità

Dalla vostra parte

Rimani in contatto con PCWorld

Sito web WWW.PCWORLD.IT

Email PCWORLD@PLAYMEDIACOMPANY.IT

Facebook WWW.FACEBOOK.COM/PCWORLD.ITALIA

Twitter @ PCWORLD_IT

In prova GROUP TEST

Come fare

Hardware

Software

RIMANI IN CONTATTO CON PCWORLD

Al momento in cui scriviamo, e probabilmente ancora mentre avrete in mano questo numero, i lavori per il sito **PCWorld.it** non sono ancora completati. Vogliamo creare un sito che faccia rumore, e non sia una semplice “presenza online” della rivista, e questo ci ha spinto a prenderci il tempo necessario per progettare le cose per bene. Nel frattempo, il sito è comunque un punto di contatto e aggregazione per tutte le nostre attività online.
Fortunatamente infatti, grazie ai social network le possibilità di interazione e aggiornamento continuo non mancano. Al momento trovate i nostri aggiornamenti quotidiani su **Facebook** e **Twitter**, ma altre piattaforme e servizi verranno. Quali preferireste che partissero per primi? **YouTube**, **Flickr**, **FriendFeed** o altri ancora, come **Pinterest**? Fatecelo sapere, attraverso i riferimenti che trovate qui sotto! ■

PERCHÉ OFFICE (O L'UFFICIO) È FONDAMENTALE PER I TABLET WINDOWS 8

La gente sta portando i propri smartphone e tablet negli uffici in giro per il mondo, e questa potrebbe essere una buona notizia per Windows RT

Windows RT (la versione di Windows 8 che funziona su dispositivi dotati di architettura ARM) si rivolge agli utilizzatori di iPad che stanno introducendo questo prodotto nl lavoro di tutti i giorni. Questo secondo un post sul blog del Presidente della divisione Windows di Microsoft, Steven Sinofsky. Gli iPad sono estremamente popolari, poiché offrono un eccellente supporto per le email e per l'ufficio, oltre ad essere dotati di connessione Internet ed essere ottimi dispositivi multimediali. Microsoft è rimasta esclusa da questo trend e vuole rimediare con Windows RT.

Dipartimenti IT e Windows

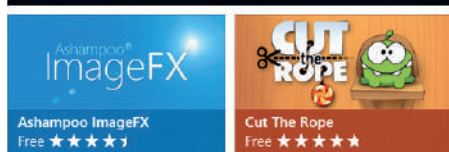
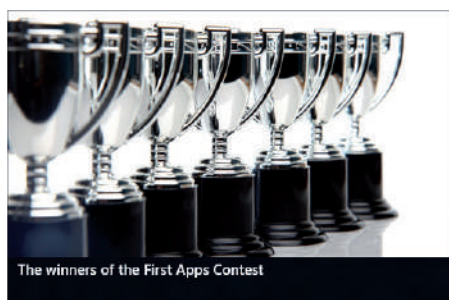
Prima di Windows 98, i sistemi operativi Microsoft entravano generalmente negli uffici dei loro utenti. I dipartimenti IT non hanno accolto Windows a braccia aperte e controllano le sue mosse dal lancio di Windows 2000, quando il Millenium Bug obbligò i dipartimenti IT a prendere il controllo su chi utilizzava cosa e dove. Il focus ristretto di Microsoft sui dipartimenti IT ha creato un distacco fra i consumatori, i loro PC e le loro piattaforme mobile, prima dell'arrivo di Windows Phone 7. Come risultato, Microsoft ha visto il declino del suo mercato di sistemi operativi, in particolare sugli smartphone, soprattutto perché l'iPad è arrivato senza uno sfidante Windows credibile. Se considerate che gli smartphone sono PC tascabili e i tablet PC touchscreen, la loro quota di mercato, agli inizi dello scorso decennio, è scesa da più del 90% al 40%.

Dipartimenti IT e Apple

Mentre nell'ultimo decennio Microsoft ha abbracciato molto più da vicino i professionisti IT e i lavoratori, Apple li ha ignorati. Steve Jobs, al suo ritorno ad Apple, ha allontanato il focus dal business to consumer e ha cessato la produzione di molte linee di prodotto correlate. Questo ha permesso ad Apple di definire meglio il target dei consumatori. Il resto è storia: le vendite di iPod, iPhone e iPad hanno catapultato Apple davanti a Microsoft, sia dal punto di vista del valore sia da quello della notorietà.
Tuttavia, l'approccio entusiasta dei consumatori Apple, l'ha resa vulnerabile in aree critiche come quella della sicurezza. Per esempio, Microsoft si è dedicato al recente malware Flashback per tre settimane; ci sono voluti invece tre mesi ad Apple per risolvere il problema. Nel frattempo, 600.000 dispositivi sono stati infettati, lasciando l'opportunità a Eugene Kaspersky di affermare che la sicurezza di Apple è dieci anni indietro rispetto a quella di Microsoft. Il fatto che l'utente sia responsabile delle riparazioni e degli aggiornamenti sui dispositivi Apple potrebbe essere disastroso per il mondo business.
Il focus di Microsoft sulla sicurezza, insieme al suo 90% del mercato di portatili e PC desktop, lo rende più adatto ai lavoratori e ai professionisti IT che li amministrano; il recente sviluppo di Windows 8 potrebbe infine aiutarla a dedicarsi alla mancanza di tablet e smartphone nel mercato business.

Windows RT: una svolta?

Diversamente da altri prodotti Windows 8, Windows RT si allontana dall'ormai datato codice di base e si concentra maggiormente sui tablet e su altri dispositivi mobili. Come con l'iOS di Apple e Google Android, gli utilizzatori dei dispositivi Windows RT aggiungeranno sui loro apparecchi applicazioni in gran parte presenti negli app store. Tuttavia, i dispositivi Windows RT sono stati progettati per essere gestiti centralmente; i dipartimenti IT possono predisporre controlli di accesso alla rete per tener d'occhio il comportamento degli utenti.
Aiuta molto il fatto che Metro, la nuova interfaccia tile-based di Microsoft, stia guadagnando terreno sugli smartphone. Il fatto che il Nokia Lumia 900 abbia registrato il tutto esaurito in numerosi negozi e che le recensioni siano state in generale positive suggerisce che i consumatori che amano le interfacce semplici stanno aumentando.
Molte delle recensioni negative su Windows 8 sono legate alla versione non adatta all'architettura ARM e sembrano essere collegate ai problemi di utilizzo di Metro su PC non touch o che devono passare da un'interfaccia all'altra.
Windows RT utilizza solo ed esclusivamente Metro, quindi, quando è installato in un prodotto touch, possiede molte delle funzioni che piacciono agli utilizzatori e nessuna delle caratteristiche di Windows 8 che essi considerano problematiche.
Con la loro interfaccia cutting-edge, priva del vecchio codice, il form factor del tablet e un prezzo più basso, i dispositivi Windows RT possono essere un serio rivale per l'iPad.
Anche gli utilizzatori e i dipartimenti IT percepiscono il tablet più come un PC, grazie ai suoi strumenti di gestione preinstallati nelle applicazioni Microsoft Office, alla sicurezza più elevata e alla capacità di avviare sessioni cloud.
Inizialmente, com'è logico aspettarsi, Windows RT offrirà molte meno applicazioni o accessori rispetto a iOS o Android.
Gli utenti e gli sviluppatori non sono dunque stati in grado di testare in modo adeguato Windows RT, ma non hanno potuto testare nemmeno iOS o Android prima che uscissero, quindi l'esperienza che hanno di Windows RT non è diversa da quella che avevano dei tablet presenti oggi sul mercato.
Eppure, ad eccezione di tastiere e cover, i tablet non sono molto accessoriati e seguono ancora la scia degli smartphone per quanto riguarda le vendite. Fin quando Microsoft non avrà un buon nucleo di applicazioni per tablet, le vendite degli smartphone non dovrebbero avere problemi.
In definitiva, i dipartimenti IT probabilmente non includeranno ufficialmente Windows RT nel loro dispiegamento di nuovi prodotti con Windows 8. I lavoratori stanno probabilmente tralasciando il sistema operativo, molto più di quanto hanno fatto con Vista. Ciononostante, Windows RT è forse l'unica versione di Windows 8 che si farà largo in un numero significativo di uffici. ■

Windows RT potrebbe essere l'unica versione di Windows 8 a entrare in un numero significativo di uffici

UPGRADE A WINDOWS 8: FACCIAMO CHIAREZZA

Chi ha comprato da poco un pc potrà aggiornare a Windows 8 Pro con 14,99 euro

Come di consueto, Microsoft ha pubblicato i dettagli sul "periodo di grazia" che permette a chi ha acquistato un pc nei mesi immediatamente precedenti o successivi al rilascio di una nuova versione di Windows di effettuare l'aggiornamento a un prezzo scontato. Nella fattispecie, chiunque abbia comprato un pc con Windows 7 tra il 2 giugno 2012 e il 31 gennaio 2013 potrà passare a Windows 8 Pro pagando 14,99 euro. Per aderire all'offerta, è necessario registrarsi sul sito **www.windowsupgradeoffer.com** entro il 28 febbraio 2013. Dopo avere ricevuto la mail di conferma con un codice di sconto, si potrà procedere all'acquisto e al download del sistema operativo, che sarà possibile masterizzare su DVD o copiare su un supporto Usb. Chi preferisce ricevere per posta un DVD d'installazione dovrà pagare un costo aggiuntivo, non ancora precisato al momento in cui questo numero va in stampa. È invece incluso il supporto tecnico Microsoft per 90 giorni dall'attivazione di Windows.
Vale la pena notare che la versione acquistata è Windows 8 Pro, indipendentemente dall'edizione di Windows 7 in proprio possesso: anche chi possiede un computer con Windows 7 Home otterrà con l'aggiornamento il passaggio a un'edizione con funzioni ben superiori.

E chi ha sistemi più vecchi?

L'aggiornamento a Windows 8 sarà disponibile anche per pc con Windows XP e Windows Vista, e, ovviamente, per chi ha acquistato un pc con Windows 7 prima del 2 giugno, ma a un prezzo più alto. Il blog ufficiale **Windowssteamblog.com** cita un offerta di aggiornamento limitata nel tempo al costo di 39,99 dollari che, seguendo lo schema dell'offerta precedente, si dovrebbero tradurre in 39,99 euro per l'Italia. Attenzione però: la vera e propria procedura di aggiornamento che permette di mantenere dati e impostazioni funzionerà solo per chi proviene da Windows 7. Tutti gli altri dovranno provvedere a fare un backup (sempre consigliabile comunque) e a reinstallare tutti i programmi dopo l'aggiornamento.

Requisiti e intoppi tecnici

Come dicevamo, l'offerta è valida per chiunque abbia un PC con Windows 7 in qualsiasi edizione (Home Basic, Home Premium, Professional e Windows 7). Per accedere a Windows Store, scaricare e utilizzare le app progettate specificamente per Windows 8, lo schermo dovrà avere una risoluzione minima di 1.024 x 768 pixel (1.366 x 768 pixel sono necessari per sfruttare la funzione di "ancoraggio" delle app). In teoria, gli schermi touchscreen vengono riconosciuti e possono essere utilizzati, ma la compatibilità non è garantita per tutti i modelli di portatili o tablet. Soprattutto, potrebbero esserci problemi con gli schermi che supportano meno di cinque punti di contatto simultanei e con quelli poco sensibili, che potrebbero pregiudicare la reattività dell'interfaccia e la precisione del tocco.
Se si possiede un software per la visualizzazione di DVD video, questo dovrebbe essere disponibile e funzionante nel nuovo sistema, ma conviene sempre verificare la presenza di aggiornamenti sul sito del produttore. Questa funzione è disponibile solo se si acquista il pacchetto aggiuntivo Windows 8 Media Center Pack dopo avere eseguito l'aggiornamento a Windows 8 Pro (da Aggiunta funzionalità di Windows). Senza di esso, infatti, Windows 8 non potrà visualizzare DVD video. ■

Tutti i numeri del programma di aggiornamento a Windows 8

2/6/12 Chi compra un pc con Windows 7 dopo questa data ha diritto all'aggiornamento scontato.

28/2/13 La data ultima entro cui aderire al programma su **windowsupgradeoffer.com.**

14,99 Il prezzo in euro (e anche in dollari) dell'aggiornamento alla versione download di Windows 8 Pro. Per avere un DVD ci sarà un costo aggiuntivo.

WINDOWS PHONE PIACE MA NON SI VENDE

Nonostante il favore della critica e i telefoni economici, in pochi vogliono un Windows Phone

Durante la recente sfida "Microsoft Smoked by Windows Phone", i dispositivi Microsoft sono stati quasi sempre più veloci nell'esecuzione delle funzioni quotidiane rispetto ai telefoni Android e iPhone. Ma anche il Windows Phone più veloce non può cambiare il fatto che poche persone acquistano smartphone con tale sistema operativo. Nonostante il favore della critica e i telefoni a basso costo, sono in pochi a volere un Windows Phone. La sua quota di mercato potrebbe calare più in fretta rispetto a quella del suo predecessore, ovvero Windows Mobile.
Microsoft ha riassunto la promozione "Smoked by Windows Phone" sostenendo che i dispositivi Windows Phone hanno battuto più di 50.000 sfidanti in 36 Paesi. La sfida prevedeva che il vostro smartphone avrebbe preso parte a una gara testa a testa contro un Windows Phone, nella quale avrebbe dovuto eseguire un compito semplice come caricare una foto su Facebook, cercare gli orari di alcuni film o controllare le previsioni del tempo. Microsoft ha dichiarato una percentuale di vittoria del 98%.

Accusati d'imbroglio

"Smoked by Windows Phone" è stata accusata di essere una gara sleale, con Microsoft che ha tentato di trasformare la sconfitta da parte di un Samsung Galaxy Nexus in una vittoria, facendo leva su un dettaglio tecnico. Il giornalista, esperto di tecnologia, Sahas Katta ha portato il suo Galaxy Nexus in un negozio Microsoft e ha accettato la sfida, che consisteva nel controllare le previsioni del tempo in due città. Katta aveva due widget relativi al tempo sulla home screen del suo Android e aveva impostato il telefono in modo che saltasse il blocca schermo, per vincere doveva solo accendere il telefono. Lo staff di Microsoft ha protestato perché egli avrebbe dovuto mostrare le previsioni del tempo in due stati, ma in seguito si è scusato e ha offerto a Katta il premio dopo che i media che si occupano di tecnologia sono venuti a conoscenza della storia. Il sito web di tecnologia The Verge ha partecipato alla sfida, ma ha dichiarato che Microsoft sceglieva solo quei compiti in cui le feature del Windows Phone erano favorite, come il social networking e la ricerca all'interno della piattaforma.

Non c'è via di scampo

Nonostante i grandi sforzi di Microsoft, il suo nuovo smartphone non è amato dai consumatori. In realtà, secondo Nielsen, sembra che Windows Phone sia meno popolare di Windows Mobile, la piattaforma ormai datata di Microsoft. Nielsen ha affermato che durante il primo trimestre del 2012 Windows Phone possedeva una quota di mercato pari all'1.7% negli Stati Uniti, mentre Windows Mobile poteva contare sul 4,1%. Negli Stati Uniti gli Os per smartphone più venduti sono Android (48.5%), iOS (32%) e BlackBerry (11.6%).
L'NPD Group ha confermato le cifre di Nielsen, parlando di una quota di mercato pari a solo il 2% nello stesso periodo, mentre i dati più recenti di comScore l'hanno fatta salire al 4%, non distinguendo tra dispositivi Windows Mobile e Windows Phone.
Nel frattempo il più grosso partner Windows Phone di Microsoft, Nokia, ha recentemente dichiarato che le proprie vendite di smartphone sono calate di più del 50% nel primo trimestre del 2012, se paragonate all'anno precedente. E LG ha annunciato che non produrrà più Windows Phone, dato che nessuno li compra.
Per ora però non sembra che Microsoft voglia rinunciare alla sua piattaforma per smartphone. Ci aspettiamo che la prossima versione di Windows Phone sia profondamente integrata con Windows 8, l'imminente sistema operativo di Microsoft per PC e tablet ottimizzato per i touchscreen, che potrebbe rendere più popolare Windows Phone. Anche i dispositivi più a buon mercato come il Samsung Focus 2 potrebbero aiutare questa piattaforma in difficoltà a ritornare in auge.
Ma al momento, da qualsiasi parte la si guardi, i consumatori non comprano i telefoni Windows Phone, neanche se dispositivi come il Nokia Lumia 900 si aggiudicano tante copertine. ■

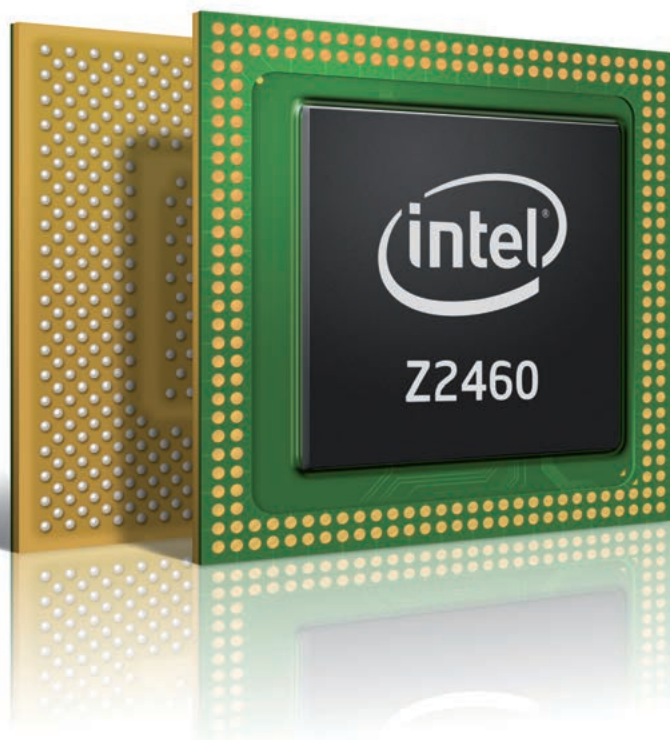
INTEL PUNTA IL MERCATO DEGLI SMARTPHONE

Intel lancerà dei processori per smartphone caratterizzati da processi di produzione nuovi che miglioreranno le prestazioni e la durata della batteria

Intel ha debuttato di recente nel mercato degli smartphone, ma la compagnia non se ne sta con le mani in mano: ha intenzione di lanciare a breve dei chip che ottimizzeranno la performance e il consumo energetico.
All'inizio di maggio Intel ha fornito i dettagli di questi imminenti processori per smartphone durante un meeting di investitori a Santa Clara, in California. Nei prossimi due anni la compagnia lancerà dei chip che si basano su processi di produzione che mirano a prolungare la durata della batteria e a migliorare le prestazioni degli smartphone.
Nel 2010 Intel aveva presentato uno smartphone LG costruito sulla base del processore Atom, ma poi non aveva lanciato nessuno smartphone che utilizzasse il chip. In aprile, però, Lava International ha iniziato a distribuire il primo smartphone Intel Inside, lo Xolo X900, che ha posto fine ad anni di lotte da parte di Intel per l'entrata nel mercato degli smartphone.
Chi domina nel mercato dei chip mobile è ARM, i cui processori sono presenti nel 95% dei cellulari. Il direttore generale di Intel, Paul Otellini, ha affermato che, anche se Intel è una new entry nel mercato degli smartphone, potrebbe aggiudicarsi una quota di mercato di ARM.

Sviluppo del chip

Intel sostiene lo sviluppo con un duplice approccio: c'è infatti in arrivo un chip che si concentrerà su smartphone di alto livello e uno che invece sarà legato a modelli di bassa categoria.
Quest'anno Intel lancerà il chip di alto livello Atom Z2580 per smartphone, che avrà un processore dual core e 4G LTE.
Il chip fornirà una performance doppia rispetto all'Atom Z2460, il chip single core attuale della compagnia, che si trova nello smartphone X900 3G di Xolo. Entrambi sono costruiti utilizzando un processo a 32 nanometri.
L'anno prossimo Intel lancerà un processore Atom a basso consumo di nome Merrifield per smartphone di categoria alta. Il chip godrà di un nuovo design del processore e di un nuovo core grafico, e darà luogo a "un'esperienza più coinvolgente" rispetto agli smartphone di oggi, ha affermato Mark Bell, general manager del Mobile and Communications Group di Intel. "Si tratta di un chip riorganizzato dalla testa ai piedi", ha detto Bell. Il processore Merrifield verrà prodotto utilizzando un processo a 22 nanometri, che porterà grandi migliorie alla performance e al consumo energetico.

Per gli smartphone di basso livello Intel lancerà l'anno prossimo un chip integrato costruito utilizzando un processo a 22 nanometri. Questo chip sarà un follow-up dell'attuale chip Atom Z2000, che funziona a 1 GHz ma per adesso non viene utilizzato negli smartphone.
Entro il 2014 Intel distribuirà dei chip costruiti utilizzando il processo a 14 nanometri, ma non sono ancora disponibili ulteriori informazioni.
Otellini ha affermato che nei prossimi due anni lo sviluppo dei chip per smartphone procederà a una velocità doppia rispetto alla Legge di Moore, secondo la quale il numero di transistor in un chip raddoppia ogni 2 anni. "Stiamo portando il meglio della tecnologia Intel sempre più nei dispositivi mobili come smartphone e tablet", ha dichiarato Otellini.

MOZILLA CONTRO WINDOWS 8

Mozilla si è lamentata del fatto che Internet Explorer sarà l'unico browser autorizzato per il desktop tradizionale di Windows RT

Microsoft sta dando a Internet Explorer un ingiusto vantaggio su Windows RT (la versione di Windows 8 per i dispositivi basati su architettura ARM). Secondo la Fondazione Mozilla, questo rappresenta "il primo passo verso una piattaforma chiusa". Il gruppo che sta alle spalle del browser open source Firefox, si è lamentato del fatto che Internet Explorer sarà l'unico browser autorizzato per il desktop tradizionale di Windows RT. Questo significa che Internet Explorer sarà in grado d'integrarsi in Windows RT come nessun altro browser concorrente, aiutandolo in termini di velocità, stabilità e sicurezza, afferma il consigliere generale di Mozilla, Harvey Anderson.
Mozilla ha suggerito anche che Microsoft potrebbe "flirtare" con le violazioni antitrust, eliminando gli altri browser dal sistema operativo, dichiarazioni echeggianti che, già più di dieci anni fa, hanno fatto scoppiare una battaglia antitrust fra il gigante del software e il governo degli Stati Uniti.

Cos'è Windows RT?

Windows RT è la versione di Windows 8 progettata principalmente per i tablet touchscreen, basati su architettura ARM, ma che si pensa possa raggiungere anche i portatili ultraleggeri. Windows RT avrà due interfacce utente: un'interfaccia Metro, particolarmente adatta ai touchscreen e un desktop tradizionale, stile Windows 7. È simile a Windows 8 per i chip x86, ma i due sistemi operativi differiscono nella gestione delle applicazioni.
Come gestisce le applicazioni Windows 8? Windows 8 avrà tre tipi di applicazioni: i browser Metro, classic desktop e Metro-style enabled desktop (MEDB). Mozilla sta lavorando su una versione MEDB di Firefox che consenta agli utenti di installare il browser una sola volta e farlo funzionare sia su Metro sia sulle interfacce del computer. Tuttavia, Windows 8 consentirà solo alla MEDB di default di funzionare sull'interfaccia Metro - se il browser di default è Internet Explorer, non potrete quindi utilizzare Firefox su Metro.

Cosa dire di Windows RT?

Windows RT si focalizzerà sulle applicazioni Metro-style, ottimizzate per i dispositivi touch e i servizi cloud, come SkyDrive. Ci sarà, inoltre, un desktop tradizionale per utilizzare programmi come Microsoft Word, Excel, PowerPoint e OneNote (tutti e quattro presenti all'interno di Windows RT), Windows Explorer e la versione del desktop di Internet Explorer.
Le applicazioni del desktop Legacy Windows non funzioneranno su Windows RT.
Secondo quanto afferma il direttore di Mozilla della Firefox, Asa Dotzler, Windows RT non ha una classe di applicazioni equivalenti a MEDB. Le applicazioni MEDB su Windows 8 possono accedere a potenti interfacce di programmazione di applicazioni (APIs) che il browser necessita "per offrire capacità e performance moderne", afferma Dotzler.
I browser di terze parti non otterranno la stessa libertà di accesso a quelle API, come Internet Explorer e, "Senza quell'accesso, nessun browser può sperare di competere con Internet Explorer", dichiara Dotzler.

Ma a chi interessa Windows 8 per i tablet?

Non è chiaro se i dispositivi Windows basati su architettura ARM saranno un fattore importante quando Windows 8 verrà lanciato, alla fine dell'anno. Relazioni precedenti richiedevano che cinque o meno dispositivi Windows RT, basati su architettura ARM, fossero disponibili al momento del lancio. L'istituto di ricerca NPD DisplaySearch prevede che i tablet Windows RT, aumenteranno lentamente nel corso dei primi cinque anni, da una percentuale dell'1,5% su tutti i tablet venduti in tutto il mondo, fino al 7,5% nel 2017. Dunque, il dibattito su se Mozilla si lascerà scappare l'occasione di mettersi allo stesso livello di Internet Explorer su Windows RT, è aperto.
Ciononostante, nel caso in cui Windows diventasse un'opzione popolare per i consumatori e i costruttori di dispositivi, le azioni di Microsoft, se accurate, potrebbero dare alla compagnia un vantaggio sleale. Le decisoni di Microsoft, inoltre, potrebbero risollevare il problema dell'antitrust per le compagnie negli Stati Uniti e in Europa, secondo Mozilla.
L'ironia della sorte, naturalmente, sta nel fatto che gli originari problemi di antitrust di Microsoft negli anni novanta e nei primi anni duemila, furono innescati dalla misura in cui la compagnia veicolava Internet Explorer a Windows.
Microsoft non ha risposto alla richiesta di un commento. ■

MICROSOFT: SARANNO QUATTRO LE VERSIONI DI WINDOWS 8

Una gamma di prodotti semplificata per facilitare l'acquisto e l'aggiornamento

Microsoft ha annunciato che ci saranno solo quattro varianti di Windows 8. Il nuovo Os dell'azienda sarà presentato nel corso di quest'anno, e sarà disponibile in quattro versioni: Windows 8, Windows 8 Professional, Windows RT e Windows 8 Enterprise. Se paragonata alle versioni precedenti, questa semplifica profondamente la gamma di opzioni disponibili.
I clienti che attualmente utilizzano Windows 7 Starter, Home Basic e Home Premium potranno fare l'aggiornamento a Windows 8 o a Windows 8 Professional. Ma chi ha Windows 7 Professional e Ultimate potrà fare l'aggiornamento solo a Windows 8 Professional. "Abbiamo lavorato perché sia più semplice per gli utenti capire qual è l'edizione più adatta a loro nel momento in cui acquistano un PC Windows 8 nuovo oppure fanno un aggiornamento del proprio computer", ha affermato Microsoft.
I PC e i tablet che presentano processori x86 supportano Windows 8 e Windows 8 Pro. Quest'ultimo è pensato per i patiti di tecnologia e offre criptazione, virtualizzazione e gestione del PC. Microsoft ha ribattezzato la versione creata per le CPU ARM Windows RT, che ha mandato alcuni utenti in confusione. Questa edizione sarà preinstalllata solo sui PC e sui tablet ARM. Includerà versioni desktop sviluppate per il mondo touch di Word, Excel, PowerPoint e OneNote. Microsoft Office non sarà però incluso in Windows 8 e Windows 8 Pro. Windows RT non includerà Windows Media Player e non supporterà neanche i software scritti per i processori x86. ■

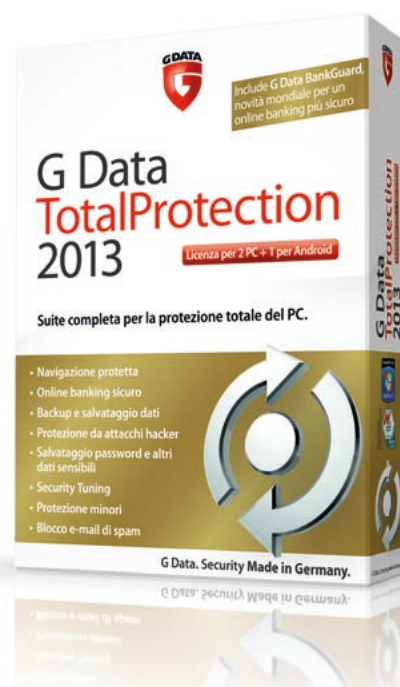
GOOGLE LANCIA GOOGLE DRIVE, IL SERVIZIO DI MEMORIA ONLINE

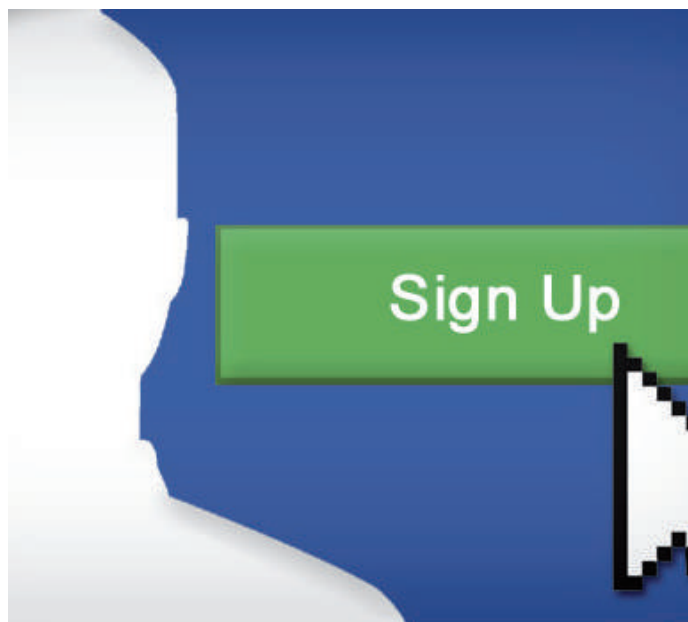
5 GB di memoria per le vostre fotografie, i video e i documenti, in continuità con altri servizi Google

Google ha ufficialmente lanciato Google Drive, la sua prima incursione nei servizi cloud. Gli utenti possono avere 5 GB di memoria gratuita nella quale salvare foto, video e documenti. Potranno inoltre utilizzare questo spazio per collaborare con gli altri, dato che Drive è il nuovo nome di Google Docs. Se 5 GB non vi bastano, potete acquistarne dello spazio ulteriore, fino a un massimo di 16 TB (25 GB costano 2,49 dollari al mese; 100 GB costano 4,99 dollari al mese). Chi sottoscrive Google Drive a pagamento riceverà automaticamente un aggiornamento di Gmail da 25 GB. Google Drive è disponibile attraverso un browser web, come programma da scaricare o ancora come applicazione per lo smartphone. Il servizio Google Drive è stato progettato per lavorare in continuità con altre applicazioni Google. Potete ad esempio allegare una foto salvata sul drive in una mail di Google+. Presto potrete fare la stessa cosa da Gmail. Google renderà questo drive una piattaforma aperta per incoraggiare la creazione di applicazioni di terze parti. Ciò significa che potrete, ad esempio, inviare fax e modificare i video direttamente dal drive. Andate alla pagina 58 per vedere la nostra guida passo dopo passo per l'utilizzo di Google Docs. ■

FACEBOOK APRE IL PROPRIO STORE ALLE APPLICAZIONI PER IL WEB E PER GLI SMARTPHONE

Sull'App Center le migliori applicazioni per il web e per gli smartphone, nessuna esclusa

Facebook ha lanciato a maggio un App Center che vanta le migliori applicazioni in circolazione. Esso contiene applicazioni per lo smartphone e per il web e include l'App Store di Apple e Google Play. È possibile accedervi attraverso le applicazioni mobili di Facebook e il sito. Facebook ha affermato: "Per gli oltre 900 milioni di utenti di Facebook, l'App Center diventerà il nuovo posto in cui trovare le migliori applicazioni".Oltre ad essere un luogo nel quale scoprire applicazioni provenienti da piattaforme diverse, l'App Center permette agli sviluppatori di promuovere le applicazioni attraverso una pagina dedicata, una sorta di profilo per ogni singola applicazione. Facebook vuole dare al suo App Center un aspetto ricercato. Ha promesso che metterà al primo posto le applicazioni progettate bene, mentre tralascerà quelle che otterranno valutazioni negative da parte degli utenti. ■

FACEBOOK: OLTRE 83 MILIONI DI ACCOUNT SONO IRREGOLARI

Dopo l'annuncio dei risultati finanziari, il social network ha presentato un documento in cui fornisce i dettagli sui propri utenti. L'azienda ammette che l'8,7% degli account non è considerato regolare

Pubblicando i risultati finanziari, Facebook ha dichiarato di avere 955 milioni di utenti attivi al mese. Tuttavia, non ha fornito dettagli su eventuali profili falsi o duplicati, e non ha spiegato il metodo di classificazione di questi utenti "fittizi". Ma nella pubblicazione dei suo Form 10-Q scovato dal sito **Mashable.com**, il social network parla anche dei suoi metodi per calcolare gli account attivi. Facebook ha spiegato che gli utenti mensili "cattivi" sono da suddividere in tre categorie. In primo luogo spiccano gli "account duplicati" ovvero "quelli creati da una persona in aggiunta al suo profilo personale principale". Questo tipo di profilo rappresenta il 4,8% del numero totale di utenti di Facebook al 30 giugno La seconda categoria comprende gli account "falsi". Quest'ultima categoria è frutto più che altro di un errore di "creazione". Un esempio classico è rappresentato dalle società, associazioni o aziende che hanno creato un profilo, invece di una pagina delle propria attività. Questa categoria "rappresenta il 2,4% dei nostri utenti", spiega Facebook. Infine, alcuni account sono considerati indesiderati o classificati come spam, e rientrano nella categoria di coloro che non soddisfano le condizioni di utilizzo. Essi rappresentano, alla data del 30 giugno 2012, l'1,5% degli utenti. In totale, quindi, l'8,7% degli account è considerato irregolare, che tradotto in cifre rappresentano 83,09 milioni di profili. ■

BROWSER: FIREFOX STA GUADAGNANDO QUOTE DI MERCATO E MANTIENE IL SECONDO POSTO

Nonostante la continua ascesa di Chrome, Firefox dovrebbe mantenere il secondo posto, almeno questo è ciò che rivelano le nuove statistiche pubblicate da NetMarketShare

Negli ultimi mesi, il browser Chrome di Google ha registrato una forte crescita. In maggio, la società di ricerca StatCounter dichiarava che aveva detronizzato Internet Explorer la cui curva è in declino costante. Ma la società di ricerca NetMarketShare ha pubblicato dati molto diversi: Internet Explorer continua ad essere preferito rispetto ai suoi concorrenti, seguito al secondo posto da Firefox. Le cifre pubblicate da StatCounter sono generate prendendo in considerazione 3 milioni di siti web e 15 miliardi di pagine viste al mese. NetMarketShare analizza il traffico di 40.000 siti web (160 milioni di visitatori unici al mese). Entrambe le società hanno tuttavia concordato su alcune tendenze importanti, tra cui la crescita di Chrome che ha fatto scendere le quote di mercato dei suoi concorrenti principali. Secondo gli ultimi dati di NetMarketShare riportati da Ars Technica, nel giugno 2012 il browser di Mozilla, anche se sceso sotto il 20%, non è stato spodestato da Chrome. Nel mese di giugno, infatti, Firefox e Chrome hanno ottenuto, rispettivamente, il 18,34% e il 17,16% delle quote di mercato, sempre comunque dietro a Internet Explorer che detiene il 49,01%. Seguono Safari con il 10,41% e Opera con il 2,32%. Queste cifre includono tutte le edizioni (standard e mobile). Nelle versioni per computer, Internet Explorer ha il 53,9%, Firefox il 20,2%, Chrome il 18,9%, Safari il 4,9% e Opera l'1,6% . Safari domina nei browser per cellulari con il 66,22% del mercato, tre volte superiore al browser di Android (19,41%) e circa sette volte la percentuale di Opera Mini che si trova in terza posizione con il 9,32%. ■

TWITTER RAGGIUNGE 500 MILIONI DI UTENTI, MA SOLO UN TERZO È ATTIVO

La piattaforma di microblogging ha superato mezzo miliardo di account, ma solo 140 milioni di quelli registrati pubblicano almeno un tweet al mese

Twitter sorpassa la simbolica cifra di 500 milioni di account registrati. Questo è quanto riporta l'ultimo studio della società di ricerca specializzata in social network Semiocast. A guidare, come numero di utenti, gli Stati Uniti con ben 141,8 milioni di account, a seguire il Brasile, con 41 milioni di profili. Spodestato del secondo posto il Giappone, che completa il podio con 35 milioni di account. Il Giappone, però, resta al secondo posto come nazione più attiva in termini di tweet inviati, con il 10,6% del totale. L'Italia è al ventesimo posto in questa classifica con circa 3,3 milioni di utenti registrati. Nessuna città italiana rientra tra le prime 20 più attive del mondo, sono invece presenti altre capitali europee come Londra, Parigi e Madrid. La città più dinamica della rete è Giacarta, capitale dell'Indonesia (quinto Paese), con il 2,4% dei tweet globali, davanti a Tokyo (2,3%) e Londra (2%).Questo studio è basato su 1 miliardo di tweet pubblicati tra il 1° maggio e il 30 giugno 2012, oltre all'analisi di circa 517 milioni di account nello stesso periodo di tempo. Tuttavia, solo 140 milioni di questi hanno pubblicato qualche contenuto con una frequenza sufficiente a qualificarne l'attività. "Vediamo i tweet inviati, le modifiche del profilo e nuovi follower, e questo ci permette di capire se un account è attivo", dichiara il direttore di Semiocast, Paul Guyot che aggiunge: "Per noi un utente è attivo se pubblica almeno un tweet al mese". La domanda è: dove sono gli altri 400 milioni? ■

MILANO OFFRE IL WI-FI GRATIS IN 250 PUNTI DELLA CITTÀ

Con un tweet dal proprio account il Sindaco Pisapia annuncia la disponibilità di 500 hotspot sparsi in tutto il comune. La spesa si aggira intorno ai 950.000 euro

Si chiama OpenWifi, ed è il nuovo servizio offerto dal Comune di Milano per navigare gratis da cellulare, tablet e notebook in diversi punti del capoluogo lombardo. Per poter accedere al Wi-Fi pubblico basta registrarsi sul portale **info.openwifimilano.it** per ricevere la password da inserire ogni qualvolta ci si connetterà a uno degli hotspot disponibili. La password rimarrà sempre quella e sarà indipendente anche della zona in cui ci si trova. Ogni giorno (ovvero per 24 ore consecutive dal momento della connessione) si avranno a disposizione 300 MB di dati da scaricare. Raggiunta tale soglia si potrà continuare ad usare il Wi-Fi pubblico ma a una velocità ridotta di 192 kbps, comunque sufficienti, ad esempio, per scaricare la propria posta elettronica. La mappa dei punti attivi (segnalati con una "puntina" di colore verde) si può trovare sempre sul portale sopra indicato. Qualche problema in più per gli stranieri che, per poter accedere al servizio, si dovranno recare presso un ATM Point per potersi registrare. ■

Scelti dalla redazione

Una vetrina con tutti i prodotti che stanno per arrivare sul mercato per essere sempre aggiornati sulle ultime novità del mondo hi-tech

KIT SATELLITARE PER iPHONE

Garmin StreetPilot & Designer Car Kit

Una soluzione ideale per trasformare l'iPhone in un navigatore per auto. Il kit è composto da un supporto da auto e da un voucher per scaricare StreetPilot comprensivo delle mappe dell'Europa Occidentale. SteetPilot offre anche 3D Traffic per gli aggiornamenti in tempo reale sulle condizioni del traffico, le funzioni di guida assistita come vista svincoli e guida Corsia e il comodissimo database degli autovelox fissi.

100 euro | **garmin.it**

CUSTODIA PER iPOD

H2o Audio Interval

Una custodia impermeabile pensata appositamente per l'iPod Shuffle che si rivela utilissima per le vacanze al mare o per chi durante tutto l'anno ha la passione di nuotare in piscina. Una volta fissato tramite clip nella parte posteriore degli occhialini, il lettore MP3 di Apple risulterà completamente impermeabile, protetto e facilmente utilizzabile grazie ai quattro pulsanti di comando e agli speciali auricolari in dotazione. È commercializzata in Italia da Realtek.

99 euro | **realtek.it**

KIT VIVAVOCE BLUETOOTH

Parrot Minikit Neo

Per tutte la auto che non sono dotate di vivavoce Bluetooth integrato arriva il kit vivavoce portatile a comando vocale di Parrot. È fornito con una nuova applicazione "made for smartphone" che propone servizi pratici e innovativi, tra cui il cronometro di parcheggio o il risponditore automatico SMS. Il Neo si posiziona sull'aletta parasole dell'auto grazie al supporto integrato e permette al guidatore di gestire vocalmente le telefonate, mantenendo le mani sul volante e gli occhi sulla strada. Consente anche la gestione simultanea di due telefoni cellulari.

80 euro | **parrot.com/it**

FOTOCAMERA DIGITALE

Sony DSC RX100

È La prima fotocamera della famiglia Cyber-shot a proporre un sensore Exmor Cmos, più grande di quello delle compatte tradizionali. Il risultato è 20 megapixel di risoluzione e un'ottica Carl Zeiss per una fotocamera dalle dimensioni contenute che si può riporre comodamente nel taschino. Permette anche di riprendere video in Full HD che possono anche essere rivisti sul display LCD da 3 pollici che vanta una risoluzione di ben 1.229.000 punti.

568 euro | **sony.it**

TABLET

Archos 97 Carbon

Un tablet dal prezzo abbordabile che si basa sulla piattaforma Android 4.0. Lo chassis è in alluminio spazzolato ed incornicia un display touch LCD IPS da 9,7 pollici (1.024 x 768 pixel). Il peso arriva a 600 grammi e ha uno spessore di 114 mm. Offre una capacità di storage interno da 16 GB espandibile tramite micro SDHC fino a 32 GB. Non mancano le connessioni USB, HDMI (1080p) e Wi-Fi, oltre a due fotocamere da 2 e 0,3 megapixel.

250 euro | **archos.com**

ULTRABOOK

Acer Aspire S5

Il nuovo ultrabook di Acer vanta un processore Intel di terza generazione (Ivy Bridge) e un display da 13,3 pollici. Il peso arriva a soli 1,2 kg, mentre lo spessore, nella parte più alta, è pari a 1,5 cm. Spicca nel design MagicFlip, uno piccolo sportello che, aprendosi meccanicamente premendo un tasto, svela le porte HDMI, USB 3.0 e Thunderbolt. I dati possono essere archiviati su un disco SSD da 128 o 256 GB a seconda dei modelli.

A partire da 1.199 euro | **acer.it**

FOTOCAMERA COMPATTA

BenQ G1

BenQ torna nel mercato delle fotocamere digitali con una compatta dalle caratteristiche elevate. Nonostante un design estremamente compatto, offre un obiettivo stabilizzato dotato di zoom da 24-110 mm, un sensore Panasonic da 14 megapixel e un processore d'immagine di tipo dual core. Riprende anche video a 1080p a 30 fps con audio stereo. Non manca infine un display posteriore orientabile da 3 pollici e 920.000 punti.

239 euro | **benq.it**

SCANNER PORTATILE

Fujitsu ScanSnap S1300i

È un piccolo scanner portatile da 12 pagine al minuto con risoluzione di 150 dpi che permette d'inviare direttamente, via Wi-Fi, il risultato della propria scansione a smartphone e tablet dotati di Android (almeno con la versione 2.2). Questo grazie a un'applicazione dedicata, scaricabile gratuitamente da Google Play. Inoltre offre la possibilità di vedere caricata la scansione direttamente su servizi cloud più famosi come Dropbox, Evernote e Google Docs. Il costo però è un po' alto.

312 euro | **fujitsu.com**

CUSTODIA PER iPAD

iLuv OrigamiFolio iCC843

Una custodia per iPad che, pur essendo super-slim, risulta essere molto resistente e protegge il tablet da urti e cadute accidentali. In più, grazie allo stile Origami, garantisce ben cinque angoli di visualizzazione per godere al massimo dei contenuti video. Inoltre, quando è aperta, si può tenere inclinata con l'angolo che si preferisce, per una maggiore comodità di digitazione sullo schermo. Realizzata in ecopelle è disponibile in vari colori.
50 euro | **i-luv.com**

DOCKING STATION AUDIO

LG ND5520

La docking station di LG, dotata di "dual dock", è al momento l'unica sul mercato a offrire duplice supporto per dispositivi Apple (iPhone, iPad, e iPod) e per smartphone Android. Inoltre, LG ND5520 dispone di una miriade di altre funzioni, come radiosveglia, Touch Control per controllare la musica con un semplice tocco direttamente sul display della docking, connettività USB e Bluetooth, per condividere i contenuti da diversi dispositivi.
179 euro | **lg.com**

FLASH DRIVE USB 3.0

Kingston DataTraveler Locker+ G2

Il flash drive USB 3.0 funziona sia con sistemi operativi Windows sia Mac e protegge i dati in esso contenuti grazie alla possibilità di crittografarli. Al primo utilizzo è sufficiente impostare una password per "blindare" il drive e renderlo sicuro da qualsiasi tentativo di manomissione o accesso indesiderato. Dispone anche di un sistema di gestione della sicurezza che consente di memorizzare nomi e password per un massimo di 20 account.
62 euro (versione da 32 GB) | **kingston.com**

CELLULARE

Emporia Click

Sempre fedele alla propria filosofia, ovvero vendere cellulari essenziali e semplici da usare, il modello Click di Emporia ha un design a conchiglia e offre anche una fotocamera integrata che si può attivare direttamente con un pulsante laterale. Menu chiari aiutano a salvare e a ritrovare le foto. Come sempre, non mancano la funzione di chiamata di emergenza e i tasti di selezione rapida che consentono di telefonare a tre contatti preferiti.
99,00 euro | **emporia.eu/it**

Trafficanti di dati

Il mercato in espansione della vostra identità virtuale

Un'enorme e alquanto sconosciuta industria sta facendo un sacco di soldi raccogliendo, analizzando e condividendo informazioni personali che inserite sul web

Dovreste preoccuparvi?

Non lasciatevi ingannare,

i vostri dati personali, non sono affatto di vostra proprietà . Quando aggiornate una pagina Facebook, cliccate su “Mi piace” su un sito, utilizzate una carta di credito, cliccate su un messaggio pubblicitario, ascoltate un MP3 o commentate un video su YouTube, state dando nutrimento a una bestia dall’appetito insaziabile nei confronti dei vostri dati personali, una bestia che desidera sempre di più. Virtualmente, ogni singola informazione che fornite on-line (e molte di quelle che fornite off-line) verranno comprate e vendute, segmentate, confezionate, analizzate, riconfezionate e vendute di nuovo.

“L’economia dei dati personali” include un serraglio di inserzionisti, operatori di mercato, reti pubblicitarie, intermediari finanziari e compagnie di rilevamento del target, per ognuna delle quali la valuta principale – ciò che acquistano, vendono e commercializzano – sono le informazioni personali.

I loro database estraggono le informazioni da una lunga lista di fonti – tutte, dai certificati di nascita alla cronologia di navigazione, ai “Mi piace” di Facebook – e stanno migliorando nell’individuazione di modelli all’interno dei dati che predicano cosa potreste fare o comprare in futuro. Un bambino nato nel 2012, lascerà un’impronta digitale abbastanza dettagliata per comporre di giorno in giorno e perfino di minuto in minuto, un profilo della sua intera vita, on-line e off-line, dalla nascita alla morte.

I database che raccolgono queste informazioni sono sempre più iperconnessi – possono commerciare le vostre informazioni in poche frazioni di secondo.

Per molti, Facebook è il volto dell’economia dei dati personali. L’intero business di Facebook è accumulare le informazioni personali che gli utenti immettono sul sito. Oggi, Facebook utilizza quell’enorme quantità di informazioni personali per aiutare gli annunci dei pubblicitari a raggiungere il loro target sul sito.

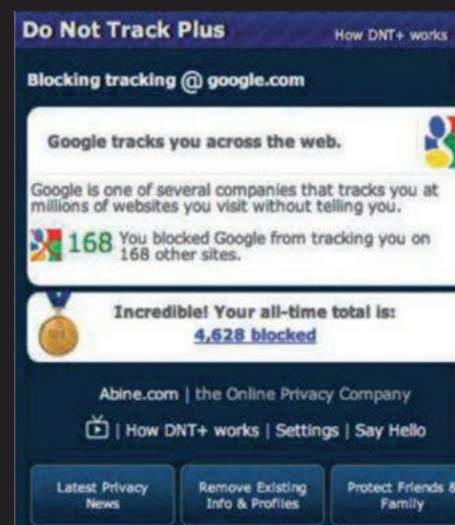
Tuttavia, come hanno affermato molti osservatori, gli investitori di Facebook, molto probabilmente, fanno pressione sull’ormai pubblica compagnia per trovare nuovi modi di monetizzare le loro informazioni personali.

“Ogni giorno accettiamo sempre più intrusioni nella nostra privacy, a volte perché non realizziamo quali informazioni stiamo distribuendo, a volte perché pensiamo di non aver scelta e altre volte perché il danno di questa isolata operazione ci sembra così lontano”, afferma il procuratore privato Sarah Downey, che lavora per la compagnia di prodotti per la sicurezza dei dati personali, Abine. Ha aggiunto, “Una volta raccolti, i nostri dati finiscono in posti inaspettati – e indesiderati – nelle email considerate spam e perfino nei dannosi database contenenti le informazioni private e possono verificarsi addirittura furti d’identità”. Nelle pagine successive, proverò ad approfondire la storia dell’economia delle informazioni personali, descrivendo alcuni degli ultimi trend nella raccolta e nell’analisi dei dati personali – combinazione di dati on-line e off-line, iperconnettività e targhetizzazione degli annunci pubblicitari in tempo reale, rilevamento di impronte digitali dal browser, tracciatura e, infine, i nuovi metodi utilizzati per analizzare gli enormi database contenenti le informazioni degli utenti.

Combinando dati online e offline

Accedere ai dati personali e raccoglierli è diventato molto più facile di quanto non lo fosse. Prima che iniziassimo a catalogare le nostre vite su internet, molte delle informazioni su di noi si trovavano sui documenti cartacei dei comuni o dei palazzi di giustizia. Questi registri pubblici, che includono data di nascita, proprietà, fedina penale, tendenze politiche, registri di voto e altro, sono stati scansionati negli ultimi anni,

L’intero business di Facebook consiste nell’accumulare le informazioni personali che gli utenti immettono sul sito

NESSUNA TRACCIA NESSUN COMPONENTE AGGIUNTIVO

Prodotti di terze parti come l’ottima estensione per browser Do Not Track Plus della Abine, bloccano i cookie provenienti da terze parti, come reti pubblicitarie e raccoglitori di dati, in tempo reale. (Visitate il sito find.pcworld.com/73080 per scaricare DNT+, che funziona basandosi sui consigli per la privacy di Abine). Un’icona mostra come molte compagnie stiano raccogliendo le vostre informazioni personali direttamente dal sto che state visitando.

digitalizzati e inseriti nei database. Questi dati sono stati combinati con i nostri dati personali on-line.
Un'intera industria di compagnie di registri di dati pubblici è spuntata per raccogliere dati dai registri pubblici di ogni città, provincia e stato e per rendere le informazioni facilmente disponibili on-line (a pagamento). Alcune di queste compagnie, come Intelius.com e Spokeo, combinano dati di archivi pubblici (originariamente creati off-line, nel mondo reale) con dati on-line (informazioni che diamo via internet), come le informazioni personali immesse sui social network.

Spokeo unisce dati ripresi dai siti di social media e social network e completa i profili dell'utente con i dati degli archivi pubblici.
Ci ha rivelato il capo responsabile della strategia della compagnia, Emanuel Pleitez.

"L'utilizzo del nostro servizio per selezionare potenziali dipendenti, inquilini o per qualsiasi altro scopo vietato dal Fair Credit Reporting Act, è una violazione dei nostri Termini e Condizioni", ha scritto Adler di Intelius.
Tuttavia, molte persone sospettano che le informazioni personali fornite ai siti di registri pubblici vengano utilizzate proprio con questi propositi. Come ha commentato Julie Brill, Commissario della FTC: "Mi sono occupata a lungo delle informazioni che vengono utilizzate al posto dei tradizionali registri di credito per fare predizioni che diventino parte della base per determinare il credito di un consumatore e la sua possibilità di assicurare alloggi, impieghi remunerativi o varie tipologie di assicurazione". In realtà, i siti di archivi pubblici, non hanno modo di sapere se ciò accade – e probabilmente non lo vogliono sapere.
Con l'aggiunta di informazioni sui social network, un datore di lavoro o il proprietario di un appartamento in affitto, potrebbero ottenere più sfumature per avere un'immagine più definita di una

Le diffuse e in gran parte non controllate raccolta, condivisione, vendita e archiviazione di grandi quantità di dati costituiscono una minaccia per tutti noi

Sarah Downey, procuratrice per il marchio Abine di prodotti online per la privacy

Intelius Inc., che possiede Intelius.com e altri siti di "ricerca di persone", ha iniziato ad ampliare il suo nucleo di dati provenienti da registri pubblici, aggiungendo quelli provenienti dai social network ai profili dei suoi utenti.
"È un'area in cui ci stiamo addentrando adesso", afferma Jim Adler, responsabile capo della privacy e manager generale del sistema di dati alla Intelius.
Ha anche aggiunto, "Il nostro lavoro è combinare dati provenienti da qualsiasi fonte disponibile. Se sono disponibili pubblicamente, li utilizzeremo".
Oggi, Intelius cattura soltanto le informazioni di base disponibili su Facebook, Twitter e altri social network – nome, età, dove ha vissuto una persona. Tuttavia, molti raccoglitori di informazioni hanno appena iniziato a esplorare gli utilizzi delle informazioni dei social network.

La combinazione dei dati può rappresentare una nuova minaccia per la privacy

Il lato oscuro di questa fusione di registri pubblici e informazioni di social network, potrebbe essere rappresentato dal fatto che, siti di archivi pubblici come Intelius, Spokeo e PeopleFinders.com, diffondono il genere di dati che proprietari di appartamenti in affitto, assicuratori, datori di lavoro o creditori, possono facilmente utilizzare per selezionare i candidati – anche se i siti insistono col dire che il loro contenuto non verrà utilizzato a tale scopo.

certa persona. Sui social network, informazioni sulla vita di una persona provenienti da due fonti differenti, sono accessibili – registri pubblici, formali e aperti e dati dei social network, informali e destinati agli "Amici". Un candidato per un lavoro, per l'affitto di un appartamento o per un'assicurazione, probabilmente non sospetta nemmeno che qualcuno possa accedere ai suoi dati presenti sui social network.

Combinare dati per l'individuazione di target politici

Mai più alta tecnologia di individuazione di target per la vendita di prodotti. Ora viene utilizzata per vendere candidati e idee.
Le campagne politiche combinano informazioni on-line e off-line per formare un'immagine dettagliata dei possibili elettori e cercare indizi per capire se un elettore potrebbe essere colpito o meno da un messaggio pubblicitario ben mirato. Le campagne di entrambi i maggiori partiti politici stanno ingaggiando compagnie di pubblicità e consulenza quali Aristotle, CampaignGrid, RapLeaf e TargetedVictory, ognuna delle quali ha raccolto informazioni personali e politiche di milioni di persone.
Queste informazioni sono state raccolte un po' alla volta grazie alle informazioni elettorali degli archivi pubblici – affiliazione di partito e la frequenza di voto della persona nel corso degli anni. Le compagnie possono combinare quei dati politici raccolti off-line con gli altri dati, come ad esempio, quelli provenienti dai registri immobiliari e combinare questi ultimi con le attività on-line di un soggetto, come i profili dei social network, la cronologia degli acquisti on-line, le donazioni a istituti di carità, cause politiche e articoli letti (la tipologia degli articoli che vengono letti dice molto sul vostro orientamento politico – diciamo ad esempio, se siete a favore delle armi o a favore della libertà della donna). Secondo quanto riportato dalla Borrell Associates, per le elezioni del 2012, le campagne politiche spenderanno in pubblicità più di quanto abbiano mai speso. Inoltre spenderanno molto di più in messaggi pubblicitari on-line rispetto al passato. Nel 2012, per le campagne, si spenderà un totale di 9.8 bilioni di dollari (più della somma riservata al super PAC – comitato di sostegno elettorale) e più dei 7 bilioni di dollari del 2008. Le spese per la pubblicità on-line si eleveranno dai 22 milioni di dollari spesi nel 2008, a 160 milioni di dollari per il 2012. Tuttavia, la pubblicità politica on-line è solo agli inizi. Mentre la TV guadagnerà 57 centesimi per ogni euro speso in pubblicità per le campagne 2012, quella su internet guadagnerà solo 1.4 centesimi, dichiara il report della Borrel Associates.

> Con la rivoluzione dei social network, le aspettative di privacy stanno diminuendo e ...le aspettative di privacy con specifiche tipologie di dati... sono in continuo cambiamento
>
> **Jim Adler**, funzionario della privacy e dei sistemi di dati Intelius

Pubblicità online 3.0

La pubblicità on-line è alimentata delle informazioni personali. Di fatto, l'industria è stata definita come una corsa agli armamenti per sviluppare sia nuovi metodi per raccogliere più (e più accuratamente) i dati personali, sia metodi migliori per seguire e analizzare le scelte e i comportamenti delle persone su internet. Virtualmente, ogni giocatore all'interno della pubblicità sul web è seduto su un enorme database di dati personali. Questi database contengono informazioni demografiche, preferenze e informazioni sociali di milioni e milioni di utenti e si ingrandiscono sempre di più col passare del tempo. Questi database sono anche diventati iperconnessi; differenti giocatori all'interno del catena di consegna della pubblicità possono condividere informazioni personali in quei database in appena qualche millesimo di secondo. Nelle fasi iniziali del web, i pubblicitari si accontentavano di piazzare messaggi pubblicitari davanti a persone di cui non conoscevano quasi nulla, con la speranza che due o tre persone su cento ci cliccassero sopra. Questo modello di servizio

di pubblicità "cieca", sta cedendo il passo a un servizio di pubblicità intelligente, nel quale i pubblicitari e le loro agenzie lavorano con molti intermediari e individuatori di dati per far apparire messaggi pubblicitari davanti a utenti probabilmente interessati a cliccarci sopra. Pubblicitari e agenzie valutano la probabilità identificando il visitatore di un sito e valutandone il profilo attraverso un database, che dovrebbe contenere la sua cronologia di navigazione, i suoi comportamenti di consumo on-line, informazioni demografiche e perfino i "Mi piace" o "Non mi piace" dei suoi amici di Facebook. Quando il potenziale cliente da colpire viene identificato, i pubblicitari vogliono utilizzare i dati nel tentativo di offrire al loro obiettivo un messaggio pubblicitario altamente personalizzato. In conclusione, i pubblicitari si stanno allontanando dall'obiettivo di comprare i clic, per avvicinarsi invece all'obiettivo di comprare "pubblico". Il pubblico viene definito grazie alle caratteristiche comuni racchiuse nelle informazioni personali di ogni utente, provenienti da fonti differenti, sia on-line che off-line.

"Proprio ora, si sta verificando una corsa agli armamenti nell'economia delle informazioni personali", afferma Shane Green, CEO di Personal. com, che offre uno strumento di gestione dei dati personali agli utenti. "Tutti lavorano duramente per trovare dati distinti e differenti modalità di analisi". La qualità e la varietà di ciò che è contenuto all'interno dei database fa la differenza in fatto di successo di una campaga pubblicitaria.

"Le compagnie in grado di utilizzare i loro dati per identificare al meglio e offrire messaggi pubblicitari ai visitatori di un sito in tempo reale, vincono", mi ha rivelato uno dei pubblicitari esecutivi che ha scelto di rimanere anonimo.

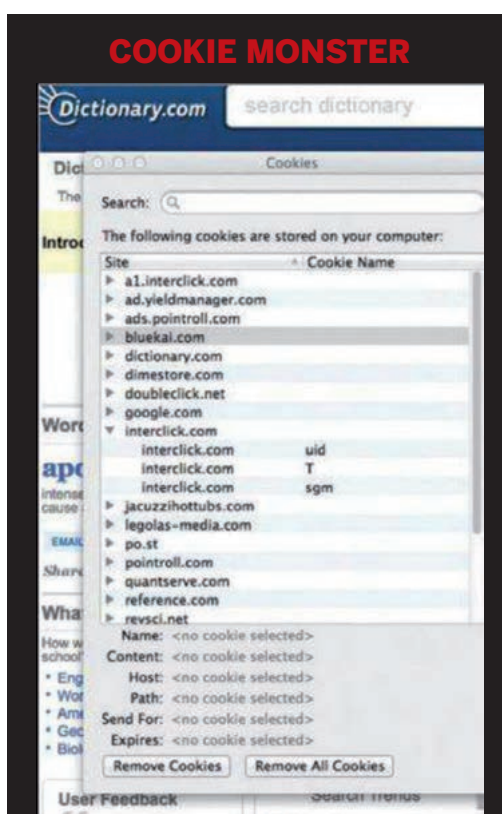
Targeting pubblicitario in tempo reale

Ecco una spiegazione radicalmente semplificata di come un pubblicitario posizionerebbe un messaggio promozionale su un sito internet oggi: quando qualcuno visita un sito internet, quel sito ha l'opportunità di consegnare una pubblicità mirata per conto di uno o più dei suoi pubblicitari. Per realizzare questa azione in tempo reale, il sito internet posta la disponibilità di un'opportunità di pubblicità sulla base di uno "scambio" – un mercato aperto basato sul web, nel quale i pubblicitari possono fare un'offerta per consegnare un messaggio pubblicitario mirato. Tuttavia, prima che i pubblicitari acquistino l'opportunità di mostrare il loro messaggio, bisogna sapere molto più riguardo alla persona che lo visualizzerà. Per questo motivo, il pubblicitario cercherà un piccolo pezzo di codice identificativo (un cookie HTML) che avrà precedentemente installato sul computer dell'utete. Il pubblicitario determinerà successivamente se l'identità del cookie corrisponde a un profilo di utente inserito all'interno del suo proprio database o in quello di uno dei suoi partner tecnologici.

Il profilo fra i quali cerca il pubblicitario all'interno dei database, può contenere informazioni provenienti da centinaia di fonti di dati on-line e off-line e può essere incrementato con informazioni comprate da grandi broker di dati, come Acxiom o Experian, oppure 33Across e MediaDegrees, i quali vendono profili basati sui dati forniti dalle persone sui social network. Se il pubblicitario trova una corrispondenza, determina quanto pagare per l'apparizione del suo annuncio, basandosi su fattori che potrebbero includere la demografia, il momento della giornata o perfino quanto recentemente l'utente ha visualizzato l'ultima volta uno dei suoi messaggi pubblicitari. Il pubblicitario potrebbe a questo punto lavorare insieme a un altro partner tecnologico per perfezionare il contenuto della pubblicità (qualsiasi cosa, dal messaggio al colore del prodotto)per incontrare i possibili interessi e gusti dell'utente. Tutto questo avviene in qualche frazione di secondo.

Tecnologia delle impronte digitali: il raccoglitore di dati di BFF

Eppure, utilizzare i cookie per riconoscere le persone on-line e sincronizzare i loro dati, non è proprio l'ideale. Un cookie associato a un particolare indirizzo IP potrebbe contenere la cronologia di

COOKIE MONSTER

Immergetevi nel menù Impostazioni del vostro browser e potrete facilmente scoprire quanto liberamente alcuni siti internet distribuiscono i loro cookie sui computer dei visitatori del sito. Dictionary.com, ad esempio, ha rilasciato 55 cookie sul browser utilizzato durante i nostri test, dopo appena una sola visita a quel sito gratuito. A posizionare i cookie erano lo stesso Dictionary.com e numerosi siti di pubblicità di rete e partner fornitori di dati, compresi DoubleClick, Google e Yahoo.

La pubblicità, in un modo o nell'altro, paga il conto per tutto ciò che è disponibile gratuitamente su Internet

navigazione di più persone che utilizzano lo stesso computer, all'interno di una casa. I cookie, inoltre, potrebbero non rimanere a lungo sul browser: Security software è spesso programmato per cancellare i cookie una volta alla settimana. Le persone facenti parte dell'industria pubblicitaria on-line, chiamano questa cancellazione "erosione di cookie".
Naturalmente, le compagnie stanno elaborando tecnologie in grado di superare questo problema. Nuove tecnologie di "rilevazione di impronte digitali" si affidano ad alcuni strumenti altamente sofisticati per verificare che le informazioni personali raccolte su siti differenti in momenti diversi e per diversi motivi, appartengano tutte allo stesso utente.
BlueCave, con sede in Irvine, California, ha sviluppato una tecnologia "ID di dispositivo" che identifica gli utenti di un sito, basandosi sull'unica combinazione di impostazioni sul loro browser di navigazione.
La compagnia compra, successivamente, le informazioni demografiche, le preferenze e la tracciatura web dei, dagli editori del sito nel web e abbina e aggiunge quelle informazioni ai profili degli utenti identificati nel proprio database. La compagnia può successivamente vendere tutte le informazioni di quel profilo ai pubblicitari e ai venditori. Il CEO di BlueCave, David Norris, afferma che la tecnologia della sua compagnia può identificare dispositivi con una precisione del 99.7% e che lui ha già identificato grossomodo il 10% dei 10 bilioni di dispositivi connessi a internet nel mondo.

BUONI, CATTIVI COOKIE

Alcuni browser come Google Chrome, consentono a un utente di bloccare cookie di terze parti, che rilevano i movimenti dell'utente sul web, mentre permettono a cookie di "prime parti" (generalmente utili) di ricordare le impostazioni e le scelte di contenuto per un solo sito. Questi "dati locali" aiutano a confezionare contenuti su misura per l'utente nelle future visite al sito.

Le sfide del rilevamento delle impronte digitali: anonimato online

Tecnologie di rilevamento di impronte digitali come quella di BlueCave, contribuiscono alla seria interruzione della privacy della comunità. "Penso che l'ID di dispositivo sia realmente anti etico", afferma Kaliya Hamlin del Personal Data Ecosystem Conortium. "Una cosa è inserire cookie sul vostro browser, poiché potete eliminarli; ma l'ID di un dispositivo è permanente e vi priva dei vostri strumenti di definizione del contesto nella vostra vita virtuale».
Hamlin crede che l'ID del dispositivo, disonori la privacy togliendoci l'abilità di utilizzare identità alternative on-line, per mantenere separati i diversi aspetti delle nostre vite virtuali.
Nel mondo fisico, fa notare Hamlin, possiamo utilizzare la distanza fisica e il tempo per separare i vari contesti in cui operiamo.
Possiamo salire in macchina e guidare fino alla scuola dei nostri figli per un avere colloquio con la loro insegnante, poi attraversare la città per un incontro con l'Associazione Automobilisti e, probabilmente, dedicarvi al vostro passatempo nei fine settimana.
Le informazioni che diamo in ognuno di questi contesti, rimangono separate, poiché le diamo il luoghi differenti e in moment diversi.
On-line, invece, sottolinea Hamlin, queste protezioni non esistono.
Al contrario, per rimanere anonime, le persone si affidano a vari nickname e avatar per i siti che frequentano. L'ID del dispositivo, però, annulla questa pratica. L'ID del dispositivo concerne il dispositivo e il browser utilizzato dalle persone per accedere ai siti, non le identità che creano in essi. L'ID Lega tutte queste identità insieme in un unico grande profilo.
"L'ID del dispositivo è quasi come un poliziotto che inserisce un rilevatore di GPS su alcune macchine, che la Corte Suprema ha identificato come illegali [caso United States v. Jones]", afferma Hamlin. L'unica differenza è che un guidatore può rimuovere un rilevatore GPS, mentre l'ID del dispositivo viene stabilito e l'utente del computer non può rimuoverlo facilmente.
Norris di BlueCave controbatte dicendo che la sua compagnia rimuoverà l'ID del dispositivo dai suoi sistemi, qualora un utente lo richieda sul sito della compagnia (**bluecava.com/preferences**). Norris afferma che questa soluzione promuove maggiormente la privacy rispetto a Do Not Track per i cookie, perché, sostiene, Do Not Track cookie può essere facilmente eliminato nel browser (dagli utenti o dai software antivirus), ma l'eliminazione dell'ID del dispositivo è permanente.Tuttavia, il problema è che la maggior parte della gente non saprà mai che esiste un ID del dispositivo.

L'analisi di "Big Data" consente di ottenere molto da poco

Il cosiddetto Big Data è uno dei pochi grandi concetti che definiranno la tecnologia e la cultura nella prima parte del XXI secolo. Il termine si riferisce alla cattura, l'archiviazione e l'analisi di un gran numero di dati. Questo potrebbe indicare qualsiasi tipo di dati, ma il termine si riferisce spesso alla raccolta e all'analisi di dati personali.
L'avvio di un'analisi approfondita dei terabyte di dati, fu sperimentato probabilmente da Google, ma le pratiche di Big Data sono ora al primo posto all'interno di ogni tipo di organizzazione, dalle forze dell'ordine ai siti di incontri, da UPS alla Major League Baseball. IDC (di proprietà della stessa casa madre di PCWorld) ha dichiarato che i 3.2 bilioni di dollari che le compagnie hanno speso per il Big Data nel 2010, aumenteranno fino a 16.9 bilioni di dollari nel 2015.
Tra le persone coinvolte, in un modo o nell'altro, nell'economia dei dati personali, un aneddoto emerge di continuo e dimostra perfettamente sia le opportunità che i pericoli del Big Data.
La storia scritta da Charles Duhigg sul New York Times Magazine nel mese i febbraio, descrive come gli analisti del dipartimento della composizione guidata di dati di Target, ha sviluppato un modo per utilizzare i dati dei clienti della compagnia per predire le gravidanze delle loro clienti donne (e i prodotti per bambini di cui le future mamme avrebbero avuto bisogno), a volte prima che la famiglia della donna sapesse che fosse incinta.
Questa scoperta fu estremamente importante per Target perché permetteva alla compagnia di mostrare alle donne annunci pubblicitari di vari prodotti per bambini, a seconda della fase della gravidanza. C'era un vantaggio ancora più grande. Durante i mesi stressanti della gravidanza, le abitudini degli acquisti delle future mamme e dei futuri papà smettevano di esistere e cominciavano a cercare il posto più conveniente in cui comprare tutto quello di cui avevano bisogno. Se Target poteva indurre le donne a comprare

prodotti per bambini nei suoi negozi, avrebbe potuto diventare la loro fonte per ogni tipo di prodotto. Gli analisti di Target fecero breccia osservando le cronologie degli acquisti delle donne che si iscrivevano nei registri dei nuovi nati a Target. Gli analisti notarono che le donne incinte compravano spesso lozioni non profumate intorno all'inizio del loro secondo trimestre e che, a volte, durante le prime 20 settimane della loro gravidanza, compravano grandi quantità di integratori come calcio; magnesio e zinco. Gli analisti cercarono allora questi stessi "indicatori" in tutte le donne in età fertile, trovarono le possibili future mamme e gli inviarono offerte e coupon di prodotti per bambini con tempismo accurato a seconda dei vari stadi della gravidanza.
E via soldoni! Questo è un esempio relativamente semplice, uno di quelli riportati sui media. Tuttavia, come si può notare dall'articolo di Duhigg, molte grandi compagnie americane, hanno ora dipartimenti di "analisti predittivi" e stanno imparando a prestare attenzione al genere di indicatori che Target ha trovato nascosti nei suoi dati.

Big Data mette la privacy sotto una nuova luce

Nel caso Target, i futuri genitori sono stati sottoposti ad annunci pubblicitari e offerte altamente pertinenti e il rivenditore ha trovato

un nuovo modo di raggiungere i suoi clienti e gonfiare le vendite. Nessun problema, giusto? Sbagliato, sostengono gli avvocati della privacy. Lo stoccaggio e l'analisi di una tale quantità di dati e la grande varietà dei dati stessi, potrebbe portare i curatori dei database a dedurre informazioni su di noi che non abbiamo mai voluto condividere con nessuno. I dati potrebbero perfino predire i nostri comportamenti futuri – perfino quello che ancora non sappiamo che faremo.
Nei circoli accademici, le "analisi predittive" del Big Data vengono spesso chiamate "analisi induttive", poiché inducono a grandi intenzioni con piccoli insiemi di fatti o indicatori.
"L'analisi induttiva si occupa di singole cose che possono sembrare innoque , ma che, combinate con altri dati innoqui – come la vostra bevanda gassata preferita – possono dare origine a significative predizioni di comportamento", afferma Solon Barocas, laureando dell'università di New York che sta lavorando a una dissertazione sull'analisi induttiva.
Target, per esempio, non ha nemmeno dovuto conoscere i nomi delle donne alle quali ha finito con l'inviare annunci pubblicitari relativi alla gravidanza. Ha semplicemente consegnato un messaggio pubblicitario mirato a un gruppo di indirizzi, con le giuste caratteristiche demografiche e uno schema comune di precedenti acquisti. Il fatto che un processo così totalmente freddo e meccanico sia stato utilizzato per prevedere qualcosa di così umano e personale, come la gravidanza, fa letteralmente venire i brividi.
Nei prossimi dieci anni, venditori e pubblicitari si dedicheranno sempre di più alla scienza del Big Data, focalizzandosi sulla ricerca di analisti che possano distinguere schemi precisi all'interno di un enorme insieme di dati. Le posizioni di analisi del Big Data rappresentano nuovi posti di lavoro altamente richiesti e, le persone in grado di ricoprire questo ruolo, rappresentano una nuova razza, con nuove competenze. "Tali persone necessitano statistiche tradizionali e

Nell'economia dei dati è in atto una vera e propria corsa agli armamenti . Ognuno lavora duro per trovare dati distinti e metodi di analisi differenziati

Shane Green, CEO presso Personal.com

una formazione in informatica, ma anche conoscenze del codice html e una conoscenza base dell'hacking.", afferma Barocas.
Gli analisti de Big Data non aiutano solamente annunci pubblicitari mirati di prodotti. Una campagna politica dovrebbe condurre un'indagine su 10.000 persone, per conoscere le loro scelte demografiche e politiche. Dovrebbe acquistare più dati riguardo a queste persone da un grande venditore di dati come Acxiom o Experian e, infine, cercare indicatori unici all'interno dei dati, che predicano le future inclinazioni politiche.
Tuttavia, questi indicatori potrebbero non avere alcun rapporto con quello che predicono, dichiara Barocas. "Per esempio, gli analisti potrebbero trovare che qualcosa di strano – come quale abbonamento a una rivista di moda le persone hanno – sia un forte indicatore del tipo di candidato per il quale potrebbero votare".
Nelle prossime elezioni e iniziative di ballottaggio, verranno spesi bilioni di dollari per interferire sugli elettori e sulle pubblicazioni, sui candidati e sul contenuto del messaggio politico al quale sono favorevoli. La campagna con i migliori dati personali e i migliori analisti potrebbe vincere. Sembra un modo piuttosto anti-democratico di scegliere la nostra politica e i nostri leader.

Gli esperti dicono che, in futuro, l'analisi preditiva avanzerà fino al punto di sbrogliare informazioni sulle vite delle persone e le loro preferenze, utilizzando molti più dati e molti più strumenti subdoli, di quanti ne siano stati utilizzati nel caso Target. I modelli induttivi

Stiamo dicendo che esiste un'enorme opportunità di fare affari inserendosi in tutti quei dati, facendolo in modo che coinvolga e dia più potere al consumatore

Kaliya Hamlin, Personal data Ecosystem Consortium

che alcune compagnie già utilizzano, sono enormi e contengono fino a 10.000 variabili differenti – ognuna con un peso assegnato, basato sull'abilità di predire. Eppure Big Data, potrebbe avere al suo interno un problema di pubbliche relazioni, poiché il suo modo di predire il comportamento umano, sembra avere poco a che fare con il comportamento umano stesso. Diversamente dall'analisi tradizionale, che tenta di predire le preferenze o i comportamenti futuri basandosi su quelli passati, l'ambito dell'analisi induttiva si occupa esclusivamente di trovare degli schemi attraverso i numeri. Dopo che Target ebbe indirizzato pubblicità mirate alle donne che pensava fossero incinte, le donne e le loro famiglie criticarono le tattiche della compagnia. Si sottomisero agli annunci pubblicitari perché la deduzione di Target nei loro confronti, non avrebbe potuto essere pianificata su ogni dato che non avessero già fornito. Nonostante le deduzioni di Target fossero corrette, non era semplicemente intuitivo il fatto che, l'acquisto di batuffoli di cotone e lozioni, avrebbe predetto che l'acquirente fosse incinta e che avrebbe presto comprato pannolini. Più che altro, questo nuovo, matematico metodo di analisi, potrebbe forzarci a far attenzione alla nostra privacy e al modo in cui gestiamo i nostri dati personali, sotto un'ottica del tutto nuova. Dopotutto, è inquietante sapere che centinaia di bits dei nostri dati personali, possono essere raggruppati da centinaia di fonti differenti (forse controllate da tecnologie di rilevamento di impronte digitali come quella di BlueCave) e analizzate per rilevare schemi numerici del nostro comportamento e delle nostre preferenze.
"Persino l'informazione più piccola e insignificante potrebbe essere legata ad altre informazioni, in uno schema che sia sufficiente a dedurre qualcosa su di voi; e questo è un mondo difficile in cui vivere, perché delude le nostre intuizioni di base riguardo la discrezione", afferma Barocas.

Trasparenza, l'inserimento potrebbe aiutare tutti

Quando Target ha realizzato che i suoi messaggi pubblicitari sui prodotti per bambini stavano avendo risposte negative, non li ha spinti, ma, al contrario, ha deciso di nasconderli tra gli annunci non correlati e meno mirati nel mostrarli alle donne incinte. Invece di chiedere alle consumatrici donne se fossero interessate alle offerte speciali sui i prodotti per bambini, la compagnia scelse di dedurre segretamente la risposta. Oggi, questa mancanza di trasparenza è forse l'unica grande obiezione al rilevamento e all'individuazione del target. I pubblicitari stanno spendendo milioni per combinare, trasmettere e analizzare dati personali che li aiutino a fare deduzioni sui consumatori ai quali non vogliono porre direttamente la domanda. Le loro pratiche in materia di dati personali rimangono

nascoste e vengono accettate solo perché la gente non le conosce. Tale rilevamento e individuazione del target è anche arrogante. Ai consumatori forse non importa essere commercializzati, ma non vogliono essere trattati come fossero numeri senza volto, manipolati da venditori non curanti.
Perfino la dicitura "individuazione del target" tradisce un atteggiamento poco amichevole nei confronti dei consumatori. Paradossalmente, i pubblicitari avrebbero molto più successo se aprissero il sipario e includessero i consumatori nella procedura. È noto che i dati personali contenuti nei database dei venditori e dei pubblicitari siano lontani dall'essere precisi.
Probabilmente, come mi hanno fatto notare molte delle persone alle quali ho parlato di questa storia, il miglior modo di raccogliere dati precisi sui consumatori é semplicemente chiederglieli. Se un pubblicitario esita a chiedere una determinata informazione personale, probabilmente lo stesso pubblicitario non dovrebbe conoscerla. "Quello a cui sta lavorando la nostra organizzazione è sapere se esiste o meno un modo per raccogliere dati personali, lasciando che l'utente ne sia a conoscenza e che la compagnia non debba raccogliere dati sugli utenti attraverso stalking, ma semplicemente chiedendoglieli", dichiara Hamlin della Personal Data Ecosystem Consortium.
Potrebbe assomigliare a qualcosa di simile a: "Voi ci dite il vostro reddito, la vostra età, alcuni dei vostri interessi e noi vi promettiamo di utilizzare le informazioni per presentarvi contenuti pertinenti, come una pubblicità che combaci con i vostri interessi".

Internet ha bisogno di crescere

Molta gente crede ancora – da entrambi i lati della recinzione, quello della privacy e quello della pubblicità – che esista un'unica stanza per la privacy del consumatore e per la pubblicità sul web e il targeting dei contenuti realizzato attraverso l'utilizzo dei dati personali. Tuttavia, il velo di segretezza posto attorno all'utilizzo dei dati personali dovrebbe essere tolto. Molti credono che, affinché questo accada, ogni individuo facente parte dell'economia dei dati personali debba essere più realista riguardo alle economie di internet. La pubblicità, in un modo o nell'altro, paga il conto per tutto ciò che è disponibile gratuitamente su internet. Qualsiasi cosa che editori di siti, creatori di contenuti e sviluppatori di applicazioni mettono on-line, viene pagato con la pubblicità – pubblicità mirata che utilizza i dati personali dei consumatori. I consumatori sono complici della crescita dell'economia dei dati personali, poiché ci aspettiamo molto dei servizi gratuiti on-line. Agli inizi di internet, ci attendevamo sempre un livello di anonimato – ma più servizi gratuiti utilizziamo, più dobbiamo fornire informazioni personali e meno privacy e controllo abbiamo sui nostri dati. Spetta a noi trovare il nostro ambiente sicuro tra questi due ideali, ma abbiamo bisogno di informazioni e trasparenza per fare questa scelta. L'industria della pubblicità on-line deve diventare più trasparente riguardo alla modalità con cui raccoglie e utilizza i nostri dati personali. Se lo facesse, saremmo probabilmente molto più inclini a credere all'affermazione secondo cui messaggi pubblicitari attentamente mirati, in realtà, ci aiutano a rendere i contenuti web più pertinenti e a ricevere meno spam. Se un editore di un sito internet o di un social network offre un servizio "gratuito" in cambio dei dati personali dell'utente, il sito dove essere molto chiaro riguardo a questo scambio. L'industria della pubblicità on-line, dovrebbe offrire opzioni alle persone – una scelta fra "gratuito e tracciato" o "a pagamento e non tracciato", per esempio. Quest'idea è tutt'altro che nuova; è molto simile ai servizi gratuiti basati sulla pubblicità, che offrono anche un servizio premium senza pubblicità. Non è un gioco a punteggio nullo, in cui né la privacy, né l'individuazione di target vincono facilmente. I pubblicitari non smetteranno di utilizzare dati personali per ideare annunci pubblicitari mirati. Pochi consumatori smetteranno di utilizzare Facebook o altri siti che raccolgono dati personali, dopo aver letto questo articolo. Non possiamo aspettarci una privacy completa e l'anonimato on-line, ma i pubblicitari e i venditori devono capire dove ci attendiamo privacy.
La sfida è ora rivolta ad ognuno di noi – consumatori, pubblicitari, compagnie internet e regolatori – per capire come funziona realmente l'economia dei dati personali. Solo allora potremo occuparci di sviluppare alcune regole della strada che bilancino le necessità di affari dei pubblicitari con le necessità di privacy dei consumatori. ■

La pubblicità online dovrebbe offrire opzioni alle persone. Una scelta fra "gratuito e tracciato" o "a pagamento e non tracciato"

SI FERMERANNO?

Browser come Firefox 11 e Internet Explorer 9 e 10, vi consentono di dire ai siti (attraverso un messaggio HTML inviato al server) che non volete essere tracciati. Sfortunatamente, non tutti i siti internet e gli ideatori di pubblicità on-line si sono impegnati a rispettare questo messaggio. Molti siti, inoltre, smettono semplicemente di proporre annunci pubblicitari mirati sul browser dell'utente che invia una richiesta "Do Not Track" (non tracciare), ma continuano a raccogliere i dati personali di quell'utente.

BANDA LARGA: UN PASSO AVANTI E DUE INDIETRO

Bernabè: "Nessuna accelerazione per i piani Telecom che riguardano la fibra ottica in Italia"

Da un po' di tempo, tra i servizi internet a cui è possibile abbonarsi sul sito di Telecom Italia, è comparsa la voce Fibra "disponibile in alcune aree di Milano, Roma, Torino e Bari". I costi non sono certo indifferenti: 121 euro di attivazione più 75,63 euro al mese, scontati a 45,38 euro per il primo anno, ma da aggiungere al normale canone Telecom. Chi abita in quelle città e ha provato a richiedere il servizio sa bene che le zone coperte sono pochine: la fibra per ora è praticamente una sperimentazione. A voler vedere il bicchiere mezzo pieno, era comunque un passo in avanti, con la speranza che la copertura potesse aumentare rapidamente. Ebbene, agi inizi di Agosto il presidente Telecom Franco Bernabè con quel mezzo bicchiere ha fatto fare una doccia gelata a quanti aspettano finalmente un servizio internet degno di un paese europeo. Nella sua conference call sui risultati finanziari semestrali ha infatti dichiarato che non ha alcuna intenzione di accelerare i lenti piani di Telecom, che prevedono sì di portare la fibra a 7 milioni di famiglie in 99 città entro il 2014, ma con connessioni che arrivano fino agli armadi presenti in strada e non direttamente all'appartamento (FTH, Fiber To the Home). Le ultime centinaia di metri fino alla casa saranno collegate con il solito doppino di rame, utilizzando tecnologie come la Vdsl che consentono di arrivare a qualche decina di megabit al secondo in condizioni ottimali. Fastweb del resto, il principale concorrente nel campo della fibra ottica residenziale, non costituisce certo uno stimolo a correre. Da anni Fastweb ormai non fa nuovi allacciamenti in fibra, se non per i grandi clienti, preferendo vendere il vetusto servizio Adsl. ■

CUBBY, COME DROPBOX MA (QUASI) GRATIS

Il servizio dei creatori di LogMeIn permette di sincronizzare file tra due pc a costo zero

Cubby è un nuovo servizio di condivisione e sincronizzazione file online del tutto simile a Dropbox o Google Drive, ma con una particolarità: oltre allo spazio per l'archiviazione online (5 GB gratuiti nella versione base), permette di sincronizzare tra due computer una qualsiasi quantità di dati. Quei file ovviamente non saranno disponibili da altri computer o dal web, ma diventa possibile avere una replica di tutti i propri dati, anche quelli più ingombranti, su più pc. Cubby è un prodotto dei creatori del software di accesso remoto LogMeIn, e ne sfrutta le tecnologie per rendere i pc accessibili in rete senza bisogno di alcuna configurazione. Dispone più o meno delle stesse funzionalità di Dropbox: scambia solo le porzioni di file effettivamente modificate, ha applicazioni iOS e Android, permette di vedere un elenco degli ultimi cambiamenti e di retrocedere il documento a una versione precedente. Al momento in cui scriviamo, Cubby è ancora in beta a inviti: lasciate la vostra email su www.cubby.com per ricevere un invito o essere avvisati quando sarà disponibile al pubblico. ■

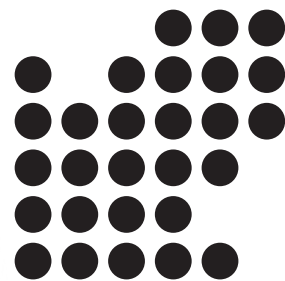
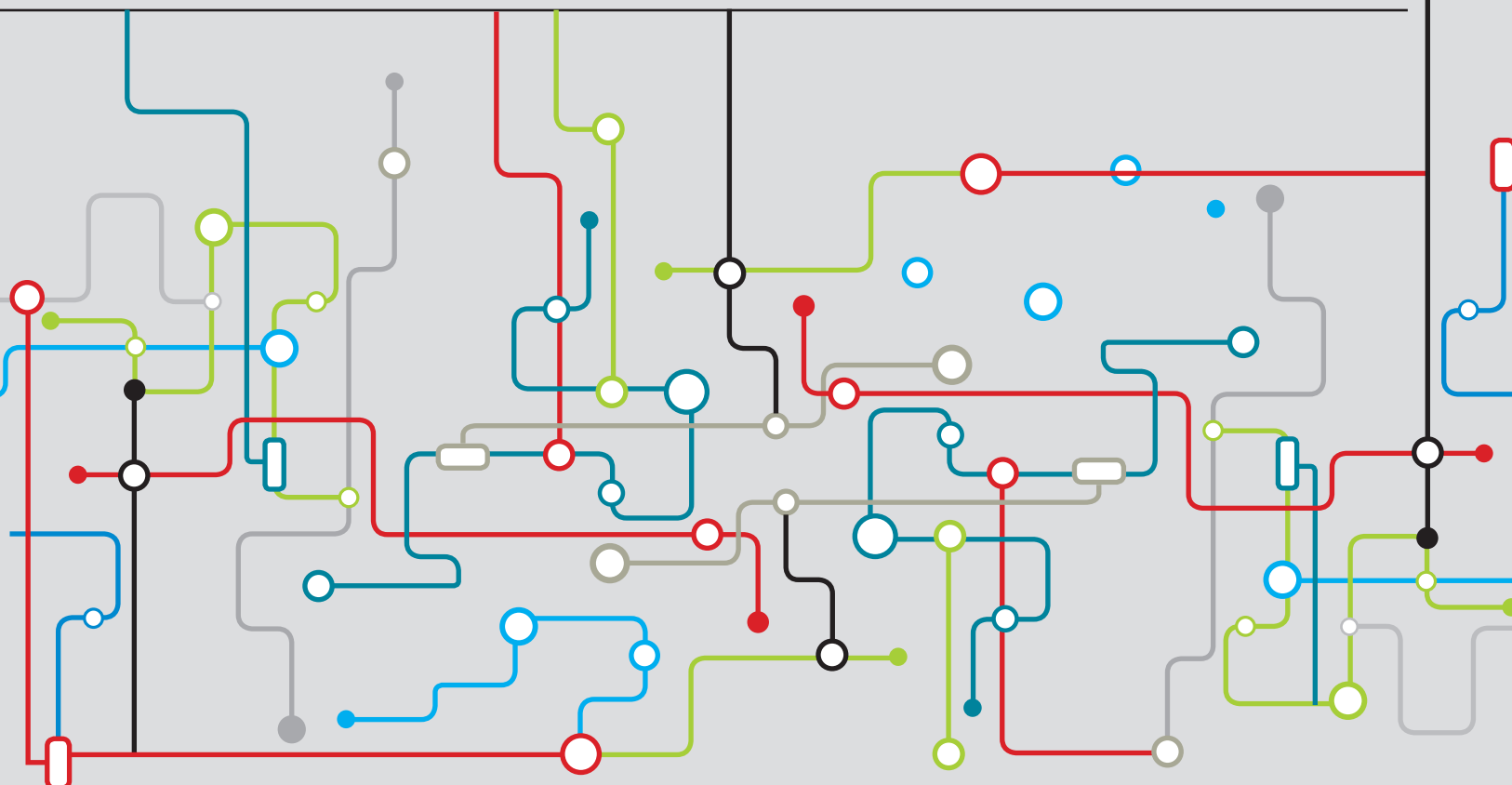
SCEGLI L'AUTO GIUSTA AL PREZZO GIUSTO

Sul sito di GenteMotori il listino delle auto nuove offre la possibilità di ricevere preventivi gratuiti

Sul sito di GenteMotori, la storica testata automobilistica recentemente acquisita dal nostro gruppo editoriale, oltre a notizie, articoli e recensioni approfondite di automobili, è possibile trovare uno strumento utilissimo per chi è alla ricerca di una macchina da acquistare. All'indirizzo http://listino.gentemotori.it è infatti presente un listino delle auto nuove completo di ogni modello e allestimento. Da qui è possibile andare alla ricerca della propria configurazione ideale, selezionando il tipo di vettura, carburante e altre caratteristiche, mettendo a confronto specifiche tecniche e prezzi di tutti i modelli in vendita in Italia. Ma c'è di più: una volta identificato il modello di proprio interesse, è possibile richiedere direttamente online un preventivo presso i concessionari della propria zona. ■

LEKIOSK: UN'EDICOLA RIVOLUZIONARIA

Sta sbarcando in Italia l'edicola digitale che ha rivoluzionato il mercato francese: 10 euro al mese per leggere 10 riviste a scelta, senza legarsi a nessuna

LeKiosk (origniariamente LeKiosque) è un servizio di edicola virtuale che permette di leggere riviste su pc, iPad e tablet Android. Ha una grafica davvero accattivante, che simula un'edicola tridimensionale su cui sono esposte le riviste, ma fino a qui niente di rivoluzionario. Le cose si fanno davvero interessanti però quando si scopre l'offerta commerciale. Oltre alle classiche modalità di acquisto di un singolo numero di una rivista o dell'abbonamento a una testata, LeKiosk offre anche un abbonamento in modalità "forfait": pagando 9,99 euro al mese si avrà la possibilità di scaricare 10 numeri di riviste a scelta, anche variando mese per mese. Una manna per gli appassionati della lettura e un risparmio per chi non vuole legarsi a una singola testata, ma preferisce seguire di volta in volta i temi proposti sulle copertine. Dopo un lancio in Gran Bretagna avvenuto la scorsa estate, il servizio partirà in Italia all'inizio dell'autunno. Cercate l'applicazione sull'App Store di Apple o andate direttamente su www.lekiosk.com ■

SUPER GUIDA AL NETWORKING

Avete domande sul networking? Noi abbiamo le risposte a 37 quesiti comuni

LA PAROLA NETWORKING sembra complicata, e a volte il tema lo è, ma nella maggior parte dei casi significa collegare un dispositivo a un altro in casa vostra. Molte persone, tuttavia, non pensano a ciò che vogliono fare basandosi sulla connessione dei dispositivi: pensano invece in base ai loro bisogni e desideri. "Mi piacerebbe ascoltare la mia libreria iTunes sul mio Windows Phone". "Vorrei riprodurre i video che ho girato con il cellulare sulla TV". "Vorrei stampare dal mio notebook senza doverlo ogni volta connettere fisicamente a una stampante". Se avete un problema, volete una soluzione. Ecco di cosa tratta questa super guida al networking.

COM'È LA VOSTRA RETE DOMESTICA?

ALMENO UNO DEGLI STUDI che abbiamo analizzato sostiene che una rete domestica presenta in media più di quattro computer. Sulla base dei dati del censimento pensiamo che in media una casa abbia un computer e un paio di portatili. Windows 7 è il sistema operativo più comune, mentre Windows XP funge da riserva. A questa rete sono collegati diversi dispositivi, da stampanti, scanner, drive esterni, lettori, console di gioco, smartphone, tablet, videocamere, NAS e lettori MP3.

La più grande fonte di frustrazione per chi ha a che fare con una rete domestica è la condivisione dei contenuti tra i dispositivi della rete. Anche l'incompatibilità tra i vari sistemi operativi può rappresentare un problema: un file condiviso da Mac potrebbe non essere visto da Windows o viceversa. L'hardware wireless è spesso un'altra scocciatura. Ne abbiamo tenuto conto nelle soluzioni che suggeriamo nelle prossime pagine.

NOTEBOOK

Tutti i notebook presentano oggi una connettività wireless-n relativamente veloce, che vi permette di condividere contenuti media, documenti e molto altro con qualsiasi computer o dispositivo collegato alla rete, una volta che questa è impostata correttamente.

WI-FI

Il Wi-Fi ha un raggio limitato. Esso dipende da una serie di fattori, compresi l'ambiente fisico e i dispositivi stessi. Per inviare segnali a una distanza superiore, utilizzate un ripetitore Wi-Fi o un "range extender".

TELEVISORE

Una Smart TV offre la connessione a Internet con tutto ciò che ne consegue. Anche se la vostra TV non è "smart", però, potrebbe entrare a far parte di un network attraverso una porta Ethernet o il Wi-Fi. Come ultima risorsa, i dispositivi per lo streaming di media possono connettere il televisore a una rete.

SWITCH

Uno switch funziona come un hub USB: permette di connettere al router diversi dispositivi attraverso una porta Ethernet, con un solo cavo. È utile per collegare dispositivi ad alta velocità, come console, TV e computer, dove potete eliminare qualche cavo. Se ne avete la possibilità, vale la pena di considerare i modelli con Gigabit Ethernet.

CONSOLE

una console per i giochi, come la Xbox 360, Wii o PlayStation 3, può essere collegata alla vostra rete attraverso un cavo Ethernet o attraverso il Wi-Fi. La condivisione dei contenuti a partire dalla console è abbastanza semplice. Molte si connettono anche a Internet.

MODEM/ROUTER

Che la vostra connessione Internet si basi su 3G, su onde radio, sulle fibra ottica o sui fili di rame, vi serve un qualche modem per collegarvi. Un modem/router che offre connettività wireless è un modo semplice per avere diverse componenti delle rete che dialogano con un unico dispositivo.

CELLULARE

Anche se il vostro smartphone è abilitato al 3G, non c'è motivo per non sfruttare la connessione di casa via Wi-Fi. Potrete scaricare aggiornamenti e file ingombranti senza problemi di velocità, utilizzare i file multimediali presenti sui pc e risparmierete gigabyte di prezioso traffico dati.

HARD DISK COLLEGATI INRETE

Se collegate un hard disk esterno o una chiavetta USB al router principale, i suoi dati sono accessibili da ogni dispositivo connesso alla rete, il che lo rende un perfetto "deposito centrale". I NAS assomigliano a degli hard drive esterni, ma presentano ulteriori funzioni, come la gestione dei download o l'accesso remoto.

ADATTATORE WI-FI

Se la vostra rete è soprattutto Wi-Fi, o se il vostro PC è molto distante dal modem/router, non c'è ragione per cui non possiate connettere il PC attraverso il Wi-Fi e non attraverso la Ethernet. Potete procurarvi una scheda/adattatore aggiuntivo se il vostro PC non supporta già il Wi-Fi.

STAMPANTE CONNESSA ALLA RETE

All'interno di una rete domestica con molti PC, una stampante connessa alla rete vi permette di non spostarvi da un computer all'altro solo per stampare. Abbiamo notato, tuttavia, che molte sono tremendamente lente, soprattutto quando stampano attraverso Wi-Fi.

PC

I vecchi PC presenteranno probabilmente una porta Ethernet, ma nessun Wi-Fi integrato. Raccomandiamo di aggiungere una scheda Gigabit Ethernet se il vostro sistema non ne ha già una. Utilizzate un adattatore Wi-Fi solo se non riuscite a realizzare un cablaggio vero e proprio.

DISPOSITIVI & IMPOSTAZIONI

LE NOSTRE RETI domestiche sono diventate reti wireless. Secondo una ricerca, un quarto delle case mondiali presenta una rete Wi-Fi. Negli Stati Uniti, il 58% delle case ha una rete Wi-Fi. Nel numero scorso di PCWorld abbiamo anche fatto un group test che vi potrebbe aiutare a scegliere il migliore. Ne avete già uno, ma non funziona come dovrebbe? Allora potete cercare in questo articolo il tipo di problema che avete e trovare una risposta.

Acquistare un router

Se avete solo qualche dispositivo che volete connettere a Internet, e non avete intenzione di giocare online o di guardare video in streaming, allora un router di livello medio, il cui costo si aggira intorno ai 50 euro, dovrebbe fare al caso vostro. Per i video e i giochi in HD dovrete investire in un router di livello più alto, che vi costerà circa il doppio.
I router oggi sono basati sullo standard wireless-n (802.11n) e trasmettono i segnali su 2,4 GHz, 5 GHz o su entrambe le frequenze. Se avete dispositivi più vecchi, forse vi basterà l'802.11b o l'802.11g, che usano solo i segnali a 2,4 GHz. Il vantaggio dei 5 GHz è la minore interferenza rispetto ai dispositivi che usano i 2,4 GHz, ma la copertura del segnale è ridotta. Suggeriamo di utilizzare i modelli a 5 GHz per lo streaming dei video e di tenere i 2.4 GHz per i laptop, i cellulari e gli apparecchi simili.
Se avete molti dispositivi connessi a Internet attraverso un cavo Ethernet, assicuratevi che il router che acquistate abbia un numero adeguato di porte e considerate la più veloce Gigabit Ethernet. Fate attenzione alla porta USB se volete connettere un hard disk esterno, o lasciate da parte una porta Ethernet se vorrete NAS da collegare alla rete.
Per quanto riguarda il software, forse vi potrebbe servire un router con il parental control o un accesso al network come "ospite" (guest network access).

Posizionamento del router

Il luogo in cui posizionate il vostro router wireless è importante. Invece di andare a caso nella ricerca del luogo migliore, potete usare un tool per mappare la copertura nell'appartamento (heat map). Ne esistono due che sono molto buoni e gratuiti: iPerf per i PC Windows (sourceforge.net/projects/iperf/) e NetSpot per i Mac; (netspotapp.com). Provate posizioni diverse per il router e i notebook, i PC e gli altri dispositivi wireless per comparare la larghezza di banda che avete a disposizione nei vari luoghi.
NetSpot, ad esempio, vi permette di inserire una piantina di casa vostra, in seguito potete portare in giro il notebook e registrare la velocità esatta in ogni punto in cui vorreste posizionare il router. NetSpot inoltre vi fornisce una mappa della potenza del segnale e vi suggerisce una posizione per il router.

Impostare un router wireless

Se avete un modem/router, dovete connetterlo sia alla linea telefonica (per la connessione a Internet) sia alla corrente. Se avete già un modem, e state aggiungendo un router, allora collegatelo alla presa di corrente, e al modem attraverso un cavo Ethernet.
Se il vostro router presenta un software per il setup, seguite le istruzioni. Dovreste avere la possibilità di cambiare il nome della rete wireless e di impostarne la protezione (vedi colonna a destra).
Se il vostro router non ha questo tipo di software, dovete fare il login per avviare il setup. Per prima cosa connettete il router al computer attraverso un cavo Ethernet. Poi fate il login al router: aprite un browser e inserite l'indirizzo web fornito dal costruttore nella barra degli indirizzi. L'indirizzo, che si chiama indirizzo IP, dovrebbe essere contenuto nella documentazione del router. Sarà simile a http://192.168.1.1, ma i numeri utilizzati variano in base al modello.
Quasi tutti i router presentano un login web cui si accede grazie a uno username e a una password dell'amministratore che troverete tra la documentazione del router.
Una volta fatto il login, l'interfaccia web del vostro router dovrebbe presentare una procedura di impostazione che permette di scegliere il nome della rete wireless e di impostarne la protezione (vedi sotto). Potreste dover abilitare la modalità wireless sulla vostra rete. Disconnettete il computer dal router e assicuratevi di essere in grado di connettervi alla rete in modalità wireless utilizzando il nome e la password appena impostata.

Protezione di un router wireless

Se è vero che potete utilizzare il nome di default della rete (che di solito assomiglia a Dlink_10258), è comunque utile impostare un nome vostro. Se qualcuno è in grado di riconoscere il tipo di router che avete, potrebbe anche riuscire ad accedere all'interfaccia web del router. È inoltre indispensabile modificare la password di default dell'interfaccia web.
L'aggiunta della cifratura vi fornirà una maggiore protezione. WEP è la forma più debole di protezione, mentre WPA è più potente e WPA2 è molto raccomandata. Scegliete una password difficile potete annotarvela se ne avete bisogno e tanto va impostata una volta soltanto.
Ogni dispositivo che può accedere a Internet ha un indirizzo Media Access Control (MAC) unico. Potete attivare il filtro MAC in modo da permettere solo ai dispositivi con indirizzi MAC specifici e conosciuti di accedere alla vostra rete wireless. La maggior parte dei router moderni fornisce un elenco dei dispositivi connessi e mostra inoltre l'indirizzo MAC, che può essere utile per creare rapidamente una

lista sulla base dei filtri. Ecco come scoprire l'indirizzo MAC del vostro PC: in Windows cliccate Start, Run, digitate cmd e premete Invio. Digitate ipconfig / all nella finestra e premete Invio.
In Mac, aprite Preferenze di Sistema, Wi-Fi, Avanzate e cercate l'Airport ID o il Wi-Fi ID. Entrate infine nell'interfaccia web del router e individuate l'impostazione di nome Block WAN requests (blocca le richieste WAN) – essa sostanzialmente impedisce a chiunque altro di avere contatti con il vostro router.
Alcuni software come NetStumbler sono in grado di individuare i punti deboli della rete; ogni tanto escono dei nuovi firmware per il router che aggiungono nuove funzioni e correggono le imperfezioni. Date un'occhiata al sito del produttore del vostro router per i dettagli, e applicate gli aggiornamenti.
Oltre alla protezione della rete, esiste una protezione dalle minacce che arrivano da Internet. Il router ha un firewall dedicato a questo. La NAT (Network Address Translation) fornisce un indirizzo IP unico cui i computer esterni possono collegarsi, mentre controlla quali computer all'interno della rete possono inviare dati verso l'esterno. Stateful Packet Inspection (SPI) si assicura invece che qualsiasi dato esterno in arrivo sulla rete sia qualcosa che avete espressamente richiesto. NAT dovrebbe essere abilitato di default, ma forse sarà necessario abilitare SPI nella pagina di configurazione del router.

CREARE UNA RETE TRA I VOSTRI DISPOSITIVI

Come faccio ad aggiungere porte alla mia rete?

Invece di aggiungere un router, che potrebbe rivelarsi costoso, uno switch è in grado di aggiungere un numero maggiore di porte facendovi spendere meno e, diversamente da un hub, non rallenta la rete.

Come faccio ad ampliare la portata della mia rete Wi-Fi?

Se il segnale Wi-Fi non copre la distanza che vi serve, potete potenziarlo grazie a un ripetitore Wi-Fi o a un estensore della portata (range extender). Per prima cosa controllate la posizione del router e del vostro sistema. Un'altra opzione è quella di aggiungere un punto di accesso wireless connesso al router attraverso la porta Ethernet. Potreste anche considerare i dispositivi Powerlan, che portano le rete sula linea elettrica e che sono utili per dispositivi "fissi", come tv, console di giochi, NAS o pc desktop. Un'ultima possibilità è quella di procurarvi un'antenna più potente.

Come faccio a individuare eventuali "parassiti" sulla mia rete wireless?

All'interno dell'interfaccia web del router troverete un menu di nome Wireless o Status, che mostra tutti i dispositivi connessi. Anche se non siete in grado di distinguerli perfettamente, potete contarli e capire se ce n'è qualcuno che non dovrebbe essere lì. Se trovate veramente un "parassita", aggiornate le password e la protezione. Ci piace il piccolo tool Angry IP Scanner (angryip.org), che vi dice quali sono i dispositivi attivi sulla rete. Il router ha un file log (file di registrazione) che registra tutti i dispositivi che si sono precedentemente connessi alla rete, così potrete verificare se ci sono stati degli intrusi.

Come faccio ad aggiungere tutti i miei dispositivi?

Qualsiasi dispositivo abilitato al Wi-Fi dovrebbe avere delle impostazioni all'interno delle quali inserire il nome e la password della vostra rete. In un telefono, ad esempio, esse si trovano spesso sotto Impostazioni, Wireless e Reti o nomi simili. In un laptop o in un PC – ammesso che abbiamo un adattatore wireless – si troveranno in Start, Impostazioni, Connessioni di Rete (Windows XP), Pannello di Controllo, Centro Connessioni di rete e condivisione (Windows 7), o Preferenze di Sistema, Rete (OS X).
Le stampanti, gli scanner e altri dispositivi potrebbero nascondere i dettagli del Wi-Fi all'interno delle impostazioni e potrebbero anche usare il WPS o una chiavetta USB per il setup dal vostro PC invece di farvi inserire i dati manualmente. Controllate la documentazione del prodotto.

I miei computer sono connessi alla stessa rete, come faccio a trasferire i file?

Abilita la condivisione di file per fare in modo che i computer si vedano l'un l'altro.
In Windows 7 il modo più semplice è quello di aggiungere ogni computer a un Gruppo di lavoro. Cliccate Start, poi digitate homegroup nella casella della ricerca per avviare il procedimento.
In alternativa cliccate Start, Pannello di Controllo, Rete e Internet, Centro Connessioni di rete e condivisione. Nel menu Selezione gruppo Home e opzioni di condivisione Abilitate i tipi di file che volete condividere. Per utilizzare una cartella pubblica per i documenti condivisi, cliccate "Abilita la condivisione in modo che chi ha accesso alla rete possa aprire, modificare e creare file".
Se avete ancora problemi, provate Start, Pannello di Controllo, Sicurezza, Windows Firewall. Cliccate "Autorizza un programma attraverso Windows Firewall" e assicuratevi che la casella Condivisione File e Stampanti sia spuntata prima di cliccare Ok.
Per condividere un file, basta spostarlo nella sezione Pubblico all'interno della libreria di Windows 7, oppure scegliere Condividi Con cliccando sul file con il tasto destro del mouse e poi autorizzare le persone a leggere il file oppure a leggere/scrivere, cioè a vedere e modificare il file. Alcune versioni precedenti di Windows presentano la cartella Pubblico sotto Centro Connessioni di rete e condivisione, oppure potete cliccare con il tasto destro su un file o una cartella per scegliere tra le opzioni di condivisione.
Per visualizzare i file su un altro computer Windows 7, andate nell'area Homegroup in una finestra explorer. Scegliete il PC dal quale visualizzare i file e potrete così navigare all'interno delle librerie in condivisione.
Per trovare invece un computer che non sia Windows 7, andate al tab Rete all'interno di Risorse del Computer per localizzarlo e poi navigate tra i file e le cartelle in condivisione.

Ho un PC Windows e un Mac, come faccio a trasferire i file?

Per condividere i file da OS X, andate in Preferenze di Sistema, Network, selezionate la vostra connessione di rete e poi cliccate Avanzate. Nel tab WINS digitate il nome del gruppo di lavoro (workgroup name) del vostro PC Windows 7 e cliccate Ok.
Se il Mac non compare nell'area Network del vostro PC, digitate il nome del Mac nel file browser di Windows in questo modo: \\[nome del computer], ad esempio \\ZarasMac.Inserite username e password per connettervi.
Sul Mac aprite il Finder, scegliete Vai: Connessione al server (Comando+K) ed inserite il nome del PC remoto in questo modo: smb://[nome del pc], ad esempio smb://ZARASPC e poi fate il login con i vostri username e password.

Posso verificare quanto ognuno dei miei dispositivi utilizza Internet?

Se il vostro router supporta il protocollo SNMP (Simple Network Management Protocol), allora un monitor SNMP, come il tool gratuito PRTG, (paessler.com/snmp_monitor) è in grado di scoprire l'utilizzo di ogni dispositivo.
Per capire se il vostro router supporta SNMP, controllate il sito web o la documentazione del produttore.

Posso mettere dei limitazioni all'accesso dei file condivisi?

Con Windows 7 si può. Per condividerli con persone particolari, ognuna di loro dovrà avere un proprio account e gli estremi per il login. Per creare gli account, andate in Pannello di Controllo, Account utente), Aggiungi o Elimina Account. Cliccate Gestisci un altro Account e scegliete Crea Nuovo Account, in seguito create un Utente Standard.
Ora selezionate un file o una cartella, nel menu nella parte alta della finestra cliccate Condividi Con: Persone Specifiche e selezionate l'account con cui volete condividere dall'elenco a tendina.

Posso avere più di un router sulla mia rete?

Sì, ma dovete assicurarvi che solo uno di loro abbia abilitato il DHCP. Questa impostazione assegna gli indirizzi IP per la rete. In questo modo gli altri router fungeranno da switch e non cercheranno di crearsi le proprie reti.

Come faccio a condividere con un altro computer una cartella del desktop attraverso Internet?

Il modo più semplice è quello di utilizzare Dropbox (dropbox.com), Google Drive (drive.google.com) o servizi simili.

Come faccio a fare il backup di tutti i miei computer sulla rete?

Alcuni software come SyncBack Freeware (2brightsparks.com) possono aiutarvi a fare il backup e a sincronizzare i file da diversi computer su un drive di rete o in una singola posizione.

Come faccio a recuperare la mia password Wi-Fi?

In Windows 7 è possibile visualizzare la password cliccando sul simbolo del Wi-Fi nella barra delle applicazioni, cliccando con il tasto destro il nome della vostra rete, poi selezionando Proprietà e spuntando la casella Mostra Caratteri.
Per le versioni precedenti di Windows vi serve un software. Provate WirelessKeyView di Nirsoft (nirsoft.net). L'impostazione è anche memorizzata nell'interfaccia web del vostro

router – come con Windows 7, dovrebbe esserci un'opzione per visualizzarla in formato testo se non lo è già.
In OS X, andate in Preferenze di Sistema, Network, Airport, Configura. Selezionate la rete che vi interessa, Modifica, spuntate la casella di nome Mostra Password .
Se non riuscite in nessun altro modo, potete resettare il router e poi avviarlo di nuovo.

Come faccio a scaricare i file mentre dormo?

Per scaricare grandi file mentre voi, o il vostro PC, dormite, il modo più semplice è quello di utilizzare un dispositivo NAS (Network Attached Storage). Essi si connettono direttamente al router e molti di loro sono in grado di gestire i trasferimenti di file senza che il PC sia acceso. Sono utili per BitTorrent o per il trasferimento di un client di gioco durante la notte. I dispositivi NAS sono utili sotto molti altri aspetti, come la condivisione centralizzata di file.

Come faccio a impostare una rete dual-band?

L'impostazione di una rete dual-band è molto simile a quella di un tradizionale router single-band, a parte il fatto che, invece di impostare il nome e la protezione della rete per una sola, dovete farne due. Ognuna di esse avrà un nome unico e ogni dispositivo della vostra rete potrà essere impostato per connettersi a una delle due bande o a entrambe.

Il mio Wi-Fi è abbastanza veloce?

Purtroppo anche i 600Mbit/s promessi dal wireless-n raramente si riscontrano nella realtà. In alcuni dei nostri test una connessione 802.11n tra dispositivi lontani solo qualche metro (o separati solo da un muro) abbiamo visto calare la velocità a un valore relativamente basso di 2-15 Mbit/s. Può sembrare molto lento, ma diverse connessioni Internet a banda larga non sono per niente più veloci, quindi non dovreste vedere rallentamenti mentre navigate nel web. In ogni caso la velocità rimane un fattore importante.
0,5-2 Mbit/s sono abbastanza per i servizi base di chat e mail, ma rallenta i siti ricchi di contenuti. 4-5 Mbit/s sono in grado di gestire tutti i siti e lo streaming essenziale di video. 20 Mbit/s è il minimo per lo streaming in HD. Anche se i più comuni show TV di iTunes da 720p hanno una velocità di streaming di 2-6Mbit/s, il router deve compensare i dropout, gli altri client connessi e il prebuffering. I pochi fortunati che possono avere una rete a 100 Mbit non devono preoccuparsi di nulla.

Arriverà un Wi-Fi più veloce?

Il prossimo standard per il networking, wireless-ac (chiamato anche 802.11ac), aggiunge una larghezza di banda più veloce e una gestione migliore degli utenti multipli e delle interferenze. La velocità dei dati farà enormi passi avanti, da un massimo di 600 Mbit/s con wireless-n a 3,47 Gbit/s con wireless-ac. Non solo, la 802.11ac è progettata per 5 GHz invece che per 2.4 GHz. La wireless-ac è però complessa e probabilmente ci vorrà del tempo prima che i dispositivi wireless che supportano il nuovo protocollo 802.11ac presentino una configurazione semplificata. Ciò è particolarmente evidente se si tiene conto che potrebbero essere necessarie delle impostazioni regionali aggiuntive.
Qualche produttore ha iniziato a presentare router con il nuovo protocollo ma per ora sono davvero pochi e praticamente inutili visto che non ci sono dispositivi in grado di supportarli, Tra qualche tempo sicuramente, come è accaduto con la wireless-n, il protocollo diventerà standard, ma non è il caso di trattenere il respiro nell'attesa.

Posso limitare l'accesso a internet ai miei figlio?

La maggior parte dei router ha una qualche funzionalità per il parental control. Controllate la documentazione.

Come faccio ad aumentare la velocità del mio Wi-Fi?

Esistono diversi accorgimenti. Se il vostro router presenta la modalità Eco, spegnetela – vi fa risparmiare solo una piccola quantità di corrente, mentre rallenta la velocità del Wi-Fi

e spesso il gioco non vale la candela.
Scegliete un canale diverso – mentre i router da 2.4 GHz trasmettono tutti sulla medesima frequenza, ci sono parecchi canali all'interno di questa frequenza tra i quali potete scegliere per evitare le interferenze. Un tool di nome InSSIDer (metageek.net/products/inssider) vi può aiutare a scegliere un canale libero da dispositivi.
Potenziate l'antenna: potete acquistare antenne più potenti per il router, ma prima controllatene il posizionamento.
Assicuratevi che il router presenti il firmware più recente; controllate il sito del produttore per i dettagli. Verificate tramite l'interfaccia web del router per capire qual è la versione attuale e in seguito verificate se ce ne sono di più recenti per il modello esatto del vostro router. Il router può avere una opzione automatica o manuale per l'aggiornamento del firmware. Per aggiornarlo potrebbe bastare cliccare due volte su un file scaricato, ma controllate sempre la documentazione del router.

Posso impostare la stampa in rete? (network printing)

Alcune stampanti possono essere collegate in rete e presentano una porta Ethernet o il Wi-Fi per la connessione al router. Ciò vi permette di stampare anche se i computer sulla rete sono spenti.
Alcuni router hanno inoltre una porta USB alla quale possono essere collegate alcune stampanti, anche se la stampante non è abilitata alla connessione in rete.
Se la vostra stampante non è abilitata, e il router non ha la porta USB, collegate la stampante a un computer singolo nella rete; quel computer deve essere acceso per avviare la stampa.
Per impostare la condivisione della stampante, dal menu Start, "Dispositivi e Stampanti", cliccate due volte sulla vostra stampante. Selezionate Personalizza la tua Stampante, il tab Condivisione, selezionate Condividi Questa Stampante. Dovete impostare la stampante per ogni computer della rete prima che possano utilizzarla.
Mac OS X può stampare da una stampante Windows 7 condivisa. Sul PC Windows 7, andate in Pannello di Controllo, Programmi e Funzionalità, Attivazione o disattivazione delle funzionalità Windows. Cliccate due volte su Servizio di Stampa e digitalizzazione e attivate il Servizio di Stampa LPD.
Sul Mac, andate in Preferenze di Sistema, Stampa e Fax. Cliccate l'icona con il simbolo "più" per aggiungere una stampante, cliccate con il tasto destro sulla barra degli strumenti, Personalizza la Barra Strumenti. Trascinate il tasto Avanzate nella barra degli strumenti e cliccate Fatto. Cliccate Avanzate, selezionate LDB/LPR Host o Stampante e inserite questo path: lpd://[nome del pc]/[nome della stampante]. Infine nel menu a tendina Scelta di Stampa , selezionate Software Stampante (e aggiungete la vostra stampante.

Mi serve un NAS?

I dispositivi network-attached storage offrono diverse utili funzioni. La maggior parte dei NAS fornisce delle porte USB 2.0 o 3.0 per il trasferimento di dati da hard disk flash o esterni, oppure per la condivisione di stampanti all'interno di una rete. Le unità più costose offrono delle CPU più veloci e delle prestazioni migliori. Le versioni più avanzate vi permettono di ospitare siti web da casa, di aggiungere la video sorveglianza, di fare il login da Internet, e molto altro. Di solito, come accade con i router, un NAS viene gestito attraverso un'interfaccia web. Per una famiglia che condivide una grande libreria di contenuti media, il loro valore è spesso inestimabile, dato che danno la possibilità di condividere e vedere in streaming dei film, ad esempio, attraverso la rete.

Quando devo chiamare un esperto?

Se molti passaggi in materia di networking sono relativamente semplici, sappiamo bene che si possono verificare capricci, insoliti problemi di incompatibilità e configurazioni strane. Un professionista dovrebbe essere in grado di risolvere i problemi che non rientrano nel nostro elenco o nelle spiegazioni più approfondite che trovate online.

AUDIOVISIVI E GIOCHI

Se compro un lettore media streaming, mi serve un router?

Alcuni lettori di streaming media che si connettono alla TV o al PC hanno il Wi-Fi integrato e sono in grado di inviare film e musica direttamente a qualsiasi dispositivo abilitato al Wi-Fi (come un laptop, una TV o un telefono) senza il bisogno di un router. Se però volete connettere uno di essi a Internet, allora vi servirà anche il router.

Posso aggiungere il Wi-Fi al mio lettore Blu-ray o ad altri dispositivi AV?

La maggior parte delle Smart TV e alcuni lettori Blu-ray hanno un loro adattatore Wi-Fi specifico, che potete acquistare come accessorio; alcuni accettano una chiavetta Wi-Fi USB generica, ma è necessario verificare l'effettiva compatibilità nel manuale o sul sito del produttore.

Come faccio a condividere la libreria iTunes con tutti i miei dispositivi?

Per condividere la musica con tutti i dispositivi, è necessario per prima cosa salvare la libreria iTunes su un drive NAS. Alcuni dispositivi NAS hanno un server iTunes dedicato che rende il tutto più semplice. All'interno della libreria di iTunes potete creare una playlist per ognuno dei vostri dispositivi. Se avete ad esempio

un iPod Shuffle da 2 GB, potete creare una "Playlist Shuffle" che si sincronizza ogni volta che l'iPod si connette alla libreria. La "cartella Playlist" vi permette invece di creare playlist in modo che ogni dispositivo abbia la propria selezione.

Posso sincronizzare iTunes attraverso il Wi-Fi?

Gli iPhone, gli iPad e gli iPod Touch possono sincronizzarsi in modo wireless. Dovete collegare ciascuno di loro alla vostra rete e al server di iTunes e, mentre è collegato, selezionare Sincronizza con questo dispositivo su Wi-Fi nel tab Sommario, scegliendo l'iPhone o l'iPad nella colonna sinistra. Non espellete il dispositivo da iTunes premendo sulla freccia vicino al dispositivo. Poi, per sincronizzare, andate in Impostazioni, Generali, iTunes Wi-Fi sync.

Come faccio a inviare dei video dal PC alla TV?

Le Smart TV, e anche molte TV tradizionali, hanno oggi il Wi-Fi o l'Ethernet integrato, il che permette loro di connettersi alla vostra rete domestica e da lì a Internet. Questo vi dà la possibilità di vedere video in streaming come YouTube o CuboVision. Per riprodurre i video, la musica o delle fotografie dai computer della rete, ogni TV e ogni computer dovrà avere un software DLNA server come Windows Media Player. Per lo streaming di contenuti media, si veda la prossima pagina.
Potete inoltre utilizzare un dispositivo per il media streaming, come una Western Digital TV Live, una Playstation 3 o un XBox 360.

Come faccio a impostare il port forwarding?

Alcuni software hanno bisogno di una connessione specifica (una porta) per trasferire tutti i dati da e verso Internet. Per queste applicazioni port forwarding garantisce che tutti i dati vengano inviati alla porta giusta. Accedete all'interfaccia web del vostro router e cercate il menu di nome NAT, Firewall o port forwarding. Dovete controllare l'indirizzo IP del dispositivo che invia i dati (ad esempio la vostra PS3) e quali porte servono all'applicazione (ad esempio 62333). Poi create una regola nel vostro router che gli dica di inoltrare tutti i dati in arrivo alla porta 62333 alla PS3, con IP 192.168.1.15, ad esempio, per fare un particolare gioco online. Tenete presente che i dati, per comunicare con il vostro router, possono usare uno dei due protocolli – UDP o TCP – verificate qual è il più appropriato per l'applicazione che state impostando.

Come faccio a connettere la mia PS3 o la Xbox a Internet?

Per l'accesso a Internet potete connettere una PS3 o una Xbox direttamente a un router, utilizzando un cavo Ethernet.
Se invece volete collegarvi in modo wireless:
PS3: Impostazioni, Impostazioni di Rete, Connessione di Rete, selezionate Abilita. Impostazioni di Connessione a Internet, selezionate Sì quando vi dirà che potreste essere disconnessi. Selezionate Wireless, Scannerizza o Inserisci Manualmente, e seguite le istruzioni sullo schermo. Nel menu principale, Rete (network), poi nel browser Internet premete Triangolo, andate in File e inserite l'indirizzo Internet che vi interessa.
Xbox con adattatore Wi-Fi: Impostazioni, Impostazioni di Rete, Avanzate, Wireless, Impostazioni, poi impostate l'SSID in modo che corrisponda alla vostra rete wireless, specificate Infrastruttura come modalità di rete, impostate la protezione in modo che corrisponda alla vostra rete e inserite la password.
Xbox 360: Sistema, Impostazioni di Rete, Modifica Impostazioni, poi inserite l'SSID e le altre informazioni come sopra.

Come faccio a impostare una LAN per i giochi in rete?

Un modo semplice di impostarne una è quello di utilizzare un hub e un cavo Ethernet per ciascun PC che volete aggiungere alla LAN. Connettete tutti i PC all'hub e poi avviateli (o riavviateli). In seguito dovete abilitare la condivisione dei file in ogni PC. Se hanno Windows 7, assicuratevi che si trovino tutti nello stesso homegroup. Se invece non presentano Windows 7, assicuratevi che tutti i PC si trovino nello stesso workgroup) all'interno del Pannello di Controllo di Rete. In alternativa, dovrete impostare manualmente gli indirizzi IP nella stessa classe.

Streaming di contenuti media digitali dal vostro PC Windows 7

Grazie all'immensa popolarità di cui godono fotocamere digitali, smartphone e tablet per fare fotografie e girare video, e anche grazie all'ampia disponibilità di musica e film digitali alla portata di tutti, molti utenti hanno accumulato enormi quantità di contenuti di questo tipo. Stare seduti di fronte a un PC non è però il modo ideale per goderseli.
È abbastanza semplice condividere i contenuti digitali tra dispositivi e piattaforme diversi. Windows 7, grazie a Windows Media Player, ha un tool integrato e un supporto DLNA/UPnP per condividere facilmente le librerie digitali con i dispositivi compatibili. L'accesso ai media attraverso una rete richiede inoltre solo un minimo di configurazione.
Il PC che ospita la libreria digitale deve essere connesso a una rete (per la condivisione interna). Dovete inoltre abilitare un paio di opzioni in Windows Media Player.

Per cominciare

Se avete già organizzato i file nelle cartelle La Mia Musica, Le Mie Fotografie e I Miei Video, Windows Media Player dovrebbe trovarli automaticamente. Se tenete i contenuti media su un drive diverso o in un dispositivo NAS, dovete invece importare i file in WMP. Per fare questo, aprite WMP. Cliccate il menu a tendina Organizza, selezionate Gestisci Librerie e scegliete Musica, Fotografie, o Video. Si aprirà una finestra per la localizzazione della libreria, nella quale potete aggiungere altre cartelle solo cliccando il pulsante Aggiungi e navigando tra le cartelle.
Per abilitare la condivisone: aprite Windows Media Player, cliccate il menu a tendina Stream in alto e selezionate "Permetti automaticamente ai dispositivi di riprodurre contenuti media". Con l'abilitazione di questa opzione, il PC diventa sostanzialmente un Digital Media Server (DMS) compatibile con DLNA (Digital Living Network Alliance). I sistemi o i dispositivi remoti che accedono ai file fungono da Digital Media Player. Può esserci più di un Digital Media Server su un'unica rete; le macchine o i dispositivi che fungono da Digital Media Player (come definito dalle classi dei dispositivi DLNA) possono inoltre ospitare dei Digital Media Server.
In seguito cliccate il menu a tendina Stream, selezionate Altre Opzioni di Streaming. Nella schermata successiva avete la possibilità di dare un nome alla libreria digitale e di vedere i dispositivi della rete in grado di accedere alla libreria. Se c'è un dispositivo in particolare nell'elenco che volete autorizzare o bloccare, potete configurare l'opzione qui.

Streaming di contenuti media verso un altro computer della rete

Le librerie condivise sono elencate nell'interfaccia principale di Windows Media Player. Aprite Windows Media Player e aspettate qualche momento perché scannerizzi la rete. Nella sezione Libreria sulla sinistra, verso la fine della lista, dovrebbe apparire la libreria digitale del PC ospitante sotto Altre Librerie. Cliccate la libreria e diventeranno disponibili la Musica, i Video, le Fotografie, i programmi TV registrati e le Playlist.

Streaming di contenuti media verso una console per i giochi

Lo streaming di contenuti media verso una console, come Xbox 360 o PlayStation 3, è molto diretto, ammesso che il dispositivo sia connesso alla stessa rete del PC ospitante/Digital Media Server.
Sia nella Xbox 360 sia nella PlayStation 3 l'accesso ai contenuti digitali salvati su un PC Windows 7 è semplice come accendere la console e navigare nel dashboard tra le librerie dei Video, della Musica o delle Fotografie.
Se il DMS e la console si trovano sulla stessa rete, le librerie disponibili sul server dovrebbero essere elencate e i file al loro interno dovrebbero essere disponibili per la riproduzione nella console.

Streaming di contenuti media verso una TV abilitata DLNA o una set-top box

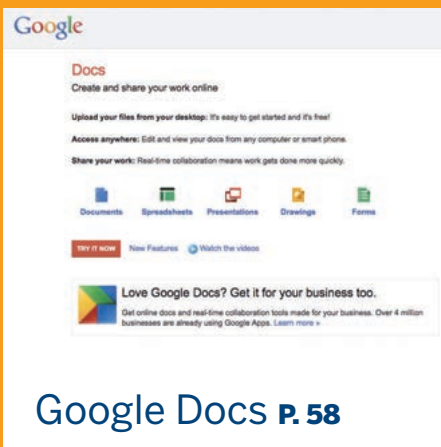
Abbiamo utilizzato sia una HDTV sia un lettore Blu-ray di Samsung per accedere ai contenuti media su un PC. Mentre il procedimento è stato pressoché identico per entrambi nei nostri test, esso sarà diverso a seconda del produttore del dispositivo. Detto questo, gli stessi passaggi generali saranno probabilmente necessari per ogni dispositivo simile compatibile con il DLNA.
Per prima cosa abbiamo acceso il lettore Blu-ray Samsung senza aver inserito il disco, il che ha fatto apparire l'interfaccia principale, in cui sono disponibili le impostazioni e le applicazioni. Abbiamo confermato che il lettore era connesso alla rete (in questo caso in modo wireless) e che gli era stato assegnato un indirizzo IP nel menu delle impostazioni di rete. Abbiamo in seguito acceduto al menu Dispositivi (Devices) e a questo punto il lettore ha fatto una scansione della rete alla ricerca di un Digital Media Server DLNA. Alla fine si è trattato semplicemente di selezionare il PC/DMS dal menu Dispositivi e di navigare tra le cartelle di Musica, Fotografie e Video per individuare i file da riprodurre.

Streaming di contenuti media verso uno smartphone o un tablet Android

Ammesso che abbiate configurato il PC host in modo corretto, la maggior parte degli smartphone dovrebbe autorizzare lo streaming di contenuti media. Un punto di controllo e lettore/renderer di media DLNA è in grado di accedere ai file di fotografie, musica e video da un media server DLNA.
Per accedere ai contenuti media dal vostro PC, scaricate e installate un punto di controllo/lettore media DLNA, come BubbleUPnP per Android. Una volta installato, abilitate il Wi-Fi sul dispositivo, connettetevi alla vostra rete e avviate l'applicazione. Supponiamo che il vostro PC sia acceso e connesso alla rete, e che lo streaming sia abilitato in WMP, il PC dovrebbe comparire insieme alle librerie dei media; a questo punto sarete in grado di scegliere tra Musica, Video, Fotografie e Playlist.

Come fare

▶ HELPDESK ▶ TUTORIAL ▶ FAST TUTORIAL

Google Docs si rinnova e diventa una vera e propria alternativa (gratuita) a Microsoft Office. Vi spieghiamo come usarne tutte le potenzialità a pagina 58. Il logo è il biglietto da visita della vostra azienda, società sportiva ecc. Ma come farne uno di tipo vettoriale in pochi semplici passi ve lo spieghiamo a pagina 62. Pinterest, anche se per ora è solo in lingua inglese, è l'ultima tendenza in fatto di social network. Ha delle particolarità che "gli altri non hanno" e sempre di più sta prendendo piede tra i cybernauti di tutto il mondo. Per muovere i primi passi in questo nuovo mondo andate a pagina 64. ■

Hai bisogno di risolvere un problema tecnico? Inviaci le tue domande all'indirizzo email pcworld@playmediacompany.it. Ricordati di scrivere 'Helproom' nell'oggetto e d'indicare il tuo nome e cognome. Ti faremo sapere tramite email se la tua domanda è stata selezionata per essere riportata in queste pagine. Dati i limiti di questo tipo di consulenza, non possiamo garantire il totale successo e non ci accolliamo responsabilità per eventuali danni. Effettua sempre un backup del tuo sistema prima di fare qualsiasi modifica, comprese le installazioni di nuovi software. Ricordiamo che non ci è possibile rispondere a lettere o a richieste telefoniche, ma saremo lieti di rispondere alle domande inviate tramite email.

DISCONNESSO

D. **Il mio PC Windows XP mi disconnette automaticamente dopo pochi minuti di inattività e questo mi infastidisce molto. Il Pannello di Controllo delle Impostazioni di Accensione (Power Settings) dice che ho 20 minuti prima che il sistema entri in modalità standby, ma in realtà mi disconnette molto prima. Lucio, via mail**

R. Non si tratta di un problema delle impostazioni di accensione, ma dello screensaver. Il sistema è impostato per entrare in modalità standby dopo 20 minuti di inattività, ma lo screensaver chiaramente è regolato per intervenire molto prima. Esiste inoltre un'opzione per la sicurezza in XP che ti richiede di inserire la password ogni volta che esci dallo screensaver.
Per modificare tutto questo, clicca con il tasto destro in una zona libera del desktop e scegli Proprietà. Clicca il tab Screen saver nella finestra che compare. Aumenta il tempo indicato nel campo Attesa, poi disabilita la casella "Al ripristino, proteggi con password". Clicca Ok per salvare le modifiche.

DISCONNESSO Dipende dallo screen saver

ERRORE STACK OVERFLOW

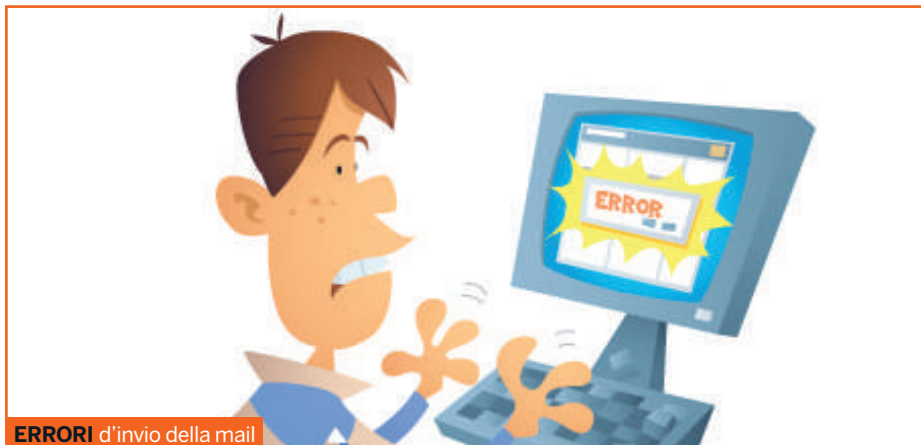
D. **Mi compare il messaggio di errore "Stack overflow at line:158" ogni volta che invio mail dal mio client di posta elettronica. Poi riesco a superare i messaggi di errore, ma come faccio a farli smettere? Marco, via mail**

R. Non sei il solo a sperimentare questo problema. Sembra che sia associato alla Modalità Compatibilità di Internet Explorer. Disabilitarlo (o abilitandolo e poi disabilitandolo se al momento non è abilitato) potrebbe risolverti il problema.
Yahoo ha di recente postato un messaggio in cui sostiene che i suoi ingegneri hanno risolto un problema con sintomi simili, quindi se il tuo client mail è Yahoo forse il problema è già stato risolto.

ERRORI d'invio della mail

CANCELLARE LA CRONOLOGIA DEI CONTATTI

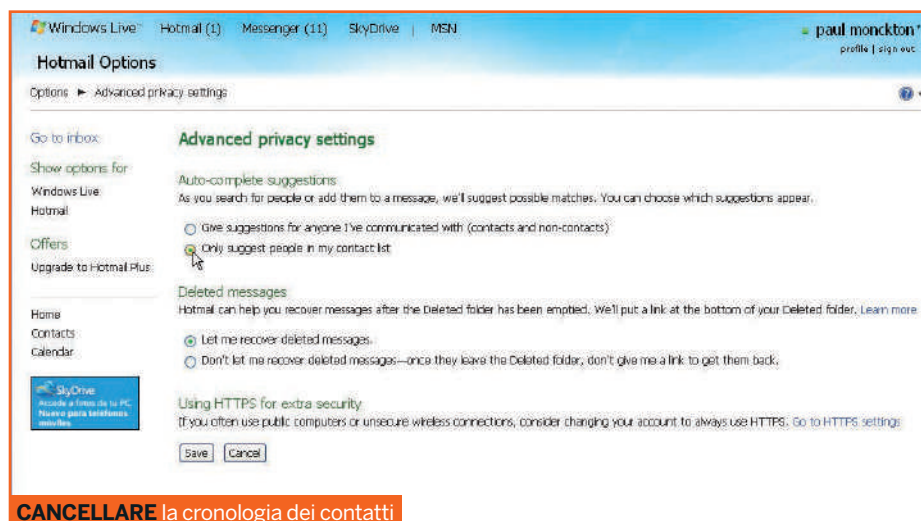
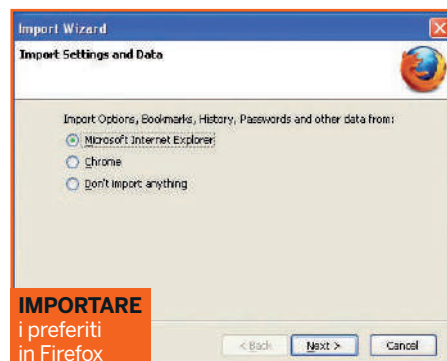
D. **Quando faccio il login a Hotmail il campo dell'indirizzo è spesso vuoto. Se vi clicco sopra, compare un elenco a tendina di tutti gli indirizzi mail inseriti in questo campo. Mi serve per risparmiare tempo, ma non è l'ideale dal punto di vista della sicurezza. Non trovo nel menu Impostazioni una voce che mi permetta di disabilitare questa cronologia. Potete aiutarmi, per favore? Marcello, via mail**

R. Questo tipo di informazioni sono inserite dalla funzione Auto-Complete del tuo browser web. La gestione di questa funzione dipenderà quindi dal browser che utilizzi. Prendiamo ad esempio Internet Explorer. Premi il tasto Alt per aprire il menu File (se esso non è visibile) e clicca Strumenti, Opzioni Internet. Clicca il tab Contenuti e il pulsante Impostazioni nella sezione di nome AutoComplete.
Qui trovi varie opzioni per scegliere a quali tipi di dati vuoi che il browser presenti dei suggerimenti per l'Auto Completamento. Puoi disabilitare quelli che vuoi per aumentare la tua sicurezza. Se disabiliti Forme (Forms) dovresti essere in grado di eliminare la funzione di cui parli. Puoi inoltre eliminare altre informazioni di AutoComplete precedenti cliccando il tasto "Elimina cronologia AutoComplete..."
Un'altra opzione è quella di utilizzare un'applicazione come CCleaner (**tinyurl.com/d48bcx6**). Essa ti permette di cancellare contemporaneamente la cronologia di AutoComplete e molti altri tipi di dati salvati in diversi browser. Vai nel tab Windows di Internet Explorer, poi abilita "AutoComplete Form History". Seleziona anche "Saved Form Information" nel tab Applicazioni per ogni altro browser che potresti usare. Queste informazioni verranno cancellate quando clicchi Run Cleaner. Tieni presente

che verranno cancellati anche altri form data salvati.
Quando scrivi un nuovo messaggio in Hotmail ed inserisci l'indirizzo mail del destinatario, una funzione simile di AutoComplete ti aiuta a inserire il contatto. Questa informazione non è salvata sul tuo computer dal browser, viene direttamente da Hotmail.
Questo potrebbe creare problemi se Hotmail suggerisce il destinatario sbagliato o scrive male l'indirizzo mail in seguito a una precedente digitazione scorretta. Non puoi disabilitare completamente questa funzione, ma puoi modificare le impostazioni in modo che ti vengano suggeriti solo gli indirizzi mail dei destinatari salvati nella tua rubrica di Hotmail.
Clicca Opzioni, poi dal menu a tendina Più Opzioni. Cerca la sezione Personalizza Hotmail e clicca "Impostazioni Privacy Avanzate". Vengono fornite due opzioni per i suggerimenti dell'AutoComplete, il secondo dei quali restringe il campo dei suggerimenti alle persone che hai esplicitamente aggiunto alla tua rubrica.

CANCELLARE la cronologia dei contatti

IMPORTARE I PREFERITI IN FIREFOX

D. Fino a adesso ho usato Internet Explorer, ma ho intenzione di passare a Firefox. Come faccio a importare i miei Preferiti da Internet Explorer a Firefox? Laura, via mail

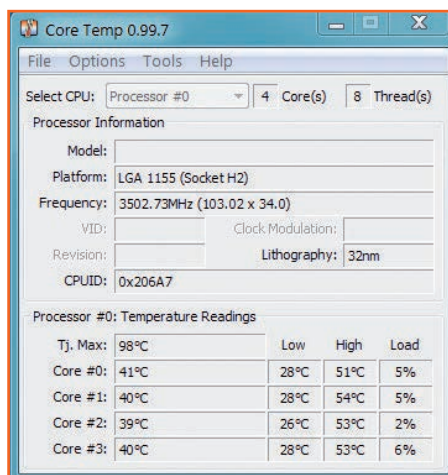
R. È molto semplice. Se non hai ancora installato Firefox, ti verrà data la possibilità di importare i tuoi dati di Internet Explorer nella fase di installazione.
Questo processo importerà i segnalibri, la cronologia, le password, le opzioni e altri dati generali. Potresti anche importare questi dati da Google Chrome se è installato sul tuo computer.
Se hai già installato Firefox e lo stai utilizzando, devi cercare l'opzione di importazione nella Libreria del browser. Puoi accedervi andando sul menu Cronologia e selezionando "Visualizza la Cronologia", oppure entrando nel menu Segnalibri e selezionando "Visualizza tutti i segnalibri".
In cima alla finestra c'è il pulsante "Importa e salva i segnalibri". Cliccalo e seleziona "Importa dati da un altro browser". Ora sei in grado di scegliere di importare i dati da Internet Explorer o da Google Chrome. Clicca Continua e segui le istruzioni, selezionando i dati che vuoi importare. I preferiti di Internet Explorer ora si troveranno nel menu Segnalibri di Firefox sotto "Da Internet Explorer".
Se utilizzi un altro browser, come Safari di Apple, puoi importare i segnalibri esportandoli prima dal tuo vecchio browser in formato

IMPORTARE i preferiti in Firefox

HTML. Poi puoi utilizzare la Libreria di Firefox per importare i segnalibri sottoforma di file HTML. Questo processo non copia però tutte le impostazioni, i cookies o la cronologia del browser.

UTILIZZO DELLA CPU E RUMORE DELLA VENTOLA

D. Ho un PC Packard-Bell di anno con una CPU dual-core Pentium e 3 GB di RAM. Quando ho solo una pagina web aperta e nient'altro, l'uso della CPU oscilla tra 0 e 5%. La ventola è accesa, ma è molto lenta e silenziosa. Durante la settimana io lavoro nel cambio estero e ho due piattaforme aperte; nelle ore di punta l'uso della CPU può arrivare al 50-75%, la ventola è sempre in funzione, gira molto velocemente e fa molto rumore. Chiudo tutte le altre applicazioni per alleggerire il carico del processore, ma ci sono comunque diversi processi che utilizzano una piccola percentuale della CPU. Ho paura che la macchina si surriscaldi. Se dovessi aggiornare il PC, è il caso che io cerchi più RAM, un hard disk più grande o una CPU più veloce? Michele, via mail

R. È normale che la ventola della CPU acceleri e faccia più rumore quando il

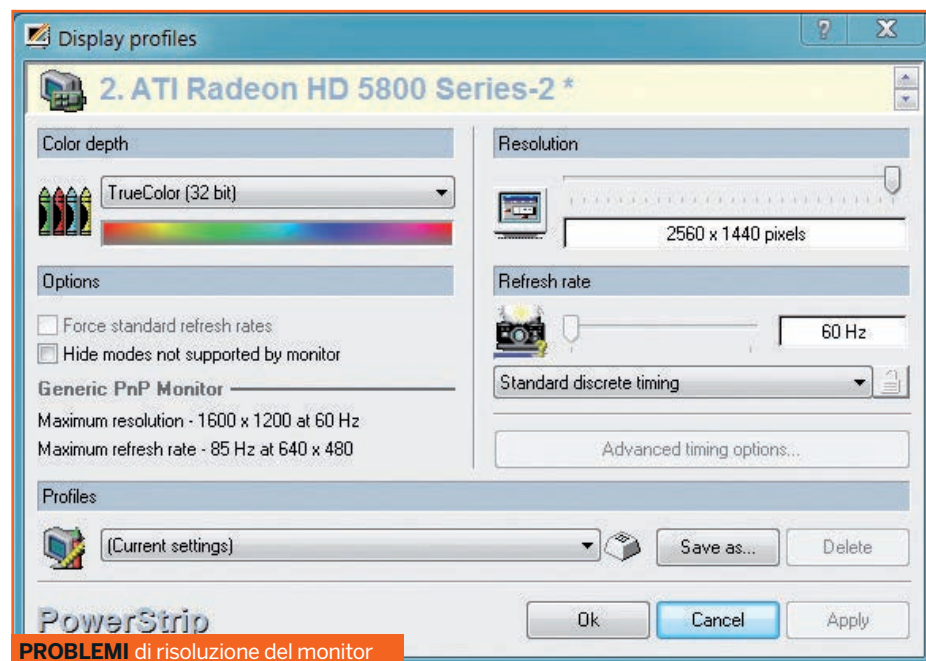
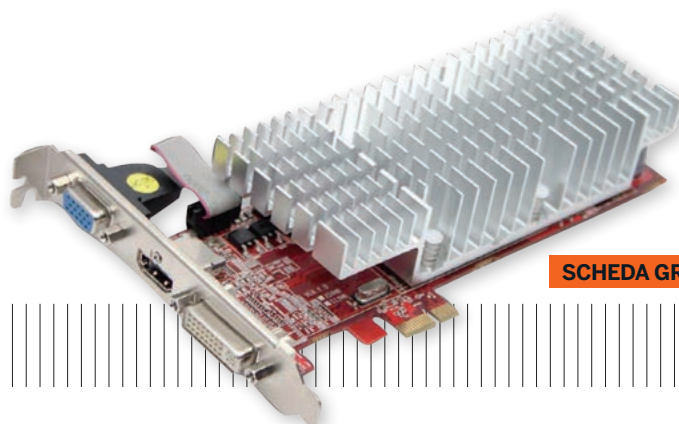
PC è sotto pressione. Probabilmente non è il caso di preoccuparsi, a meno che questo comportamento non sia cominciato da poco. Se il PC una volta era silenzioso e sta diventando sempre più rumoroso, potrebbe essersi accumulata della polvere dentro la macchina con il passare del tempo, che fa in modo che la ventola faccia sempre più fatica a far passare l'aria nel sistema.
Verifica che non ci sia polvere visibile dall'esterno sugli sfiati e sulle ventole. Se te la senti di guardare dentro il computer, rimuovi la chiusura dell'involucro e controlla il raffreddamento della CPU e le ventole. Una bomboletta di aria compressa può aiutarti a ripulire le zone accessibili. Assicurati di aver spento il computer prima di compere questa operazione, dato che spesso da queste bombolette fuoriesce del liquido propellente insieme all'aria compressa. Evaporerebbe molto velocemente, ma non vorremmo che facesse contatto con qualche componente sotto tensione. Più importante della velocità della ventola è la temperatura dei componenti

CPU e rumore della ventola

interni del PC, in particolare il processore. Per monitorare i sensori di temperatura della scheda madre del PC puoi usare un'applicazione software come Core Temp (gratuita, **alcpu.com/coretemp**).
Essa ti darà molte informazioni sul sistema e delle letture in tempo reale della temperatura. Trovi le giuste temperature per il tuo processore su ark.intel.com. Di solito le CPU in funzione supportano una temperatura intorno ai 60°. Se la temperatura del tuo processore è dentro i limiti di sicurezza, ma il rumore della ventola ti dà fastidio, forse potresti sostituire il raffreddamento della CPU con un modello di terze parti. Di solito è possibile trovare un raffreddamento più silenzioso ed efficiente rispetto a quello di cui è dotato il PC, ma possono subentrare limitazioni fisiche per quanto riguarda ciò che può essere installato; alcuni refrigeratori straordinari sono veramente molto grandi.
Un'alternativa è quella di inserire del materiale adesivo fonoassorbente all'interno del PC. Puoi acquistare refrigeratori silenziosi, materiale fonoassorbente e aria compressa in qualsiasi outlet, compreso quietpc.com.
Se hai un laptop o un PC all-in-one non ti consiglio di aprire la copertura, soprattutto se il PC è ancora in garanzia. Prova a rimuovere la polvere dagli sfiati; se la situazione non migliora forse è il caso di chiamare un professionista.

PROBLEMI di risoluzione del monitor

PROBLEMI DI RISOLUZIONE DEL MONITOR

D. Da qualche anno ho collegato un monitor Hanns-G da 19 pollici a un notebook Windows XP con un VGA, con una risoluzione di 1.400x900. Accendendo il computer di recente ho scoperto che la risoluzione dello schermo era cambiata e non sono più stato in grado di selezionare un aspect ratio widescreen. Ho provato a fare un reset di fabbrica, a cambiare il cavo VGA, ad aggiornare i driver della scheda grafica e del monitor, a cambiare la frequenza di refresh, a disinstallare e reinstallare i driver in modalità Safe e a ripristinare il computer con System Restore. Ho anche specificato una risoluzione di default di 1.400x900 nel Registro e ho provato il monitor sia con un computer Vista sia con uno Windows 7. Non funziona niente! Paolo, via mial

R. I monitor Plug and Play dichiarano le proprie possibilità di risoluzione rispetto al computer connesso con un protocollo di nome DCC. Se, per qualche ragione, queste

SCHEDA GRAFICA PCI Express X1

informazioni non raggiungono il tuo PC, allora il computer farà delle ipotesi circa queste possibilità.
Queste ipotesi spesso si rivelano sbagliate e danno luogo al problema di cui parli. Dato che succede la stessa cosa su diversi PC, probabilmente si tratta di un problema al monitor o al cavo a lui connesso.
La prima cosa da fare è controllare se è possibile disabilitare la funzione DCC nel menu del monitor. Non sempre accade, ma in alcuni schermi questa funziona si trova nascosta nei meandri del menu onscreen. Una volta disabilitato il DCC, lo schermo non funzionerà più come un dispositivo Plug and Play e il tuo PC sarà libero di selezionare qualsiasi risoluzione.
Se Windows utilizza il generico driver per monitor Plug and Play, esso ti costringerà a selezionare solo le risoluzioni esplicitamente abilitate per il monitor. Se il monitor dà l'informazione sbagliata, puoi passarci sopra selezionando un driver per monitor che supporti esplicitamente la risoluzione che ti interessa.
Se nessuna di queste due opzioni risolve il problema, puoi creare una risoluzione personalizzata con il driver software della scheda grafica. In alternativa puoi provare una utility come PowerStrip, disponibile gratuitamente su **tinyurl.com/mty2q**, che ti darà il controllo complessivo delle risoluzioni personalizzate per una serie di schede grafiche. Con questa utility dovresti essere in grado di costringere il monitor a restituire la risoluzione giusta, indipendentemente da quello che il monitor dice al PC.
Un altro modo per disabilitare il DCC è quello di rimuovere fisicamente il pin 12 dal tuo cavo VGA. Consigliamo di trovare un cavo vecchio di riserva se vuoi provare questo metodo.

SCHEDA GRAFICA PCI EXPRESS X1

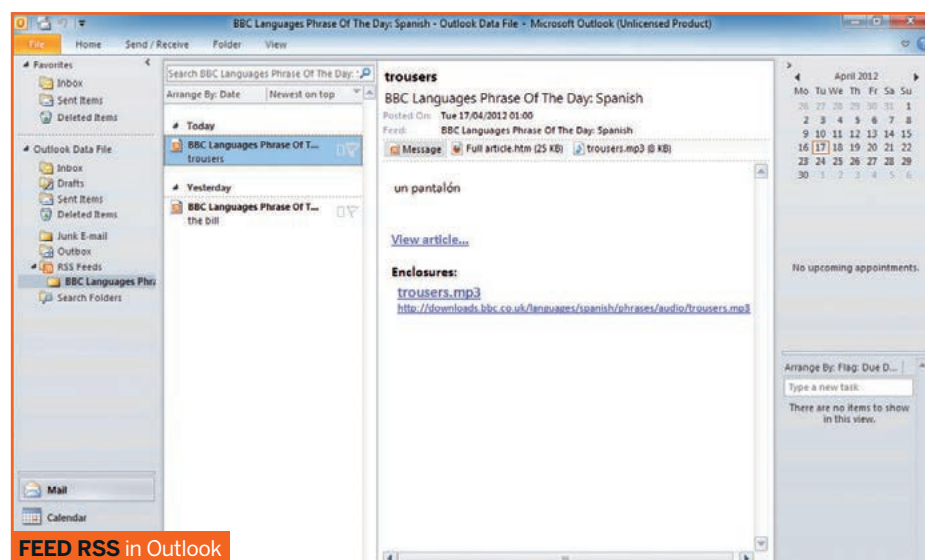
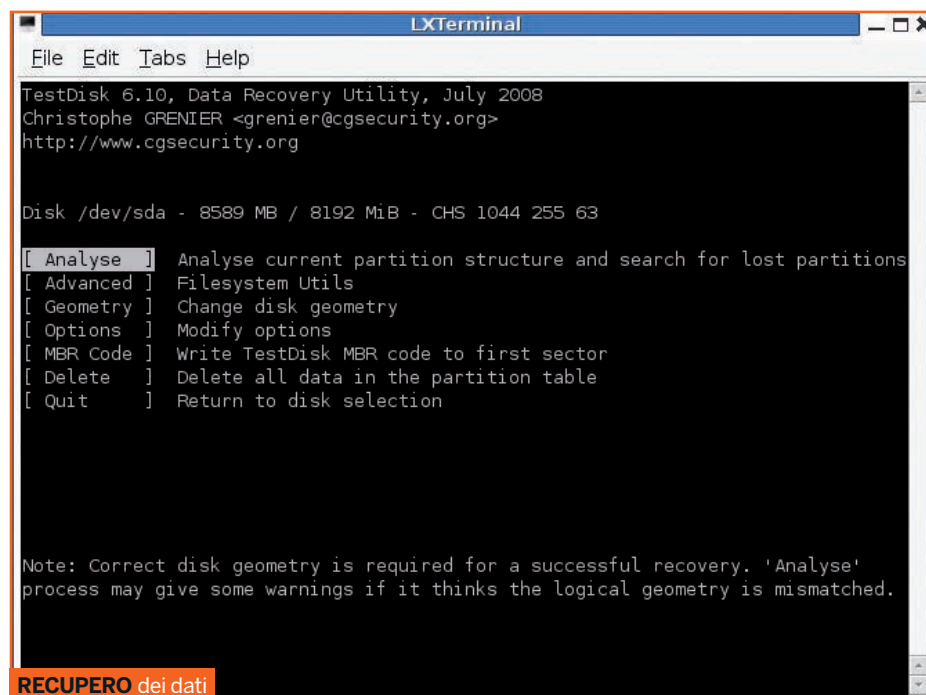
D. Vorrei aggiungere un display al mio PC, che ha solo un'uscita per il monitor. Ho guardato al suo interno e ho scoperto che l'unica espansione disponibile è uno slot singolo PCI Express x1. Posso usare questo piccolo slot per una scheda grafica? Claudio, via mail

R. Diversamente da ciò che si crede, puoi utilizzare lo slot PCI Express x1 di scorta per una scheda grafica, anche se non devi aspettarti delle prestazioni adeguate per giocare. Dovrebbe invece funzionare bene per l'utilizzo di applicazioni in 2D generiche.
La scelta più giusta per te dipenderà in parte dal tipo di processore grafico che hai installato in questo momento. Se possibile, consigliamo di rimanere legati allo stesso produttore di GPU, così eviterai l'installazione di diversi drive grafici che potrebbero entrare in conflitto tra di loro.
Quindi, se hai una CPU AMD con grafica integrata, cerca una scheda grafica AMD Radeon HD; se invece hai una grafica integrata Nvidia, allora cerca una scheda grafica Nvidia GeForce.
È preferibile disabilitare la grafica integrata e utilizzare due uscite da una scheda grafica dedicata per gestire i due monitor separati. Così puoi evitare di lasciare installati due driver grafici. Un esempio di scheda Nidia è la GeForce 210, come questa di Club3D (**tinyurl.com/c68tdrr**).
La stessa compagnia produce anche una versione PCI Express x1 del Radeon HD 4350 (**tinyurl.com/ca8dm6j**). La maggior parte degli slot PCI Express x1 non permette fisicamente di inserire il connettore più grande delle schede x4, x8 o x16, ma alcuni sono forniti di socket aperti che invece lo permettono. In questi casi potrebbe essere possibile utilizzare una scheda standard x16 PCI Express nel tuo slot x1. Non dà però lo stesso livello di stabilità fisica che fornisce il meccanismo di chiusura di un socket full-x16
Se non hai posto neanche per una scheda PCI Express x1, o se preferisci non aprire il computer, puoi provare con una scheda grafica USB. Esse forniscono uscite VGA o DVI. Avrai performance e qualità dell'immagine ridotte, ma più flessibilità e un'installazione più semplice.

FEED RSS in Outlook

FEED RSS IN OUTLOOK

D. Voglio registrarmi al feed RSS di Lingua Spagnola della BBC per ricevere ogni giorno un'espressione in spagnolo. Questo feed si trova su bbc.co.uk/language/spanish. Quando però clicco il tasto Registrami mi si apre solo

RECUPERO dei dati

una pagina con una lista di parole. In Outlook 2010 ho degli altri feed RSS che funzionano bene, ma questo feed non compare da nessuna parte. Ho Windows 7. Dove sbaglio? Martina, via mail

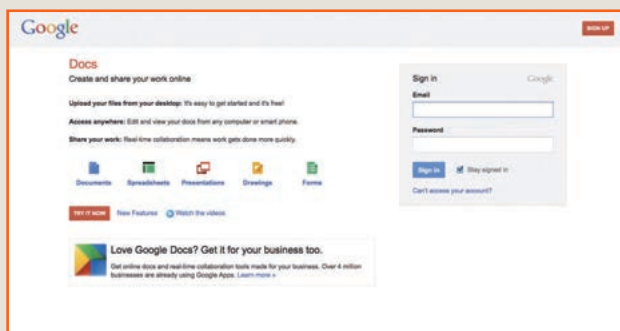
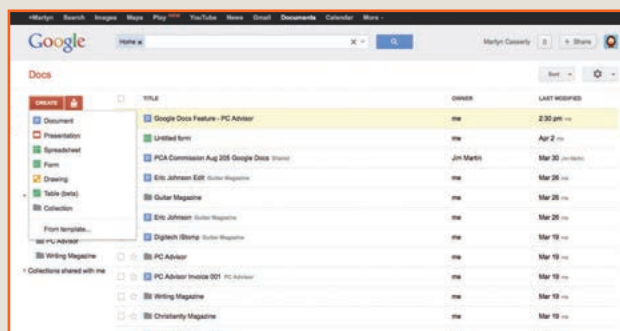
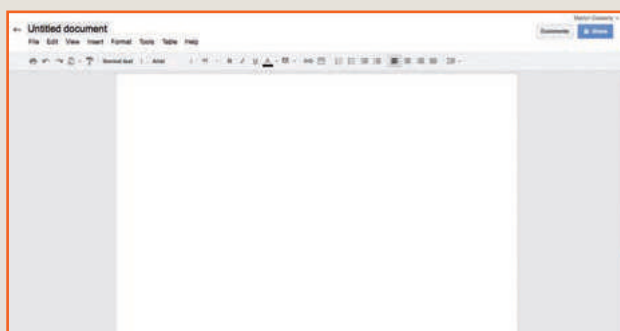
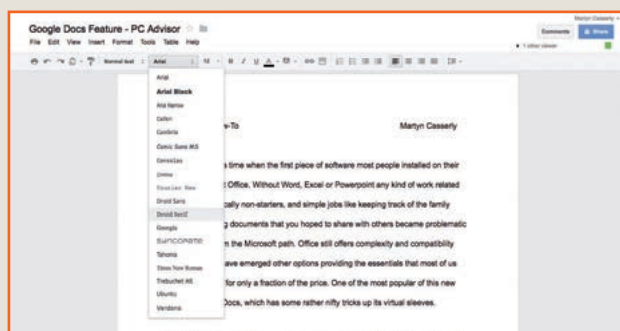
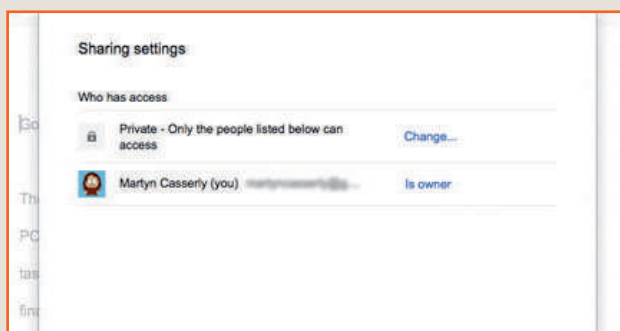
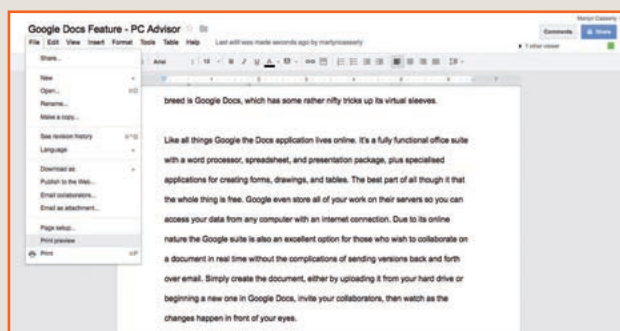
R. Il feed che stai cercando di aggiungere è uno standard feed XML. Quando clicchi sul tasto Registrami, il browser ti mostra il codice XML grezzo invece di registrare automaticamente Outlook al feed.
Per registrarti a questo feed in Outlook, apri il tuo client mail e clicca File, Impostazioni Account. Seleziona il tab RSS Feeds e clicca il pulsante Nuovo nella finestra che compare.
Torna al sito della BBC. Invece di cliccare con il tasto sinistro il pulsante Registrami, clicca con il pulsante destro e seleziona la shortcut Copy. (Questa istruzione è per gli utenti di Internet Explorer; se utilizzate Google Chrome o Mozilla Firefox, scegliete invece “Copia indirizzo link”) (Copy link address).
Una volta tornato in Outlook, incolla il link nella casella “Nuovo feed RSS”. Clicca Aggiungi per registrarti al feed.

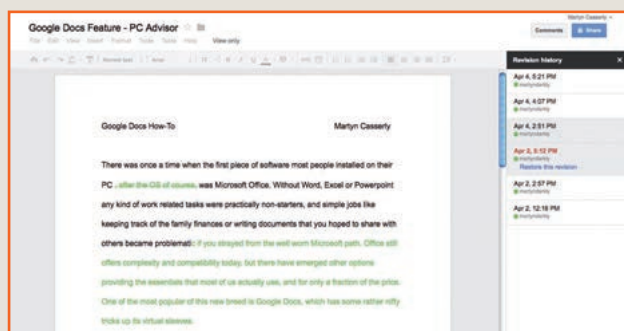
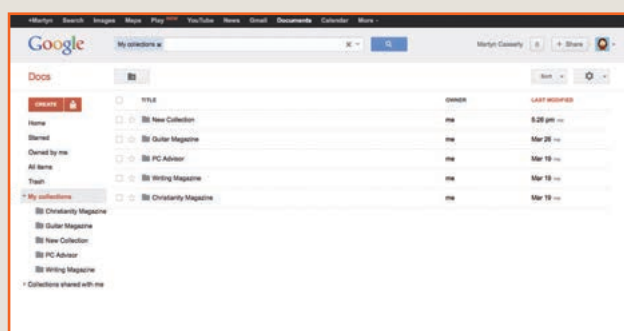
RECUPERO DEI DATI

D. L’hard disk del mio PC è a quanto pare morto. Il computer ha qualche anno, ma funziona bene e non ho installato alcun hardware o software nuovo. Quando accendo il computer compare il messaggio: “Sistema operativo non trovato”.
Sono un po’ esperto di computer e di Windows e ho pensato che potesse trattarsi di un problema del Master Boot Record. Ho avviato il PC dal mio CD Windows XP e ho utilizzato la Console di Ripristino per provare a ricostruire l’OS. Il mio piano prevedeva l’utilizzo del comando fixmbr, ma mi sono bloccato quando la Console di Ripristino ha affermato che non riusciva a trovare l’hard disk.
Stranamente il BIOS dimostra che l’hard disk è ancora connesso al PC ed è evidente che ha corrente. Quando ho tolto il pannello laterale del rivestimento, ho sentito il ronzio abituale del disco, senza gli inquietanti clic che potresti aspettarti da un drive in fin di vita. Voglio riavere i miei dati, ma non posso permettermi di mandare il drive in un’azienda di recupero dati.

R. Da come lo descrivi sembra che l’hard disk stia bene. Sospettiamo però che le informazioni sulla partizione siano andate perse, il che spiegherebbe il motivo per cui la Console di Ripristino di Windows non riesce a trovarlo.
Una notizia ancora più bella è che puoi risolvere il problema con un tool gratuito per il ripristino che si chiama TestDisk. È un tool di Linux, ma, dato che non puoi avviare il PC in Windows, non è un problema. Da un altro computer scarica una distribuzione Live, che comprende TestDisk. (Le distribuzioni Live sono OS Linux che funzionano direttamente da un CD o da un flash drive USB).
Una distribuzione che potresti provare è Knoppix (**tinyurl.com/2azs**), che è inclusa in TestDisk. Masterizza la ISO su un CD oppure usa un tool come lo Universal USB Installer (**tinyurl.com/y87u7aq**) per avviare il PC. Avvia TestDisk dalla finestra “terminale” e segui le istruzioni. Per una spiegazione dettagliata di come funziona TestDisk, vai su **tinyurl.com/4x9cjt**, ma devi avere un po’ di dimestichezza con l’inglese. In alternativa connetti il tuo hard disk a un computer funzionante e avvia la versione Windows di TestDisk. È lo stesso tool della linea di comando, con una piccola differenza tra il funzionamento in Windows e in Linux. ■

La rivista
per il motociclista extravagante

PRIMI PASSI CON GOOGLE DOCS

1 Andate su docs.google.com. Se possedete già un account Google, inserite i vostri dati di accesso e verrete proiettati direttamente nella home page di Docs. Altrimenti, potete creare un account gratuito cliccando sul pulsante rosso Registrati.

2 Dall'home page di Docs, potete aprire un nuovo documento cliccando sul tasto rosso Crea, sul lato sinistro dello schermo. Apparirà un menù a tendina che vi consentirà di selezionare il tipo di file: documento di testo, foglio di calcolo, presentazione e altro.

4 Optate per la creazione di un Documento e vi verrà proposta una pagina Bianca sulla quale scrivere. La prima cosa da fare è dare un nome alla nuova pagina. Cliccate sul testo "Documento senza nome" in cima alla pagina e digitate qualcosa di appropriato.

5 Il processore di trattamento testo di Docs potrebbe sembrare spartano, ma tutte le funzioni che vorreste avere (formattazione, stampa, tabelle e collegamenti ipertestuali) sono disponibili nella barra degli strumenti principale. Troverete anche una barra delle Equazioni disponibile per tutti coloro che ne hanno bisogno.

7 I documenti terminati possono essere lasciati nella cloud, salvati sul vostro disco locale (utilizzate il menù File, Scarica e selezionate il tipo di formato) oppure condivisi con amici selezionati. Per quest'ultima opzione, cliccate sul pulsante blu Condividi e aggiungete i nomi dei vostri contatti.

8 Selezionando il comando File, Stampa, Docs crea una versione PDF del vostro documento, la quale potrà essere successivamente aperta in Adobe Reader e inviata alla vostra stampante. Google Chrome rappresenta un'eccezione, poiché in esso l'opzione Stampa consente d'inviare il documento direttamente a una stampante.

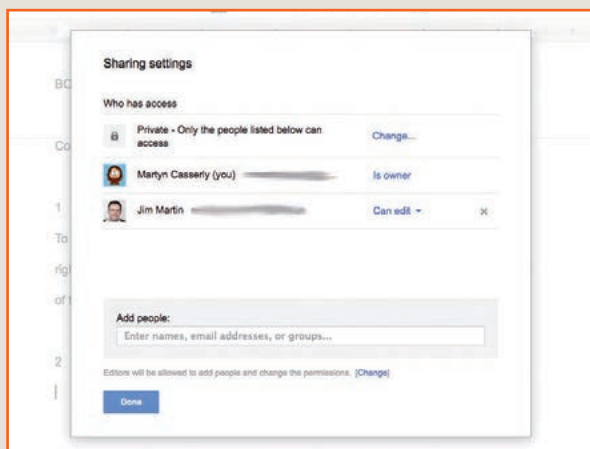
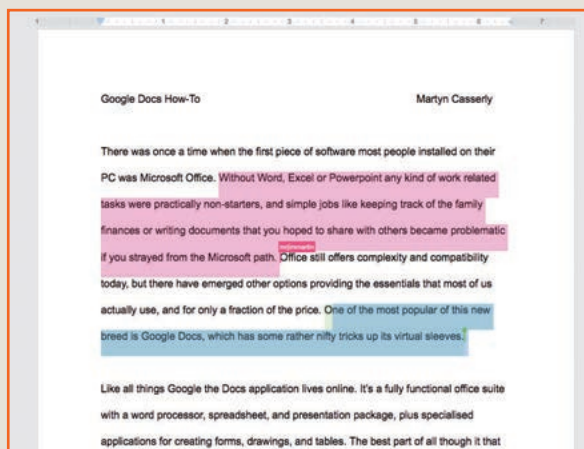
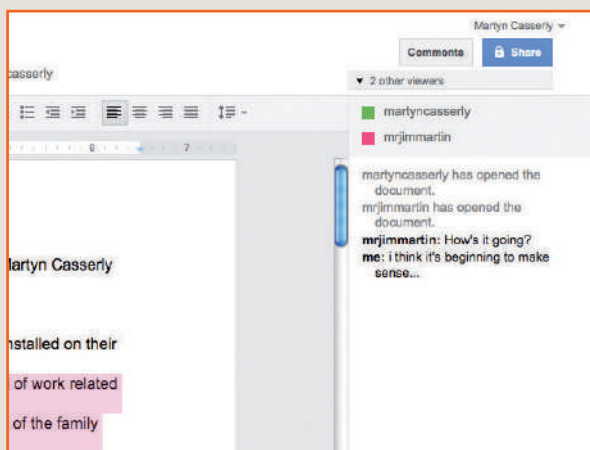
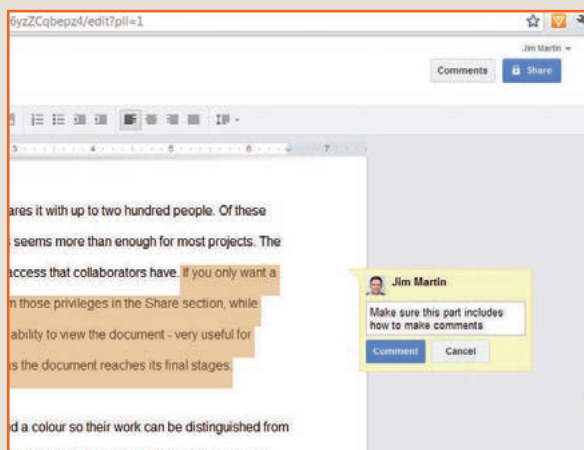
3 Per caricare invece un documento esistente dal vostro disco fisso, cliccate sull'icona rossa Carica e poi su Crea. I formati più comuni dei file di office sono supportati da Docs; esiste, inoltre, una funzione molto utile che vi consente di estrarre del testo dai file PDF.

6 Ogni cambiamento che apportate a un file viene automaticamente salvato, e ciò significa che non perderete dati nel caso in cui il vostro PC si blocchi o venga meno la connessione internet. Potete tornare alla versione precedente del documento selezionando "Vedi cronologia delle revisioni" dal menù File.

9 A mano a mano che il numero di documenti archiviati sul vostro account Google Docs cresce, l'abilità nell'organizzarli diventerà fondamentale. Selezionate "Le mie raccolte" dalla home e cliccate poi sull'icona Aggiungi cartella. Date un nome alla cartella e trascinate i file in essa.

COLLABORAZIONE NELLA CLOUD

PCWorld v'introduce a Google Docs, una suite per ufficio online, che può soddisfare tutte le vostre esigenze di produttività e supportare una collaborazione in tempo reale sulla cloud

C'è stato un tempo in cui il primo software che la maggior parte delle persone installava sul proprio computer, era Microsoft Office. Senza Word, Excel o PowerPoint, nessun tipo di applicazione legata al lavoro si trovava preinstallata sul vostro PC. Semplici operazioni, come tenere traccia delle economie della famiglia o scrivere documenti per condividerli con altre persone, diventava problematico allontanarsi dal sentiero di Microsoft.
Oggi, abbiamo a disposizione altre opzioni: software che offrono tutto l'essenziale a costi ridotti o gratuitamente. Un servizio gratuito di questo tipo è rappresentato da Google Docs, il quale ha qualche asso piuttosto ingegnoso nascosto nella sua manica virtuale.
Diciamo virtuale perché, come tutte le opzioni di Google, Docs è interamente online. Google archivia il vostro lavoro sui suoi server, affinché possiate accedere ai vostri dati ogni volta che siete connessi a Internet.
Docs è un suite per ufficio totalmente funzionale, con un software di trattamento testi, un foglio di calcolo e un programma per l'elaborazione di presentazioni, più applicazioni speciali per creare forme, disegni e tabelle. Grazie alla sua natura online, è anche possibile condividere e collaborare a uno stesso documento in tempo reale. Potete creare un documento dal nulla all'interno del software, o caricarne uno esistente dal vostro drive locale. Successivamente, potete invitare dei collaboratori e guardare le modifiche che essi apportano al documento in tempo reale, davanti ai vostri occhi. Con i suoi recenti cambiamenti in merito al regolamento sulla privacy, tutti i servizi di Google sono accessibili tramite un solo ID utente. Se utilizzate già Google+, Gmail, Google Calendar, Picasa o qualsiasi altro servizio del gigante dei motori di ricerca, siete già pronti per utilizzare Docs. Altrimenti, potete creare un account gratuito e iniziare a utilizzare il servizio immediatamente: visitate semplicemente il sito docs.google.com.
Se siete ancora dei dilettanti della cloud, potreste metterci del tempo ad abituarvi all'idea che i vostri dati non siano archiviati localmente (sebbene possiate scaricare qualsiasi documento che create). Google considera molto seriamente la sicurezza e la confidenzialità, poiché il successo dei suoi affari si basa proprio sulla fiducia.
A condizione che teniate la vostra password al sicuro e adottiate misure di sicurezza extra, non avete molto da temere.

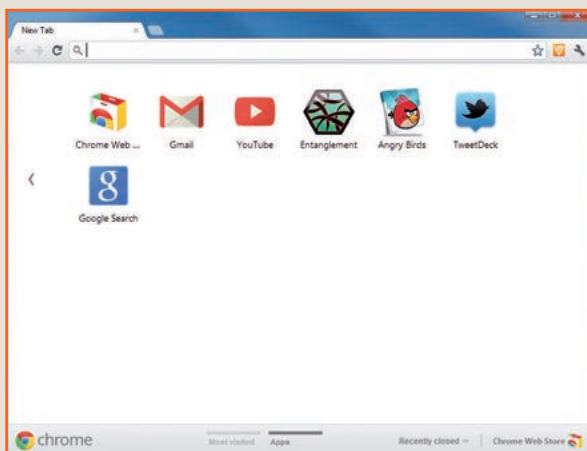
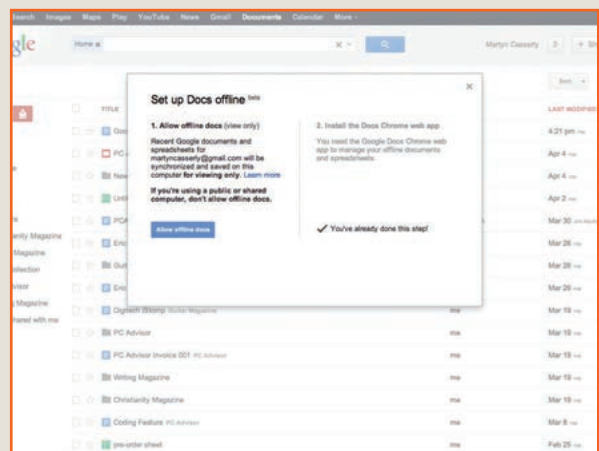
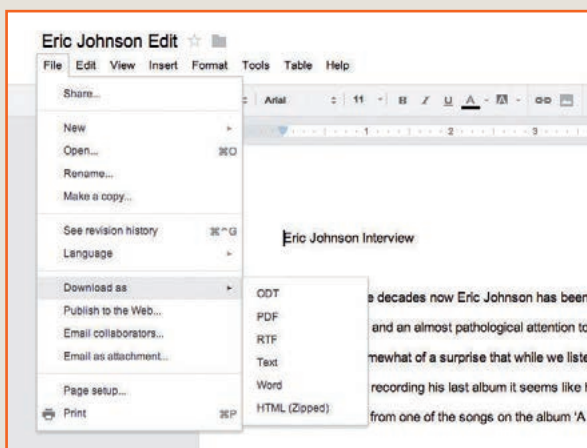
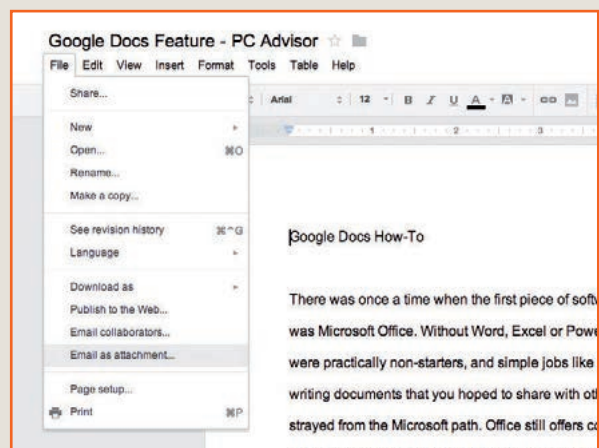
COLLABORARE A UN DOCUMENTO

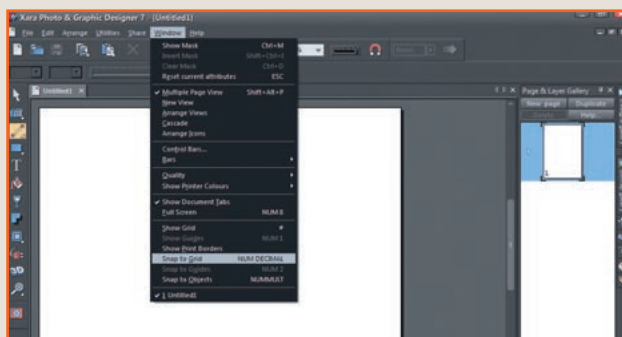
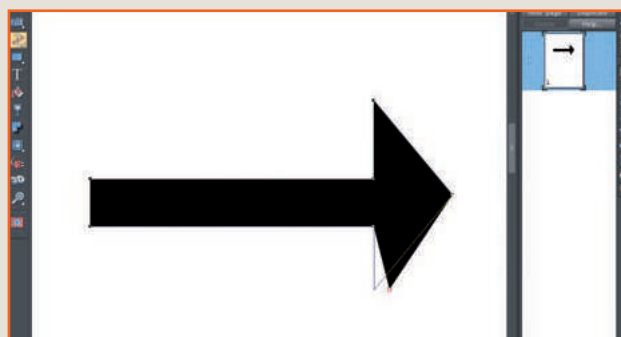
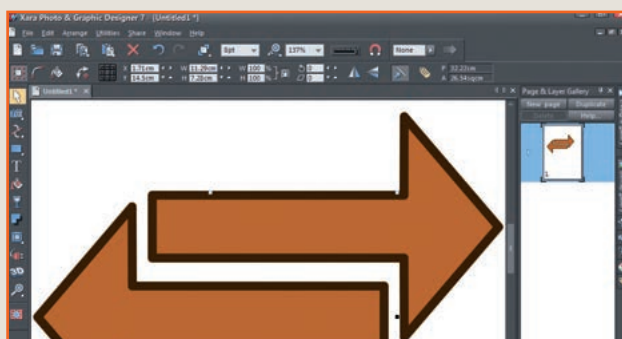
Se non avete mai provato a lavorare in collaborazione per creare un documento, capirete le seccature che questo procedimento implica. Prima di tutto, c'è la bozza iniziale che inviate via email ai vostri colleghi, immediatamente seguita da email contenenti commenti, versioni rettificate del documento e rettifiche delle rettifiche. È facile venire travolti. Fortunatamente, Google Docs consente a più persone di lavorare contemporaneamente su uno stesso documento. Quando create un documento, ne diventate i "proprietari" e potete condividerlo con fino a 200 persone. Di queste 100 persone, 50 potranno lavorare simultaneamente. Avrete difficoltà a ritrovarvi in una situazione in cui questi limiti sono eccessivamente restrittivi. Potete anche stabilire quali privilegi di accesso garantire ai singoli collaboratori. Per esempio, se un piccolo gruppo di persone selezionate ha il diritto di modificare il vostro documento, potete garantire loro questo privilegio nella sezione Condividi. Ad altri collaboratori potrebbe essere concesso solo di visualizzare o commentare il documento, funzione che può aiutarvi a controllare il numero delle rettifiche. Ogni rettifica dei collaboratori segue un codice colore, che aiuta a distinguere i loro commenti da quelli di altri collaboratori. Google conserva anche la cronologia delle revisioni, consentendovi di tornare indietro e vedere quando i cambiamenti sono stati fatti e, se necessario, annullarli,

1 Per iniziare una collaborazione in tempo reale su un documento, cliccate il pulsante blu Condividi, situato nell'angolo in alto a destra di Google Docs. Si aprirà una finestra nella quale potrete inserire gli indirizzi email delle persone che desiderate invitare.

2 Un collaboratore dovrà accettare il vostro invito per iniziare a lavorare sul documento. Quando più persone sono coinvolte, per evitare di fare confusione su chi sta modificando il documento, Docs tagga qualsiasi modifica fatta con il nome degli utenti e un codice colore.

3 Se volete discutere di idee riguardo al documento, chiedere qualcosa ai vostri colleghi o condividere link pertinenti, cliccando sul menù a tendina Condividi con gli altri, sotto il pulsante Condividi, si aprirà una chat in stile Google Talk.

4 Poiché il documento è archiviato online, i collaboratori possono aggiungere commenti in qualunque momento, cliccando sul pulsante Commenti. Possono inoltre fare un commento su parti specifiche del documento, evidenziandole e poi cliccando con il tasto destro e selezionando Commenta.

LAVORARE OFFLINE

I vantaggi del lavorare offline sono evidenti. I vostri documenti non sono più bloccati in una macchina, ma liberi di vagare dovunque abbondino connessioni internet. Se vi capitasse di trovarvi da qualche parte in cui la connessione Wi-Fi non fosse disponibile, come ad esempio su un treno, un aereo o una capanna sugli alberi, la debolezza del cloud diventerebbe subito evidente. Google offre una funzionalità per visualizzare i vostri documenti off-line attraverso l'applicazione Google Docs di Chrome (avviate Chrome, cliccate sull'icona Web Store e cercate l'applicazione), ma è limitata alle vostre creazioni più recenti e non consente di effettuare modifiche.

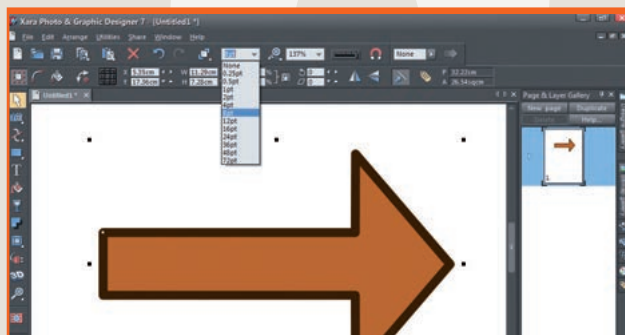
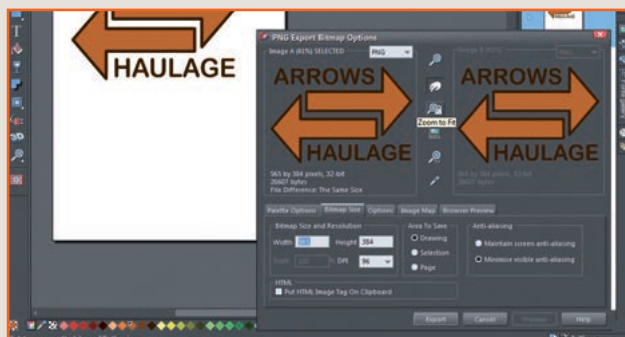
Un modo più tradizionale di aggirare questo problema è scaricare i file sul desktop di un suite per il lavoro, come Microsoft Office o il gratuito LibreOffice (http://it.libreoffice.org/download). Google Docs supporta un'eccellente gamma di formati per l'esportazione dei file, inclusi ODT, PDF, RTF, Word, Text e HTML, molti dei quali sono supportati molto bene da LibreOffice.

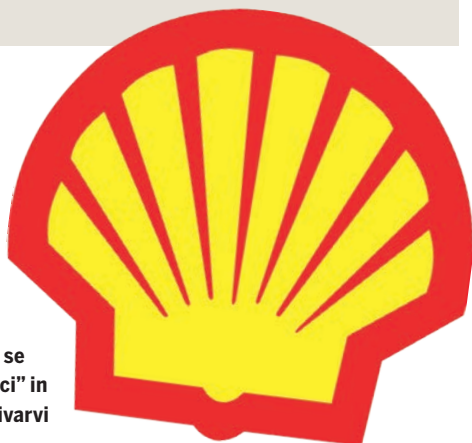
Se lavorate su un iPad, inviare i documenti via e-mail al dispositivo e aprirli in Pages, rappresenta probabilmente la miglior soluzione, anche se non la più raffinata. I possessori di tablet Android possono utilizzare un metodo simile con applicazioni come QuickOffice Pro o Kingsoft Office per recuperare il proprio lavoro quando si trovano in giro. Tuttavia, non è il miglio modo per aggirare l'ostacolo, quindi incrociamo le dita e speriamo che Google risolva presto questo problema.

1 Se non lo avete ancora installato, scaricate Google Chrome. Avviate il software e cliccate poi sull'icona del Web Store (cliccate su Apps in alto se non riuscite a vederla). Cercate, infine, Google Docs.

2 Per configurare la modalità di visualizzazione offline nell'applicazione Chrome, cliccate sull'icona delle impostazioni, posta in alto a destra dello schermo. Selezionate "Configura Docs off-line". Cliccate il pulsante "Consenti docs off-line" e i vostri ultimi documenti verranno copiati sul vostro disco fisso.

3 Se volete modificare o continuare a lavorare sui vostri documenti, dovrete prima di tutto scaricarli sul vostro disco fisso. Selezionate File, Scarica come e, infine, scegliete il formato che meglio si adatta al desktop del vostro software di lavoro..

4 Per gli utilizzatori di tablet, una soluzione alternativa potrebbe essere inviare i vostri documenti via email. Cliccate su File, "Invia come allegato". Ricordatevi di aprire ogni documento sul vostro tablet mentre una connessione Wi-Fi è disponibile, per essere sicuri che essi vengano archiviati localmente.

COME CREARE UN LOGO VETTORIALE CON XARA MAGIX PHOTO & GRAPHIC DESIGNER 7.0

1 Aprite Xara e chiudete il documento “Getting Started” (Per cominciare). In un nuovo documento vuoto selezionate “Snap to Grid” (Riduci a griglia) dal menu Windows. In questo modo gli oggetti saranno costretti ad essere posizionati su una griglia invisibile, il cui compito è quello di tenere dritte le linee e gli accessori ben distanziati. Noi useremo la spaziatura della griglia di default di Xara.

2 Selezionate Drawing tools (Strumenti da disegno) (è il terzo dall’alto nella barra degli strumenti), poi scegliete Shape tool (strumento forma) dal menu che si apre. Disegnate una freccia grande nello spazio di lavoro, cliccando nei punti in cui volete che ci siano gli angoli. La figura verrà automaticamente riempita quando tornate al punto di partenza. Potete modificare la forma trascinando gli angoli.

4 Una serie d’impostazioni configurabili vi permette di andare sul Selector tool (strumento di selezione). Cliccate sulla freccia, poi selezionate Modifica, Copia Forma e Modifica, Incolla, Incolla Forma. Questi comandi faranno comparire sullo schermo una freccia identica. Cliccate l’icona Flip Horizontally (ruota in orizzontale) nella Infobar (subito sotto la barra di controllo Standard) e in seguito trascinatela nella posizione corretta in relazione alla prima freccia.

5 Selezionate il Text tool (tool di testo) dalla barra degli strumenti. Cliccate sulla pagina e scrivete ARROWS. Ora cliccate sul testo con il Selector tool per allargare la parola e trascinatela nel posto giusto. Selezionate un colore dai rombi nella parte bassa della schermata e modificate il Font (Carattere) nella galleria dei caratteri. Fate lo stesso con la parola HAULAGE.

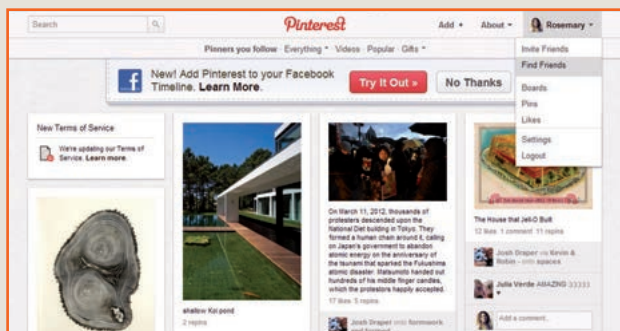
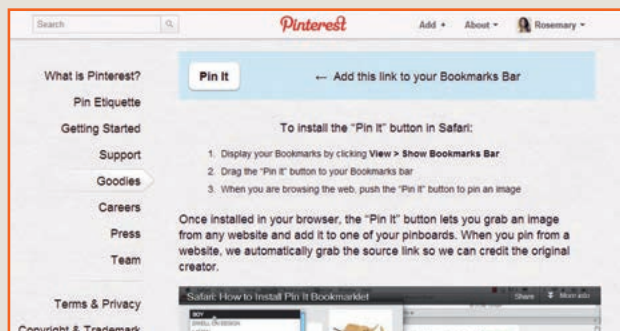
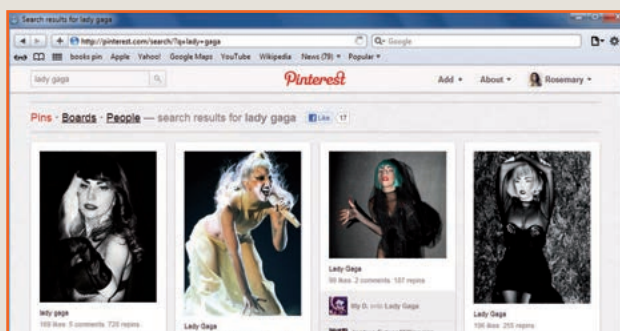
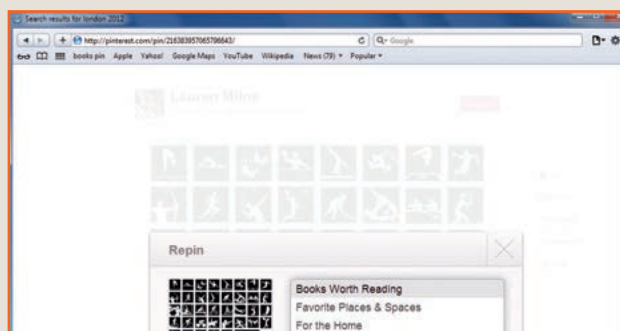
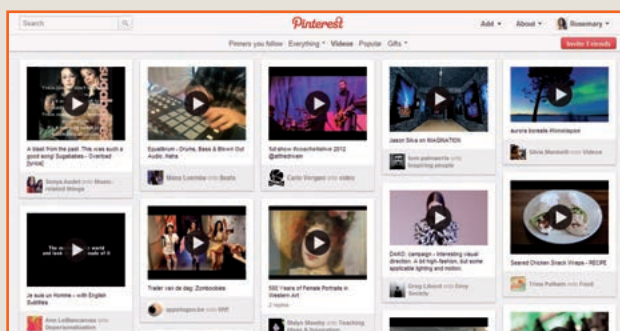
COSA RENDE ACCATTIVANTE UN LOGO

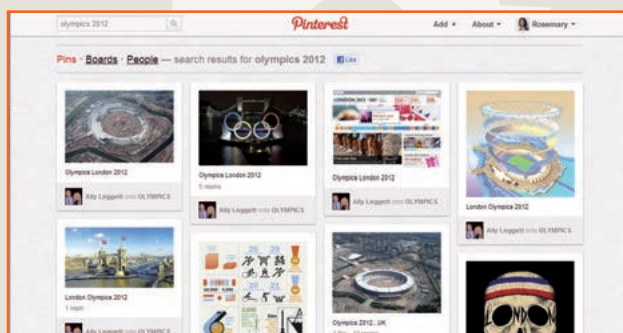
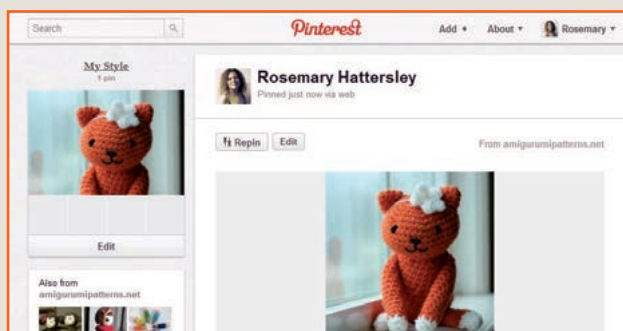
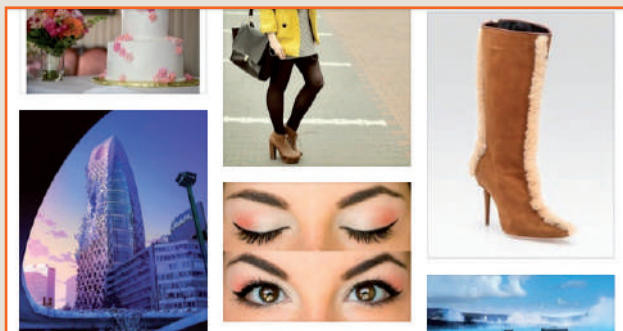
Qui sopra abbiamo dimostrato che è facile disegnare un logo, ma nel crearlo metà del lavoro consiste nel farsi venire una buona idea. Sembra ovvio, ma probabilmente sarà più facile per voi fare qualche tentativo sulla carta prima di disegnare sul PC.
La prima regola è che sia semplice. Sarà anche un luogo comune, ma meno è veramente più. Meno complicato sarà il disegno, più chance avrete di essere ricordati dal pubblico.
Non è necessario usare molte immagini, anche solo le parole possono essere sufficienti, con l’aggiunta di un po’ di creatività, come dimostra il logo della BBC. Se invece volete osare di più con i simboli, cercate di prendere ispirazione dal nome della vostra organizzazione. Ancora una volta, la semplicità prima di tutto.
Tornando all’esempio del logo della Shell, il design è stilizzato e non è la perfetta rappresentazione di una conchiglia. La regola della semplicità vale anche per la scelta dei colori. Se usate solo uno o due colori non solo otterrete un’immagine accattivante e ordinata, ma taglierete anche i costi di stampa.
Se avete intenzione di rivolgervi a un servizio di stampa professionale, potrebbe in effetti essere una buona idea quella di discutere le varie opzioni con il personale del negozio, che vi aiuterà a evitare i costi della stampa a quattro colori, necessaria

3 Cliccate uno dei rombi colorati nella parte inferiore della schermata per cambiare il colore del riempimento; intanto tenete premuto il tasto Shift per modificare il colore del contorno. Potete regolare lo spessore del contorno scegliendo una larghezza della linea da 8 pt nella barra di controllo Standard (subito sotto la barra del menu).

6 Salvate il logo nel formato proprietario di Xara; in più esportatelo (File, Esporta) in un formato adeguato per i vostri documenti di lavoro. Vi consigliamo di utilizzare un formato con compressione lossless, come PNG. State attenti a selezionare una risoluzione dei pixel adeguata.

per riprodurre accuratamente alcune sfumature. Infine, anche se non vogliamo suggerirvi di copiare il logo di altre organizzazioni, se cercate "loghi classici" in Google potrebbe arrivarvi l'ispirazione giusta.

COME CREARE UN LOGO VETTORIALE PER LA VOSTRA AZIENDA

PCWorld vi spiega come si fa a creare un logo vettoriale, al quale verrà associata la vostra azienda, con un software di progettazione grafica semplice da usare

L'identità di una compagnia è spesso intrinsecamente legata a un logo. Prendete ad esempio la famosa immagine rossa e gialla della Shell. Che compaia in un'intestazione, su un biglietto da visita o in un distributore di benzina, saranno pochi quelli che non la collegheranno immediatamente alla compagnia petrolifera Shell. La vostra azienda, il vostro club o ente di beneficenza forse non raggiungerà mai la stessa fama a livello globale, ma un buon logo sarà simbolo della vostra identità aziendale tra i clienti, i membri o all'interno della comunità. Forse non avete mai avuto un logo, o magari il suo design oggi appare datato. Qui vi diamo dei consigli pratici su come crearne uno nuovo. Vi faremo vedere come ricreare il logo di Arrows Haulage riprodotto in alto, in seguito potrete usare gli stessi principi per progettare e disegnare il vostro logo.
Magari acquistando una fotocamera digitale avete trovato dentro anche un pacchetto grafico; oltre all'editing delle immagini, probabilmente vi dà anche la funzione paint Per i loghi, tuttavia, la cosa migliore è quella di utilizzare un software per disegno grafico, conosciuto anche come software di grafica vettoriale. Vediamo quali sono le differenze.
Un software di photo-editing lavora con i pixel, quindi spesso si parla di pacchetto di grafica a raster (rasterised) o a bitmap. Se disegnate una linea, il software calcola quali pixel si trovano lungo quella linea e li scrive sull'immagine. Fin qui va tutto bene, a patto che voi usiate sempre l'immagine in una dimensione uguale o inferiore all'originale. Se però provate a ingrandire il logo, ogni pixel si espanderà e i bordi inizieranno a frastagliarsi.
Se invece disegnate una linea utilizzando un pacchetto vettoriale, nell'immagine verranno salvate solo le posizioni di ciascuna estremità della linea. Tutto questo è convertito in pixel solo nel momento in cui l'immagine è inserita in un documento; il processo di conversione tiene inoltre in considerazione le dimensioni dell'immagine, così voi la vedrete sempre alla risoluzione più adeguata. In altre parole, vedrete solo linee uniformi. Lo stesso vale per i rettangoli, i cerchi, i testi e praticamente tutto ciò che vorrete inserire nel vostro logo.
Noi utilizzeremo Xara Magix Photo & Graphic Designer 7.0. Costa 69,99 euro, ma potete scaricare una trial gratuita con tutte le funzioni su tinyurl.com/ctzwubd.

COME INIZIARE CON PINTEREST

1 Richiedete le credenziali per il login su Pinterest.com oppure accettate l'invito di un amico. Vi servono solo un indirizzo mail e una password. Cliccate su qualsiasi bacheca pre-impostata e seguite quelle che v'interessano. Il link Find friends (Trova amici) è un buon punto di partenza per trovare e condividere oggetti con gli amici di Facebook o di mail che hanno i vostri stessi interessi.

2 Il modo più semplice per iniziare è aggiungere un piccolo bookmarklet (segnalibro) per ognuna delle bacheche sul vostro browser. Sono delle piccole applicazioni che vi permettono di aggiungere gli oggetti in cui vi imbattete al vostro profilo Pinterest. In Safari e Chrome, per esempio, basta trascinare semplicemente il link "Pin it" sulla barra dei bookmark (segnalibri).

4 Se trovate qualcosa che v'interessa sulla bacheca di qualcun altro, cliccate per "ripuntarlo" (repin) sulla vostra bacheca Pinterest. Tra gli effetti c'è anche il fatto di alzare il profilo dell'oggetto e di chi lo ha appuntato per primo. Potete inoltre condividere i "Like" e i link attraverso Twitter e Facebook condividendo, facoltativamente, quest'azione.

5 Cliccate "Pinners you follow" (i pinner che seguite) nella parte alta dello schermo per scoprire i loro aggiornamenti più recenti. Potete inoltre curare le vostre bacheche Pinterest. Cliccate su qualcosa che vi piace. Se non rientra in una delle bacheche che state seguendo, scorrete la pagina fino alla fine del menu Repin e cliccate nel campo dedicato per crearne una tutta vostra.

7 Su Pinterest si possono condividere anche i video, nella parte alta della pagina sono indicati i canali per ognuno. Potete inoltre utilizzare Pinterest per vendere i vostri prodotti oppure per mostrare i vostri talenti a eventuali datori di lavoro. Gli oggetti in vendita sono elencati sotto Gifts (doni) per fascia di prezzo approssimativa. Tenete presente che quando inserite una cifra, comparirà in dollari.

8 Come con ogni altro sito web, dovete stare attenti ai link su cui cliccate. Anche se le foto poco raccomandabili e il phishing sono rari, Pinterest fornisce a destra di ogni voce un tool di denuncia per segnalare ai moderatori nudità o pornografia, calunnie, immagini violente, discorsi e simboli pieni di odio, spam e altro.

3 Un altro utile tool nativo di Pinterest è Search (Cerca). È possibile passare ore a navigare tra le bacheche di Pinterest a causa del loro richiamo visivo e del modo in cui portano ininterrottamente da una all'altra. Se volete trovare qualcosa di specifico, ad esempio delle idee particolari per i biglietti da visita, andate direttamente su Search.

6 Per migliorare la vostra posizione in Pinterest, o solo per condividere gli oggetti che vi piacciono, dovete appuntare oggetti originali. Il protocollo di Pinterest afferma che il primo ad appuntare qualcosa riceve i crediti sui re-pin. Cliccate il tasto Add (Aggiungi) sul vostro profilo, scegliete "Add a pin" (Aggiungi pin), poi copiate il link della pagina che v'interessa.

9 Una volta che seguite alcuni pinner e avete diverse bacheche può diventare difficile stare al passo con le voci nuove. Sul PC è abbastanza semplice controllare Pinterest attraverso il browser. Quando siete in giro l'ideale è un'applicazione per caricare e condividere i pin. Esiste un'applicazione Pinterest per iOS e Pinsensation per Android e Windows Phone.

CONDIVIDERE CON GLI AMICI IL MEGLIO DEL WEB

Pinterest è una bacheca digitale che vi permette di condividere con gli amici gli oggetti online che più v'interessano. PCWorld vi spiega come utilizzare l'ultima moda in fatto di social media

PINTEREST è un social network diverso dal solito

Facebook, Twitter e un blog o un sito personale sono modi ormai ovvi di condividere gli oggetti online che vi interessano. E ora c'è Pinterest, un tool sociale che funziona come una bacheca digitale.

Pinterest offre un punto di vista diverso, nel quale gli interessi degli altri sono importanti. Potete indicare se vi piacciono i gusti degli altri seguendoli oppure aggiungendo alla vostra bacheca gli oggetti appuntati da loro. Essi rimangono appuntati alla bacheca fino a che non li eliminate.

Il sito è basato su queste bacheche degli interessi, cui voi contribuite e che potete creare e condividere; Pinterest fornisce una serie di argomenti popolari da cui cominciare. Più sono gli oggetti appuntati, più salite nella classifica di Pinterest. Per vedere cosa è più popolare, date un'occhiata al link Popular sulla home page.

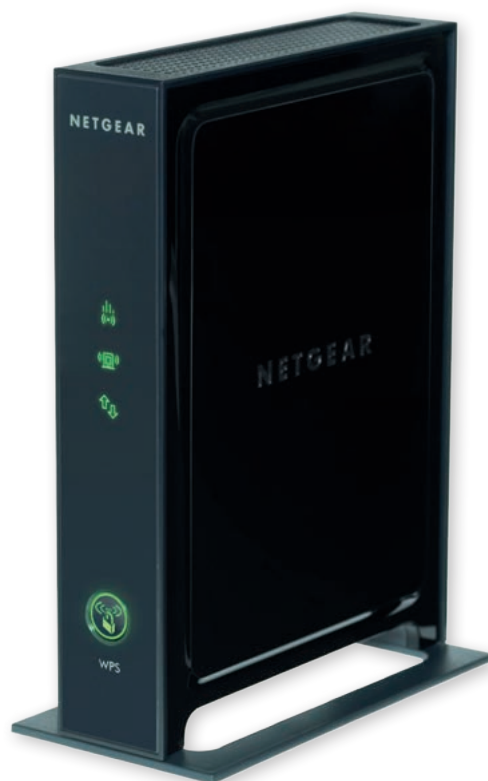
Come in Twitter potete seguire o non seguire qualsiasi altro membro di Pinterest. Se invece avete legato il vostro account di Pinterest a Facebook e non a Twitter, userete il tasto "Mi piace". Pinterest è un sito web beta a invito, tuttavia ha già più di 12 milioni di membri; nella maggior parte dei casi si tratta di donne negli Stati Uniti e di uomini nel Regno Unito.

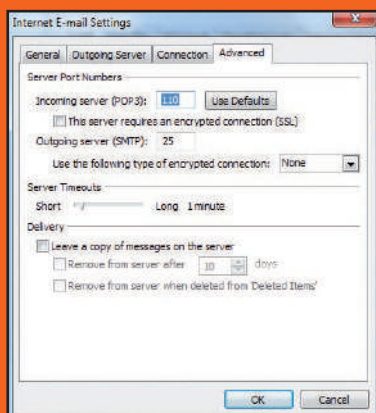
Quando il sito era ancora nella versione closed beta, Pinterest ha chiesto ad alcuni blogger di moda e arte di provare il servizio, e ancora oggi c'è un forte interesse nei confronti degli argomenti domestici, come la famiglia, la casa, il fai da te e l'artigianato, la moda e la cucina. Altri interessi, come la tecnologia, le automobili e la scienza, sono elencate in fondo alla home page. Potete anche aggiungere la vostra categoria personale di Pinterest. Man mano che il sito si sviluppa e vi accedono nuovi membri con interessi diversi, questi elenchi vengono modificati. Come succede con tutte le cose "social" nel web, da Digg a YouTube a Twitter, Pinterest è manovrato dagli utenti e modellato sulla base delle preferenze dei suoi membri. Ciò che appuntate in bacheca è una registrazione pubblica e per sempre accessibile di ciò che vi interessa e del modo in cui valutate il web. Purtroppo al momento l'unico problema di Pinterest è che non è prevista la lingua italiana. Ma anche in lingua inglese, è abbastanza intuitivo da usare.

Fast Tutorial

▶ RISOLVI TUTTO AL VOLO

ESTENDI LA TUA RETE WIRELESS

Si può estendere una connessione in molti modi. Un metodo può essere quello di costruire un'antenna migliore. Un riflettore parabolico, per esempio, concentrerà le onde in una particolare direzione I ripetitori wireless rappresentano un'altra possibilità. Si tratta sostanzialmente di estensori di portata. Si posiziona il ripetitore a un'estremità del campo del router ed esso ripete il segnale che riceve.
Ma ciò che preferiamo è la tecnologia HomePlug (**homeplug.org**). Il suo standard invia i dati del network attraverso la corrente elettrica dell'edificio a una velocità vicina a quella dell'ethernet, in più è plug-and-play. Abbiamo letto di problemi di interferenza con radio amatoriali e mouse wireless. Noi però utilizziamo un mouse di questo tipo vicino a un adattatore HomePlug e non abbiamo notato alcuna interferenza. Il kit iniziale standard di HomePlug contiene due dispositivi, ognuno dei quali si collega direttamente a una presa di corrente alternata. Uno va nella stanza del router e si connette ad esso attraverso l'ethernet. L'altro va in qualsiasi altra stanza in cui vogliate stabilire un accesso a Internet; questo dispositivo di solito comprende una o più connessioni ethernet. Ma per estendere il Wi-Fi?. Acquistate degli adattatori Wi-Fi HomePlug con delle antenne invece di, o in aggiunta a, delle porte. Anche se non sono tanto plug-and-play quanto i dispositivi ethernet - dovete inserire il nome e la password del vostro network - non sono difficili da impostare. ■

NETGEAR offre un ripetitore wireless molto semplice da usare

COME CRIPTARE LA PROPRIA MAIL IN MODO SEMPLICE

Per rendere sicura la connessione tra il vostro email provider e il vostro computer o altro dispositivo, dovete impostare il sistema di criptazione Secure Socket Layer (SSL) e Transport Layer Security (TLS), lo schema di protezione da cui dipendete quando controllate il vostro conto in banca o fate acquisti online. Se guardate le mail da un browser web, assicuratevi che la criptazione SSL/TLS sia attiva; se è attiva, l'indirizzo del sito, o URL, inizia con https invece che con http. Se non vedete https, digitate una "s" alla fine di http e premete Invio. Navigate tra le impostazioni del vostro account per capire se è possibile attivare la criptazione di default per i prossimi login. Se non è possibile, controllate il provider: potrebbe non essere in grado di supportare SSL/TLS. ■

COME DISABILITARE I POPUP DI NOTIFICA INDESIDERATI

Per un utente esperto poche cose sono più fastidiose dei suggerimenti che compaiono nell'area di notifica di una copia appena installata di Windows. Fortunatamente è facile disabilitarli con un veloce trucco da applicare al registro di sistema.
Aprite il registro di sistema, andate alla cartella HKCU\Software\Mcrosoft\Windows\CurrentVersion\Explorer\Advanced e selezionate Avanzate. Vedrete elencate nel pannello Regedit di destra una serie di stringhe e valori DWORD. Fate clic con il tasto destro in una parte vuota del pannello di destra; scegliete Nuovo>Valore DWORD dal menu e dategli il nome EnableBalloonTips.
Dopo aver creato il nuovo valore DWORD, selezionate EnableBalloonTips, cliccateci sopra con il tasto destro, scegliete Modifica dal menu e inserite il valore 0 (probabilmente il valore verrà impostato a 0 automaticamente).
Chiudete Regedit e riavviate il PC; le notifiche dovrebbero essere scomparse per sempre! ■

MIGRARE DA UN BLACKBERRY A UN DISPOSITIVO ANDROID

Prima di cominciare la migrazione verso il vostro nuovo Android, ripassiamo le differenze principali tra l'hardware BlackBerry e Android. Tutti i dispositivi BlackBerry hanno la tastiera, ma solo alcuni modelli hanno il touchscreen. Negli Android è il contrario: tutti i dispositivi Android hanno il touchscreen, ma sempre meno presentano una tastiera.

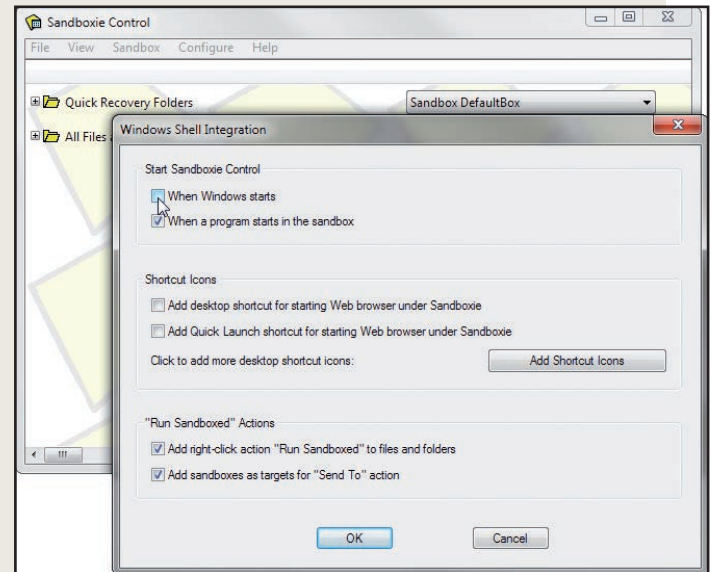
Email

Per prima cosa impostate gli account di posta elettronica sul vostro nuovo dispositivo Android. La maggior parte dei telefoni Android presenta una simpatica icona Gmail sulla home screen, che ha bisogno solo del vostro username e della password.
Se non avete un account Gmail, fatelo: vi servirà per sincronizzare il calendario di Outlook. Magari proverete anche a persuadere il dipartimento IT a inoltrare tutte le vostre mail di lavoro a Gmail automaticamente.
Altrimenti dovete usare l'applicazione mail alternativa installata sui telefoni Android. Quest'applicazione si chiama “Email” oppure “Mail”, ma c'è; aprite l'App Drawer (l'elenco a scorrimento di tutte le applicazioni installate) e date un'occhiata. Forse dovrete chiedere informazioni tecniche ai colleghi di informatica per configurarla per un server mail aziendale. Se il vostro ufficio utilizza Outlook per la mail sui PC dell'azienda, probabilmente avete un server Microsoft Exchange; potete procurarvi il suo nome cliccando Help>About all'interno di Outlook e controllando sotto la scritta Impostazioni Esterne POP (External POP Settings).

L'icona dell'applicazione generica “Email” si trova nell'angolo in basso a destra dell'App Drawer degli smartphone con Android.

Contatti

In seguito dovete importare i contatti e l'agenda. Andate su **m.google.com/sync** sul browser del vostro BlackBerry; questa azione automaticamente installerà il software per iniziare a sincronizzare l'agenda e i contatti con il cloud di Google. Una volta installata l'applicazione Google Sync, apritela, inserite gli estremi del vostro account Gmail, riguardate le impostazioni dell'applicazione per essere sicuri che sia i contatti sia l'agenda siano selezionati e premete Sync Now (sincronizza ora). ■

PULIRE UN COMPUTER WINDOWS CHE SI AVVIA TROPPO LENTAMENTE

I programmi di solito hanno una finestra di dialogo con impostazioni in cui gli autoloader possono essere selezionati di default. Deselezionate l'opzione.

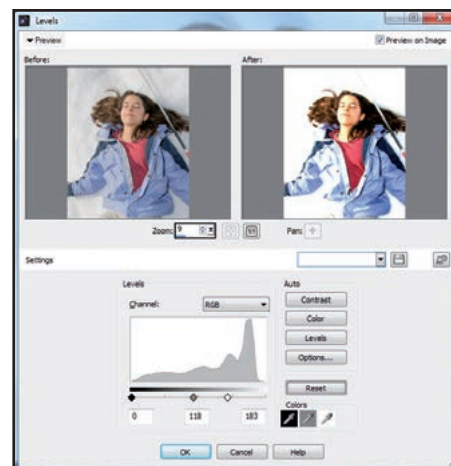
Una delle cause che rallenta l'avvio di un PC Windows è la presenza di troppi programmi che vengono caricati automaticamente ad ogni boot della macchina. Si tratta di un problema piuttosto comune. La maggior parte dei PC lascia la fabbrica con troppi autoloader provenienti dai software preinstallati e ne acquisisce altri man mano che gli utenti installano nuovi programmi.
Faccio riferimento ai programmi che volete e che usate, ma che non devono necessariamente essere costantemente in funzione.
Quali programmi devono essere avviati quando si accende il PC? Solo questi:

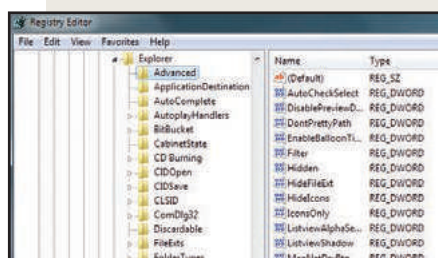
- ➜ il programma antivirus e il firewall, o la security suite
- ➜ per un laptop, il programma che monitora la batteria (forse)
- ➜ i programmi che secondo voi hanno un valido motivo per stare lì (alcuni devono autocaricarsi per funzionare).

Per prima cosa trovate gli autoloader: cliccate Start, digitate msconfig e premete Invio. (Se avete XP, cliccate Start>Run prima di digitare). Una volta trovato il programma cliccate il tab Avvio .
Se non riuscite a capire cos'è uno degli autoloader che compaiono nella lista, cercate il suo file name nel web.
Come si fa a ridurre il numero di software autoloader? Invece di dire a Windows di non autocaricare un programma, ditelo al programma stesso. Da qualche parte deve esserci una finestra di dialogo con delle Opzioni o delle Impostazioni o anche solo un menu.
Se non sono disponibili questo tipo di opzioni, deselezionate il programma in msconfig. Se ritorna, lamentatevi con il venditore e iniziate a pensare di passare a un software differente. ■

Fast Tutorial

RENDERE RADIOSO UN RITRATTO

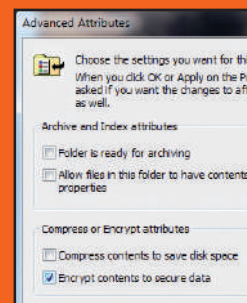
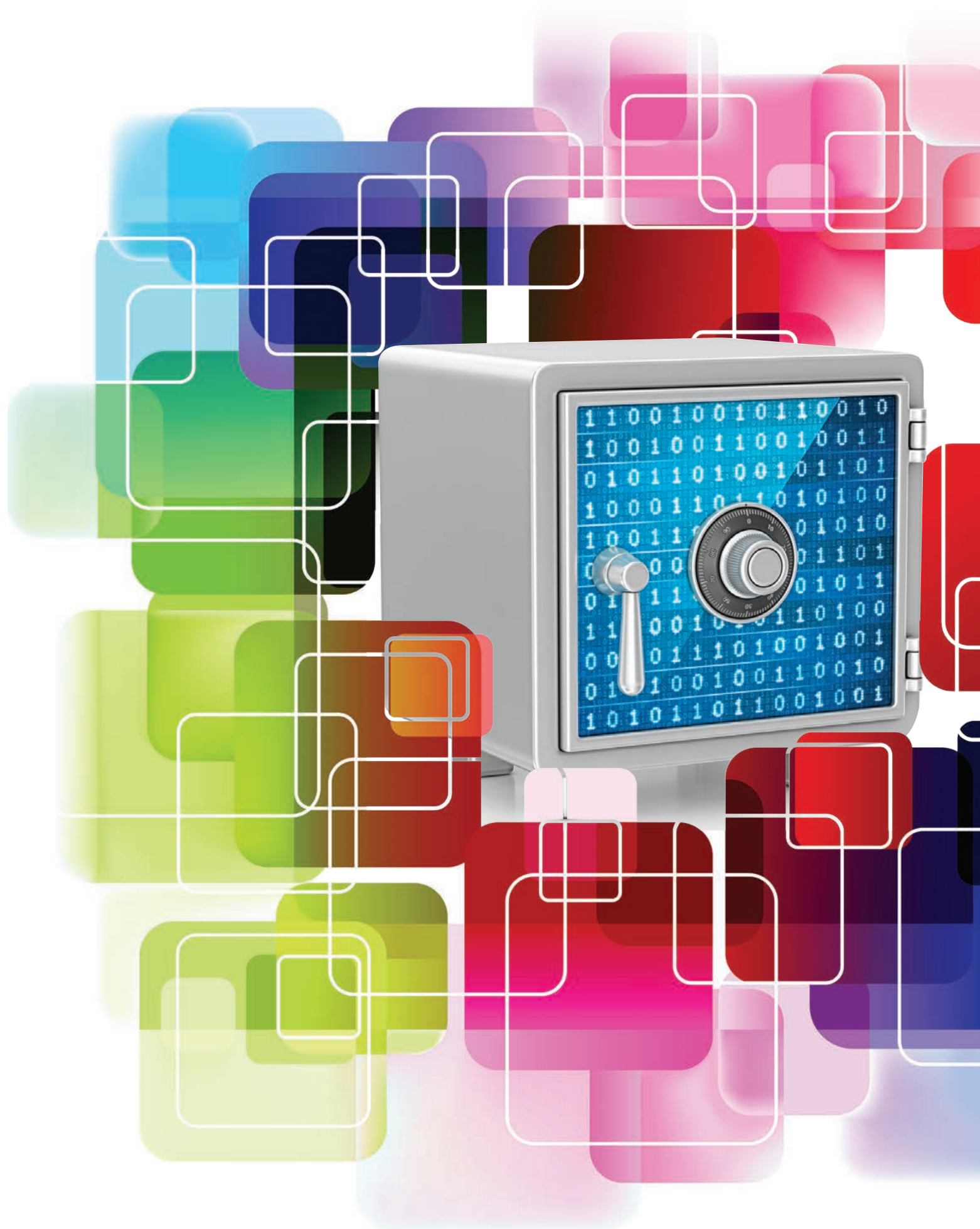
Mettere una lucentezza romantica nei vostri ritratti. Ecco come si fa. Aprite la fotografia che volete modificare con il vostro editor di immagini preferito. Scegliete un ritratto di una persona sola in cui l'esposizione complessiva sia buona e la persona riempia buona parte dell'inquadratura.Qui utilizzeremo PaintShop Pro X4 di Corel, ma potete tranquillamente utilizzare gli stessi passaggi con Adobe Photoshop Elements, GIMP e qualsiasi programma di editing che supporti i layer. Vogliamo accostare due copie identiche della fotografia, quindi fate un duplicato del layer. In PaintShop Pro cliccate Layers>Duplica e poi Ok. Dovrebbe comparire un altro layer nella palette dei Layers nella parte destra dello schermo.
Assicuratevi che in questa palette sia selezionato il layer più in alto e poi selezionate Adjust>Brightness and Contrast>Levels (Modifica>Luminosità e Contrasto>Livelli). Cliccate Resetta per eliminare qualsiasi impostazione predefinita. Selezionate inoltre Preview on Image (Anteprima Immagine) per vedere gli effetti dei cursori (slider) sulla foto. Spostate il punto di bianco (quello a destra) verso sinistra; l'immagine dovrebbe diventare più luminosa. Modificatelo finché volete, ma attenzione a non farla risultare sbiadita. Quando siete soddisfatti, cliccate Ok.
Ancora una modifica: selezionate Adjust>Blur>Gaussian Blur (modifica>sfocatura>sfocatura Gaussiana) e inserite un raggio (radius) che vi dia un'immagine leggermente sfuocata; poi cliccate Ok.
In seguito, nella palette dei Layer, modificate la modalità da Normale a Schermo. Infine prendete il cursore dell'opacità; riducete l'effetto "radioso" che vedete fino a che non passerà da "difficile da guardare" a "piacevolmente romantico". ■

L'immagine a destra ha la lucentezza "radiosa" che vogliamo aggiungere. Se fosse anche troppa si può modificare.

HACK FACILE: COME AGGIUNGERE L'OPZIONE "TAKE OWNERSHIP"

Cosa bisogna fare quando non si riesce ad accedere a un file, anche se si è registrati come amministratore? Prendere possesso (taking ownership) del file o della directory può aiutarvi; alcune modifiche strategiche al Registro di Sistema sono in grado di aggiungere questa opzione al Menu Contestuale (Context Menu) e quindi farla comparire premendo il tasto destro del mouse. Per prima cosa selezionate e copiate il testo qui sotto (potete andare su **find.pcworld.com/73023**):

```
Windows Registry Editor Version 5.00
[HKEY_CLASSES_ROOT\*\shell\runas]
@="Take Ownership"
"NoWorkingDirectory"=""
[HKEY_CLASSES_ROOT\*\shell\runas\command]
@="cmd.exe /c takeown /f \"%1\" && icacls \"%1\" /grant administrators:F"
"IsolatedCommand"="cmd.exe /c takeown /f \"%1\" && icacls \"%1\" /grant administrators:F"
[HKEY_CLASSES_ROOT\Directory\shell\runas]
@="Take Ownership"
"NoWorkingDirectory"=""
[HKEY_CLASSES_ROOT\Directory\shell\runas\command]
@="cmd.exe /c takeown /f \"%1\" /r /d y && icacls \"%1\" /grant administrators:F /t"
"IsolatedCommand"="cmd.exe /c takeown /f \"%1\" /r /d y && icacls \"%1\" /grant administrators:F /t"
```

Incollate il testo in un nuovo documento del Blocco Note e salvatelo con un'estensione *.reg. Cliccate due volte sul file, seguite i prompt e aggiungete tutte le keys al Registro. Ora potete cliccare con il tasto destro su un file o una cartella e scegliere "Take Ownership" dal Menu Contestuale. ■

CRIPTARE LE MAIL SALVATE

Assicurarsi che i dati delle mail contenute nel vostro dispositivo mobile siano criptati di modo che ladri o ficcanaso non siano in grado di accedere ai messaggi salvati se il dispositivo va perso o viene rubato è una priorità assoluta. La cosa migliore è criptare il laptop o il dispositivo mobile. Negli smartphone procuratevi un sistema operativo che fornisca la criptazione completa del dispositivo impostando un PIN o una password per proteggere le mail o altri file. I BlackBerry e i dispositivi Apple iOS offrono un criptaggio di questo tipo da anni; Android, purtroppo, lo supporta solo dalla versione 3.0 in poi. Nei PC e nei notebook potete criptare solo i file con i dati delle mail se preferite non criptare tutto il computer. Le opzioni per la criptazione variano a seconda del client mail, quindi date un'occhiata alla documentazione del programma e della versione. La procedura è davvero semplice, visto che basta seguire le istruzione che il vostro client specifica in fase di criptazione. A volte basta mettere un semplice flag. ■

LA SUPERGUIDA AL BACKUP

Con i vostri dati archiviati su vari dispositivi, il backup potrebbe essere un lavoro ingrato, che preferireste rimandare a un altro giorno. PCWorld spiega come mettere in atto un una vera e propria strategia "salva dati" che metta al sicuro le vostre preziose foto e i vostri documenti

Alcuni di noi non hanno mai sperimentato un guasto al disco fisso, ma devono ritenersi fortunati; i numeri suggeriscono che le probabilità sono più alte di quanto possiate immaginare. Un recente studio di Google ha scoperto un 8% di probabilità che i dischi rigidi che hanno più di due anni si guastino. Coloro che tra di noi hanno subito la perdita dei loro dati, sanno perfettamente l'importanza di effettuare un backup regolarmente.

Non è solamente un errore del disco al quale dovreste essere prepararti. Portare un portatile fuori da casa equivale a correre il rischio di danni accidentali, perdita o furto. L'hardware può essere sostituito, ma non possiamo dire la stessa cosa dei dati in esso contenuti.

Aggiungete a queste ipotesi il rischio rappresentato da utilizzatori distratti che cancellano file importanti accidentalmente e i vostri preziosi dati non saranno nemmeno lontanamente sicuri come vorreste che siano. La soluzione è semplice, ma tuttavia, molti utilizzatori di PC continuano a ignorare l'importanza del fare un backup dei loro dati. Le statistiche indicano che il 35% degli utenti non ha mai effettuato il backup del proprio PC, mentre il 51% lo fa meno di una volta all'anno. Eppure, perdete i vostri dati e, senza un backup, li avrete persi per sempre. Il termine "dati" è piuttosto impersonale, rendiamolo dunque più familiare.

Senza l'attuazione di una vera e propria strategia di backup, rischiate di perdere irrimediabilmente oggetti quali le fotografie dei vostri figli da bambini, del vostro matrimonio, della vostra prima casa, delle vacanze con la famiglia, di animali e parenti che sfortunatamente non ci sono più, e questo solo per cominciare. Rischiate di perdere il progetto o il compito al quale avete lavorato per mesi, la vostra libreria video e musicale, le password dei vostri account online, email archiviate localmente e potenzialmente molto, molto altro.

Se avete paura che impostare backup regolari sia una seccatura, vi dimostreremo che vi sbagliate. Nelle prossime pagine, vi offriremo una guida pratica che renderà i backup meno ardui, meno costosi e più efficaci. Non avrete più scuse per non mettere al sicuro i vostri dati.

I FONDAMENTALI DEL BACKUP

Backup e archivi vengono spesso confusi. Un backup è la copia dei file su cui state attivamente lavorando; un archivio è una copia dei file che non vengono generalmente modificati, ma che desiderate ancora consultare. Riconoscendo questa fondamentale differenza, la gran quantità di tempo che trascorrete effettuando backup, e lo spazio su disco richiesto, può essere enormemente ridotto.
Un archivio può essere creato e mai modificato. Per esempio, le foto delle vacanze dell'anno scorso, probabilmente non avranno bisogno di essere modificate e potete quindi metterle da parte, senza perdere tempo rifacendo ogni volta il loro backup (vedi "Cosa non è il backup", per l'appunto). Tuttavia, avrete bisogno di effettuare il backup dei file che modificate frequentemente, quotidianamente o settimanalmente .
Questo tipo di file può includere fogli di calcolo delle spese familiari o conti aziendali, cartelle contenenti e-mail e altre corrispondenze, presentazioni, newsletter aziendali o di club e cose simili. Facendo regolarmente il backup di questi file, la perdita di ogni dato verrà minimizzata.
Spetta a voi decidere con quale frequenza programmare i backup dei vostri file, anche se in ambito lavorativo, i backup giornalieri dovrebbero essere considerati la soluzione migliore. Per molti utilizzatori casalinghi, una programmazione settimanale è più che sufficiente.

Il miglior sistema di backup richiederà più di una copia dei vostri file più importanti. Se doveste subire un guasto del disco mentre effettuate il backup su un disco rigido esterno, probabilmente rimarrete senza la copia completa dei vostri dati. Utilizzando due (o più) "generazioni" di media e alternando la programmazione dei vostri backup tra di loro, potete ridurre il rischio di perdita dei dati.
Utilizzare più generazioni di dispositivi per il backup potrebbe farvi guadagnare tempo nell'individuazione dei file andati perduti. Se un file importante dovesse corrompersi o venire accidentalmente cancellato da un altro utente, sarete in grado di ripristinarlo dal vostro backup solo fino a che non verrà riscritto nel successivo aggiornamento programmato. Con una sola copia di backup potrete avere una finestra di una settimana nella quale individuare e rimediare all'errore; con due drive potrete averne due.
Come vi descriviamo dettagliatamente nelle pagine seguenti, aggiungete un servizio di archiviazione online fra le varie opzioni e incrementerete ancora di più le vostre possibilità di ripristinare i file.
Diversamente da quanto accade con i backup locali, non dovete preoccuparvi di eliminare i file o i dischi danneggiati, nonostante anch'essi abbiano i loro problemi. Cosa succederebbe per esempio se l'azienda fallisse o se la vostra connessione Internet si interrompesse?

Che cosa NON è il backup

Se esiste qualcosa di peggio del non effettuare il backup dei vostri dati, è sicuramente il pensare di aver preso le dovute precauzioni per poi scoprire che non avete modo di ripristinare i vostri file. È dunque importante riconoscere alcuni degli strumenti che non costituiscono un mezzo affidabile di backup. In cima alla nostra lista si trova la sincronizzazione di software che duplicano automaticamente i vostri file su un disco rigido o su un computer separato, così come i dischi rigidi con configurazione Raid, che riflettono i dati da un disco all'altro. Entrambi possono proteggere i vostri dati nell'eventualità in cui un disco si guasti. I software di sincronizzazione possono proteggervi dalla perdita di dati nel caso in cui il vostro PC venga rubato, ma non sarà possibile cancellare accidentalmente un file importante e ripristinarlo. Il miglior software di sincronizzazione sarà in grado di offrire versioni precedenti di file e oggetti eliminati, ma non si può considerare come un dato di fatto per ogni servizio di questo tipo. Ci sarà anche un limite di tempo entro il quale le versioni precedenti saranno disponibili – in genere un mese – e dovrete dunque individuare l'errore rapidamente. La sincronizzazione resta un servizio utile, ma dovrebbe essere vista come un complemento piuttosto che una soluzione di backup indipendente.

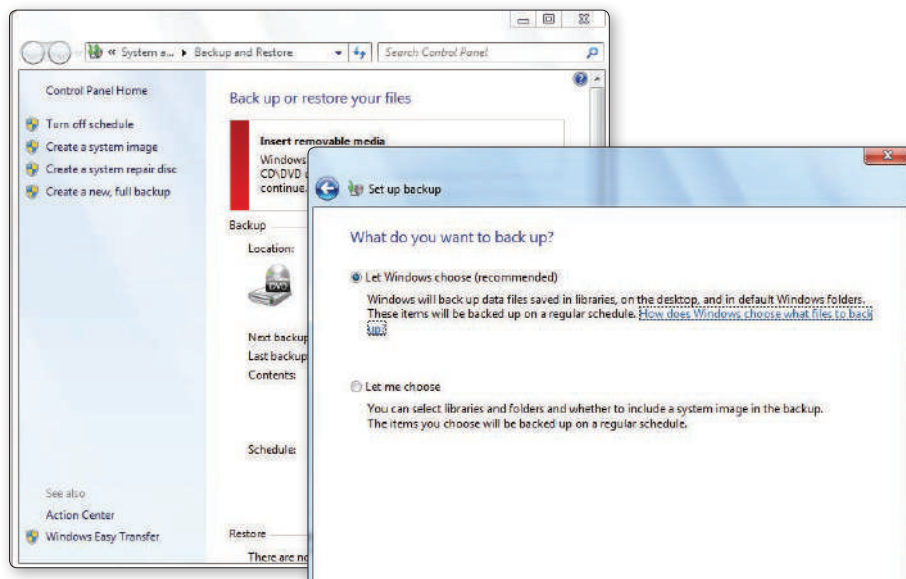
Archivi obsoleti

Il pericolo dell'archiviazione di dati fissi è che il media che state utilizzando diventi obsoleto nel giro di poco tempo. Se avete vecchi filmati archiviati su una videocassetta, della musica su un vinile o su una musicassetta e documenti archiviati su floppy disk, trovare un dispositivo per usufruirne potrebbe essere complicato. Anche i formati dei file potrebbero divenire obsoleti. Analizzate i vostri dati archiviati una volta all'anno per assicurarvi che siano al passo con la tecnologia. È inoltre importante anche la longevità dei vostri mezzi di backup prescelti. Niente dura per sempre e nemmeno la più longeva delle garanzie di un costruttore dovrebbe bastare per affidargli la responsabilità esclusiva di vegliare sui vostri insostituibili dati.

BACKUP LOCALE

Connessioni a banda larga più veloci e piani tariffari "tutto compreso" stanno rendendo i servizi di archiviazione on-line un mezzo di back più fattibile, ma molta gente tende ancora a effettuare backup locali. Diversi tipi di media tengono conto dei backup locali, i più comuni fra tutti sono un disco rigido esterno, un disco ottico – CD, DVD o Blu-ray – o un flash drive USB per backup di dimensioni più ridotte.

I dischi ottici sono i più efficaci dal punto di vista dei costi – i dischi DVD-R da 4.7 GB acquistati all'ingrosso costano meno di un euro al pezzo, prezzo che li rende leggermente più economici "al gigabyte" rispetto a un classico disco rigido da 500 GB. Tuttavia, non sono i più adatti. Per esempio, non potete programmare backup che avvengano durante la notte, poiché sarete troppo impegnati a dormire per cambiare i dischi. È importante prendere in considerazione la longevità dei mezzi che scegliete per archiviare i vostri dati. Un disco rigido sarà probabilmente sicuro per cinque anni, ma è incline a guasti meccanici, mentre un flash drive USB potrebbe durare 10 anni ma è più facile da smarrire o portrebbe "bruciarsi" in un sol colpo.

Quanto possono durare esattamente i vostri dati su un media ottico dipende da numerosi fattori, e non di meno dalla fortuna. Se il disco è riscrivibile, quale azienda lo produce e l'ambiente in cui è custodito, sono tutti fattori che influiranno sulla sua durata. Se conservati in ottime condizioni, i dischi ottici potrebbero potenzialmente durare un secolo, sebbene alcuni siano stati dichiarati non leggibili dopo appena due anni. Indicativamente, in condizioni normali, un CD o un DVD-R potrebbero durare dai 5 ai 20 anni. Attenzione a caldo, abrasioni e ossidazione che possono ridurne la durata di vita. Indipendente dal tempo che il disco continua a essere leggibile, un CD, DVD o Blu-ray funzionante non serve a nulla senza un hardware in grado di leggerlo. I drive ottici saranno ancora in circolazione fra 20 anni? Quasi sicuramente no. Aggiornate i vostri archivi periodicamente per utilizzare gli ultimi media per poter stare tranquilli. Dovreste anche pensare a dove custodire il vostro drive di backup o i vostri media. Se la casa bruciasse o venisse inondata potreste perdere gli originali e tutte le vostre copie. Se un ladro vi portasse via il vostro PC, potrebbe anche prendervi il disco rigido esterno ad esso collegato. Pensate a conservare i vostri backup in cassette di sicurezza antincendio o nelle case dei vicini.

WINDOWS BACKUP AND RESTORE è parte integrante di Windows 7. In alternativa, ci sono moltissimi software di terze parti per effettuare backup locali

Software di backup

Potete creare backup locali o achivi in Windows, semplicemente trascinando e rilasciando i file nel vostro disco di backup.

Tuttavia, software di backup dedicati possono rendere più facile l'operazione, farvi sprecare meno tempo e offrirvi funzioni supplementari. Windows Backup and Restore è preinstallato in Windows 7. Cliccate su Start e digitate "backup" nel campo di ricerca per trovarlo. Si tratta di uno strumento perfettamente efficace, ma abbiamo stilato una lista delle caratteristiche da prendere in considerazione nel caso in cui preferiate utilizzare strumenti di terze parti.

Ottimi software di backup dovrebbe essere in grado di programmare backup che si avviino automaticamente a intervalli regolari. Questa caratteristica è utile nel caso in cui lasciate un disco esterno connesso al vostro computer, mentre il backup fallirebbe qualora scollegaste il disco. Backup programmati non sono indicati per l'utilizzo di dischi ottici, poiché vi verrà richiesto di sostituirli manualmente all'interno del lettore. Tuttavia, strumenti di backup dedicati possono semplificare il processo di copiatura sul disco, separando automaticamente i file e le cartelle, per sfruttare al massimo la capacità del disco. Lo strumento potrebbe creare un singolo file che possa essere letto solo da quel programma, o magari includere supporti originali per Windows.

Backup progressivi possono ridurre la durata del backup del vostro PC aggiornando unicamente i file che sono stati modificati a partire dall'ultimo backup. Anche la compressione può ridurre il tempo necessario al backup, in quanto vengono scritti meno dati. Alcune applicazioni sono in grado di copiare i file mentre li state utilizzando e l'ampio sistema di impostazioni e preferenze, inclusi i segnalibri della navigazione, file di salvataggio delle partite, contatti ed email.

La creazione di un disco virtuale vi consente di creare un clone del vostro intero disco rigido, consentendovi di tornare rapidamente allo stesso identico ambiente di Windows, subito dopo un guasto del disco. Tuttavia, queste tipologie di backup richiedono molto tempo e dischi di elevata capacità. Alcuni potrebbero considerare un guasto del drive come un'occasione per reinstallare da zero Windows. Se siete di questo parere, assicuratevi di avere la chiave di licenza a portata di mano.

I DISCHI OTTICI non durano per sempre e non esiste alcuna garanzia sulla loro longevità

I dati archiviati on-line verranno salvati in un sicuro DATA CENTRE, come quello di Mozy

BACKUP ONLINE

C'è molto da dire riguardo al backup dei vostri dati sulla "cloud" (server offerti da compagnie di archiviazione online, accessibile attraverso un portale web). Con le connessioni a banda larga disponibili in gran parte dell'Italia, l'archiviazione cloud può essere piuttosto veloce, e non dobbiamo preoccuparci del fatto che il media da prescelto per i vostri dati possa divenire obsoleto fra qualche anno e l'archiviazione dei vostri dati su server multipli in luoghi differenti elimina ogni ostacolo posto da inondazioni, incendi e furti. Meglio ancora, i vostri dati sono accessibili da ogni PC connesso a Internet che abbia accesso con le vostre credenziali per il login e il software necessario installato.

Naturalmente, vi sono alcuni svantaggi nell'archiviazione cloud. Tanto per cominciare, il servizio sarà sicuro solo a seconda di quanto lo è la vostra connessione Internet. Peggio ancora, non vi è alcuna garanzia che il vostro fornitore di servizio non fallisca. Se succedesse, cosa accadrebbe ai vostri dati? Dovrete anche chiedervi se non sarebbe più pratico non solo inviare i vostri dati privati da una parte all'altra in internet, ma archiviarli anche sui server di qualcun'altro.

È sempre bene scegliere una compagnia con esperienza comprovata. Cercate compagnie con accreditamento ISO 27001, uno standard internazionale della sicurezza dei dati che copre la potenziale perdita dei dati e gli accessi non autorizzati. Le compagnie più affidabili utilizzano la cifratura, il che significa che sguardi indiscreti dello staff del centro di backup e di qualsiasi altra persona che possa potenzialmente interferire con i vostri file quando vendono inviati nel web non potranno visualizzare il loro contenuto.

Abbiamo detto che gran parte dell'Italia ha accesso alle veloci connessioni a banda larga, ma non bisogna dimenticarsi che non in tutto lo Stivale la situazione è così rosea. Se avete una connessione lenta, o se state ancora utilizzado una connessione "telefonica" (dial-up), il backup online non fa per voi. È allo stesso modo degno di nota il fatto che le velocità pubblicizate dai provider (7 Mbit, 20 Mbit…) sono di download, ma sono quelle di upload che contano in questo caso, e variano da 256 kbit/s a 1 Mbit/s.

La cloud offre una "casa" utile per i vostri backup, ma è forse meglio se utilizzato congiuntamente a una copia locale dei vostri dati. Molti servizi offrono abbonamenti a partire da circa 5 euro al mese, sebbene il prezzo varierà in base alla capacità di archiviazione offerta e alle caratteristiche disponibili.

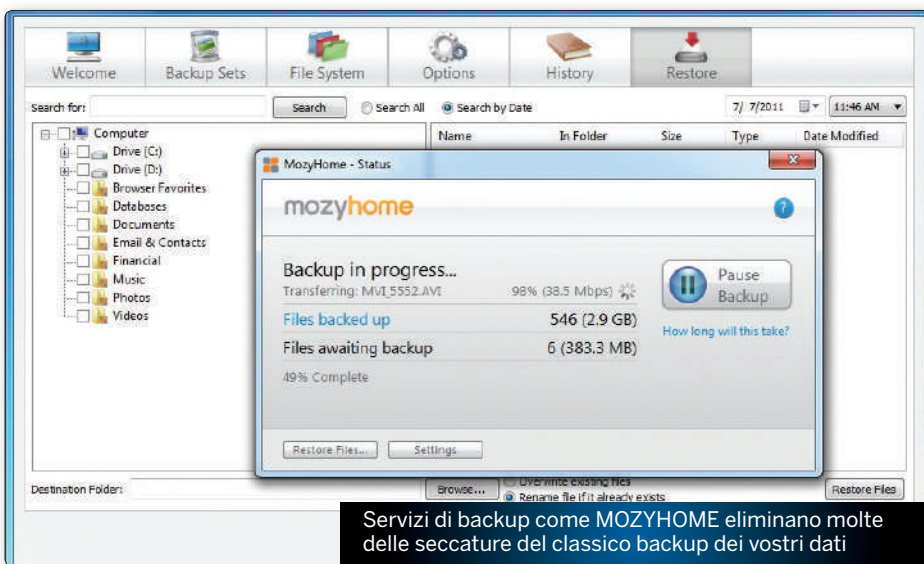
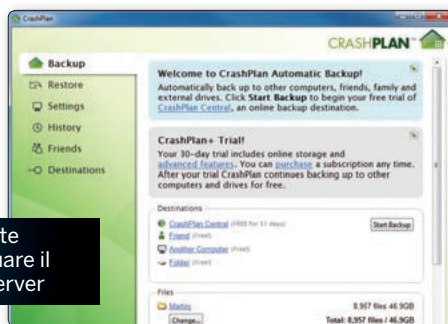
CRASHPLAN si differenzia dalla maggior parte dei servizi online poiché vi consente di effettuare il backup sul PC di un amico o sui suoi propri server

CrashPlan

Un servizio di backup particolarmente interessante è CrashPlan. Vi consente di eseguire il backup del vostro sistema sul proprio server on-line, a un determinato costo, oppure potrete risparmiare i vostri soldi optando per archiviare questi file sul PC di un amico fidato o un membro della famiglia, gratuitamente.

Una terza opzione di backup vi consente di utilizzare un drive locale. In questo modo, CrashPlan vi offre il meglio degli universi cloud e dell'archiviazione locale. Potete accedere ai vostri file da qualsiasi PC con connessione a internet e i vostri dati vengono distribuiti tra destinazioni multiple per preservarli da furti, fuoco, alluvioni e danni accidentali.

Se il vostro amico fidato non ha molta voglia di farvi occupare buona parte della capacità del suo disco rigido, dategli una USB o un drive NAS per connetterlo al suo router e ricambiare la cortesia.

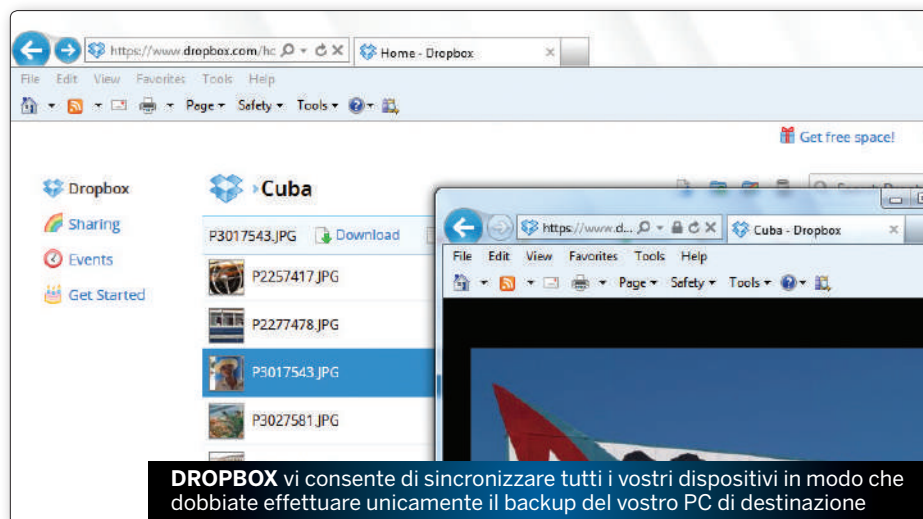
Mentre archiviare dati sul PC di un amico non è così sicuro come archiviarli sui server di una rispettabile compagnia di archiviazione online, è alquanto improbabile che il vostro PC, quello del vostro amico e la compagnia di backup falliscano contemporaneamente.

Servizi di backup come MOZYHOME eliminano molte delle seccature del classico backup dei vostri dati

COPIATE I DATI SU TUTTI I VOSTRI DISPOSITIVI

I giorni in cui i vostri preziosi dati venivano archiviati su un singolo PC fisso sono ormai finiti. Ora, la vostra famiglia ha probabilmente più di un PC, un paio di portatili, più un assortimento di dispositivi mobili, come smartphone e tablet. È importante pensare a come potreste effettuare il backup dei dati di tutti i vostri dispositivi con il minimo sforzo.
Molteplici PC fissi o portatili che vengono utilizzati dai diversi membri della famiglia sono abbastanza facili da gestire. La nostra raccomandazione è che vi occupiate di ogni singolo apparecchio separatamente, facendo il backup quando risulta essere il momento giusto per ogni utilizzatore. Tuttavia, nel comprare software di backup o nell'abbonarsi a un servizio di backup on-line, è meglio darsi un'occhiata in giro per trovare un accordo che consenta ai diversi membri della famiglia di utilizzare lo stesso software o lo stesso servizio on-line.

DROPBOX vi consente di sincronizzare tutti i vostri dispositivi in modo che dobbiate effettuare unicamente il backup del vostro PC di destinazione

Backup su Piattaforme Diverse

La faccenda si complica, tuttavia, quando sui vostri smartphone o tablet, utilizzate piattaforme diverse da Windows.
Mentre è ancora possibile eseguire il backup di ogni dispositivo singolarmente (vedi Apple iCloud, per consigli sul backup degli iDevice), potreste impiegare più tempo di quanto vorreste per il backup di tutti i dati. Fortunatamente, esiste un'alternativa più conveniente e possibilmente più economica.

Se state già utilizzando software di sincronizzazione per essere sicuri di avere la stessa versione di ognuno dei vostri file su ognuno dei vostri dispositivi, eseguire il backup del vostro PC fisso metterà al sicuro ogni dato archiviato anche sugli altri vostri dispositivi. Se non avete la funzionalità di sincronizzazione, vale la pena fare il tentativo, e non solo per avere backup facili.
I software di sincronizzazione vi permettono di accedere e lavorare sull'ultima versione di un singolo documento, da qualsasi computer.
Il software lavora copiando i vostri file tra i dispositivi in qualunque momento vi sia una connessione internet attiva. Per Windows, esiste SyncToy, un programma gratuito disponibile su http://tinyurl.com/6mtraua Apprezziamo anche Dropbox, un servizio di sincronizzazione basato sul web che offre 2 GB di archivio con un account gratuito (potrete ottenerne di più facendo iscrivere i vostri amici).
Dropbox funziona con i dispositivi Apple e Android, attraverso un'applicazione gratuita disponibile per il download su App Store e Google Play. Gli utilizzatori di Android (ma non solo) possono anche usufruire di un account gratuito che offre 5 GB su Google Drive.

iCloud di Apple

iCloud è comunemente percepito come un servizio di sincronizzazione basato sulla cloud per iPhone, iPad, iPod touch, Mac e perfino PC Windows, che consente di effettuare il backup dei vostri dispositivi mobili automaticamente sul vostro Mac o PC. Tuttavia, iCloud offre anche un utile strumento di backup on-line per gli utenti di iPhone, iPad o iPod, che lo possono utilizzare senza dover contare su un Mac o un PC per l'archiviazione del backup.
I primi 5 GB di archivio online sono gratuiti; se necessitate di più spazio, potete pagare un abbonamento annuale di 16 euro per 10 GB supplementari, 32 euro per 20 GB o 80 euro per un massimo di 50 GB.
Se non vi siete ancora registrati su Apple iCloud, dovreste accertarvi che i vostri dispositivi mobili utilizzino un iOS 5.x, mentre per i Mac sono richiesti OS X Lion 10.7.2 o versioni successive.
iCloud effettuerà automaticamente i backup di alcuni tipi di dati sul vostro dispositivo portatile, a condizione che il backup sia attivato e il dispositivo sia connesso a internet tramite connessione Wi-Fi. Potete anche scegliere di eseguire il backup manualmente, selezionando le vostre opzioni. Il vostro archivio gratuito o a pagamento può essere utilizzato per effettuare il

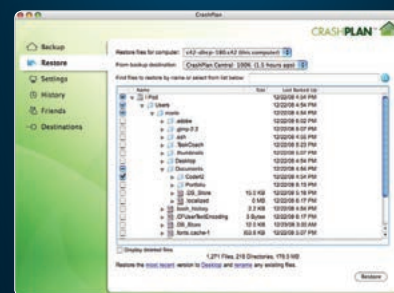
ICLOUD vi permette di effettuare il backup dei vostri dispositivi Apple su PC o Mac

backup di fotografie, configurazioni del dispositivo, applicazioni di dati, e-mail, contatti, messaggi e suonerie, oltre ad avere un archivio on-line illimitato per applicazioni e media acquistati su iTunes Store, Apple store o iBookstore.
Non dimenticatevi che potete utilizzare iTunes per fare il backup di tutti i dati del vostro dispositivo gratuitamente, indipendentemente dal volume dei dati. Lo svantaggio di questo metodo, ovviamente, è che potreste perdere il backup qualora il vostro disco si danneggiasse.

CONCLUSIONI

Abbiamo visto come effettuare il backup localmente, abbiamo preso in considerazione le opzioni di backup on-line e abbiamo elencato i pro e i contro dei due tipi di approcci. Tuttavia, ci siamo soffermati poco sul raccontarvi quale metodo e servizio utilizzare, poiché le necessità di ognuno di noi sono differenti. Per esempio, il fatto che abbiate 2 GB oppure 2 TB di dati per i quali effettuare il backup, influenzerà notevolmente la vostra scelta.
Un servizio on-line è l'ideale per eseguire il backup di piccole quantità di dati, ma non conviene ed è potenzialmente costoso se avete una connessione web lenta e un gran numero di dati da caricare, oppure se la vostra broadband ha un tetto limite.
Molte persone trarranno beneficio da entrambi i tipi di backup, locale e online. Questo non significa che effettuerete necessariamente entrambe le tipologie di backup per ogni singolo dato. Se volete essere in grado di accedere e lavorare sui documenti in qualunque luogo vi troviate, avrebbe forse senso archiviarli on-line. È forse molto più utile archiviare foto e video su un disco rigido esterno o su un NAS, che offrirà un accesso più rapido al vostro media e sarà più economico di Internet. Nel prendere la vostra decisione, ricordatevi che l'approccio online esclude l'utilizzo di media obsoleti e, se scegliete una compagnia che gode di ottima reputazione con accreditamento ISO 27001, la sicurezza dei vostri dati è garantita. D'altro canto, non vi sono garanzie che i vostri fornitori di servizio non falliscano e che dobbiate affidare la sicurezza dei vostri dati a qualcun'altro.
Se vi siete sempre mostrati restii nel dare al backup l'attenzione che si merita, speriamo di avervi dimostrato che non è poi una perdita di tempo e una spesa che dovreste temere.
I vostri sforzi verranno ripagati nel momento in cui il vostro disco rigido si danneggerà o subirete l'attacco di un virus.

Ripristinare i dati

Tutti speriamo di non dover subire un guasto del disco rigido, ma è bene sapere in anticipo come ripristinare i file dal vostro backup nel caso in cui doveste trovarvi in questa situazione. La procedura corretta varia a seconda che abbiate effettuato il backup localmente oppure on-line e a seconda di quale software o servizio avete utilizzato, ma il principio è lo stesso.
Se avete creato un drive virtuale e avete subito una perdita catastrofica che rende impossibile l'avvio di Windows, avviate il vostro PC da un disco di ripristino. (Probabilmente dovrete masterizzare il disco in anticipo per essere sicuri di etichettare e archiviare il vostro backup accuratamente). Infine, avviate il software virtuale per ripristinare il drive completo, Windows, le applicazioni, i dati e tutto il resto.
Se la vostra perdita è stata catastrofica, ma non avete creato un disco virtuale, avrete bisogno di reinstallare Windows e le vostre applicazioni, inclusi il vostro backup e il software di ripristino e, successivamente, di utilizzare quello stesso software per ripristinare i vostri file dal backup.
Se avete perso i file, ma Windows si avvia ancora e le vostre applicazioni sono accessibili, potete passare direttamente al ripristino dei vostri file dal vostro backup. Ecco una breve panoramica di come ripristinare i file con CrashPlan.
Avviate CrashPlan sul PC dal quale volete ripristinare i file e cliccate sulla linguetta Ripristina. Poiché CrashPlan vi consente di fare il backup di diversi PC, selezionate il nome del PC dal quale i vostri file sono stati copiati. Scegliete ora la fonte del backup. La fonte potrebbe essere CrashPlan Central, il computer di un amico o un disco rigido locale.
Successivamente, nella lista dei file e delle cartelle, selezionate gli elementi che desiderate ripristinare. Potreste anche voler modificare le opzioni per decidere se CrashPlan debba spostare o rinominare i file duplicati. Cliccate su Ripristina e terminate il processo.

In prova

▶ GROUP TEST ▶ HARDWARE ▶ SOFTWARE

Siete alla ricerca di un notebook non troppo costoso ma neanche troppo economico che vi soddisfi per le sue prestazioni? Allora dovete andare a pagina 80 per leggere il nostro Group Test sui laptop di fascia media, per scegliere quello più adatto alle vostre esigenze. Sono pochi ma hanno il loro mercato: sono i tablet con Windows 7. Abbiamo testato i migliori tre per voi a pagina 88. Gli all-in-one stanno sempre più soppiantando nelle case i PC desktop. La selezione dei migliori, con pregi e difetti, nella comparativa a pagina 92. Non manca, infine, la solita carrellata di nuovi prodotti hardware e software testati e giudicati per voi dalla redazione. ■

Laptop di fascia media **P. 80**

Tablet Windows 7 **P. 88**

All-in-one **P. 92**

Hardware **P. 100**

Software **P. 112**

Laptop di fascia media

Una vasta scelta di notebook giace nella fertile terra di mezzo tra i portatili più a buon mercato e quelli di categoria superiore. PCWorld ha testato sei modelli appartenenti a una fascia di prezzo fra 600 e 1.200 euro

Esiste una vasta gamma di laptop sotto i 1500 euro, dagli ultraportatili alle macchine con schermi enormi che hanno come primo scopo l'intrattenimento.
La scelta di quello giusto dipende dal fatto che vi serva per lavoro o per il tempo libero – o per entrambi – e che debba, o meno, essere tanto portatile da accompagnarvi durante i viaggi.
Per l'uso in ufficio è essenziale una buona tastiera, mentre chi è spesso in giro avrà come priorità la durata della batteria e la leggerezza.
Vale inoltre la pena di considerare la qualità dello schermo se dovete usarlo in diversi ambienti – l'altra faccia della medaglia dei vividi colori degli schermi lucidi è una brillantezza a volte esagerata. Un rivestimento anti-riflesso può rappresentare un buon compromesso tra finitura opaca e lucida.
Se vi interessa di più la potenza rispetto alla portabilità, un "sostituto del PC" potrebbe fare al caso vostro. Una struttura più grande garantisce più spazio per i componenti di alto livello e permette una gestione migliore del calore, il che mantiene basso il rumore provocato dalle ventole.
I laptop ultraportatili con uno schermo da 11-13 pollici stanno diventando molto popolari in questa fascia di prezzo. Intel sta sponsorizzando alcuni produttori di notebook perché costruiscano PC Windows sottili e leggeri che portino il nome di Ultrabook. Questi laptop sono relativamente veloci, presentano processori dual-core a basso consumo e memoria a transistor.
Sarà difficile trovare una memoria a transistor che sia più di 128 GB in un modello che costa meno di 1000 euro. Potete aumentarla con un hard disk esterno; optate per uno dei modelli più recenti USB 3.0 per sfruttarne le più alte velocità di trasferimento. Per quanto riguarda i modelli per uso domestico con hard disk, cercatene uno che abbia almeno 500 GB di memoria per le vostre fotografie, i video, la musica e così via.
I processori Intel Core i3/i5/i7 sono ormai la regola nella maggior parte dei notebook, in particolare negli ultraportatili. Anche AMD produce processori mobile, che offrono una grafica integrata più veloce rispetto all'attuale generazione Sandy Bridge di Intel (nel momento in cui leggete potrebbero però essere disponibili le più veloci CPU mobili Ivy Bridge), ma che non sono neanche paragonabili ad essi in quanto a performance e risparmio energetico. Se avete un budget limitato, l'acquisto di un laptop con processori AMD potrebbe essere la soluzione più economica.
Se vi interessano i giochi, scegliete invece qualcosa che abbia al suo interno un po' più di grinta, come una scheda grafica dedicate quale la GeForce GT 555M di Nvidia o la Radeon M di AMD.

In prova **GROUP TEST**

Asus N55SL-S2032V

€ 900
asus.it

Con 2,81 kg di peso, questo laptop Asus è molto vicino a un sostituto del PC ed è infatti troppo pesante per essere portato in giro. Non è neanche il modello più grazioso tra quelli descritti qui, ma ha delle specifiche molto buone e un prezzo ragionevole.

La caratteristica migliore dell'Asus è lo schermo. La finitura opaca anti-riflesso significa che non sarete disturbati dalla luce accecante che di solito contraddistingue i pannelli lucidi, i colori però rimangono vividi e intensi. Anche i testi e le immagini sono nitidi, con 1.600x900 pixel. Il nostro unico cruccio è il rivestimento dello schermo in plastica lucida, che è di una brillantezza esasperante.

Questo laptop per l'intrattenimento ha un audio eccellente, grazie agli speaker Bang & Olufsen che garantiscono una buona qualità del suono anche ad alto volume.

La grafica è affidata a un GeForce GT 635M di Nvidia, che è un vero tocco di classe. Abbiamo registrato 106 fps in Fear al massimo delle impostazioni – molto più del necessario per rendere giustizia al gioco. Anche la regolarità dei fotogrammi è certo importante nella riproduzione dei video e l'Asus è l'unico laptop nel nostro gruppo ad avere un drive Blu-ray. È inoltre molto silenzioso durante il funzionamento.

L'Asus si è dimostrato il migliore del gruppo nella performance applicative. Ha totalizzato 122 punti nel nostro test di velocità WorldBench 6, distanziandosi di 10 punti dal secondo classificato. Forse non deve sorprendere il fatto che si trovi agli ultimi posti in quanto a durata della batteria. Le sue 4,5 ore non sono male, però. Asus ha inserito un numero sufficiente di porte per venire incontro alle vostre esigenze di connettività, con VGA e HDMI per collegare monitor esterni e proiettori e quattro porte USB – due delle quali USB 3.0. Il punto debole di questo laptop è la tastiera, che è stata schiacciata per far posto agli speaker. Rimane abbastanza spazio per un touchpad di buone dimensioni, ma l'aggiunta di un tastierino numerico rende alcuni tasti più piccoli del dovuto. ■

GIUDIZIO

Le notevoli specifiche sono accompagnate da prestazioni solide e da uno schermo molto funzionale. Anche la qualità del suono è molto buona.

HP Folio 13

★★★½

€ 999
hp.com/it

Intel sta sostenendo una nuova categoria di laptop sottili e leggeri, conosciuti come Ultrabook, con un progetto molto simile a quello del MacBook Air di Apple. HP è uno dei primi venditori che abbiamo visto proporre qualcosa con una batteria di lunga durata e una qualità della struttura che possano competere con l'Air. Con un processore Intel Core i5-2467 da 1.6 GHz, 4 GB di RAM e una SSD da 128 GB, il Folio 13 di HP si è aggiudicato il secondo posto nel nostro test WorldBench 6, dove ha totalizzato 112 punti. È però la durata della batteria del Folio ad averci colpito veramente: l'HP è rimasto acceso ben sette ore nei nostri test. Addirittura più del MacBook Air. Questo Folio dal peso di 1,49 kg è abbellito da quegli accorgimenti che ispirano gelosia. La parte alta è di metallo satinato, c'è inoltre una tastiera elegante e una finitura nera in gomma nella parte bassa del laptop che evita gli scivolamenti. La tastiera però non è solo bella – tutti i tasti importanti sono dove ci si aspetta di trovarli e si è fatta molto poca economia per quanto riguarda le loro dimensioni. Anche il touchpad in un solo pezzo è ben proporzionato. Il Folio non è per tutti, tuttavia, e prevedibilmente non per chi ama i giochi. La grafica integrata ha totalizzato solo 13 fps in Fear in modalità "Max". Siamo anche rimasti delusi dalla finitura dello schermo. Non ci lamentiamo dei colori intensi e vividi, ma il pannello frontale in vetro lucido crea moltissimi riflessi. Il Folio sarà difficile da usare in molte condizioni di luce. Il display ha lo stesso problema dei laptop Toshiba serie Z830 – troppo spazio sopra e sotto lo schermo, a causa dell'utilizzo di un pannello widescreen 16:9 in una struttura costruita per il 16:10. Qui la non corrispondenza viene mascherata in modo efficace da uno schermo in vetro. Una delle due porte USB dell'HP supporta lo standard USB 3.0, mentre una connessione HDMI sarà utile per collegare un display esterno o una console. Sono possibili sia la connessione wireless 802.11b/g/n sia quella con i cavi gigabit Ethernet. Non c'è però il drive ottico. Uno slot SD vi permette di aggiungere schede di memoria rimovibili, che possono aiutare ad aumentare la memoria da 128 GB del laptop. ■

GIUDIZIO

Il Folio 13 è il primo tentativo di ultrabook da parte di HP, e secondo noi ha colpito nel segno. Lo schermo è un po' deludente, ma questo notebook elegante offre delle buone prestazioni e continua a funzionare per ore.

Acer Aspire 5560G

€ 604
acer.it

L'Acer Aspire 5560G è il più economico dei modelli testati visto che utilizza un processore AMD quad-core A8-3500M. Ogni core lavora ad una velocità di 1,5 GHz , ma è in grado di arrivare fino a 2,4 GHz. Tuttavia, in confronto alla famiglia di processori quad-core Intel i7, non c'è paragone. Un risultato di 85 punti WorldBench 6 per quanto riguarda la velocità, indica che l'A8-3500M, in ambito di performance, non può rivaleggiare nemmeno con processori dual-core Intel i3 e i5. Le scarse performance dell'Acer Aspire 5560G vengono compensate dalla sua abilità di supportare frenetici videogiochi. Nel nostro test con Fear (impostazione dei dettagli al massimo) ha offerto 53 fps, che si può considerare un discreto framerate. Le performance grafiche sono dovute alle presenza della scheda grafica AMD HD 6740M, la quale utilizza la tecnologia CrossFireX per combinare un processore dedicato Radeon HD 6650M con 1 GB di memoria video e un chip Radeon HD 6620G integrato. Ognuno di essi gestisce frame alternati che incrementano le prestazioni, ma è meno efficiente sul piano energetico rispetto a una soluzione autonoma. Il display è molto riflettente, ma offre ottimi colori e un ampio angolo di visualizzazione. Potete aspettarvi una durata della batteria di 5 ore, visto che abbiamo registrato 4 ore e 45 minuti con MobileMark 2007. Naturalmente, con i suoi 2,6 kg, sebbene non sia male, l'Acer non sarà forse la vostra prima scelta come portatile più leggero. Il touchpad funziona discretamente bene. La sua superficie morbida aiuta e differenziarlo dal resto della superficie ruvida della scocca, permettendo alle vostre dita di identificarlo mentre i vostri occhi sono fissi sullo schermo. Le opzioni di connettività sono basiche. Si può scegliere fra VGA o HDMI per connettere l'Acer a una televisione o a un monitor, ma nessuna delle 3 porte USB supporta lo standard 3.0. Non mancano Wi-Fi e Bluetooth a completare la dotazione. Dell'archivio dei dati se ne occupa un ampio disco rigido di 750 GB, il quale dovrebbe essere sufficiente per la maggior parte degli utenti. ■

GIUDIZIO

Come portatile per videogiochi l'Acer Aspire 5560G è un buon investimento, ma siamo rimasti delusi dalle sue performance relative alle applicazioni generiche. Il costo non è nemmeno particolarmente competitivo e potreste avere di più allo stesso prezzo.

Samsung NP530U4B

€ 990
samsung.it

L'NP530U4B di Samsung è relativamente leggero, ma in qualche modo diverso dai cosiddetti Ultrabook che abbiamo visto – anche perché ha un drive ottico e un hard drive da 500 GB. In linea con il suo nome da Ultrabook, questo laptop Samsung non è del tutto privo di "silicio allo stato solido". Ci sono infatti 16 GB di memoria flash dentro all'hard disk Seagate Momentus XT, sulla quale vengono salvati i dati cui il sistema accede regolarmente. Si hanno alcuni dei vantaggi della memoria SSD, ma allo stesso tempo si ha più spazio per salvare i file. La finitura opaca dello schermo da 14 pollici è una benedizione. Ci piace anche la tastiera, che presenta dei tasti ben distanziati tra loro e lascia ampio spazio a quelli considerati più importanti. C'è inoltre un grande touchpad nella parte anteriore. L'introduzione di 3 porte USB è utile e sufficiente per un Ultrabook, due di esse supportano USB 3.0. Ci sono porte video per VGA e HDMI, un lettore di schede SD e una porta per il gigabit ethernet, che può essere chiusa quando non viene utilizzata per mantenere le linee sinuose del laptop. Il problema più grande di questo portatile è che è inevitabile che venga paragonato all'altra linea di Ultrabook di Samsung, la Serie 9. Di fronte a una competizione del genere, il Serie 5 non ne esce granché bene. La struttura in plastica grigia non solo sembra spenta se accostata al metallo del Serie 9, ma diventa molto calda nella parte in basso a sinistra. Il Samsung è più pesante rispetto alla maggior parte degli Ultrabook, pesa 1.77 kg, ed è più spesso. Questo passi, dati i vantaggi garantiti dalla memoria più ampia e dal drive ottico. Ma non possiamo perdonargli le prestazioni. Un processore Intel Core i5-2467 da 1,6 GHz e 4 GB di RAM DDR3 avrebbero proprio dovuto realizzare un punteggio migliore nel test WorldBench 6 rispetto ai 100 punti totalizzati dal Samsung. La sua lentezza non è tragica, ma ci saremmo aspettati che un portatile moderno e potenziato da Intel totalizzasse più di 110 punti. Anche i 7 fps totalizzati nel test di gioco Fear (modalità Maximum) sono abbastanza pochi e ci aspettavamo più di 5 ore di batteria da un laptop progettato per essere un grande portatile. ■

GIUDIZIO

Il prezzo è ragionevole e lo schermo è buono, ma siamo rimasti delusi dalla performance dell'NP530U4B. Ciononostante vale la pena considerarlo se vi serve molta memoria e un drive ottico.

Toshiba Portégé Z830-10R

€ 898
toshiba.it

Toshiba ha sul mercato diversi Ultrabook, ognuno dei quali ha presenta lo stesso design nel proprio rivestimento. Il Portégé Z830-10R è uno dei modelli con meno specifiche pensato per gli uomini d'affari. Questa versione ha un processore Intel Core i3 da 1,4 GHz, mentre molti dei suoi rivali ne hanno uno da 1,6 GHz o il più veloce Core i5. Di conseguenza le prestazioni non sono altrettanto notevoli – un aspetto che non si riflette nel prezzo del Toshiba. Il Toshiba Portégé ha totalizzato solo 81 punti in WorldBench, rivelandosi il più lento di tutti. Anche nel test con il gioco Fear le prestazioni non sono state delle migliori; dove la grafica integrata Intel ha potuto raggiungere solo i 16 fps al massimo dei dettagli. La durata della batteria è tuttavia buona. Abbiamo registrato 6 ore e 43 minuti in MobileMark 2007, il che posiziona il Toshiba di soli 17 minuti dietro al primo classificato. Il design funzionale del Portégé non asseconda i gusti di tutti. La serie Z830 ha molto spazio sopra e sotto lo schermo, che lo fa assomigliare a un prodotto degli anni Novanta. La tastiera è ragionevole, anche se il tasto Invio è piccolo. È però retroilluminato, il che lo rende facile da usare al buio. Ci piace la possibilità di spegnere velocemente il touchpad con un tasto dedicato. Lo schermo ha una finitura opaca, quindi non ci sono riflessi, ma i colori ci sono sembrati attenuati. Più preoccupante, però, è il coperchio molto sottile – si vede il display tremare avanti e indietro mentre si digita sui tasti. Le opzioni per la connettività sono buone e comprendono il wireless dual-band 802.11a/b/g/n. Molte delle porte del Portégé sono situate in una posizione che non ostacola, nella parte posteriore del laptop. Per chi lo userà per lavoro è importante ricordare che questo Toshiba presenta Windows 7 Professional e che è molto leggero e facilmente trasportabile, pesa solo 1,09 kg. ■

GIUDIZIO

Modello più costoso di questo gruppo, il Toshiba Portégé Z830 è molto simile al Toshiba Satellite Z830. Ha però meno memoria e un processore più lento rispetto al cugino, il che gli conferisce meno velocità ma una batteria più duratura. Dato che ha una CPU più economica rispetto al Satellite, costa meno nonostante l'installazione di Windows 7 Professional.

Toshiba Satellite Z830-10U

★★★½★

€ 1.189
toshiba.it

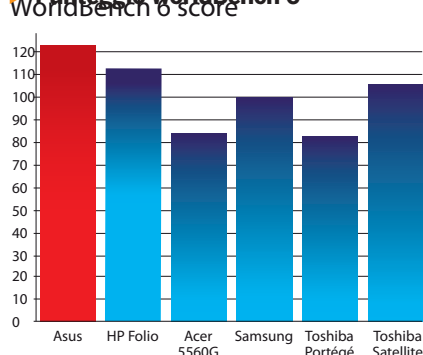
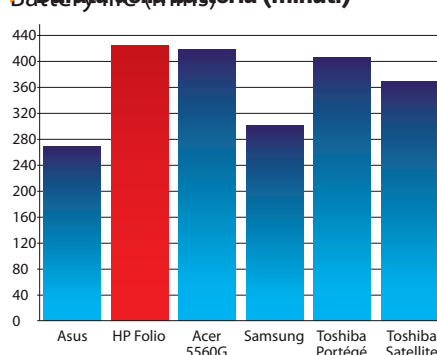
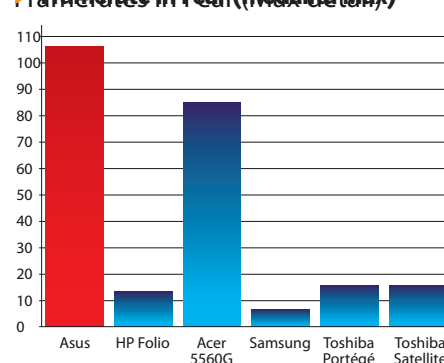
Il Satellite Z830-10U è identico al Portégé Z830-10R, fatta eccezione per il piccolo logo "Satellite" nella parte inferiore della tastiera a sinistra. All'interno la componentistica è tutta un'altra storia. Anche se è il meno costoso tra i due Toshiba, questo Satellite ha un processore più potente e 2 GB in più di RAM DDR3. Il modello in questione non è semplice da trovare in Italia, ma su qualche store on line, se proprio non ne potete fare a meno, è in vendita. Mentre il Portégé ha un Intel Core i3-2367M da 1,4 GHz, il Satellite presenta il più veloce Core i5-2467M da 1,6 GHz. Le prestazioni di quest'ultimo sono nettamente migliori, il Satellite ha infatti totalizzato 106 punti in WorldBench 6 contro gli 81 del Portégé. Ha inoltre totalizzato 6 punti in più rispetto al Samsung, che ha lo stesso processore ma meno RAM. La potenza maggiore consuma un po' di più la batteria; mentre il Portégé è durato 6 ore e 43 minuti in MobileMark 2007, il Satellite ha raggiunto solo 6 ore e 10 minuti. Si tratta comunque di un buon tempo senza alimentatore. Come è accaduto con cugino, la grafica integrata Intel del Satellite ha raggiunto solo i 16 fps in Fear in modalità Maximum; i giocatori cercheranno sicuramente qualcosa di meglio. Dato che i due portatili condividono lo stesso design, il Satellite presenta molte delle pecche del Portégé – il coperchio sottile e lo schermo dai colori attenuati sono le più evidenti. In ogni caso presenta anche molti dei suoi vantaggi – la tastiera retroilluminata è molto utile, anche se i tasti rettangolari sono un po' strani. Entrambi i laptop sono molto silenziosi durante il funzionamento. Ci sono molte porte, compresa una ethernet a grandezza naturale, VGA e HDMI, e tre porte USB – una delle quali è una connessione USB 3.0 per un trasferimento più veloce verso i drive compatibili. Vi converrà tenerne conto dato che la SSD ha solo 128 GB. Il Toshiba è tra gli Ultrabook più leggeri, pesa 1,09 kg, quindi è facilmente trasportabile. Ma non vi fiderete a portarlo in giro senza una borsa adeguata – è troppo fragile. ■

GIUDIZIO

Il Toshiba Satellite Z830-10U costa di più del Portégé Z830-10R anche se le specifiche del suo hardware sono migliori. Chi lo usa per il lavoro forse dovrebbe puntare al Portégé che offre Windows 7 Professional. Per tutti gli altri, il Satellite è l'opzione migliore tra i due solo per la potenza di elaborazione.

Conclusioni

I laptop ultraportatili spesso sacrificano la memoria e altri elementi fondamentali in favore della portabilità, ma questo non è il caso del Samsung NP530U4B. Non solo questo laptop ha un hard drive da 500GB con una SSD integrata da 16GB, ma ha anche un drive ottico. Non è però l'Ultrabook più facilmente trasportabile in cui ci siamo imbattuti, è troppo lento e si surriscalda troppo per i nostri gusti.
Notevole sulla carta, ma incapace di mantenere fede alle aspettative, è il Pavilion dv7-6101sa di HP. Questo laptop presenta un enorme hard drive da 1 TB e offre prestazioni grafiche ragionevoli, ma ci ha deluso in WorldBench.
I due Toshiba serie Z830 sono quasi identici, si differenziano principalmente per la scelta del processore e dell'OS. Questo ha inevitabilmente un effetto a catena sulla performance e anche sul prezzo. Il Satellite si è posizionato in testa ai nostri test, anche se il Portégé, che presenta Windows 7 Professional, potrebbe attirare gli uomini d'affari.
Il Folio 13 di HP è un laptop ultraportatile elegante e sarebbe anche più affascinante se costasse qualche cosa in meno. Ha una buona durata della batteria ed è relativamente veloce, ma ha anche un display che genera riflessi.
L'Asus N55SL-S2032Vè chiaramente il vincitore in questo group test, anche se questo modello nella fattispecie non è semplice da trovare sul mercato. Vale la pena di cercare qualsiasi variante della serie N55 con specifiche simili. Ma se volete acquistare oggi il migliore notebook sotto i 1.500 euro, vi consigliamo di cercarne uno con un processore Ivy Bridge di Intel, che per adesso non è ancora uscito. Esso dovrebbe dare luogo a una durata della batteria ancora maggiore e a una grafica migliore. In alternativa, se cercate un affare, sfruttate l'arrivo di questi chip per trovare a prezzo scontato un qualsiasi laptop Intel che presenti al suo interno il processore Sandy Bridge dell'anno scorso. ■

	Miglior Acquisto PCWorld — ASUS 900 euro - asus.it ★★★★☆	HP 999 euro - hp.com/it ★★★½☆	ACER 604 euro - acer.it ★★★½☆
Nome del prodotto	N55SF-S2032V	Folio 13	Aspire 5560G
Codice del modello (part code)	N55SF-S2032V	A7S51EA#ABF	8354G75MNKK
Processore	2,4 GHz Intel Core i5-2430M	1,6 GHz Intel Core i5-2467M	1,5 GHz AMD A8-3500M APU
Dimensioni e tipo di schermo	15,6" retroilluminato a LED	13" glossy retroilluminato a LED	15,6" glossy retroilluminato a LED
Risoluzione (pixel)	1.600x900	1.366x768	1.366x768
Sistema operativo	Windows 7 Home Premium 64 bit	Windows 7 Professional 64 bit	Windows 7 Home Premium 64 bit
RAM	6 GB DDR3-1,333 MHz	4 GB DDR3-1,333 MHz	8 GB DDR3-1,333 MHz
Memoria	640 GB 5,400 rpm HDD	128 GB SSD	750 GB 5,400 rpm HDD
Grafica	Nvidia GeForce GT 555M, 2 GB VRAM	Intel HD Graphics 3000	AMD Radeon HD 6740M 1 GB VRAM
Uscite video	HDMI, VGA	HDMI	HDMI, VGA
Audio	Speakers stereo, jack cuffie, mic	Speakers stereo, jack cuffie, mic	Speakers stereo, jack cuffie, mic
USB	2x USB 3.0, 2x USB 2.0	1x USB 3.0, 1x USB 2.0	3x USB 2.0
Firewire/eSATA	N/A	N/D	N/D
Drive ottico	BD-ROM/DVDKRW	N/D	DVD-RW DL
Wireless	802.11b/g/n, Bluetooth 3.0	802.11b/g/n, Bluetooth 3.0	802.11b/g/n, Bluetooth 3.0
Ethernet	Gigabit	Gigabit	Gigabit
Slot scheda di memoria	SD Card reader	SD Card reader	SD Card reader
Altre feature	Webcam	Webcam	Webcam
Batteria	60 Wh Lithium Ion (removibile)	60 Wh Lithium Ion (non removibile)	48 Wh Lithium Ion (removibile)
Durata della batteria	4 ore 28 min	7 ore 0 min	4 ore 45 min
Punteggio WorldBench 6	122	112	85
Punteggio Fear (Max)	106 fps	13 fps	53 fps
Dimensioni	379x261x35,5 mm	319x220x18 mm	382x253x33 mm
Peso	2,81 kg	1,49 kg	2,6 kg
Garanzia	2 anni	1 anno	1 anno

	SAMSUNG 990 euro - samsung.it ★★★★☆	TOSHIBA 898 euro - toshiba.it ★★★☆☆	TOSHIBA 1.189 euro - toshiba.it ★★★★☆
Nome del prodotto	**NP530U4B**	**Portégé Z830-10R**	**Satellite Z830-10U**
Codice del modello (part code)	NP530U4B-S02IT	PT224E-00N01JIT	PT22LE-00F004EN
Processore	1,6 GHz Intel Core i5-2467M	1,4 GHz Intel Core i3-2367M	1,6 GHz Intel Core i5-2467M
Dimensioni e tipo di schermo	14" retroilluminato a LED	14" retroilluminato a LED	14" retroilluminato a LED
Risoluzione (pixel)	1.366x768	1366x768	1366x768
Sistema operativo	Windows 7 Home Premium 64 bit	Windows 7 Professional 64 bit	Windows 7 Home Premium 64 bit
RAM	4 GB DDR3-1,333MHz	4 GB DDR3-1,333MHz	6 GB DDR3-1,333MHz
Memoria	500 GB 5,400 rpm HDD + 16 GB SSD	128 GB SSD	128 GB SSD
Grafica	Intel HD Graphics 3000	Intel HD Graphics 3000	Intel HD Graphics 3000
Uscite video	HDMI, VGA	HDMI, VGA	HDMI, VGA
Audio	Speakers stereo, jack cuffie, mic	Speakers stereo, jack cuffie, mic	Speakers stereo, jack cuffie, mic
USB	2x USB 3.0, 1x USB 2.0	1x USB 3.0, 2x USB 2.0	1x USB 3.0, 2x USB 2.0
Firewire/eSATA	N/D	N/D	N/D
Drive ottico	DVDK-RW DL	N/D	N/D
Wireless	802.11b/g/n, Bluetooth 3.0	802.11a/b/g/n, Bluetooth 3.0	802.11a/b/g/n, Bluetooth 3.0
Ethernet	Gigabit	Gigabit	Gigabit
Slot scheda di memoria	SD Card reader	SD Card reader	SD Card reader
Altre feature	Webcam	Webcam	Webcam
Batteria	46 Wh Lithium Ion (non removibile)	46 Wh Lithium Ion (non removibile)	46Wh Lithium Ion (non removibile)
Durata della batteria	5 ore 6 min	6 ore 43 min	6 ore 10 min
Punteggio WorldBench 6	100	81	106
Punteggio Fear (Max)	7 fps	16 fps	16 fps
Dimensioni	333x230x21,5 mm	316x227x16 mm	316x227x16 mm
Peso	1,77 kg	1,09 kg	1,09 kg
Garanzia	1 anno	1 anno	1 anno

I Nuovi Tablet Windows 7 Mostrano la loro Diversità

Tre nuovi tablet Windows 7 equilibrano magistralmente performance, durata della batteria, qualità della struttura e il complesso delle loro funzionalità – in modi sorprendentemente differenti. Diamo uno sguardo più da vicino.

Fujitsu Stylistic Q550

Il Fujitsu Stylistic Q550 è dotato di un processore Intel Atom Z670 da 1.5GHz e 2GB di RAM ed è venduto completo di un gran numero di funzionalità dedicate al mondo del lavoro, come il sensore di impronte digitali integrato, uno Slot SmartCard e una batteria rimuovibile. 7Le opzioni di archiviazione includono un drive allo stato solido da 30GB o da 62GB; potete espandere lo spazio disponibile attraverso lo slot per la scheda SD. La connettività wireless include il Wi-Fi 802.11a/b/g/n e il Bluetooth 3.0. Una videocamera posteriore da 1.3 megapixel e una videocamera anteriore VGA per le azioni di cattura d'immagine di routine; la qualità è accettabile per videoconferenze o per scattare foto velocemente , ma non per fare altro. La parte posteriore del Q550 ospita un connettore dock, una griglia per un singolo speaker e lo slot AC per l'alimentazione. Il lato destro è costellato di pulsanti e interruttori, un pulsante Ctrl-Alt-Canc, un pulsante per ruotare lo schermo, uno per la tastiera sullo schermo e l'interruttore di accensione. Nella parte superiore si trova lo slot per la scheda SD, mentre, sul retro, si trova il sensore di impronte digitali.
Sul lato sinistro dello Stylistic Q550, nella parte superiore e inferiore, vi è un doppio microfono. Troverete anche una singola porta USB, uno slot per SmartCard, una presa jack per le cuffie e una porta HDMI.
Il display IPS da 10.1", da 1280x800 pixel, offre un ottimo 160° come di angolo di visualizzazione. Nei nostri test, lo schermo opaco riduceva i riflessi quando abbiamo utilizzao il tablet all'aria aperta o sotto le luminose luci dell'ufficio.
Per questo suo tablet, Fujitsu utilizza uno schermo N-trig capacitivo, multi touch a quattro dita e una penna a digitalizzazione attiva.
Lo Stylistic Q550 è relativamente leggero – circa 700 g con batteria a due celle e circa 800g con batteria a quattro celle. La morbida parte posteriore in gomma e gli angoli arrotondati rendono il tablet comodo da tenere in mano. Il design privo di ventola del dispositivo implica un certo accumulo di calore, sebbene non così insopportabile.
Nei nostri test, lo Stylistics Q550 ha registrato performance in linea con gli altri tablet dotati di processore Atom Oaktrail, ma non all'altezza di quelle dell'Acer Iconia Tab W500, dotato di un processore AMD. Con la batteria a quattro celle inserita, il tablet Fujitsu ha offerto una durata della batteria di 6 ore e 21 minuti.
Lo Stylistic Q550 gestisce il lavoro d'ufficio senza difficoltà e la sua scheda grafica integrata Intel GMA 600 ha supportato abilmente i nostri video di prova da 720 pixel. Lo streaming dei video ha posto, invece, più di un problema. Il tablet poteva far visualizzare

Il **Fujitsu Stylistic Q550** è dotato di innumerevoli funzionalità adatte all'ambito lavorativo, mentre l'Acer Icoia Tab W500 offre una tastiera dock per la massima flessibilità

Fujitsu Stylistic Q550

Youtube su una TV attraverso HDMI, ma soltanto se lo lasciavamo funzionare da solo una volta avviato. Ogni tentativo di modificare il volume o di passare a un momento differente del video, faceva saltare la riproduzione. L'unico speaker, situato sul fondo dell'unità, emetteva un volume troppo basso per consentire l'ascolto dei dialoghi, perfino in una stanza silenziosa. La presa jack delle cuffie, invece, generava segnale in abbondanza. Il Fujitsu Stylistics Q550 barra tutte le caselle appropriate per l'ambito lavorativo: sicurezza, batteria sostituibile, schermo antiriflesso e digitalizzazione attiva. L'unico punto debole è la lentezza del processore Atom. Questo tablet dovrebbe essere in grado di gestire facilmente le operazioni d'ufficio più generiche. La sua fruibilità, la durata della batteria e la praticità di Windows 7 lo rendono uno dei migliori tablet per il lavoro presenti oggi sul mercato.

663 euro; fujitsu.com/it

Acer Iconia Tab W500

Acer Iconia Tab W500

Il tablet Iconia Tab W500 è una specie di lavagna dotata di tastiera dock per poterlo utilizzare come fosse un portatile. Questo tablet è tuttavia il risultato di molti compromessi.

Con un processore AMD C-50 da 1 GHz, 2 GB di RAM e un chip grafico AMD Radeon HD 6250 con 256 MB di memoria video dedicata, il tablet utilizza Windows con facilità e, durante i nostri test, ci ha offerto una buona capacità di lettura di file multimediali. La sua capacità gli ha consentito di supportare tutti i nostri file video da 720 pixel e perfino uno inserito in un file Powerpoint.

Purtroppo, il drive allo stato solido da 32 GB è piccolo, nonostante uno slot per scheda SD offra la possibilità di un'espansione supplementare. L'Iconia Tab W500 ha un o chassis piuttosto largo, che supera lo spessore medio (1,6cm), e un peso considerevole (circa 900g). Il suo display 10.1" funziona a una risoluzione di 1280x800 pixel.

I bordi arrotondati del tablet sono confortevoli al tatto e la parte posteriore in metallo anodizzato garantisce una struttura raffinata che rende il dispositivo meno scivoloso. Il touchscreen capacitivo, preciso e reattivo supporta il multi tocco a quattro dita. La batteria non rimuovibile ha una capacità di 3250mAh. Nei nostri test, abbiamo registrato una durata di vita relativamente breve pari a 5 ore e 28 minuti.

Diversamente dai chip Atom Oaktrail, l'AMD C-50 utilizza il raffreddamento attivo; tuttavia, durante il nostro utilizzo, il rumore della ventola non ha mai raggiunto un livello talmente elevato da riuscire a disturbarci. Quando reggete fra le mani il tablet in posizione orizzontale, il punto di fuoriuscita dell'aria si trova nella parte superiore dell'unità. Sul lato destro è posizionata la porta per l'alimentatore. Il lato sinistro ospita una porta HDMI, uno slot per scheda SD, la presa d'aria, un interruttore a leva per il volume, un LED indicatore di carica e la porta per le cuffie. Lungo la parte inferiore vi sono dei fori guida per la tastiera dock, un paio di porte USB e un interruttore a rotella.

La tastiera dock dell'Iconia Tab W500 evita i problemi di peso della parte superiore, poiché si fissa leggermente avanti e con la parte posteriore della tastiera orientata verso l'alto. Lo spessore della parte posteriore della docking rende la struttura pesante, ma fornisce allo stesso tempo un angolo ottimale per digitare sulla tastiera e aiuta a prevenire la caduta all'indietro della stessa. Nonostante siano leggermente piccoli rispetto alle dimensioni standard, i tasti di questa dock non sono troppo ammassati.

Samsung Series 7 Slate

Grazie al suo impressionante set di potenti componenti, il Series 7 Slate basato su Windows 7, è praticamente un ultraportatile con la tastiera rimpicciolita.

Sono, tuttavia, leggermente traballanti e, il meccanismo che si trova al di sotto, è rigido e provoca la mancante presa in considerazione di 1 su 20 dei tasti che si premono.
Lo schermo non possiede tecnologia IPS, ma potete vederlo attraverso un'ampiezza d'angolo di circa 80°, in qualsiasi direzione, senza che perda brillantezza e senza che subisca variazioni di colore.
I programmi lanciati e i passaggi fra varie applicazioni erano sono stati eseguiti rapidamente. Le pagine Internet si caricavano velocemente e scorrevano in modo fluido. Anche la lettura di video era buona. Nonostante non otterrete suoni ricchi di bassi da un tablet, l'Iconia Tab W500 possiede degli altoparlanti chiari e forti. Diversamente da Sumsung, Acer non introduce un'interfaccia interamente ricoperta per compensare le mancanze del touch di Windows 7; al contrario, include svariate applicazioni touch in un suite di sofware chiamato Acer Ring.
Quando premete cinque dita contro lo schermo, le applicazioni compaiono disposte intorno a un anello di collegamenti e funzionalità; potete selezionare la vostra da lì. L'anello presenta un link ai giochi, alla calcolatrice, all'applicazione videocamera, a strumenti di ritaglio e di sincronizzazione e a funzioni di pulitura del disco.

 599 euro; acer.it

Samsung Series 7 Slate

Il Samsung Series 7 Slate ($1350 per la configurazione che abbiamo testato) è dotato di un processore Intel Core i5 e di un drive allo stato solido da 128GB. Con uno spessore di 1.3cm, è il più sottile dei sei tablet Windows 7 che abbiamo testato fino ad ora. Grazie al suo dual-core 1.6GHz Core i5 CPU e a 1GB di memoria grafica, questo modello è praticamente un ultraportatile con tastiera "tagliata". L'apparecchio ha un generoso 4 GB di RAM e un drive allo stato solido da 64 GB o da 126GB (noi abbiamo testato la versione da 64 GB).
Il display IPS da 11.6" supporta una risoluzione di 1366x768 pixel. Gli angoli di visualizzazione sono estesi e i e lo schermo è il migliore dei tre provati per quanto riguarda il colore e il contrasto. La reattività del touchscreen è ottima. Durante i test, non abbiamo registrato nessun tocco a vuoto e, con l'ampio schermo, abbiamo potuto espandere la tastiera Windows sullo schermo per avvicinarci a una dimensione adatta alla digitazione touch. Il tablet riconosceva istantaneamente i nostri tocchi e sfioramenti. Lo Slate pesa circa 900g ed è tutt'altro che leggero, ma il dispositivo sembra ragionevolmente ben bilanciato per essere sostenuto con due mani.
Il Series 7 Slate è dotato di due videocamere: una da 3 megapixel situata sul retro e una da 2 megapixel posizionata nella parte anteriore.
Sul lato destro del tablet, potrete trovare il pulsante di accensione (con un LED blu che indica quando è in carica) e un interruttore a rotella.
La parte inferiore ospita il connettore dock e due altoparlanti. Sul lato sinistro vi sono l'adattatore jack per il cavo di alimentazione, una porta Micro HDMI, l'interruttore a leva del volume, una presa jack combinata cuffie/microfono e una porta USB. La parte superiore accoglie uno slot per MicroSD e doppio microfono integrato.
Una delle caratteristiche distintive del Series 7 Slate è la sua penna Wacom a doppio input e digitalizzazione touch. Nonostante lo schermo brillante sia scivoloso sotto la penna, come scrivendo sopra a un vetro, la nostra esperienza di scrittura è stata eccellente – e la calligrafia appariva notevolmente migliore sul Samsung rispetto al Fujitsu. Il piano touch può percepire dieci dita contemporaneamente, utile per qualsiasi applicazione o scenario multi touch che potreste incontrare.
Nei nostri test sulle performance, questo tablet ha fatto mangiare la polvere agli altri tablet Windows analizzati. I video apparivano in modo ottimale e gli altoparlanti erano abbastanza potenti da riempire la stanza.
La batteria del Series 7 Slate da 5520mAh, mantiene il tablet in funzione per 5 ore e 35 minuti come rilevato nei nostri test
Lo svantaggio più grande del Series 7 Slate è la necessità di una ventola per mantenerlo freddo. Durante l'utilizzo, la ventola si manifestava al più piccolo accenno di attività ed era abbastanza rumorosa da disturbare in una stanza silenziosa. Consigliamo di utilizzare l'opzione "modalità silenziosa" per far funzionare la ventola in modo continuativo e a velocità ridotta. Inoltre, la ventola attiva, fa fuoriuscire aria piuttosto calda dallo sfiato posizionato nella parte superiore del dispositivo. Samsung offre un rivestimento Touch Launcher per consentire alle dita una navigazione più semplice. Questa funzionalità aggiunta ben accetta, spunta quando toccate il pulsante home nella parte inferiore del quadrante.
Nel terzo sinistro dello schermo, una finestra informativa mostra lo stato di carica della batteria del tablet e del Wi-Fi, insieme a promemoria, ora e meteo. Il prezzo è però molto alto

1.699 euro; samsung.it

NON LASCIARTI SFUGGIRE I NUMERI ARRETRATI DI

PCWorld

Contenuti n.1
I segreti di Windows 8

Contenuti n.2
E' ora di cambiare

Contenuti n.3
Costruisciti
Un computer da sogno

Contenuti n.4
Prova tutto
Prima di comprare

Contenuti n.5
Tablet
Cosa devi sapere
prima di comprare

ORDINA I NUMERI ARRETRATI COMODAMENTE DA CASA TUA SU
www.playmediacompany.it

Per ricevere gli arretrati

Compila il coupon in basso specificando il numero che desideri ricevere e le copie richieste.

Invialo insieme alla fotocopia della ricevuta di pagamento a:
PLAY MEDIA COMPANY - Servizio Arretrati -
Via di S. Cornelia 5/a - 00060 Formello (RM).
Oppure via FAX al numero 06.33.22.12.35

Il costo di ogni arretrato è pari al doppio del prezzo di cover.

PUOI EFFETTUARE IL PAGAMENTO TRAMITE:

• VERSAMENTO SU CONTO CORRENTE POSTALE
numero 99353005 intestato a Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia, 5/a – 00060 Formello RM, specificando nella causale "Arretrati PCWorld"

•ASSEGNO NON TRASFERIBILE
intestato a Play Media Company Srl e spedito a Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia, 5/a – 00060 Formello RM

• BONIFICO BANCARIO SULLE SEGUENTI COORDINATE:
Banca del Fucino
codice IBAN: IT91X0312403210000000232811
intestato a: Play Media Company Srl
Via di Santa Cornelia, 5/a - 00060 Formello RM, specificando la causale "Arretrati PCWorld"

• ACQUISTO ONLINE TRAMITE CARTA DI CREDITO
sul sito **www.playmediacompany.it**
(in questo caso non è necessario compilare il coupon)

PCWorld

Nome.......................................Cognome ....
Indirizzo...N. ....
Località...
Cap.......................Prov.. ....
Email.. Tel. ....

SCELGO DI PAGARE CON:

☐ **Versamento su CCP** ☐ **Bonifico bancario** ☐ **Assegno bancario**

☐ Arretrati

PCWorld	Copie	Prezzo
Totale		€

Ti preghiamo di scrivere i tuoi dati in modo chiaro, possibilmente in stampatello

In prova
GROUP
TEST

Vita da single

Attuali e futuri PC all-in-one promettono di lavorare e giocare duro. Scopriamo se saranno in grado di mantenere le promesse

Se state dando uno sguardo al mercato per acqistare un nuovo PC, in generale la scelta ricade fra portatile o fisso. I notebook sono trasportabili, ma hanno schermi piccoli e potenza limitata. I PC desktop possono avere schermi più grandi, maggiore potenza di elaborazione e aggiornamento, ma sono ingombranti e richiedono una grande quantità di cavi.
I PC all-in-one offrono un compromesso: schermi più grandi rispetto a quelli che trovate sui portatili, con una struttura non ingombrante e un numero di cavi ridotto. Tutto ciò naturalmente, a prima vista. Funzionano però meglio di un portatile o non sono niente di più rispetto a un economico netbook collegato a un grande schermo HD?
Per poter rispondere a questa domanda, abbiamo preso tre attuali all-in-one e li abbiamo provati e testati. Abbiamo anche analizzato un paio di futuri modelli, basati sull'ultima gamma di CPU Ivy Bridge di Intel.

Apple iMac 27"

L'APPLE iMAC È CARATTERIZZATO da un design estremamente raffinato: uno chassis in alluminio quasi uniforme, avvolge uno schermo da 27" straordinariamente brillante. Si tratta di un display con risoluzione ultra-elevata di 2.560x1.440 pixel, che offre il 78% di pixel in più rispetto a una risoluzione comune a 1.920x1.080 pixel. Esso possiede un ampio angolo di visualizzazione e potete inclinarlo a vostro piacimento.
Il nostro iMac di alta gamma (modello MC814X/A), dispone di CPU Intel Core i5-2400 da 3.1 GHz, con 4 GB di RAM. La schede grafica è una AMD Radeon HD 6970 con 1 GB di memoria dedicata. Per l'archiviazione è presente un disco rigido da 1 TB e 7200 rpm. È possibile aggiornare i vari componenti acquistandoli online.
L'elaborazione è elevata, se comparata ai portatili agli altri all-in-one che abbiamo precedentemente testato; il Samsung Serie 9 All-in-One e l'Acer Aspire Z5771, anch'esso testato questo mese, migliore dell'iMac per quanto riguarda le performance multi core, nonostante la più elevata velocità clock della CPU dell'iMac che gli conferisce pari o leggermente migliore performance per processi con un solo thread. La 6970M è un'impressionante GPU mobile, che garantisce all'iMac di vincere in tutti (tranne uno) i nostri benchmark grafici. La potenza grafica è importante, perché gli schermi più grandi la richiedono. Quando l'abbiamo avviato al di sotto della sua risoluzione originaria - rispettivamente a 720 e 1.080 pixel - l'iMac superava in performance i nostri portatili multimediali testati fino a giugno.
L'iMac da 27" si comporta proprio come un PC per videogiochi: non vi permetterà di configurare tutte le impostazioni grafiche al massimo, ma farà funzionare gli attuali titoli disponibili anche tramite il suo originale sistema operativo Mac. Se preferite giocare in Windows 7, l'iMac può gestire anche quelli, ma dovete tener conto dei costi del sistema operativo. L'iMac è più che sufficientemente potente per modificare foto e video, modelli 3D e per altri lavori creativi. Per la navigazione sul web, il lavoro d'ufficio e la riproduzione di video, non avrete alcun tipo di problema.
Tutte le porte sono posizionate sulla parte posteriore dell'iMac: quattro porte USB 2.0, due porte Thunderbolt ad alta velocità, una sola porta Firewire 800, Gigabit Ethernet e presa microfono/cuffie. Quest'ultima è doppia, così come le connessioni ottiche digitali da utilizzare con impianti audio di alta qualità. A causa dell'impegno preso da Apple nei confronti di Thunderbolt, l'iMac non include porte USB 3.0. Se lavorate in un ambiente esclusivamente Apple, questo particolare non dovrebbe causarvi alcun problema, per l'archiviazione esterna ad alta velocità: acquistate semplicemente un equipaggiamento predisposto per Thunderbolt. Tuttavia, rappresenta un vero e proprio lato negativo, se possedete già un drive flash o dischi rigidi esterni dotati di USB 3.0. Fatta eccezione per la mancanza della USB 3.0, la connettività è eccellente. Oltre alle porte, avrete anche il Wi-Fi (802.11b/g/n) e il Bluetooth.
Di default, l'iMac viene venduto completo di una tastiera Apple senza fili e di un Magic Mouse. Entrambi seguono lo stesso stile in alluminio dell'iMac, con l'aggiunta della plastica bianca nei tasti della tastiera e della superficie del mouse. La tastiera wireless è lunga solo 28 cm e non dispone né dei tasti Home/Fine/Pag up/Pag down, né del tastierino numerico. Se utilizzate scrivete molto o lavorate con i fogli di calcolo, questa mancanza potrebbe darvi fastidio. I tasti sono a corsa breve, ma un distinto suono di "clic" a ogni battitura rende la digitazione abbastanza confortevole. Il Magic Mouse della Apple è futurista, sfoggia un'ampia superficie multitouch nella quale solitamente si troverebbero i pulsanti. Tuttavia, non è ergonomico: quando fu lanciato per la prima volta, gli conferimmo solo 2 stelle su 5 proprio per questo motivo. Il suo profilo basso, non sostiene la vostra mano e il mouse scorre rumorosamente e con difficoltà sulla maggior parte delle superfici. Avrete sicuramente bisogno di un mouse pad; o, meglio ancora, di un altro mouse.Complessivamente, l'iMac 27" è un potente all-in-one che potrebbe facilmente sostituire un PC fisso. È un potente computer da lavoro e un'abile macchina per videogiochi, il tutto in un unico prodottosnello e attraente. ■

STELLA SPLENDENTE
L'iMac è una formidabile macchina da lavoro

COLPO D'OCCHIO

- Display 27", 2.560x1.440pixel
- CPU Intel Core i5-2400 3,1 GHz, 4 GB RAM
- Grafica AMD Radeon HD 6970M
- Thunderbolt, ma non USB 3.0

APPLE iMAC 27" (MC814X/A)

Prezzo: 1.915 euro

Un sistema di altissima qualità, sciupato solo dalla mancanza di una porta USB 3.0 e dalle sue periferiche poco pratiche.

apple.it

Samsung Serie 9 All-in-One

Il SAMSUNG SERIE 9 All-in-One è basato sullo stesso design del monitor S27A950D della compagnia coreana, e il noiosissimo nome nasconde dietro di sé il suo design sbalorditivo. Le parti interne del Serie 9 risiedono nella base alta 32 mm, la quale è rivestita con una plastica nera opaca e, nella parte superiore, da alluminio anodizzato. Lo schermo spesso 12 mm, ha forma sagomata sulla destra e una cerniera lievemente arrotondata che offre circa 20 gradi di regolazione verticale. Il bordo dello schermo è rifinito in plastica nera lucida, anche se il retro è rivestito da alluminio senza soluzioni di continuità. Il Serie 9 non è dotato di touchscreen, il suo display da 1.920x1.080 pixel non ha nulla a che fare con le mani.
Al suo interno, dispone di un processore da 2,8 GHz Intel Core i7-2600S, 8 GB di RAM e di una AMD Radeon HD 6730M GPU con 1 GB di memoria video dedicata. Avrete anche un disco rigido 1 TB, 7200 rpm e uno slot di lettura e scrittura Blu-ray.
Le performance registrate sono state impressionanti, in particolare in termini di pura potenza di elaborazione. Nei test a uso intensivo della CPU quali PCMark 7, Cinebench e 7-Zip, ha offerto con facilità performance altamente superiori rispetto agli altri all-in-one e ai portatili testati fino ad oggi. Il processore quad core i7-2600S supporta la tecnologia Intel HyperThreading, il che significa che ogni nucleo può avviare processi con due thread contemporaneamente per un totale di otto in tutto., Questa caratteristica, insieme agli 8 GB di RAM, rende il Serie 9 ideale per operazioni muti-thread, come rendering 3D o codifica video. La AMD Radeon HD 6730M è una GPU di fascia media. Nei nostri benchmark grafici, offre risultati simili a quelli dei portatili multimediali che abbiamo testato in giugno (sebbene, come si può notare, offra solo la metà della frequenza dei fotogrammi e del punteggio registrato dalla Radeon HD6970M di alta gamma dell'iMac Apple). Potrete tranquillamente giocare a molti dei videogiochi moderni con impostazioni grafiche da basse a medie, ma il Serie 9 non è adatto per i videogiochi.
Le connessioni sono tutte alla base del PC, il che consente di non avere cavi a vista che scendono da dietro il monitor. Lungo il lato destro, vi sono prese per cuffie e microfono, due porte USB 2.0 e un lettore di scheda SD. Sul retro si trova un connettore per antenna per il sintonizzatore della TV digitale, così come un connettore HDMI (che consente al PC di essere utilizzato come un normale monitor), due porte USB 3.0, due porte USB 2.0, un connettore HDMI per la connessione di un display secondario e Gigabit Ethernet. Il Serie 9 è venduto completo di tastiera e mouse. Entrambi condividono un ricevitore wireless dotato di una singola porta USB 2.0. La tastiera è quella standard, con layout da 104 tasti priva di quelli multimediali o scorciatoie. La superficie è in finto alluminio anodizzato (in realtà è plastica) il cui aspetto si intona splendidamente con i tasti a isola neri. Il mouse è di un nero lucido brillante: la definiremmo una scelta abbastanza strana per qualcosa di progettato per essere continuamente toccato, ma è sorprendentemente resistente alle impronte delle dita. Vi sono alcuni extra che meritano di essere menzionati: il primo è telecomando per Windows Media Center, per il quale il Serie 9 è stato dotato di un ricevitore a infrarossi. Ad elevare le capacità multimediali sono poi presenti un paio di occhiali 3D attivi. Il Serie 9 ha un supporto 3D integrato e, oltre a leggere film Blu-ray in 3D, può effettuare la conversione di 2D in 3D in tempo reale. Infine, disporrete di una webcam full HD a clip modello Microsoft LifeCam Studio: È un'opzione molto più raffinata rispetto alle webcam integrate che si trovano nella maggior parte degli all-in-one, poiché può essere regolata per essere adeguatamente posizionata davanti al volto dell'utilizzatore, indipendentemente dall'angolazione dello schermo (oppure essere completamente scollegata nel caso in cui non desideriate una webcam). Grazie al suo design accattivante e alla potente CPU, il Samsung Serie 9 All-in-One è utile come piattaforma di lavoro per risparmiare spazio, per tutti coloro che hanno l'ufficio in casa. Tuttavia, il suo lettore Blu-ray, il sintonizzatore TV, la capacità 3D e il controllo multimediale remoto, lo rendono ugualmente adatto come mezzo di intrattenimento a piccolo schermo per il soggiorno o la camera da letto. In un modo o nell'altro, è un ottimo acquisto per il suo prezzo di listino di "soli" 1.599 euro. ■

BELLO DA VEDERE
Il Serie 9 si fa notare anche per il design

COLPO D'OCCHIO

- Display 27", 1.920x1.080 pixel
- CPU Intel Core i7-2600S 2,8 GHz, 8 GB RAM
- Grafica AMD Radeon HD 6730M
- 3D attivo, webcam HD inclusa

SAMSUNG SERIE 9 ALL-IN-ONE

Prezzo: 1.599 euro

Un fantastico equilibrio di estetica, performance e prezzo

www.samsung.it

Acer Aspire AZ5801

IL DESIGN DELL'ASPIRE è originale, con il suo piede inclinato lungo il bordo anteriore e una cornice posta sul retro. Avete circa 20 gradi di ragolazione dell'angolazione verticale, semplicemente inclinando lo schermo verso il supporto a molla. È sorprendentamente stabile, nonostante la struttura in plastica riduca l'appeal visivo. Lo schermo da 23" da 1.920x1.080 pixel, multitouch, è morbido al tatto. Questa caratteristca rende il tocco di pulsanti o icone più confortevole rispetto a quando si utilizzano gli schermi rigidi che abbiamo trovato sugli altri modelli (come l'HP Touchsmar 520). Tuttavia, questa morbidezza, rende il trascinamento degli oggetti e l'attuazione delle gestur un pochino più difficoltosa, poiché è richiesta una pressione supplementare.
Dietro lo schermo si trova un processore Intel Core i5- i5-2400S da 3,1 GHz. Con questa configurazione e 8 GB di RAM, l'Aspire è adatto a realizzare operazioni multi-thread, come la codifica video e quel genere di multi-task pesante che richiedono spesso designer e sviluppatori.
Curiosamente, nei nostri benchmark single-core 7-Zip e Cinebench, la CPU dell'Aspire funziona notevolmente meglio (il 20-27% più velocemente) rispetto allo stesso chip del Samsung Serie 9.
Sospettiamo che l'Aspire sia dotato di un sistema di raffreddamento della CPU leggermente migliore, che consente alla tecnologia Intel Turbo Boost di funzionare ad una velocità di clock superiore, su un singolo core per un periodo di tempo più lungo.
La grafica è fornita da una Nvidia GeForce GT 530 con 1 GB di memoria video dedicata. Ad eccezione di un punteggio stranamente elevato nel nostro benchmark DirectX 10 Call of Pripyat, la GT 530 viene ampiamente superata in performance dal processore AMD Radeon HD 6730M del Samsung Serie 9 e dal Radeon HD 6970M dell'iMac Apple. Ottiene, per esempio, all'incirca la metà delle performance del Serie 9.
L'Aspire potrebbe non essere l'ideale per i videogiochi, ma il GeForce GT 520 è sufficientemente potente da poter supportare l'accelerazione della GPU degli editor di foto e video, degli elaboratori di 3D e simili. Tutto si sposa molto bene con la configurazione "totalmente multicolore", che lo rende un'ottima postazione di lavoro touch per grafiche e lavori 3D.
Le connessioni sono pressapoco standard: un lettore multi-card, due porte USB 2.0 ben distanziate e una presa per cuffie/microfono, sono presenti lungo il bordo sinistro.
Un lettore Blu-ray è situato sul lato destro e sul retro si trova un connettore per antenna per il sintonizzatore della TV digitale, input e output HDMI, Gigabit ethernet, quattro porte USB 2.0 e un connettore audio ottico S/PDIF. Inclusi nel prezzo vi sono anche una tastiera e un mouse wireless e il telecomdando per Media Center. La tastiera e il mouse condividono un unico ricevitore wireless, dotato di un'unica porta USB 2.0. Un ricevitore infrarossi per il telecomando del Media Center è integrato nella parte anteriore dell'all-in-one.
La tastiera e il mouse hanno lo stesso design bicolore dell'Aspire, ma l'utilizzo eccessivo di plastica metallizzata opaca, gli conferisce l'aspetto di un dispositivo economico. La tastiera è dotata di "tasti a isola fluttuanti", la loro superficie sporge di circa 8 cm sopra il livello del piano in plastica nera lucida. Questa caratteristica può sembrare abbastanza graziosa, ma implica l'accumularsi di polvere e briciole tra i tasti difficili da togliere. Il mouse è basico, ma è confortevole e funziona bene.
Il telecomdando del Media Center merita un po' di attenzione: oltre ai classici controlli da TV sul davanti, c'è una tastiera QWERTY completa posizionata sul retro. I bottoni gommati rendono la digitazione lenta, ma si tratta soltanto del tipo di accessorio che viene utilizzato per avviare ad esempio una ricerca rapida su YouTube.
È uno strumento con ottime performance per il prezzo che ha e soddisfa una nicchia di professionisti grazie alla sua grafica con touch attivo e alla stazione di lavoro 3D e/o video per uffici casalinghi o di piccole dimensioni. Tuttavia, le superiori performance e il largo schermo del Samsung Serie 9 All-in-One, rendono inutile la scelta dell'Acer Aspire, a meno che non siate fermamente convinti di volere un touch. ■

VERSATILE
C'è anche il lettore Blu-ray

COLPO D'OCCHIO

- Display touchscreen da 23" da 1.920x1.080 pixel
- CPU Intel Core i5-2400S da 3,1 GHz, 8 GB RAM
- Grafica Nvidia GeForce GT 530
- Telecomando per Media Center con tastiera QWERTY

ACER ASPIRE Z5771

Prezzo: 1.699 euro

Buona CPU, sminuita però da una GPU di potenza imitata e qualche dettaglio trascurato dell'aspetto.

acer.it

ANTEPRIMA

HP TouchSmart 520

IL TOUCHSMART 520 è l'offerta di media gamma di HP nell'attuale schieramento di PC all-in-one basati su tecnologia touch.
Esteticamente, il TouchSmart 520 non è nulla di speciale. Il bordo in plastica opaca nera dello schermo è un buon cambiamento rispetto al nero lucido e vi permette di concentrare la vostra attenzione sullo schermo brillante da 23". Tuttavia, il bordo esterno, la cerniera e la base, sono costruiti in plastica argentata, la quale gli conferisce meno fascino.
La vera particolarità sono i suoi 30 gradi di inclinazione verticale, che consentono di trovare facilmente la giusta angolazione, indipendentemente dall'altezza della vostra sedia, della scrivania e dalla distanza dallo schermo. Riuscire a inclinare il display molto indietro e posizionarsi leggermente sopra di lui, fa dello schermo un confortevole tavolo da disegno, o una tavoletta grafica gigante (sebbene diversamente da una vera tavoletta grafica, lo schermo non è sensibile alla pressione).
Lo schermo multi touch 1.920x1.080 pixel, è piuttosto reattivo alle dita, alle penne per touchscreen o ai gesti. I colori sono ricchi e precisi e lo schermo offre ampi angoli di visualizzazione verticale e orizzontale.
Il nostro TouchSmart 520 era basato su un processore da 2,7 GHz Intel Core i5-2390T quad core, con 4 GB di RAM e un AMD Radeon HD 6550A con 2 GB di memoria video dedicata. Per l'archivio è presente un solo disco rigido da 1 TB e 7200RPM, e un normale lettore DVD.

COLPO D'OCCHIO
- Touchscreen 23" 1.920x1.080 pixel
- CPU Intel Core i5-2390T 2,7 GHz, 4 GB RAM
- Grafica AMD Radeon HD 6650A
- 30 gradi di incinazione verticale

HP TOUCHSMART 520 1020it
Prezzo: 989 euro
Discrete specifiche incluse in una piattaforma hardware solida che fa buon uso del suo touchscreen.
hp.com/it

MAGRO E OTTIMO
S'inclina all'indietro

Attualmente è disponibile in qualche computer shop, al prezzo di 989 euro ma praticamente è fuori listino. Per questo motivo abbiamo deciso non attribuirgli un voto complessivo.
Il modello attualmente in vendita , è il TouchSmart Elite 7320, dotato Intel Core i3-2120 (3,30 GHz), 4GB di RAM, una scheda grafica Intel HD Graphics da 1 GB e altre specifiche identiche.
Il TouchSmart Elite 7320, appartiene alla fascia bassa di mercato e ha un prezzo di soli 846 euro. Le sue caratteristiche tecniche lo rendono principalmente un prodotto da ufficio, al contrario del modello da noi testato che comunque offre delle specifiche ideali anche per il multimediale.
L'1185a dispone di un sintonizzatore TV digitale e uno slot per leggere e scrivere Blu-ray.
In termini di connettività, Avrete due porte USB 3.0, connettore per cuffie e microfono e un lettore di scheda SD/Memory Stick/xD, facilmente accessibili sul lato sinistro. Sul retro sono posizionati output per speaker e subwoofer, quattro porte USB 2.0 e una porta Gigabit-Ethernet
Come su tutti i modelli sono presenti Wi-Fi 802.11b/g/n e Bluetooth.
Una tastiera wireless e un mouse

> Il TouchSmart si può inclinare di 30 gradi in modo da farlo diventare una gigantesca tavoletta grafica anche se il display non è touchscreen

sono inclusi nel prezzo e lavorano con un ricevitore brevettato integrato al TouchSmart. Entrambe le periferiche sono funzionali, ma basiche.
Non potremo attribuirgli un punteggio fino a quando non avremo testato le ultime specifiche, ma l'ultimo TouchSmart non sembra essere una macchina molto impressionante, venduta però ad un prezzo ragionevole. Se la tecnologia touch per voi è importante, questo potrebbe interessarvi: l'inclinazione di 30 gradi è di gran valore poiché rende potenzialmente molto più confortevole l'utilizzo del touchscreen per lunghi periodi di tempo. ■

ANTEPRIMA

Asus ET2411

QUANDO ARRIVERÀ nei negozi, alla fine di quest'anno, l'ET2411 sarà il primo PC Asus da 24" all-in-one ad utilizzare le nuove CPU Ivy Bridge di Intel.
L'ET2411, che non ha ancora un prezzo ufficiale ma dovrebbe aggirarsi intorno ai 1.800 euro, sarà basato su un processore di terza generazione Intel Core i5-3450 (Ivy Bridge). L'i5-3450 è un chip quad-core privo di tecnologia HyperThreading e dotato di una frequenza clock base di 3.1 GHz. Può arrivare fino a 3.5 GHz, grazie alla tecnologia Intel Turbo Boost.
Il sistema includerà 6 GB di RAM, un disco rigido da 1 TB e un chip grafico Nvidia GT 630M con 1GB di memoria video dedicata.
Sembra dunque una configurazione potente, in particolar modo se venduta al prezzo 1.800 euro. Dovrebbe gestire produttività e lavori di design con facilità e, la combinazione di una CPU quad-core ad alta velocità con una decente soluzione di grafica mobile, può anche conferirgli buone abilità per l'utilizzo di videogiochi.
La connettività offre qualche piccola sorpresa. Dietro una cover a cerniera, sul lato sinistro dello schermo, si trovano un paio di porte USB 3.0, un lettore di schede SD, connettori per cuffie e microfono e la prima sorpresa: una porta eSATA, scomparsa da molti PC con l'arrivo della USB 3.0.
Sul lato destro c'è un lettore Blu-ray e sul retro vi sono tre porte USB 2.0, Gigabit ethernet, connettore per antenna per il sintonizzatore TV digitale e una seconda sorpresa: una porta VGA.
Come molti degli all-in-one che abbiamo testato, potete utilizzare l'ET2410 come monitor esterno per il vostro portatile (o per un altro PC), attraverso il connettore HDMI. Il connettore VGA è un tocco di classe, poiché consente all'all-in-one di servire da monitor per una più ampia gamma di portatili, netbook e altri dispositivi, che potrebbero non disporre di HDMI.Una tastiera wireless e un mouse, sono inclusi nel prezzo. Non avete intenzione di spendere così tanto? Se volete solamente un PC base per navigare in Internet o far fare i compiti ai vostri bambini, con uno schermo più grande di quello che un normale portatile può offrire, la squadra Asus includerà due offerte con specifiche inferiori sotto il numero ET2410.Il modello di base (B017C) verrà venduto a 980 euro e includerà un processore Intel Pentium G630 dual-core da 2,7 GHz. Avrete 4 GB di RAM, grafica integrate (nessuna scheda dedicata), un disco rigido da 500 GB, tastiera e mouse via cavo, un lettore DVD (invece del Blu-ray) e nessun sintonizzatore TV. Non disporrete nemmeno di uno schermo touch, ma la cover e tutte le altre specifiche saranno le stesse. Nella gamma media, il B053C costerà oltre mille euro e utilizzerà un processore Intel Core i3-2120 della seconda generazione di Intel (Sandy Bridge). La RAM è limitata a 4 GB, non vi è una GPU dedicata e nessun sintonizzatore TV, altrimenti risulterebbe uguale identico all'ET2411. Queste versioni ridotte sembrano avere un buon prezzo, ma sono prive di specifiche tecniche accattivanti. Attenderemo l'ET2411, con la sua scintillante CPU Ivy Bridge. ■

Il modello Asus ET2411 sarà disponibile nel prossimo autunno e sarà uno dei primi all-in-one ad offrire una CPU Intel di terza generazione

LA NOVITÀ
CPU Ivy Bridge per l'all-in-one di Asus

COLPO D'OCCHIO

- Touchscreen da 23,6" 1.920x1.080 pixel
- CPU Intel Core i5-34503.1GHz, 6 GB RAM
- Grafiche Nvidia GeForce GT 630M
- Porta eSATA, connettori HDMI e VGA

ASUS ET2411

Prezzo: 1.800 euro

Ottime specifiche: da tener conto per coloro che non vogliono acquistare oggi.
asus.it

Conclusioni

I TRE PC ALL-IN-ONE che abbiamo testato questo mese, mostravano tutti performance nel complesso simili.
La CPU di alta gamma del Samsung Serie 9 e dell'Apple iMac, hanno fatto la differenza Graficamente, un portatili multmediale batte un all-in-one, tranne sull'iMac grazie alla sua potente AMD Radeon HD 6970M. Essenzialmente, le due categorie si sono dimostrate eccezionalmente simili, sia nel prezzo, che nelle performance. Il vantaggio più evidente per gli all-in-one è che tutti sono dotati di uno schermo da 23" o più, con risoluzione 1.920x1.080 pixel o maggiore e tutti disponevano di un archivio di almeno 1TB. Se avete bisogno di un monitor grande ad alta risoluzione, con l'archivio e la connettività di un PC fisso, si rivelerà più economico acquistare un all-in-one rispetto a un portatile, un monitor esterno e un disco rigido esterno. Tuttavia, non vi è alcuna differenza nelle performance tra i fattori forma tale da proibirvi di farlo. Da quanto abbiamo visto, ci sono portatili che rientrano in una fascia di prezzo simile, che competeranno con il nostro all-in-one di alta gamma, l'iMac da 27".
Degli all-in-one che abbiamo testato, il Samsung Serie 9 è stato quello che si è maggiormente distinto. Le sue performance sono, però, state eclissate da quelle dell'iMac; ciononostante, il suo splendido design, la CPU ad alta potenza, gli accessori e il valore complessivo in rapporto al prezzo gli permettono di vincere il premio come "miglior acquisto" di PCWorld. ■

SMARTPHONE

Sony Xperia Ion

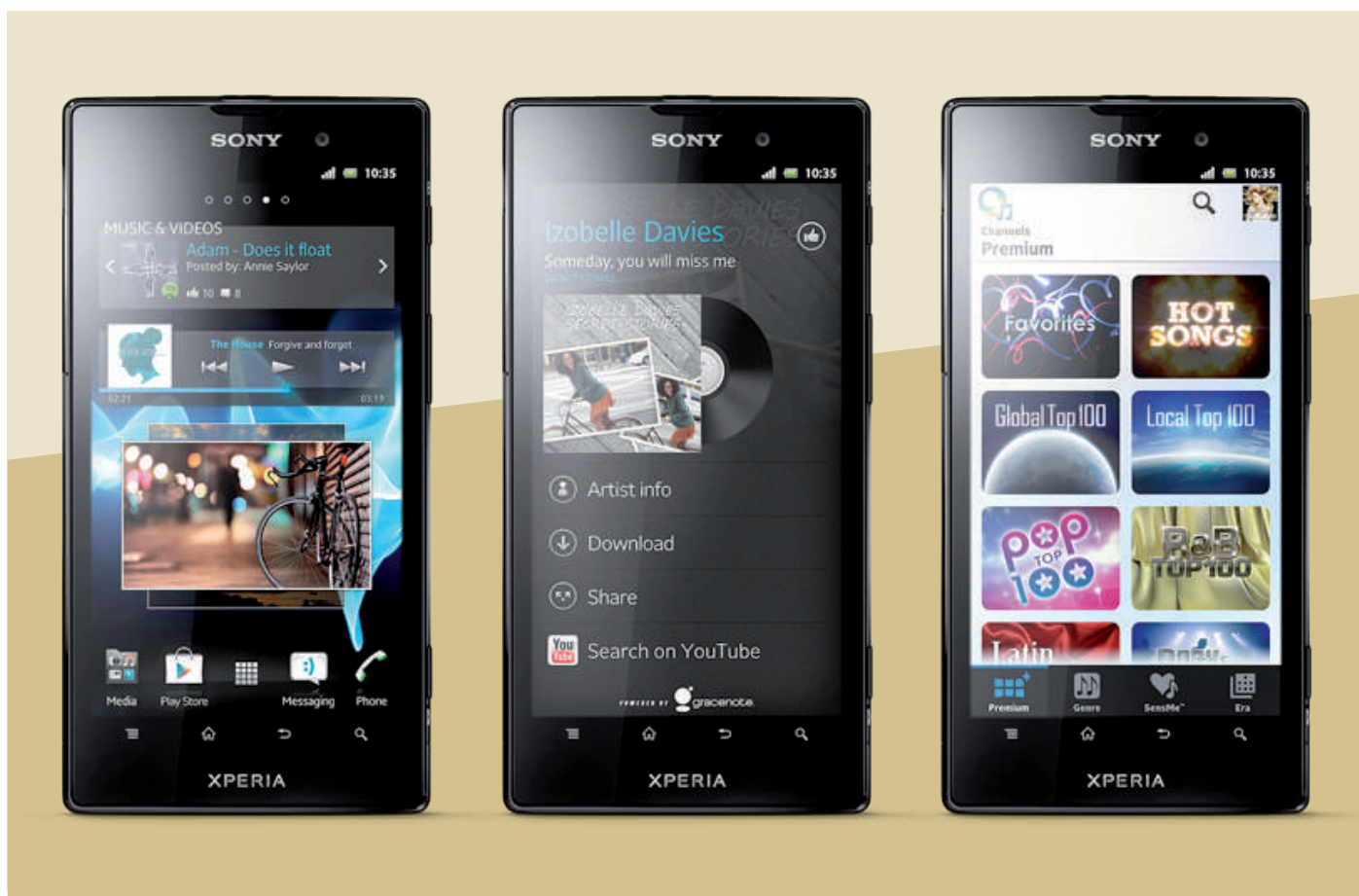
€ 599

sonymobile.com

SPECIFICHE
Android 4.0; display touchscreen 4,6 pollici 1.280x720 pixel; fotocamera 12 megapixel con zoom digitale 16x; 16 MB espandibile a 32 MB con microSD; 133x68x10,6 mm; 144 g

Il Sony Xperia Ion è un telefono Android con un hardware eccezionale: ha un processore dual core da 1 GHz, una fotocamera da 12 megapixel e un grande schermo ad alta risoluzione che contiene il display engine Bravia di Sony. Ma, come abbiamo visto con altri smartphone, le specifiche non sono tutto. Il software un po' datato dell'Ion dimostra che un telefono deve avere qualcosa in più oltre a un hardware di qualità per essere il migliore.

Design

Una delle caratteristiche dell'Ion che attirerà più di tutte il pubblico è il display da ben 4,6 pollici con una risoluzione di 1.280x720. Ribattezzato da Sony HD Reality Display, utilizza lo stesso motore per la resa di immagini e video della linea di televisori Bravia. Lo schermo ha più pixel per pollice persino del display Retina dell'iPhone 4S (che ha ben 326 ppi); i colori sull'Ion risultano molto decisi, soprattutto quando mostrano immagini in alta risoluzione o video in alta definizione.
Purtroppo però è molto difficile vedere questo bellissimo display all'aperto e, anche se il vetro è fatto di materiale anti-graffio, si è graffiato (accidentalmente) dopo che era stato usato solo qualche giorno.
Se decidete di acquistare l'Ion, forse, vi conviene procurarvi anche una protezione per lo schermo.
A parte il display, l'Ion assomiglia a moltissimi altri telefoni Android che abbiamo recensito: presenta una fotocamera nella parte anteriore, una posteriore con il flash, quattro tasti per la navigazione (Menu, Home, Back e Cerca), un jack per gli auricolari, un interruttore per il volume e il pulsante di accensione.
Include inoltre una porta MicroHDMI, che si può usare per connettere il telefono a una HDTV, e un tasto dedicato soltanto alla fotocamera: ciò è una rarità oggigiorno sugli smartphone.
L'interruttore del volume e il pulsante di accensione ci sono sembrati un po' leggeri, mentre il tasto della fotocamera è troppo "spugnoso" per i nostri gusti.
Un'altra cosa fastidiosa è che spesso abbiamo dovuto fare più di due tentativi per fare in modo che i pulsanti di navigazione registrassero l'input. Forse questo problema sarà risolto in un futuro aggiornamento del software, ma per adesso rende soltanto frustrante l'esperienza con l'Ion.
Le dimensioni dell'Ion non ci hanno dato grossi problemi. Il telefono è entrato tranquillamente in tasca e non è stato un fastidio tenerlo vicino all'orecchio durante le chiamate. In ogni caso è meglio che proviate a maneggiarlo per un po' per capire se vi sentite comodi con questo modello prima di acquistarlo.
Non è possibile estrarre la batteria, ma potete arrivare alla SIM e agli slot della scheda microSD rimuovendo un piccolo pannello nella parte posteriore del telefono.

Performance

L'Ion presenta delle specifiche notevoli. Ha un processore Qualcomm Snapdragon S3 dual core da 1,5 GHz con 1 GB di RAM. Il processore S3 non è veloce come la linea S4 di Qualcomm, che si trova nell'HTC One X, ma è stato decisamente in grado di fare bene il suo lavoro. Le applicazioni si aprono in fretta e i video in HD vengono riprodotti senza intoppi. Anche i giochi nel complesso funzionano bene.
La qualità delle chiamate è abbastanza buona, ma alcune volte abbiamo sentito un sibilo distinto. Ciononostante, però, la voce si è sentita chiaramente da entrambe le parti. Avremmo preferito un volume di default un po' più alto negli speaker, ma non abbiamo avuto problemi ad aggiustarlo secondo le nostre necessità.
Dopo cinque ore passate a scaricare applicazioni, a scattare fotografie, a guardare video e a telefonare, ci siamo accorti che la batteria dell'Ion era ancora all'83%. Questo ci fa pensare che, con un utilizzo medio, non dovreste avere problemi a usare lo smartphone per tutto il giorno senza doverlo ricaricare.
Il Sony Ion supporta inoltre la near-field communication, quindi potete utilizzarlo per leggere e scambiare informazioni con altri dispositivi NFC.

Software

L'Ion ha un overlay Sony speciale oltre ad Android 4.0 (Ice Cream Sandwich) di nome Timescape. È simile a quello che abbiamo visto nei precedenti telefoni Xperia, ma ha in aggiunta qualche widget e qualche modifica che cambia il look dell'interfaccia. Tra i cambiamenti annoveriamo un nuovo app drawer e un insieme personalizzabile di quattro icone nella parte inferiore di ognuna delle home screen dell'overlay. Di certo però non aiuta il fatto che l'overlay dell'Ion renda difficili e imprecise alcune azioni, come la riorganizzazione delle applicazioni

> Uno smartphone con un grande display e un'ottima fotocamera, ma con qualche difetto

e widget, o il fatto che alcuni di essi (come il social widget) appaiano irregolari sul display ad alta risoluzione.
Come la maggior parte degli altri telefoni Android, l'Ion include una serie di applicazioni preinstallate (chiamate comunemente bloatware), ma potete disinstallarle quasi tutte.

Intrattenimento

L'Ion è strettamente collegato al Sony Entertainment Network, che vi permette di registrarvi agli account Music and Video Unlimited e di accedere alle vostre playlist e ai film mentre siete in giro. Nel caso non vi registriate a nessuno dei due servizi, o se preferite salvare i contenuti a livello locale, l'Ion presenta una memoria integrata da 16 GB che

potete utilizzare come meglio credete. Lo slot per schede microSD vi permette di avere ulteriori 32 GB di memoria. Se volete guardare show televisivi su uno schermo più grande, l'Ion vi dà la possibilità di condividere i contenuti in wireless con altri dispositivi compatibili DLNA. In alternativa potete connettere l'Ion a una HDTV con un cavo MicroHDMI, che vi dà accesso a un launcher speciale dove riprodurre film, musica, video oppure aprire alcune applicazioni. Quando abbiamo provato a utilizzare la DLNA per condividere una canzone tra l'Ion e la PlayStation 3, i due dispositivi hanno impiegato un po' di tempo per trovarsi. Collegare il telefono direttamente al televisore attraverso il cavo MicroHDMI si è rivelato molto più veloce e comodo.

Dato che è un telefono Sony, l'Ion è certificato PlayStation, cioè dà la possibilità di scaricare i titoli classici della PlayStation come Crash Bandicoot dal Play Store e di riprodurli sullo smartphone. Per ora la libreria dei titoli PlayStation disponibili è piuttosto povera, ma sembra che Sony aggiunga giochi nuovi durante l'anno con cadenza casuale.

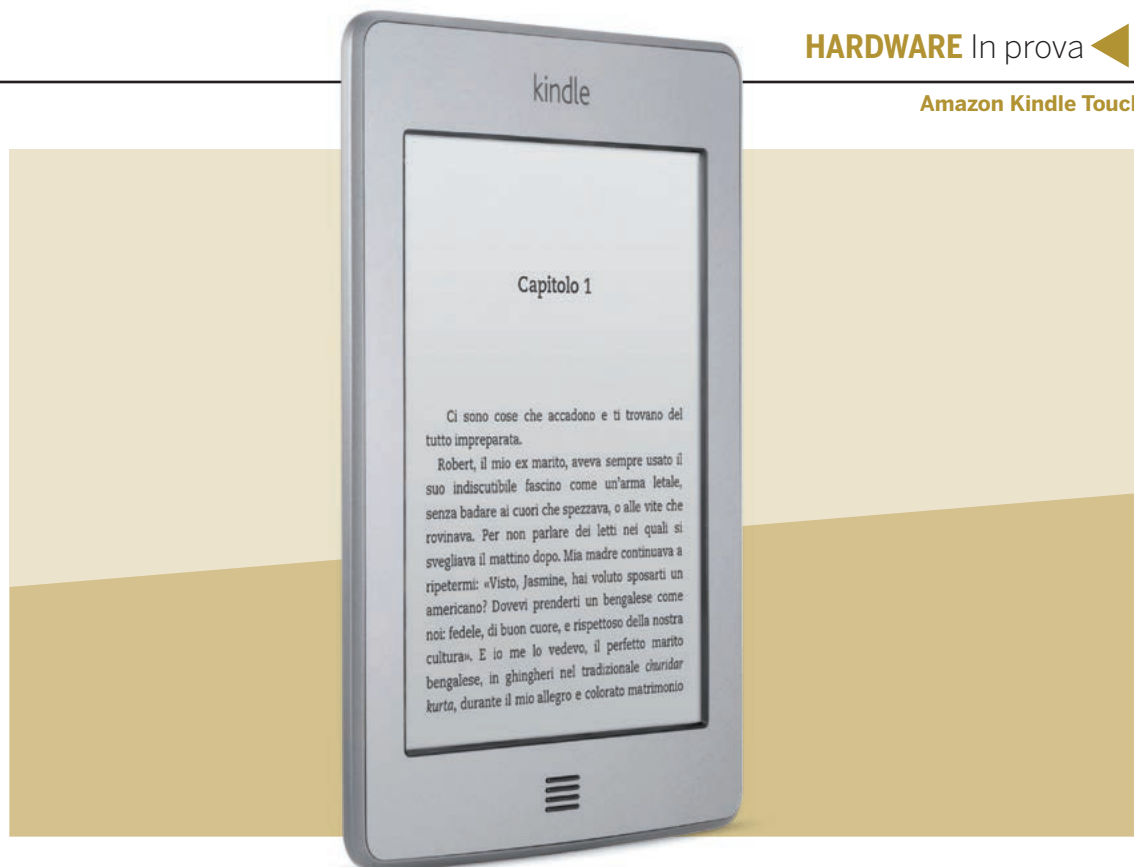
Fotocamera

L'Ion ha due fotocamere: la prima è anteriore e ha 1,3 megapixel, mentre la seconda ha il flash e 12 megapixel. La fotocamera anteriore è in grado di registrare a 720p, ma la qualità dell'immagine è paragonabile a quella della fotocamera anteriore che si trova sull'iPad e sull'iPhone 4S. Probabilmente la userete soltanto per i Google hangout occasionali o per i ritratti su Facebook.

La fotocamera posteriore da 12 megapixel, invece, è ben altra cosa. Ci sono piaciute molto le foto che abbiamo scattato: i colori e i dettagli sono vivaci e decisi. L'applicazione della fotocamera contiene delle feature aggiuntive, come la modalità panoramica e quella che individua i sorrisi prima che venga scattata la foto. Si può inoltre lanciare l'applicazione Fotocamera e immediatamente fare una fotografia mentre il dispositivo è ancora in stand-by. È una cosa intelligente, e sarete sicuri di non perdervi neanche un momento da ricordare.

Lo stesso non si può dire però della feature per la registrazione dei video. L'Ion è in grado di registrare a 1080p, ma il video che abbiamo girato per il test non c'è sembrato molto nitido. Ogni volta che muovevamo il telefono si percepiva distintamente un certo effetto "ghost", mentre le voci registrate dal microfono sono risultate terribili. Quando poi abbiamo riprodotto il video ci siamo accorti che le voci sembravano provenire dall'interno di una lattina: di sicuro non è il tipo di qualità audio più gradevole per immortalare dei momenti preziosi di vita familiare. ■

GIUDIZIO

L'Xperia Ion è un misto di idee buone ma messe in atto male. È inacettabile il fatto che abbia dei tasti di navigazione che non rispondono ai comandi e che registri dei video molto mediocri. Anche con questi difetti, tuttavia, l'Ion dovrebbe soddisfare le esigenze di chi cerca uno smartphone per sostituire l'iPod, un sistema di gioco portatile e una fotocamera point-and-shoot.

E-BOOK READER

Amazon Kindle Touch

€ 129

amazon.it

SPECIFICHE
Schermo E-Ink da 6 pollici; risoluzione 600 x 800 pixel; scala dei grigi a 16 colori; input touchscreen; web browser; Wi-Fi; 4 GB di memoria interna; porta per auricolari; mono speaker; text-to-speech; supporto per audiobook; riproduzione MP3; modalità schermo orizzontale/verticale; 172x120x10,1 mm; 213 g

Con la sua ultima offerta, il Kindle Touch che recensiamo di seguito, Amazon è andata più che mai vicino a scalzare il Sony Reader dalla cima della lista dei nostri lettori di e-book reader preferiti. Ed ecco perché. L'input attraverso il touchscreen è diventato il sistema prediletto da molti dispositivi dotati di display, e il Kindle Touch lo sfrutta nel migliore dei modi. Lo schermo risponde bene agli input dell'utente, mentre le informazioni a schermo vengono ridisegnate velocemente, e ciò indica che l'interazione è positiva. Supporta inoltre la funzione pinch-to-zoom e presenta un'utile opzione per l'orientamento verticale o orizzontale. Dando un colpetto in qualsiasi punto, tranne che all'estremità superiore della pagina, potrete avanzare nel vostro libro. Cliccate in alto a destra per tornare al menu principale, modificare le dimensioni del testo e sistemare le opzioni per la sincronizzazione manuale. Quest'ultima verifica se stavate leggendo lo stesso libro su un altro dispositivo e va alla pagina cui eravate arrivati. L'e-book del nostro test contiene una grafica complessa e molti link. Il Kindle Touch di Amazon ci ha seguito imperterrito mentre passavamo da un link all'altro, andavamo avanti e indietro tra le pagine, passavamo dalla visualizzazione standard della pagina allo zoom per vederne i dettagli. Il leggero rivestimento in gomma della parte posteriore rende la presa più salda e gli dà protezione. Se il contorno fosse un po' più stretto, però, il Kindle Touch s'impugnerebbe meglio con una mano sola. Importare i titoli che avete già letto è un'operazione semplice e diretta. Inserite username e password del vostro Kindle e, se c'è una connessione Wi-Fi, compariranno quasi all'istante. Si possono acquistare libri e abbonamenti a giornali e riviste attraverso l'ordine in 1-Click di Amazon. Potete vedere l'anteprima di alcune pagine campione o scaricare capitoli di molti titoli. Il "background downloader" WhisperSync ci ha fatto avere ogni volume in circa 3 secondi. Avete 4 GB di memoria interna con cui giocare. Potete condividere con gli amici le ultime scoperte in campo letterario via mail o attraverso Facebook. Non esiste però l'opzione libreria. Con il modello 3G (costa 189 euro) potete sincronizzare e aggiornare la vostra libreria senza dover cercare una connessione Wi-Fi. In vacanza questo fa la differenza. È anche utile per il browsing occasionale in Internet. La navigazione non è così scorrevole. Nel complesso comunque funziona molto meglio di quanto ci aspettassimo, ma fatica con le immagini e i contenuti media pesanti. L'audio non è dei migliori, c'è solo uno speaker nella parte inferiore. Con la batteria completamente carica, il Kindle Touch ha mostrato delle prestazioni più in linea con le nostre aspettative, e ha consumato un bel po' di batteria mentre navigavamo incerti nel Kindle Store alla ricerca di libri. Amazon sostiene che, se lo si utilizza per mezz'ora al giorno, la batteria dovrebbe durare due settimane. ■

Il Kindle diventa Touch e sicuramente rimane uno dei migliori e-book reader presenti sul mercato

GIUDIZIO

Troviamo convincenti sia l'hardware del Kindle Touch sia le sue possibilità di navigazione. Grazie alla solida integrazione del Kindle Store, alla possibilità di scaricare libri quasi all'istante e al pratico browser, questo è per adesso il migliore lettore di e-book di Amazon.

SCHEDA GRAFICA

Asus Radeon HD 7870 DirectCU II

€ 334
asus.it

SPECIFICHE
2 GB di GDDR5; core clock 1.010 MHz; clock di memoria 1.210 MHz (4.840 MHz effettivi); 400 MHz di RAMDAC; interfaccia di memoria da 256 bit; 1.280 stream processor; 80 unità di texture; 32 unità ROP; 20 unità di calcolo; interfaccia PCI-E; 2 connettori di alimentazione a 6 pin; DirectX 11.1; 1 DVI, 1 HDMI, 2 Mini-DP; 2 anni di garanzia

Abbiamo già esaminato schede Asus appartenenti alle serie 7900 e 7700 (nome in codice rispettivamente Tahiti e Cape Verde). Ma questa particolare scheda video AMD Radeon HD 7870 fa parte della serie 7800 "Pitcairn" a metà strada fra le due. Per chi vuole dei frame rate alti e quindi qualcosa con più grinta rispetto alla più commerciale 7700, ma non può (o non vuole) spendere un occhio della testa per la 7900, una scheda come la Asus Radeon HD 7870 DirectCU II va più che bene. Il problema è se valga la pena spendere un po' di più per comprare qualcosa come la GeForce GTX 670 di Nvidia.

L'Asus Radeon HD 7870 DirectCU II è una 7970 con qualcosa in meno o piuttosto una 7770 con qualcosa in più? La 7870 (che ora viene costruita con processo produttivo a 28 nm) assomiglia a una 7970 ridimensionata ma, all'occorrenza, è in grado d'imporre la propria potenza. Presenta 2 GB di RAM GDDR5 anziché i 3 GB della 7970, una cifra che non dovrebbe avere troppe conseguenze sui giochi di oggi. Il clock della memoria dell'Asus Radeon HD 7870 DirectCU II da 1.200 MHz è stata leggermente aumentato, e arriva a 1.210 MHz. Con l'effetto quadruplicante della memoria GDDR5, questa cifra raggiunge i 4.840 MHz, che è ancora un po' meno rispetto ai 5.500 MHz dell'HIS 7970. Anche l'interfaccia di memoria dell'Asus Radeon HD 7870 DirectCU II è stata ridotta da 384 bit a soli 256 bit, mentre la larghezza di banda della memoria della 7870, che misura 154,9 GBps, è molto indietro rispetto ai 264 GBps della 7970, anche se rappresenta un buon passo avanti rispetto ai 72 GBps della Club 3D 7750.

Incredibilmente, però, il core clock è più alto, e i 1.010 MHz dell'Asus 7870 (rispetto alla velocità di default da 1.000 MHz) rappresentano un bel passo in avanti rispetto ai 925 MHz della Radeon HD 7970 di HIS. Ciò significa che il fillrate dei pixel della 7870, che misura 32,3 GPps, è in realtà superiore ai 29,6 GPps della 7970.

La velocità complessiva nell'Asus Radeon HD 7870 DirectCU II è però molto ridotta. Se il numero di ROP (Raster Operation Pipelines) è immutato rispetto alla 7970, ci sono invece meno unità di texture (80, da 128) e il fillrate delle texture di 80,8 GTps è molto inferiore rispetto ai 118,4 GTps della 7970. Questo valore inoltre è un po' inferiore rispetto ai 102,5 GTps raggiunti dalla GeForce GTX 670.

Il numero di processori è stato tagliato da 2.048 a 1.280. Vi facciamo notare, tuttavia, che la scheda della generazione precedente, di alto livello, aveva solo 1.536 processori, e questa rimane comunque una cifra abbastanza competitiva considerato il prezzo. La GTX 670 di Nvdia offre 64 processori stream in più, ma costa anche 60 euro in più.

L'Asus Radeon HD 7870 DirectCU II consuma abbastanza poco. Mentre la 7970 ha riportato un valore superiore ai 225 watt, per la 7870 è

stato registrato un valore molto più modesto, 175 watt. Solo 5 watt in più rispetto alla GTX 670. Nei nostri test la differenza si è rivelata un po' più ampia, in media di circa 12-14 watt. Le schede Nvidia rimangono le migliori in quanto a consumo energetico, anche se l'Asus Radeon HD 7870 DirectCU II non è così lontana dalla GTX 670 come avremmo potuto pensare.
Come i prodotti simili di alto livello, l'Asus Radeon HD 7870 DirectCU II segue la nuova architettura di AMD Graphics Core Next. Ciò implica una versatilità maggiore, grazie alle rinnovate unità di calcolo in grado di lavorare individualmente sulle istruzioni, invece di fare affidamento a una serie di istruzioni collegate e unite insieme per raggiungere prestazioni migliori.
In ogni caso, anche se in questo modo le schede AMD si adattano meglio a un mondo in cui si richiede alle schede video, durante i giochi, di gestire una grande varietà di istruzioni per volta, non ci sono stati ancora incrementi così notevoli nei frame rate dei giochi. E dato che la 7870 ha solo 20 unità di calcolo, invece delle 32 della 7970, i risultati sono in proporzione ancora meno importanti.

Prestazioni

Per quanto riguarda i benchmark, l'Asus Radeon HD 7870 DirectCU II è inferiore alla GTX 670, anche se quest'ultima costa un po' di più. Mentre la GTX 670 è molto competitiva nei confronti della 7970, la 7870 rimane un po' indietro. In BattleForge, ad esempio, mentre la GTX 670 e la 7970 se la giocano con valori pari a 79 e 80 fps, la 7870 arranca con i suoi 71,3 fps a una risoluzione di 1.680x1.050. Alle risoluzioni più alte, 1.920x1.200 e 2.560x1.600, queste cifre precipitano a 59,4 e 41,2 fps, mentre la GTX 670 rimane a 66,8 e 45,9 fps. In Crysis, i risultati della 7870, 42,6, 33,7 e 22,6 fps alle tre risoluzioni, non reggono il confronto con la GTX 670, che invece ha totalizzato 47,9, 39,4 e 25,8 fps. In Stalker, i 79,2, 71,3 e 49,5 fps della 7870 sono ancora una volta molto inferiori rispetto ai valori raggiunti dalla scheda Nvidia GTX 670. ■

GIUDIZIO

Nel complesso l'Asus Radeon HD 7870 DirectCU II è una buona scheda video. Il problema è che si trova in competizione con la nuovissima GTX 670 di Nvidia e, paragonata a quest'ultima, non può che perdere il confronto. La GTX 670 costa di più, ma offre delle prestazioni migliori, oltre a un consumo energetico leggermente inferiore. Se però la spesa in più rappresenta un problema, la 7870 rimane, anche senza una diminuzione del costo che potrebbe avere prossimamente, la seconda scelta nella sua categoria.

La nuova GPU AMD perde il confronto con la concorrente di pari livello di Nvidia

ViewSonic VX2336s-LED

MONITOR DA 23,6 POLLICI

ViewSonic VX2336s-LED

€ 200
viewsonic europe.com

SPECIFICHE
Monitor da 23 pollici; risoluzione 1.920x1.080; rapporto di aspetto 16:9; pixel pitch 0,265 mm; tecnologia a pannelli IPS; supporto con inclinazione adattabile; retroilluminazione bianca a LED; copertura antiriflesso; luminosità 250 cd/m²; contrasto 1.000:1, 20.000.000:1 (dinamico); angoli di visuale 178/178 gradi (H/V); tempo di reazione 14 ms (tipico); VGA; DVI-D; supporto Vesa 100; 3 anni di garanzia; 548x426x201 mm; 3,63 kg

Continua la lotta per produrre monitor IPS (in-plane switching) di alta qualità per tutte le tasche. Quest'ultimo modello di ViewSonic è uno dei più accessibili, infatti porta al consumatore di massa angoli di visione ampi e una grafica di altissima qualità. Se v'interessa di più modificare fotografie e video e non giocare o scrivere, dovreste davvero prendere in considerazione il ViewSonic VX2336s-LED, soprattutto a un prezzo di 200 euro. Custodito all'interno di una struttura poco costosa all'apparenza ma allo stesso tempo piuttosto alla moda, il pannello IPS da 23,6 pollici, il cuore del VX2336s-LED, mostra dei colori meravigliosi. Essi non cambiano e non diventano opachi se muovete gli occhi su tutta la superficie dello schermo, e nemmeno se muovete la testa. Di conseguenza la resa delle immagini è migliore e gli occhi si stancano di meno.
ViewSonic ha ridotto le feature al minimo. Ha puntato tutto sulla migliore qualità dell'immagine, ma per averla a questo prezzo dovrete fare a meno degli speaker, delle porte HDMI e degli hub USB. Ci sono però le entrate VGA e DVI-D. Il monitor ha un piedistallo inclinabile, che potete rimuovere se volete utilizzare un supporto Vesa 100. ViewSonic ha aggiornato il menu onscreen per la prima volta dopo anni, e ciò rende più diretta la configurazione del monitor. I risultati della calibratura hanno rivelato dei colori accurati. Anche se i risultati non sono i migliori che abbiamo riscontrato in un display IPS economico, il ViewSonic è molto più avanti rispetto ai pannelli TN (twisted nematic), e questo per noi è già un successo. Con i suoi 250 cd/m², la retroilluminazione LED bianca in questo monitor non è luminosa quanto le più potenti che abbiamo visto. Ovviamente non serve molto di più in un display non-multimedia, a patto che lavoriate abbastanza vicino al monitor.
Abbiamo trovato dei piccoli ma percepibili problemi legati all'uniformità del colore e della luminosità; la parte alta dello schermo è più scura rispetto alla parte bassa. Ma questo non si nota se si osserva il monitor in modo casuale. L'accuratezza dei colori è invece davvero molto buona. Il matching test di 48 campioni di colore ha rivelato un livello di errore molto inferiore alla soglia della vista umana, ciò significa che è molto precisa. Il rapporto di contrasto è stato misurato 710:1 nel test della scacchiera bianco/nera. È stato in grado di riprodurre il 97% della gamma sRGB e il 75% della gamma Adobe RGB. L'errore medio del colore è di 0,55 deltaE. Il consumo energetico del ViewSonic alla luminosità massima (233 cd/m²) è di 31 W e si riduce a 17 W a 120 cd/m². Nel complesso le prestazioni di questo monitor distaccano parecchio i display TN. Non è all'altezza di alcuni schermi IPS rivali che abbiamo testato ma, a questo prezzo, è veramente sorprendente. Il tempo di reazione di 14 ms è abbastanza lento per i giocatori incalliti, ma la maggior parte degli utenti non se ne accorgerà nemmeno. ■

GIUDIZIO

Il ViewSonic VX2336s-LED offre un rapporto qualità-prezzo straordinario e se lo accaparrerà chi vuole una buona qualità dell'immagine a un prezzo ridotto. Non è un monitor multimedia e non ha gli speaker e le porte HDMI, ma se volete modificare le fotografie e i video è la scelta giusta.

Prezzo e prestazioni che non dovrebbero lasciare indifferenti chi vuole un nuovo monitor

RIPETITORE WIRELESS

Techly Repeater 300N

€ 48,80 euro
manhattanshop.it

SPECIFICHE
Banda di frequenza: 2.4-2.485 GHz; 2 antenne a 2 dBi in ceramica; standard Wi-Fi: 802.11n (Draft 2.0), 802.11g, 802.11b; contenuto confezione: 1 ripetitore Wireless-N, 1 cavo Ethernet; 11x6 cm

Non sempre il nostro modem o router Wi-Fi riesce a coprire tutta l'abitazione per poter navigare in Internet in ogni punto della casa, o magari in giardino. Per ovviare a questo spiacevole inconveniente, esistono sul mercato i cosiddetti range extender, più comunemente chiamati ripetitori wireless. Un ottimo prodotto dal costo abbordabile è quello proposto da Techly, con il modello 300N. La lettera "N" indica che il ripetitore espande anche il segnale Wi-Fi 802.11n, ovvero il più potente in questo momento, in attesa che il nuovo protocollo "ac" diventi un nuovo standard. La particolarità del Techly 300N è che si può collegare a qualunque presa elettrica per essere "trasformata" in un ottimo ripetitore Wi-Fi . Un'altra ozpione a favore del Techly è la possibilità di farlo funzionare come access point grazie alla presenza di una porta Ethernet 10/100 integrata nel dispositivo (con DHCP). Le funzioni offerte, che faranno la gioa dei più esperti, sono davvero moltissime. Troviamo un firewall IP, MAC, URL Filtering che si può gestire attraverso una comoda e semplice interfaccia web. Per evitare accessi indesiderati supporta la protezione WEP a 64/128/152 bit. Nei nostri test il Techly si è comportato egregiamente. Nessun problema di configurazione e, una volta installato nella stanza che fino a ieri non riceva il segnale Wi-Fi, ci siamo trovati a poter navigare in un batter d'occhio. Il Techly non teme muri o altri ostacoli che possano intralciare e indebolire il segnale, grazie soprattutto alla presenza di

2 antenne a 2 dBi in ceramica che garantiscono una migliore ricezione del segnale wireless. ■

GIUDIZIO
Visto il prezzo davvero economico, questo piccolo ripetitore Wi-Fi dal design compatto può risolvere in pochi minuti i problemi di scarso segnale che affliggono molti utenti con appartamenti molto grandi.

DISCO SSD

Kingston HyperX 240 GB

€ 397
kingston.com

SPECIFICHE
2,5"; 240 GB; controller SandForce SF-2281; SSD Intel 25 nm MLC NAND; SATA III; S.M.A.R.T., TRIM e Garbage Collection; 69,85x1.009,5 mm; 97 g

Una volta, ma anche oggi, per aumentare le prestazioni del PC si pensava a un processore più veloce, a una maggiore dotazione di RAM o, soprattutto i videogiocatori, a una scheda grafica più potente. Mai si pensa di cambiare l'hard disk, che di norma fa il suo lavoro, cioè contenere i nostri dati. Con l'avvento dei dischi SSD (Solid State Drive), anche questo componente può rientrare nella lista dell'hardware da cambiare per avere un PC sempre più veloce e potente. Da non trascurare poi l'affidabilità di questi dischi che, non avendo parti meccaniche in movimento, praticamente sono al sicuro da guasti e altri problemi, diventando così molto più sicuri nella salvaguardia dei nostri preziosi dati. Kingston offre il modello HyperX che rientra nella fascia alta di mercato. La capienza di questo SSD da noi testato è di 240 GB ma esistono anche tagli diversi, che ovviamente fanno scendere o salire il prezzo. L'HyperX può essere installato all'interno di un notebook ma anche di un PC, offrendo in bundle tutto l'occorrente (cacciaviti compresi) per installarlo all'interno dello chassis. Ma non solo. La confezione prevede anche un piccolo box per trasformarlo in un disco esterno con interfaccia USB 3.0. Ma vale davvero la pena passare a un disco SSD? La risposta, senza dubbio, è si! Nei test effettuati con i vari benchmark, l'HyperX ha dato ottima prova di sé: in HD Tune Pro ha registrato 510 MB/s in lettura e 456 in scrittura. Un altro SSD marchiato Corsair Force 3 è arrivato rispettivamente a 502 e 450 MB/s. In un test molto più banale, ovvero i tempi di caricamento di Windows 7 Ultimate Edition confrontati con un HDD Seagate Barracuda 7200.11

da 1,5 TB le differenze diventano ancora più evidenti. Con l'HyperX Windows è stato operativo in circa 4 secondi dal momento dell'accensione del PC di test, con il Seagate abbiamo toccato gli 11 secondi. ■

GIUDIZIO
L'SSD di Kingston è senza dubbio uno dei più veloci sul mercato. La dotazione in bundle è a dir poco completa, ma per averlo dovrete essere pronti a sborsare la bellezza di 397 euro.

SISTEMA RAID

G-Technology G-Raid 8 TB con Thunderbolt

€ 899 euro

g-technology.com

SPECIFICHE

4 TB x 2 dischi Hitachi Deskstar 7K4000; 2 porte Thunderbolt; adattatore di corrente da 12V esterno; 235x130x85 mm; 2,43 kg

G-Technology è specializzata nella realizzazione di prodotti esterni per la memorizzazione con design di alta qualità. Il G-Raid è un prodotto di questo tipo. È formato da un'elegante unità in alluminio, modellata sul design, ormai classico, del Power Mac e del Mac Pro, ricoperta da un foglio in alluminio perforato alle estremità e sui lati.

Ora il G-Raid presenta l'interfaccia più veloce al mondo nel desktop computing: Thunderbolt.

Come suggerisce il nome, il G-Raid contiene più di un disco - due in effetti - che possono essere configurati in modalità RAID per aumentarne la velocità o l'affidabilità.

Si ha la performance migliore in configurazione RAID 0, in cui i dati sono condivisi dai due dischi. Così la memoria va a corrispondere alla somma dei due dischi, ma ciò avviene a spese della sicurezza. Se uno dei due dischi dovesse rompersi, perdereste tutti i dati. In alternativa c'è il RAID 1, che duplica i dati da un disco all'altro. Avrete in questo modo una sicurezza maggiore per quanto riguarda la perdita dei dati, ma la memoria totale è pari a quella di un solo disco.

Abbiamo recensito la versione più costosa da 8 TB, che comprende due dischi Hitachi da 3,5 pollici da 4 TB ciascuno. Il G-Raid è venduto anche nelle più economiche versioni da 4 e da 6 TB.

Diversamente da altri prodotti di memorizzazione professionale, compresa la versione precedente che forniva porte eSATA/Firewire 800, il modello attuale con Thunderbolt non ha, stranamente, alcun controller hardware RAID integrato.

Si arriva invece alla configurazione del volume, a seconda delle proprie preferenze, grazie alla Disk Utility di OS X.

Struttura e caratteristiche

Il G-Raid è costruito in modo magnifico e questo è un giusto tributo al design industriale di Apple. Sulla parte anteriore c'è un LED bianco che indica quando è in funzione. Nella parte posteriore c'è invece una presa DC, il pulsante per l'accensione in acciaio inossidabile, uno Kensington lock e due porte Thunderbolt. Il G-Raid può far parte di una serie composta al massimo da sei dispositivi Thunderbolt. All'unità mancano l'USB e il Firewire.

Diversamente dalle versioni con un disco unico di G-Technology, questa unità composta da due dischi ha in più una piccola ventola per il raffreddamento, che evita il surriscaldamento. Nei nostri test essa non ha fatto troppo rumore e non ha superato di molto il rumore dei dischi stessi. E nonostante la notevole velocità di 7.200 rpm, i dischi Hitachi

Backup dei dati veloce e sicuro con il sistema RAID di G-Technology. Adatto a sistemi Mac ma non solo. Il prezzo però non è alla portata di tutti

Deskstar da 4 TB all'interno non sono stati particolarmente rumorosi.

Prestazioni

In quanto macchina dalle prestazioni molto buone, abbiamo testato il G-Raid nella configurazione di default RAID 0. Si è rivelato ancora migliore di quello che ci saremmo aspettati da una soluzione HDD a due dischi. Dato che il Mac che lo ospita potrebbe esercitare un'influenza sulla performance dei setup del software RAID, abbiamo utilizzato per il test dei computer con specifiche di prim'ordine: un MacBook Pro da 15 pollici (inizio del 2011) con un Intel Core i7 da 2,2 GHz quad core e un Mac mini (metà del 2011) con un Intel Core i7 da 2,7 GHz dual core comprensivo di un disco Intel 520 SSD. I nostri test originali sono stati eseguiti con il tool QuickBench per OS X, che ha rivelato prestazioni stranamente veloci. Dato che la velocità superava i 500 MBps, abbiamo capito che, a causa della configurazione RAID del software, noi vedevamo la velocità del buffer del disco, che non poteva essere disabilitata con un semplice benchmark setup sintetico. Siamo passati invece ai test di trasferimento dati real-world, e ancora il G-Raid ha ottenuto dei risultati estremamente buoni.
Una cartella del test conteneva un rip da 23,3 GB di un film Blu-ray: è stata trasferita dal Mac mini al G-Raid in 71 secondi, che corrispondono a una media di 329 MBps.
Per copiare la directory sul Mac, al fine di testare la velocità di lettura del disco, ci sono voluti 76 secondi, cioè circa 307 MBps; mentre per duplicare lo stesso file sul G-Raid, per testare le velocità simultanee di lettura/scrittura, ha impiegato 150 secondi, con una velocità media complessiva di 156 MBps. Una coppia di dischi in configurazione RAID 0 fa di solito aumentare la velocità del 50% su un disco singolo. Con una velocità superiore ai 300 MBps, è possibile che noi vedessimo ancora il lavoro della memory cache del disco. Questi sono in ogni caso dei test di trasferimento reali, che suggeriscono che si tratta di benefici veri e propri apportati da questo disco.

Specchio, specchio

Tornando a QuickBench, abbiamo testato la performance del G-Raid in configurazione RAID 1. Questo dovrebbe rivelare le prestazioni di un disco singolo, senza l'accelerazione dovuta al passaggio (striping) tra i due dischi. I nostri test qui hanno rivelato delle alte velocità di lettura e scrittura, che sono arrivate a 177 MBps. Nel test di trasferimento dati, la cartella Blu-ray è stata letta in 140 secondi ed è stata scritta sul disco in soli due secondi in più (142), e ciò ha dato luogo a una velocità di trasferimento real-world di circa 167 MBps.

GIUDIZIO

Relativamente silenzioso durante l'utilizzo, il G-Technology G-Raid con Thunderbolt è una potenza per quanto riguarda la capacità e la performance. Grazie agli 8 TB dei due dischi, cui si può accedere a velocità che superano costantemente i 200 MBps, il G-Raid offre la capacità giusta per soddisfare tutti i professionisti nel campo dei media. ■

▲ Sul retro sono in evidenza le due porte Thunderbolt

FLASH DRIVE USB 3.0

Lexar JumpDrive Triton

€ 131 euro

lexar.com

SPECIFICHE
USB 3.0; 64 GB; velocità: 155 MB/s in lettura, 150 MB/s in scrittura

Chiamarla, come di norma si fa con questo tipo di prodotti, "chiavetta USB", non rende giustizia. Senza dubbio ha tutte le fattezze di una chiavetta USB, ma al suo interno si cela una serie di novità tecnologiche che niente hanno a che vedere con i pennini USB che trovate nei cestoni del supermercato. La JumpDrive Triton innanzitutto offre la compatibilità con lo standard USB 3.0, che se non è una vera novità a livello di porte di connessione che si trovano sui PC o notebook di nuova generazione, lo è molto di più quando si parla di periferiche, soprattutto, come in questo caso, di flash drive dalle dimensioni compatte. Avere una "chiavetta USB" con interfaccia 3.0 vuol dire trasferire dal PC ad essa un film in Full HD, che si aggira intorno ai 6 GB di dimensioni, in meno di 50 secondi. Lo stesso film, usando una chiavetta USB 2.0, impiega non meno di 15 minuti. Questo solo come metro di paragone. Pensate, ad esempio, a un backup dei vostri dati, operazione noiosa ma indispensabile che con questo drive USB sarà eseguita in un batter d'occhio, sempre che, il vostro PC o notebook sia dotato anch'esso di interfaccia USB 3.0. Chiaramente la Lexar JumpDrive Triton è retrocompatibile con gli standard USB 2.0 e 1.0, utile se dovete usarla su un PC non propriamente di ultima generazione. La Triton, appena estratta dalla scatola, offre una partizione di tipo FAT32. Questo implica che non potrete trasferire file al di sopra dei 4 GB. Per il nostro test, come detto un film in HD da 6 GB, abbiamo riformattato il drive con il file system NTFS, usando banalmente il tool che offre Windows 7. Questo vi permette di copiare file di grandi dimensioni, superiori ai 4 GB garantiti dal file system FAT32.

Un flash drive USB che sfrutta tutta la velocità di trasmissione dei dati della versione 3.0

Estetica

Non tutte le chiavette hanno un look particolare. Molte sono tutte uguali, al massimo variano di colore. Lexar ha fatto molto di più per il suo prodotto di punta, pensando anche a un look tutto suo che sia degno di nota. Infatti la Lexar JumpDrive Triton è parzialmente costruita in lega d'alluminio, rifinita in plastica lucida che la rende davvero gradevole alla vista, oltre a dare un senso di robustezza quando la si tiene in mano. Dovendo conservare i nostri dati più delicati, anche questo fattore di appeal non è da sottovalutare. Un piccolo pulsante posto nel centro della chiavetta permette di far uscire il connettore USB o di ritrarlo quando non è in uso. In questo modo si risolve il vecchio problema, comune a molte chiavette economiche, della perdita del cappuccio copri-connettore. Un piccolo laccetto è presente nella confezione, e si può legare alla chiavetta per poi tenerla magari nel portachiavi di casa o insieme al porta badge dell'ufficio. ■

GIUDIZIO

Se siete alla ricerca di un flash drive capiente, ultraveloce e anche bello da vedere, il Lexar JumpDrive Triton fa sicuramente al caso vostro. Il prezzo per il modello da 64 GB è un po' alto ma vale fino all'ultimo gigabyte.

TRASMETTITORE WIRELESS HDMI

Belkin ScreenCast AV 4

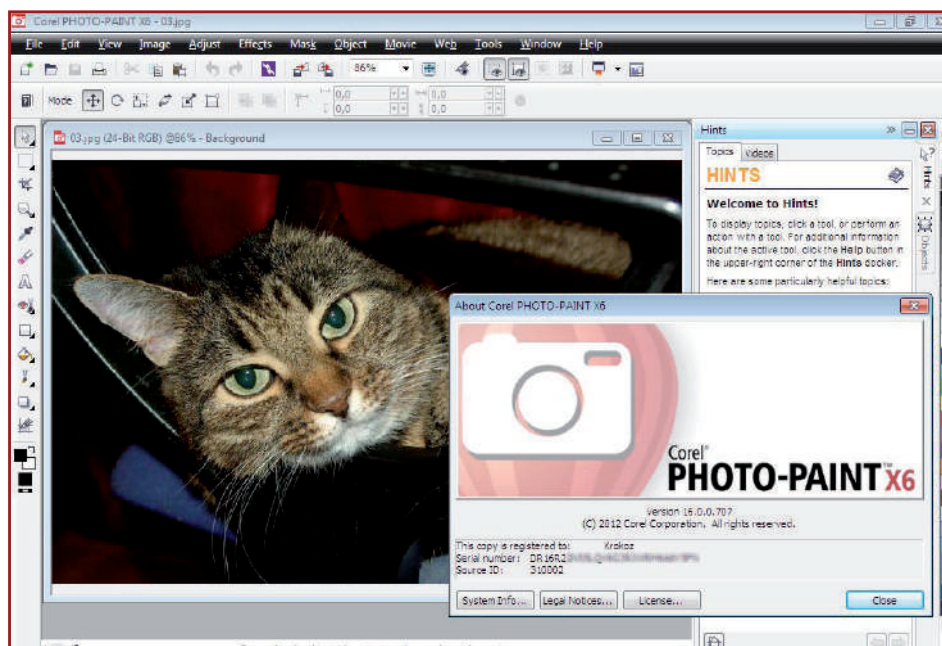
€ 260
belkin.com/it

SPECIFICHE
Trasmissione wireless 5 GHz; supporto video 1080i, 1080p, 480p, 720p; supporto audio surround 5.1; fino a 4 input video; massima distanza di trasferimento dati 30 m

Lo ScreenCast AV 4 di Belkin consente di connettere a un solo display fino a quattro sorgenti video (lettore Blu-ray, console, media player ecc.) in modalità wireless, come un televisore HD o un proiettore. Dando un primo sguardo al box, dalle dimensioni di un tostapane, potreste pensare che non sia esattamente la miniatura di un adattatore Plug-in. Lo ScreenCast è costituito da due leggere ma volminose unità: un trasmettitore (235x145x35 mm), che dovrete posizionare accanto al vostro equipaggiamento A/V, e un ricevitore (175x132x35 mm), che va invece collocato accanto al display. Entrambi utilizzano il loro adattatore principale e avrete dunque bisogno di una presa di corrente vicina alle vostre fonti A/V e alla vostra TV. Configurare il ricevitore è semplice: collegate l'alimentazione e connettete il ricevitore alla vostra TV utilizzando il cavo HDMI da un metro, incluso nella confezione. L'installazine del trasmettitore è un po' più complessa. Sul retro, quattro porte HDMI lo collegano ai vostri dispositivi: lo abbiamo testato con un lettore DVD dotato di HDMI, un lettore Blu-ray e un player multimediale, lasciando una porta libera. Avrete bisogno anche di procurarvi cavi HDMI di scorta per connettere il trasmettitore. Infine, collegate al trasmettitore il Belkin IR Blaster, un piccolo e ingegnoso cavo a quattro teste, ognuna delle quali è dotata di un LED a infrarossi sulla punta. Passate una di queste "teste" davanti ad ognuno dei vostri dispositivi, allineandola con il ricevitore a infrarossi, dove avete puntato il telecomando. Mentre il trasmettitore invia video Full HD dal vostro lettore Blu-ray o dal player multimediale al vostro ricevitore e, di conseguenza, al vostro televisore, il ricevitore rinvia ogni segnale a infrarossi che riceve dal telecomando. Potete nascondere il vostro equipaggiamento A/V in un mobiletto (o in un'altra stanza) e continuare a esercitarne il controllo. È una caratteristica comune ai dispositivi A/V senza fili e non una prerogativa di ScreenCast, ma una buona funzione da avere. Una volta che avrete collegato tutto, potrete utilizzare i tre comandi di remoto per navigare fra le impostazioni sullo schermo (ci abbiamo impiegato meno di un minuto). Successivamente, sarete pronti per partire. Il video da 1.080 pixel si vede meravigliosamente e senza intoppi o artefatti, insieme all'audio surround 5.1. Nessuno dei dispositivi A/V testati ha presentato problemi. Il video era ben riprodotto anche da un PC dotato di HDMI, nonostante non fossimo stati in grado di ottenere con successo una connessione da un MacBook Pro utilizzando l'adattatore HDMI originale. Non abbiamo potuto testare tutti e 30 i metri di distanza dichiarata, ma 10 metri non hanno posto alcun problema e 5 metri, attraverso un paio di muri interni, funzionavano ugualmente bene.C'è un piccolo ritardo nella lettura a 1080p , ma difficile da essere notato; anche se state ricevendo l'audio dal vostro equipaggiamento A/V e, allo stesso tempo, inviando video attraverso lo ScreenCast. Tuttavia, il ritardo comincia ad essere evidente se si tratta di videogiochi, in particolare quelli d'azione.

Un accessorio utile per chi vuole collegare fino a quattro dispositivi alla TV senza creare il classico groviglio di cavi

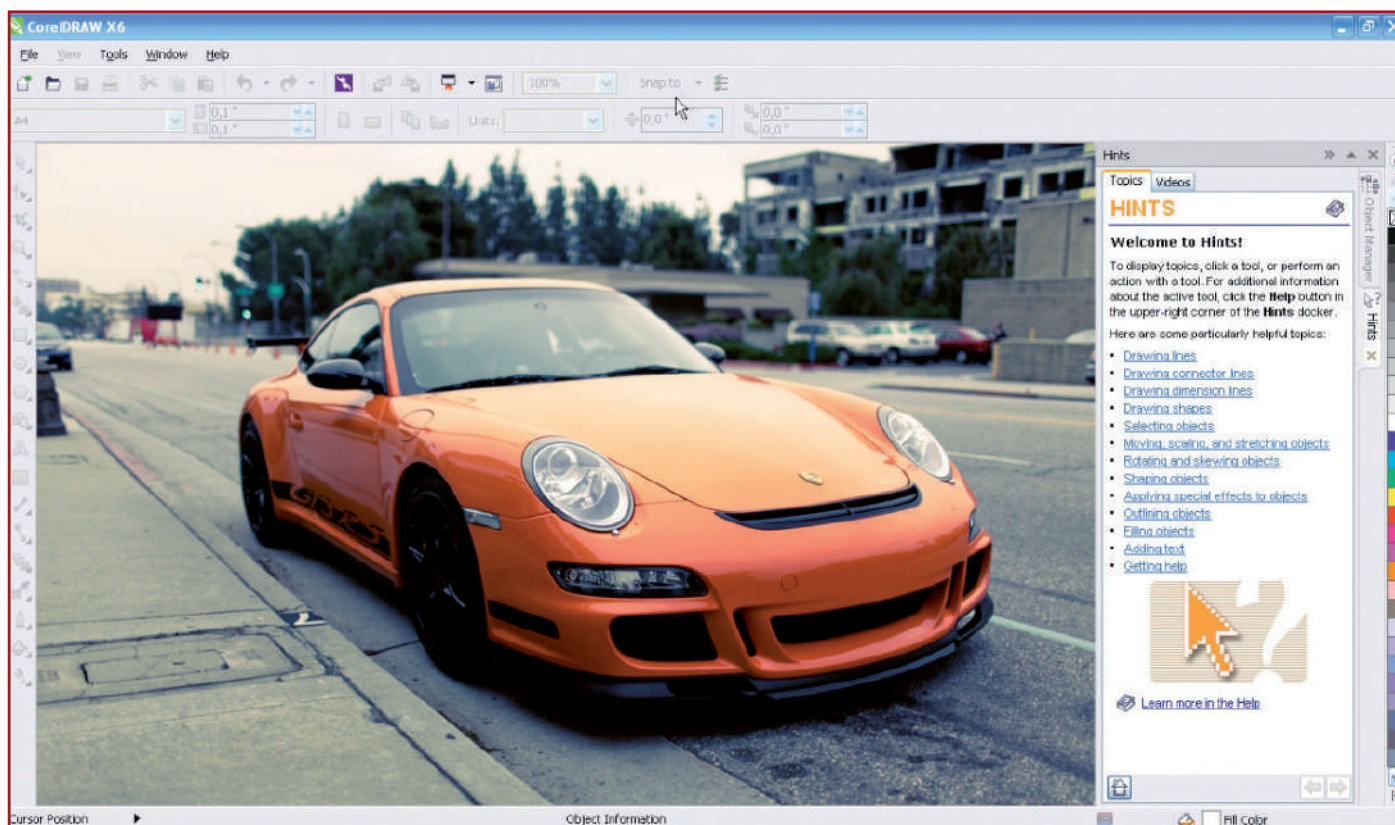
GIUDIZIO

È un dispositivo un po' costoso, ma se avete una stanza che rende difficoltoso il cablaggio, o se siete in affitto e non potete fare buchi nei muri, lo ScreenCast vale fino all'ultimo centesimo. ■

SUITE GRAFICA

CorelDRAW Graphics Suite X6

€ 724,78
corel.com/it

REQUISITI MINIMI
Windows 7 (edizioni a 32 o 64 bit), Vista (edizioni a 32 o 64 bit) o XP (a 32 bit), con gli ultimi Service Pack installati; processore Intel Pentium 4, AMD Athlon 64 o AMD Opteron; 1 GB di RAM; 1,5 GB di spazio sul disco rigido (per l'installazione tipica, senza contenuti; durante l'installazione è necessario spazio aggiuntivo); mouse o tavoletta grafica; unità DVD

CorelDRAW Graphics Suite X6 è l'ultima versione della potente suite grafica di Corel e aggiunge diverse feature irresistibili al suo componente essenziale, l'editor di grafica vettoriale CorelDRAW ("non Adobe Illustrator"). Ma CorelDRAW non è l'unico componente ad essere stato migliorato in questa versione: anche l'editor raster della suite, Photo-Paint, presenta diverse nuove caratteristiche interessanti. La suite CorelDRAW X6 completa comprende Bitstream Font Navigator per la gestione dei font, Corel CAPTURE per scattare fotografie allo schermo, Corel CONNECT per gestire gli asset digitali (come Adobe Bridge), Corel Photo-Paint per creare e modificare grafica raster e ora anche Corel Website Creator (come download facoltativo).
Ma per la maggior parte delle persone CorelDRAW Graphics Suite significa essenzialmente un programma solo: CorelDRAW. Le nuove e migliori feature CorelDRAW in X6 comprendono una migliore barra delle Proprietà degli Oggetti, un nuovo motore grafico e docker degli stili, nuovi stili e armonie di colore, opzioni migliorate per l'OpenType e per il layout.
Il docker delle Proprietà degli Oggetti ora mostra tutte le proprietà in un'unica lunga lista, suddivisa in sezioni. Le versioni precedenti di CorelDRAW organizzavano le proprietà degli oggetti (Riempimento, Contorno, raggio di curvatura ecc.) in tab separati, che a volte rendevano difficile la navigazione. CorelDRAW mantiene i tab in alto ma quando cliccate un tab, questo scorre verso il basso fino a raggiungere il gruppo delle proprietà che si trova nella barra nuova e tutto-in-uno. Non è un grande cambiamento, ma rende più agevole l'uso.
Un aggiornamento più sostanzioso è l'introduzione in CorelDRAW X6 degli stili del colore: grazie ad essi è possibile modificare in una volta sola i colori del riempimento e dei contorni di molti oggetti, anche se non sono collegati o raggruppati in altro modo. Ma non è finita qui: potete raggruppare i colori in armonie e modificare un gruppo intero di colori tutti insieme, mantenendo i relativi livelli di contrasto. Ciò significa che potete cambiare la gamma dei colori di tutta una composizione in pochi secondi. CorelDRAW X6 introduce inoltre 4 tool vettoriali creativi: Smear (stendere), Twirl (roteare), Attract (attirare) e Repel (respingere). Ognuno di essi vi permette di modificare tramite morphing le forme vettoriali in modi interessanti. Sono progettati per le penne usate con tavolette grafiche e reagiscono alla pressione della penna. Li abbiamo testati con una trackball e li abbiamo trovati semplici da usare e utili. Siamo stati in grado di creare forme fluide e ben strutturate che assomigliavano più a creazioni raster di forma libera che non a oggetti vettoriali, ma che mantenevano comunque

tutte le proprietà e la flessibilità del formato vettoriale. Le versioni precedenti di CorelDRAW includevano tool per il morphing come Envelope, ma questi quattro nuovi tool progettati utilizzando un pennello rendono il morphing degli oggetti più intuitivo e veloce.
CorelDRAW X6 ora ha una versione nativa a 64 bit che ci è sembrata stabile e veloce sul nostro sistema con Windows 7 x64. Corel sostiene che la nuova versione sfrutti meglio i processori multicore per avere prestazioni migliori nel copia/incolla, nell'esportazione e nella stampa.
Passando a Corel Photo-Paint, la nuova feature più interessante di questa versione è lo Smart Carver, che vi permette di eliminare gli oggetti indesiderati dalle foto e di aggiustarne il rapporto di aspetto grazie al seam carving: dovete solo dipingere l'oggetto che volete eliminare e azionare lo Smart Carver e, una volta fatto, l'oggetto non c'è più. Questa tecnica dà il meglio di sé con gli oggetti isolati su uno sfondo relativamente uniforme, come le nuvole, le rocce e il mare.
Abbiamo testato lo Smart Carver modificando una fotografia scattata in spiaggia, e abbiamo rimosso una borsa che si trovava sulla sabbia. Il risultato è stato magnifico, e non ha presentato alcuna traccia della manipolazione.
Un altro test, in cui abbiamo provato a eliminare un cartello stradale da un'immagine con il mare e il cielo azzurro sullo sfondo, ha lasciato una "cucitura" visibile, quindi non ho potuto utilizzare il risultato finale. Entrambi i test sono stati molto lenti, hanno impiegato circa cinque minuti sul nostro sistema. ■

GIUDIZIO

CorelDRAW Graphics Suite X6 è un aggiornamento incrementale di una suite di grafica già eccellente. Con l'eventuale eccezione dello Smart Carver, Corel ha evitato le feature a effetto e si è concentrata su quegli aspetti che possono davvero ottimizzare la produttività, come il nuovo motore degli stili, eseguibili nativi x64 e migliorie alla tipografia e al layout dei documenti.

CorelDRAW Graphics Suite X6 è una suite grafica potente e una degna rivale di Adobe Illustrator e InDesign

PC Speed Maximizer ottimizza il vostro PC Windows per avere la performance migliore.

UTILITY PER LA MANUTENZIONE DEL PC

Avanquest PC Speed Maximizer 3.0

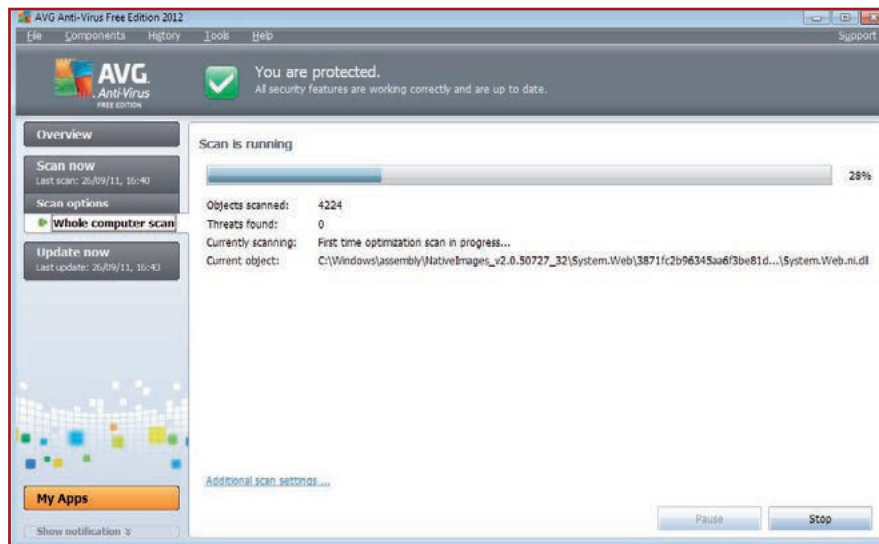
€ 29,90 (1 PC)
avanquest.com

REQUISITI MINIMI
Windows XP/Vista/7; 64 MB di RAM; 10 MB di spazio su disco

Un'utility semplice da usare per massimizzare le performance del PC tramite diverse operazioni di manutenzione

PC Speed Maximizer (PSM) è concepito per ottimizzare il computer e migliorarne la performance. La versione 3.0 presenta una serie di feature nuove o migliorate rispetto al passato, come il backup e il ripristino del registro di sistema, le scansioni personalizzate e la possibilità di eliminare i cookies Flash e di fornire rapporti sull'ottimizzazione. È possibile scaricare e installare questo leggero programma in pochi secondi. La schermata di controllo principale è semplice, è formata da cinque tab che corrispondono a Home, Registro di Sistema, Pulizia, Ottimizzazione e Impostazioni. A molti basterà il tasto verde Avvia Scansione sul tab Home. Quella completa del computer del test ha impiegato 32 secondi, in seguito PSM si è offerto di risolvere 807 errori al Registro di Sistema. 1.087 file temporanei, 238 file temporanei di Internet, 56 cookies, e 524 file residui. Il programma ha impiegato 1 minuto e 7 secondi per risolverli, ma non ha tenuto un registro per mostrarci ciò che aveva fatto. Le cifre sembrano notevoli, ma tenete presente che alcuni "problemi" sono trascurabili. I cookies, ad esempio, sono utili se visitate regolarmente gli stessi siti, dei quali possono ricordare gli estremi per il login e le preferenze. Ma localizzando i cookies le aziende sono in grado di tenere d'occhio le vostre attività. Se preferite non utilizzare il "one-click fix", i vari tab vi permettono di eseguire modifiche individuali. Potete ad esempio risolvere i problemi al registro dal tab Registro, che vi consente di personalizzare la scansione escludendo le zone che non volete vengano analizzate. PSM inoltre può fare il backup del registro, e se qualche modifica risulta dannosa potrete ripristinarlo al suo stato precedente. Il tab Clean Up offre molte delle opzioni comprese nel one-click fix, ma vi permette anche di modificare la lista Startup di Windows, che stabilisce quali applicazioni e utility possono essere lanciate automaticamente all'avvio di Windows; eliminando le voci corrispondenti ai programmi che non vi servono più si possono abbassare i tempi di avvio. Sembra però che non sia possibile annullare le modifiche apportate qui. Dopo aver avviato i processi di scansione e riparazione, abbiamo dato il via a tre test per misurare i progressi delle prestazioni. Per prima cosa abbiamo notato che il tempo di avvio di Windows si era ridotto da 3 minuti e 30 secondi a 2 minuti e 36 secondi, una diminuzione del 35%. I tempi di spegnimento però sono rimasti gli stessi. Il tempo impiegato per effettuare una scansione antivirus veloce con la suite di protezione F-Secure pre-installata sul computer di test è scesa da 1 minuto e 15 secondi a 1 minuto e 1 secondo, con un miglioramento della performance del 23%. I risultati dimostrano che questa utility è in grado di migliorare le prestazioni, anche se non di molto. ■

GIUDIZIO

PC Speed Maximizer 3.0 è in grado di porre fine alla confusione all'interno del Registry e tra i file e di aumentare la velocità dei PC Windows, ma, secondo la nostra esperienza, non incrementa molto le prestazioni. Se la vostra vecchia utility di manutenzione lasciava a desiderare, noterete magari più miglioramenti di quelli suggeriti dai nostri test. Però è piuttosto costosa.

AVG Antivirus Free offre una buonissima protezione a costo zero.

ANTIVIRUS

AVG Anti-Virus Free Edition 2012

Gratuito
avg.com /it

REQUISITI MINIMI
Processore da 1,5 GHz, Windows XP/Vista/7; 512 MB di RAM; 1 GB di spazio su disco

AVG è stata la prima azienda ad offrire una protezione antivirus gratuita, mettendo anche a disposizione una suite completa a pagamento. La versione gratuita è sovvenzionata dalla pubblicità, ma è possibile disabilitare tali noiosi annunci. Il pannello Overview offre cinque tool per la protezione, più tre utility facoltative. L'Anti-Virus è il modulo principale, che offre protezione dai virus, dallo spyware, dai worm, dai trojan e dagli adware pericolosi. LinkScanner controlla i link delle ricerche avviate dal browser per evitare che v'imbattiate inavvertitamente in un sito rischioso. Vi protegge inoltre dalle minacce che incontrate per caso. La E-mail Protection (protezione e-mail) verifica che le mail in entrata non contengano spam o phishing, mentre l'Anti-Rootkit ricerca i rootkit a basso livello. L'Identity Protection (Protezione dell'identità) utilizza infine l'euristica per proteggervi dai furti d'identità.

Al riparo da virus e affini senza spendere un euro con la versione gratuita di AVG

Nel corso di quest'anno, AV-Test ha già valutato l'antivirus gratuito di AVG e gli ha assegnato un punteggio complessivo di 14/18. Nello specifico ha ottenuto alcuni risultati interessanti; solo nell'eliminazione dei componenti pericolosi del malware ha fatto fiasco, totalizzando il 10% in meno rispetto ai prodotti antivirus medi. Il punteggio assegnato alla protezione complessiva è stato di 4.5/6: AVG ha totalizzato un punteggio leggermente inferiore alla media nella protezione dal malware zero-day in uno dei due test, ma è nella media o superiore ad essa in tutti gli altri casi.
AV-Test ha riscontrato un impatto molto basso sulle risorse del sistema e ha notato che il PC è stato rallentato di soli 3 secondi, la media è 10 secondi. Nei nostri test di utilizzo AVG Free ha mostrato delle buone prestazioni. Ha impiegato 34 minuti e 58 secondi per scannerizzare i nostri 50 GB di file, controllando 178.044 file singoli. La frequenza dello scanning è di conseguenza di 84,9 file al secondo, una performance media tra le security suite del 2012.Abbiamo trasferito un file da 1 GB in 40 secondi, mentre il programma era in funzione; durante la scansione il tempo impiegato è aumentato del 130%, arrivando a 1 minuto e 32 secondi. Forse vi converrà programmare le scansioni per la notte o per quando non siete al computer.
Le utility facoltative comprendono il PC Analyser, che è la componente per l'individuazione del malware di AVG PC Tuneup. Può essere utilizzato per analizzare e risolvere i problemi del Windows Registry e per eliminare i junk file. Per una volta è gratis, poi dovete abbonarvi al modulo. Family Safety, anche questo facoltativo, abilita i filtri alla ricerca, l'anti-bullismo e gli allarmi in tempo reale, mentre LiveKive vi dà un servizio online per salvare e condividere contenuti. È necessario abbonarsi singolarmente a ognuno di questi tre servizi. ■

GIUDIZIO

AVG 2012 vi offre una protezione che potete impostare e poi dimenticare. Dato che è anche gratuita, non esistono scuse per non avere sul proprio PC Windows un buon software di protezione. Sia nelle nostre analisi sia in quelle di AV-Test, AVG si è dimostrata un'applicazione antimalware alla massima potenza, con in più qualche extra facoltativo che potrebbe tornare utile.

Malwarebytes rappresenta un'ulteriore linea di difesa per il vostro computer.

SOFTWARE DI PROTEZIONE

Malwarebytes Anti-Malware Free 1.61

Gratuito
malwarebytes.org

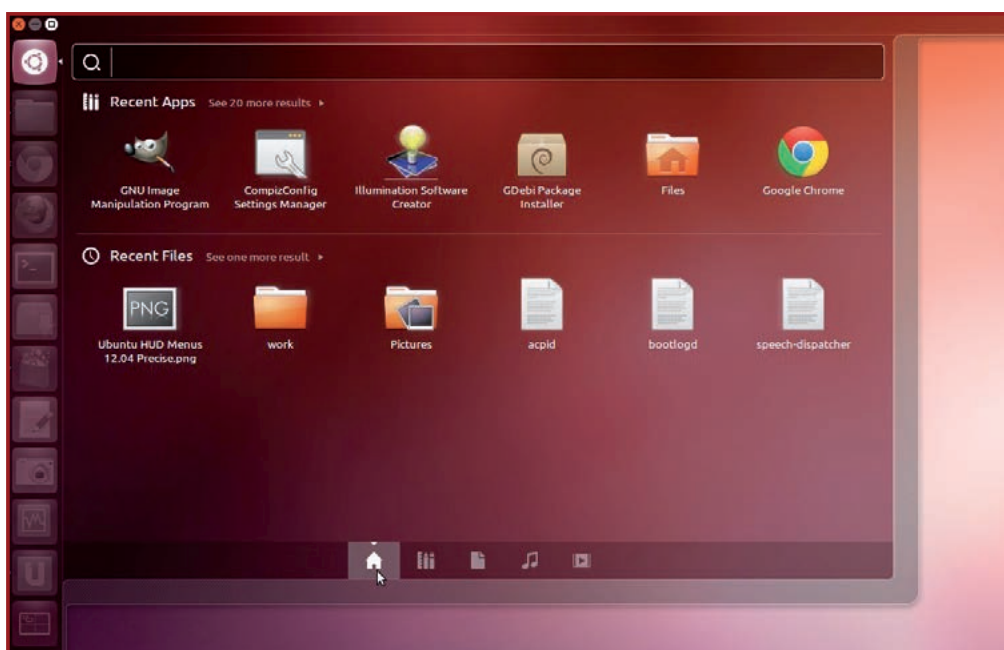
REQUISITI MINIMI
Processore da 1,5 GHz; Windows XP/Vista/7; 512 di RAM; 1 GB di spazio su disco

Malwarebytes Anti-Malware non è concepito per essere una suite antivirus vera e propria; si tratta piuttosto di un software accessorio che può supportare l'individuazione e la rimozione dei virus. È necessario avviare le scansioni in modo manuale (la versione a pagamento comprende l'opzione di programmazione e la protezione in tempo reale dal malware). Il software, idealmente, dovrebbe essere attivato a intervalli regolari, ma risulta utile anche quando sospettate che ci sia un problema. Attraverso i tab si accede alle varie funzioni del programma. Il tab Scanner è quello più usato. Da qui potete avviare un Quick Scan o un Full Scan (scansione veloce o completa). Potete selezionare su quale disco fare la scansione, ma non potete restringere il campo a un albero di cartelle o a un file singolo. Si possono scaricare manualmente gli aggiornamenti e in seguito applicarli al tab Aggiornamenti, mentre il tab Quarantena racchiude tutto il malware individuato dal programma. I file infetti possono essere cancellati in modo permanente oppure ripristinati al loro stato precedente. Malwarebytes genera un registro per ogni scansione, che viene memorizzato per future consultazioni. Vi si può accedere dal tab Logs (Registri), mentre la "Ignore List" vi permette di escludere dalla scansione alcuni file. È evidente il significato del tab Impostazioni, mentre More Tools (Altri Strumenti) vi permette di eliminare in modo sicuro i file bloccati.

Un piccolo software specializzato contro i malware

Abbiamo fatto una scansione dei nostri soliti 50 GB di file sia su un laptop con un disco SSD sia su un computer. Il notebook ha portato a termine una scansione veloce di 180.231 file in 3 minuti e 4 secondi, con una frequenza di 980 file al secondo. Durante la scansione completa sono stati analizzati 226.201 file a 236 file al secondo. Sul computer Malwarebytes ha scannerizzato 189.365 file in 21 minuti e 49 secondi, con una frequenza di 144.6 file al secondo. È un risultato leggermente più veloce di ogni suite antivirus che abbiamo testato, ma la libreria di malware signatures con cui paragona i file potrebbe essere più ridotta rispetto a quella di una suite vera e propria. Abbiamo inoltre cronometrato il tempo impiegato per copiare un file da 1 GB con la scansione attiva e abbiamo riscontrato un rallentamento di circa il 180%. Malwarebytes rallenta notevolmente le risorse del sistema, ma durante le scansioni su richiesta probabilmente non lavorerete con altri programmi. AV-Test non ha valutato questo programma per quanto riguarda le sue competenze nell'individuazione del malware, ma Malwarebytes può rappresentare un'ulteriore linea di difesa oltre ad altri prodotti antivirus.
La tecnologia Chameleon è in grado di utilizzare un altro computer per installare il software se il vostro PC è già infetto; in seguito avvia una scansione alla ricerca di malware. ■

GIUDIZIO

Malwarebytes Anti-Malware rappresenta uno strumento accessorio molto buono per l'individuazione del malware, ma non è il caso di utilizzarlo come scanner antivirus in tempo reale (real-time). La versione gratuita necessita di un avvio manuale, ma vale la pena averla nel vostro kit per la protezione del PC.

SISTEMA OPERATIVO

Ubuntu 12.04 Precise Pangolin

Gratuito
ubuntu.com

REQUISITI MINIMI
Processore 700 MHz Intel/AMD; 384 MB RAM; 5 GB di spazio sul disco; display 1.024x768

Precise Pangolin è l'ultima versione Ubuntu lanciata da Canonical. Comparata alla sua versione precedente, Oneiric Ocelot, la 12.04 ha meno da offrire in termini di cambiamenti rivoluzionari dell'interfaccia. Il grande miglioramento è già stato fatto l'anno scorso, in questo stesso periodo, con Natty Narwhal e la sua interfaccia Unity. Con i due aggiornamenti successivi, Unity è stata perfezionata con un nuovo modo di interagire col sistema e vari altri piccoli interventi. Abbiamo provato Precise Pangolin su un portatile Dell Vostro V13 e, come macchina virtuale (VM), sulla VirtualBox 4.1 con sistema operativo XP. Canonical ha sviluppato una procedura di configurazione molto semplice che vi consente di avviare l'intero sistema operativo da una chiave USB per poi installarlo a piacere ovunque vogliate. Abbiamo selezionato l'opzione per caricare software di terze parti; eliminando, invece, la fastidiosa funzione dell'autocompletamento, come riuscirete a trovare questa opzione, se non ne conoscete il nome esatto? Un utilizzatore esperto potrebbe sapere di dover cercare "auto completamento" con la tastiera, un principiante potrebbe non conoscere l'esatta terminologia, ma, cercando fra i vari menù a tendina, potrebbe imbattersi per caso in un'opzione piuttosto simile all'autocompletamento e indagare ulteriormente. Grazie alla logica un po' confusa in grado di riuscire a "indovinare" le vostre parole, digitare non è così difficile come in un'interfaccia a riga di comando, ma l'HUD è un passo migliore rispetto alla purezza dell'interfaccia grafica. Ubuntu 12.04 ha varie funzionalità che vi consentono di dirigervi verso un determinato tipo di contenuto a partire dalla barra di ricerca principale del desktop Unity. L'ultima entrata fra le cinque (Home, Applicazioni, File & Cartelle, Musica, Raccolte, Video) è la nuova Video Lens. Non soltanto questo strumento cercherà nel vostro disco fisso contenuti video, ma li cercherà anche online. In particolare, consulterà fonti come YouTube, BBC iPlayer e Vimeo. Lo strumento funziona bene e vi consente di procedere velocemente fra, per esempio, icone di video di YouTube, senza le distrazioni causate dalla visualizzazione regolare del browser. Abbiamo notato altre piccole modifiche all'interfaccia utilizzatore che contribuiscono tutte a rendere Precise Pangolin un'esperienza di sistema operativo migliore. La finestra delle Impostazioni di Sistema è stata ampliata con un'opzione supplementare chiamata Privacy. Con Ubuntu 12.04, Canonical ha aggiunto un sistema di caricamento in background (Zeitgeist) per aiutarlo a catalogare i file e l'utilizzo del sistema. La finestra della Privacy vi permette di controllarla o, se preferite, di disattivarla. ■

La versione di Ubuntu di Canonical presenta qualche novità interessante

GIUDIZIO

L'interfaccia Unity ha allontanato molti utilizzatori che preferiscono il vecchio desktop Gnome o KDE, ma l'interfaccia si sta lentamente trasformando in qualcosa di molto più fruibile. Una volta che l'HUD sarà realmente integrato nelle applicazioni principali, potremo vedere quanto bene la ricerca veloce potrà aiutare la nostra produttività. Ubuntu presenta ancora i problemi della crescita e del nuovo look, ma Precise Pangolin è decisamente degno di essere preso in considerazione.

€ 59
diablo3.com

REQUISITI MINIMI
Windows XP/Vista/7; DirectX 9.0; memoria Ram 1 GB / 1,5 GB con Vista; spazio su disco 12 GB; Processore Intel Pentium D o AMD Athlon 64 X2; scheda video Nvidia 7800GT o ATI Radeon X1950Pro

GIOCO

Diablo III

Diablo III è la terza parte della famosissima serie di giochi di ruolo Diablo. Sviluppato da Blizzard, i creatori di World of Warcraft e Starcraft, è ambientato in un mondo semimedievale, con armature e armi ed è l'incarnazione del gioco facile, con una storia semplice e ricompense che danno dipendenza. Diablo III inizia nello stesso luogo di Diablo e Diablo II, vicino a una cittadina di nome Tristram, la quale subisce delle invasioni di mostri con una frequenza inspiegabilmente alta. La vostra quest, in quanto visitatore che sta seguendo una stella caduta dal cielo, è far fuori i mostri e svelare la misteriosa ragione per cui essi compaiono. Voi vi sposterete da Tristram verso luoghi deserti e montagne ricoperte di ghiaccio prima di affrontare la battaglia finale. Vi ricordate Deckard Cain? È ancora in giro e segue i suoi affari. Se avete giocato a Diablo e Diablo II, il procedimento è praticamente lo stesso. Costruite il vostro personaggio - lo stregone, il monaco, lo sciamano, il barbaro o il cacciatore di demoni - poi andate fuori e iniziate a usare il mouse. Cliccate con il tasto sinistro per gli attacchi normali e con il tasto destro per gli attacchi speciali, mentre i tasti dei numeri servono per le abilità speciali, gli attacchi e l'utilizzo delle pozioni. È tutto così familiare che potete godervi i nuovi eyecandy e le abilità aggiornate, ma non tutto è uguale. Dalle scene tagliate al gioco stesso, tutto è stato rinnovato con più dettagli, una risoluzione migliore e molta più interattività. Ci siamo divertiti un sacco a colpire e ridurre in frantumi pezzi della scenografia. E il gioco ci ha persino dato degli XP! Ed è bello correre in mezzo a uno sciame di mostri (e nessun altro gioco ha letteralmente degli "sciami" come Diablo) per poi gridare "Aha! Vi ho beccato miei cari!" e sparare tutte le proprie abilità - bang, bang, bang - per arrostirli per bene. Diablo aggiunge entusiasmo dando via libera alle decapitazioni, agli smembramenti, al sangue che schizza ovunque e, in un caso, a uno scudo che ha continuato a girare come una trottola per due minuti interi.
Un altro cambiamento interessante è poter zoomare per vedere in primo piano l'equipaggiamento del proprio personaggio, ma non è possibile cambiare l'angolo di ripresa. Diablo III risolve questo problema facendo in modo che la scenografia diventi all'occorrenza la quarta parete. E se morite? Vi reincarnate all'ultimo checkpoint, con tutto l'equipaggiamento (ma dovrete ripararlo una volta tornati in città).
Esiste ora una nuova meccanica artigianale che ha a che fare con il rompere i vostri "giocattoli": se distruggete degli attrezzi magici, ottenete un'essenza che potrete portare a un fabbro, il quale la trasformerà in oggetti speciali.
Quando salite di livello, anche se siete in mezzo a un combattimento, il gioco incrementa le vostre abilità secondo una percentuale prestabilita, aumenta gli hitpoint e l'energia. Ad ogni livello accedete inoltre a una nuova abilità (o incrementate le abilità esistenti, che sono chiamate rune). Una nuova possibilità interessante è quella di poter cambiare il vostro set di abilità in ogni momento. In Diablo II se creavate una maga mischiando ondate di freddo, lei non avrebbe potuto attaccare i mostri resistenti al freddo nelle Terre Desolate dei Barbari, se non colpendoli inutilmente con il bastone. Ora, invece, potete portare uno stregone in una

Tutto il divertimento di Diablo, senza le parti più noiose

battaglia utilizzando Frost Nova, ma ritornare a Electrocute per gli sciami di mostri. Avete accesso a quattro serie di abilità, ognuna con diverse caratteristiche disponibili, che vi danno una buona scelta di tattiche. Questo nuovo meccanismo ha degli ovvi vantaggi, ma riduce lo sviluppo del personaggio. In Diablo III non ci si sente legati ai nostri personaggi come in Diablo II, ma lo sviluppo dei personaggi non è il punto fondamentale, come non lo è la storia. Non si scoprirà mai, ad esempio, perché si va alla ricerca della stella cadente o cosa si deve fare con essa una volta che la quest è finita. La storia, così com'è, viene raccontata da negozianti, consiglieri, compagni e attraverso le scene animate. Ognuno dei vostri potenziali assistenti ha una storia da raccontare, ma dovete chiedergliela. Senza le giuste sollecitazioni, essi snocciolano solo racconti frivoli e noiosi. Se volete una storia allegra e spensierata, dovete cercarla altrove, ma se siete fan di Diablo di lunga data, non ci farete caso. La musica è fantastica, crea l'atmosfera e accompagna l'azione in modo adeguato, mentre le scene animate sono straordinarie, ma se le saltate non fa poi una grande differenza.

Come succede con i precedenti giochi Diablo, tuttavia, il divertimento principale sta nel costante bombardamento di novità. Non sono passati neanche cinque minuti e vi trovate di fronte un nuovo tipo di mostro, trovate (o create) un nuovo equipaggiamento oppure acquisite una nuova abilità. Il numero vertiginoso delle combinazioni possibili tra abilità e attributi del vostro equipaggiamento significa che ogni minuto dovete scegliere se utilizzare le cose vecchie oppure passare a quelle nuove. In più tutti i vostri personaggi (potete averne fino a dieci) condividono lo stesso nascondiglio, quindi il Cacciatore di Demoni e il Monaco possono scambiarsi l'equipaggiamento, come più vi piace. Non solo, ma lo stesso oggetto sarà completamente diverso per colore, stile e disegno a seconda del personaggio, e questo fa molto Diablo. Ogni pezzo dell'equipaggiamento sta in una o due caselle della borsa o del nascondiglio, che sia una parte dell'armatura o un piccolo pugnale. Il fatto che manchi un equipaggiamento dalle forme diverse significa che non sarà più faticoso destreggiarsi con questi oggetti come succedeva in Diablo II. In ogni caso è molto più costoso comprare dello spazio aggiuntivo nel nascondiglio oltre alle 14 caselle iniziali. La nuova Casa d'Aste è un sistema diretto di compravendita o a offerta che utilizza una moneta fatta apposta per il gioco oppure quella reale. La parte di denaro vero indica che potete sia comprare degli oggetti in contanti sia accumulare soldi. Per vendere, dovete accedere all'equipaggiamento del personaggio, allo zaino e al nascondiglio condiviso dalla schermata della vendita. Potete vendere solo 10 oggetti alla volta. Per comprare, usate il sistema di ricerca: è un po' scarso, quindi preparatevi a passare attraverso molti rifiuti prima di trovare l'oggetto perfetto.

GIUDIZIO

Blizzard ha eliminato le parti più dispersive per focalizzare la propria attenzione sui componenti più stuzzicanti che creano dipendenza, rendendolo più simile a World of Warcraft. Se però vi piaceva personalizzare le statistiche e il vostro personaggio, troverete tutto questo in misura minore in Diablo III. Se vi piaceva questo aspetto, allora a un certo punto uscirete dal gioco e vi dimenticherete di rifare il login. ■

Top 5 Smartphone

#	Prodotto	Prezzo	Sistema operativo	Memoria	Display ris. (pixels)	Metodo di input	Connettività	Apps	Durata batteria in chiamata/ standby	Camera GPS	Dimensioni (wxdxh) Peso
1	Miglior Acquisto PCWorld **Apple iPhone 4** apple.it	• 549 €	Apple iOS 4	8GB none	3.5" 960x640	capacitivo multitouch	HSDPA, 3G, BT, 802.11b/g/n	Safari, FaceTime, iTunes, App Store, Maps	7 ore 300 ore	5Mp sì	59x9x115mm 137g
			L'Apple iPhone 4 è snello e misura meno del 75 per cento del suo predecessore, anche se è leggermente più pesante. Il display è più ricco e vivace con il testo più facilmente leggibile. La video chat è una gioia da usare, mentre la fotocamera dello smartphone dà risultati ammirevoli durante le riprese fisse o video. La ricezione del telefono è eccellente e la durata della batteria in standby arriva a diversi giorni.								
2	Raccomandato PCWorld **Samsug Galaxy S III** samsung.it	• 629 €	Android ICS 4.0	16GB microSD/ microSDHC	4,8" 1280x720	capacitivo touchscreen	HSDPA, 3G, BT, 802.11b/g/n	TouchWiz	11 ore 750 ore	8Mp sì	71x137x8,6 mm 133g
			Il nuovo Galaxy S III offre un display più ampio di tipo Super AMOLED HD PenTile. Si basa sull'ultima versione del sistema operativo Android Ice Cream Sandwich. Tra le nuovi funzioni si segnala AllShare che permette di condividere contenuti tra tutti i dispositivi collegati in modalità wireless. In questo modo, è possibile visualizzare la schermata del Galaxy S III, ad esempio su una TV HD. Durata della batteria imbattibile								
3	**Samsung Galaxy S II** samsung.it	• 480 €	Android GB 2.3	16 GB microSD	4.3" 480x800	capacitivo touchscreen	HSDPA, 3G, BT, 802.11b/g/n	TouchWiz	n.d.	8Mp sì	66x125x8mm 116g
			Sottile, leggero, con uno schermo SuperAmoLED, il Galaxy S II è uno dei primi terminali ad avere il sistema operativo Android 2,3 Gingerbread. Ha un design più spigoloso rispetto al suo predecessore per ospitare un touchscreen leggermente più grande da 4.3". La CPU è stata aggiornata a 1,2 GHz, e la fotocamera a 8MP. L'usabilità e la navigazione sono esperienze da provare.								
4	**HTC Sensation** htc.com/it	• 440 €	Android GB 2.3	1 GB microSD	4.3" 540x960	capacitivo touchscreen	HSDPA, 3G, BT, 802.11b/g/n	FriendStream, Torchlight, Orologio	500 min. 285 ore	8Mp sì	68x126x5mm 148g
			HTC chiama il Sensation un "superphone multimediale" e data la nitidezza dello schermo, la riproduzione di video e audio, possiamo capire perché. In sintesi questo è un ottimo smartphone dispositivo di intrattenimento multimediale superiore. Dispone di una CPU da 1.2 GHz dual-core , uno schermo da 4,3 pollici e una di fotocamera da 8 megapixel.								
5	**Sony Ericsson Xperia Arc** sonyericsson.it	• 340 €	Android GB 2.3	1 GB microSD	4.2" 854x480	capacitivo touchscreen	HSDPA, 3G, BT, 802.11b/g/n	Timescape	360 min. 400 ore	8.1Mp sì	63x125x9mm 117g
			Esegue la versione Gingerbread di Android, e utilizza il motore Bravia di Sony per offrire colori bilanciati e immagini nitide sul display da 4.2" (854x480). Questo schermo è ideale per la navigazione web. L'Arc è super-sottile (8,7 millimetri) e pesa solo 117g. Una fotocamera da 8.1MP con autofocus e flash LED cattura immagini belle e vivaci. La qualità audio è eccezionale..								

GLOSSARIO • BT: Bluetooth • GB: Gingerbread • GM: Google Maps• MS: Mediascape • NFC: near-field communications • TS: Timescape

Top 5 Videocamere digitali

#	Prodotto	Prezzo	Massima risoluz. (pixels) / Aspect ratio	Display / Sensore CCD	Zoom	Formati	Memoria interna / Schede compatibili	Connessioni	Dimensioni (wxdxh) / Peso
1	Miglior Acquisto PCWorld **JVC Everio GZ-HM650** jvcitalia.it	• 280 €	1920x1080 4:3, 16:9	2.7" 1/4.1"	200x digitale 40x ottico	Mpeg4, Jpeg	8 GB SD/SDHC/SDXC	HDMI, USB 2.0	51x55x111mm 195g
			Questa leggera JVC Everio ha una memoria interna da 8 GB (per un massimo di 6,5 ore di video o 9.999 foto), che è espandibile tramite SD / SDHC / SDXC card fino a 32 GB di capacità. Si adatta comodamente alla mano ed è facile da usare, nonostante alcuni tasti touchscreen piuttosto piccoli. Una piccola quantità di rumore viene captato dal microfono durante il funzionamento.						
2	Raccomandato PCWorld **Kodak PlaySport Zx5** kodak.it	• 129 €	1920x1080 16:9	2" 1/3.2"	4x digitale	Mpeg4, Jpeg	128 MB SD/SDHC	Micro-HDMI, MicroUSB	58x112x18mm 125g
3	**Sony Bloggie Touch MHS-TS20** sony.it	• 192 €	1920x1080 16:9	3" 1/2.5"	4x digitale	Mpeg4, Jpeg	8 GB SD/MS	HDMI, USB 2.0	47x9x106mm 125g
			Si tratta di un eccellente modello dove l'obiettivo primario è il blogging video. La sua forma non convenzionale non è la migliore per la creazione di inquadrature fisse. L'interfaccia intuitiva rende la Sony Bloggie molto facile da usare e la qualità di registrazione è generalmente buona, anche se non dispone di un flash integrato.						
4	**Canon Legria HF R106** canon.it	• 250 €	1920x1080 16:9	2.7" 1/5.5"	80x digitale 20x ottico	AVCHD, Jpeg	nessuna SD/SDHC	HDMI, USB 2.0	60x64x124mm 319g
			La qualità costruttiva della Canon è impressionante come non mai in questa camcorder dotata di un display LCD da 2,7 pollici "flip-out".La Legria HF R106 dispone di un obiettivo grande e uno zoom ottico 20x, che permette di catturare immagini in full-HD (1920x1080 pixel). Il bilanciamento del colore alla luce naturale, è stato superbo e siamo stati anche colpiti dalla qualità di ripresa dei primi piani.						
5	**FlipVideo Flip UltraHD** theflip.com	• 135 €	1280x720 16:9	2" 1/4.5"	2x digitale	H.264, Mpeg4, Jpeg	8 GB n/d	USB 2.0	109x56x30mm 168g
			Per facilità d'uso pura, la FlipVideo Flip UltraHD è avanti rispetto alla concorrenza. Un semplice pulsante permette a chiunque di iniziare le riprese. UltraHD flip registra in HD (1280x720 pixel), e offre 8GB di memoria interna, sufficiente per le 2,5 ore di riprese, il che significa che bisogna preoccuparsi delle schede di memoria. Lo schermo da 2 pollici è eccellente e la qualità video è buona.						

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Top 5 Fotocamere digitali compatte

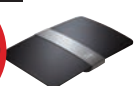
#	Modello	Prezzo	Megapixel Massima risoluzione	Zoom ottico	Massima apertura	LCD	Memoria interna (memory card) Durata Batteria	ISO range	Dimensioni (wxdxh) Peso	Software incluso
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	Sony Cyber-shot DSC-HX9V sony.it	• 300 €	16.2Mp 4608x3456	16x	f3.3-f5.9	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/410 shots	da 100 a 3.200	105x34x59mm 215g	Picture Motion Browser
	Questa Cyber-shot non scatta in RAW, ma compensa questa mancanza con innovative impostazioni e superba cattura di immagini fisse e video. Si possono avere immagini in 3D, e dispone di GPS per il geo-tagging. Scatta a oltre 10 fps ad alta risoluzione in modalità burst. Non manca stabilizzatore ottico e tecnologia Active Steady Shot. È compatta, ma un po' troppo grande per stare in alcune tasche.									
2 (Raccomandato PCWorld)	Nikon Coolpix S9100 nikon.it	• 200 €	12.1Mp 4000x3000	18x	f3.5-f5.9	3"	74 MB (SD/SDHC) 1 x lithium/270 shots	da 160 a 3.200	106x35x62mm 214g	Nikon utilitiy
	L'elegante Nikon S9100 è una fotocamera di piccole dimensioni con uno zoom da 18x. Il sensore anti-shake riduce la sfocatura, e una superficie gommata è efficace nel prevenire lo scivolamento dalle mani. I video in Full-HD vengono girati a 30 fps, e la Nikon in grado di creare clip slow-motion alla risoluzione standard a 240fps. La Coolpix è molto facile da usare e offre un fantastico schermo LCD da 3 pollici.									
3	Panasonic Lumix DMC-TZ20 panasonic.it	• 250 €	14.1Mp 4320x3240	16x	f3.3-f5.9	2.8"	18 MB (SD/SDHC) 1 x lithium/260 shots	da 100 a 1.600	105x33x58mm 219g	PhotofunStudio 6.1 HD Lite
	La DMC-TZ20 dispone di una risoluzione eccellente di 14.1MP e zoom ottico 16x. Il Geo-tagging viene automaticamente incorporato in un file di dati Exif nell'immagine. È possibile riprendere video Full HD in AVCHD, oppure a definizione standard in Motion Jpeg. La fotocamera dispone anche di una modalità 3D. Una gamma di opzioni è disponibile direttamente con le dita dalle mani, ma i troppi pulsanti possono generare confusione.									
4	Canon Ixus 300 HS canon.it	• 180 €	10.3Mp 3648x2736	3.8x	f2.0-f5.3	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/250 shots	da 125 a 3.200	100x24x54mm 177g	Canon utility
	La Canon Ixus 300 HS resta ottimo acquisto se non avete bisogno di fare zoom troppo lunghi. L'impostazione low-light funziona molto bene in sia con le foto sia con registrazione video. Lo zoom ottico Canon 3,8 x assicura buone foto. La riproduzione del colore è stato molto buona in tutte le condizioni e la durata della batteria è stata buona. Ideale per tutti gli utenti.									
5	Canon PowerShot G12 canon.it	• 440 €	10Mp 3648x2736	5x	f2.8-f4.5	2.8"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/370 shots	da 80 a 3.200	112x48x76mm 401g	Canon utility
	Di gran lunga il modello più costoso nella tabella, la G12 è una perfetta opzione per quegli utenti che vogliono qualcosa di più potente. Una fotocamera punta-e -clicca estremamente avanzata, offre una qualità dell'immagine fantastica, insieme a un buon numero di altre utili funzioni. La Canon G12 è molto facile da usare nonostante sembri più complessa delle altre fotocamere in classifica.									

Top 5 Fotocamere con lenti intercambiabili

#	Modello	Prezzo	Megapixel Massima risoluzione	Zoom ottico	Massima apertura	LCD	Memoria interna (memory card) Durata Batteria	ISO range	Dimensioni (wxdxh) Peso	Software incluso
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	Panasonic Lumix DMC-G2 (14-42mm) panasonic.it	•550 € • 3 anni di garanzia	12.1Mp 4000x3000	2x	f3.5-f5.6	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/sì	da 100 a 6.400	124x84x74mm 593g	PhotofunStudio, SilkyPix Developer
	La Lumix DMC-G2 è l'ideale per il fotografo dilettante. Una fotocamera Micro Quattro Terzi, che fornisce le funzionalità avanzate di una reflex digitale in un corpo macchina più piccolo. Il touchscreen da 3 pollici permette la composizione varia e creativa. Il mirino elettronico è buono e gli scatti sono migliori di quelli della maggior parte delle reflex digitali entry-level. Il premio come "migliore acquisto" è strameritato.									
2 (Raccomandato PCWorld)	Sony Alpha NEX-5 (18-55mm) sony.it	• 650 €	14.6Mp 4592x3056	3.1x	f3.5-f5.6	3"	n/a (MS/SD/SDXC) 1 x lithium/sì	da 200 a 12.800	111x59x38mm 229g	Sony utility
	La Sony resta al secondo posto, nonostante un recente taglio del prezzo. Essa colma il divario tra compatta e reflex digitale con funzioni e alte prestazioni. Questa fotocamera ha un sensore APS-C CMOS da 14.6Mp, 25 punti di autofocus e modalità burst da 7fps, caratteristiche improbabili da trovare in una fotocamera compatta. Da sottolineare, l'esposizione, la fedeltà dei colori e la nitidezza delle foto catturate.									
3	Samsung NX11 samsung.it	• 549 €	14.6Mp 4592x3056	3x	f3.5-f5.6	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/sì	da 100 a 3.200	123x40x87mm 353g	Samsung utility
	La NX11 offre un display da 3 pollici AMOLED che è un miglioramento rispetto ai tradizionali display LCD, e anche un mirino elettronico di qualità VGA. Se avesse avuto i pulsanti più grandi sarebbe stato preferibile, ma la capacità di controllare alcune funzioni tramite l'obiettivo permette un notevele risparmio di tempo. È estremamente "user-friendly" e le immagini sono di buona qualità.									
4	Nikon D3100 (18-55mm) nikon.it	•450 € • 3 anni di garanzia	14.2Mp 4608x3072	3x	n/a	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/sì	da 100 a 12.800	124x75x96mm 455g	Nikon utility
	Un design elegante e la modalità "Guida" fanno della Nikon D3100 l'a fotocamere ideale per gli utenti delle reflex digitali principianti che desiderano imparare le basi. Ospita anche opzioni avanzate per utenti più esigenti. È piccola e leggera per essere una reflex digitale, ma l'impugnatura in gomma la rende sicura tra le mani. L'autofocus non è veloce come vorremmo, ma la qualità dell'immagine è buona.									
5	Panasonic Lumix DMC-GF2 (14-42mm) panasonic.it	• 400 € • 3 di anni garanzia	12.1Mp 4000x3000	n/a	f2.5	3"	n/a (SD/SDHC) 1 x lithium/sì	da 100 a 6.400	113x68x33mm 475g	Panasonic utility
	Una delle più piccole fotocamere Micro Quattro Terzi che abbiate mai trovato. dotata di un LCD touchscreen reattivo che è semplice da usare. La fotocamera è robusta e ben equilibrato quando l'abbiamo tra le mani. I pulsanti dedicati consentono di registrare video in full-HD. Lo schermo da 3 pollici offre colori nitidi ed è utilizzabile con luce diretta del sole. Le immagini sono nitide e brillanti anche a ISO 800.									

GLOSSARIO • APS-C: Advanced Photo System type C • SLR: single-lens reflex

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Top 5 Drive Blu-ray

#	Prodotto	Prezzo	Velocità Blu-ray	Velocità DVD	Massima capacità disco	Interfaccia	Incisione etichetta	Software inclusi[1]
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	**Lite-On iHBS112** liteonit.eu	• 125 €	-R/8x -R DL/ 2x -RE/8x -ROM	16x R/8x KR DL/6x -RW/ 8x +RW/12x -RAM/16x -ROM	50 GB	SATA (interno)	none	CyberLink Blu-ray Suite
2 (Raccomandato PCWorld)	**LG BH10LS30** lge.it	• 93 €	10x -R/8x -R DL/ 2x -RE/10x -ROM	16x óR/8x óR DL/6x -RW/ 8x +RW/12x -RAM/16x -ROM	50 GB	SATA (interno)	LightScribe	PowerDVD 8.0, PowerProducer 4.0
3	**Plextor PX-LB950UE** plextor-digital.com	• 170 € • 3 anni di garanzia	12x BD-R/8x -R DL/ 2x -RE/8x -ROM	16x óR/8x óR DL/6x -RW/ 8x +RW/12x -RAM/16x -ROM	50 GB	USB 3.0, eSATA	LightScribe	PowerDVD 9.0, PowerProducer 5.0
4	**Lite-On iHOS104** liteonit.eu	• 45 €	4x -ROM	8x -ROM	n/a	SATA (interno)	none	PowerDVD 8.0 BD
5	**Pioneer BDR-206MBK** pioneer.eu	• 160 €	6x -R/6x -R DL/2x -RE/ 6x -ROM/4x -R XL/2x -RE XL	8x óR/8x óR DL/6x -RW/ 8x +RW/8x -RAM/5x -ROM	100/ 128 GB	SATA (interno)	none	PowerDVD 10.0, PowerDirector 8.0

1 – Lite-On iHBS112: Il Lite-On iHBS112 Blu-ray si può trovare anche in una versione meno costosa (bulk) e in versione con tecnologia LightScribe Entrambe le unità sono veloci, con velocità di 12x con i BD-R, marginalmente più veloce del modello LG nonostante questi sia tecnicamente inferiore. Tuttavia, il Lite-On ha dimostrato di essere il top nelle performance globali.

2 – LG BH10LS30: Il Lite-On iHBS112 è più recente, solo marginalmente più veloce e più costoso, ma, il Blu-ray LG unità è un concorrente molto vicino. In effetti, la differenza tra i due non è così grande come ci si potrebbe aspettare, e l'LG è stato solo leggermente più lento nei nostri test. In dotazione PowerDVD 8,0. È anche possibile etichettare i dischi con LightScribe.

3 – Plextor PX-LB950UE: Un Blu-ray esterno, che può essere collegato ad una porta USB 3.0 o una porta eSATA. Con USB 3.0 è stato più veloce nel nostro test, ma la scelta di collegamento ricadrà su ciò che avete nel vostro PC. Il Plextor richiede un alimentatore esterno. Comodo e ragionevolmente veloce, è una buona alternativa per chi vuole scrivere BD-R 12x dal notebook.

4 – Lite-On iHOS104: Il Lite-On ha un prezzo basso visto che si tratta di dispositivo interno di solla lettura dei Blu-ray. Unità ottiche più costose includono la possibilità di scrivere DVD e CD, ma Lite-On non ha senso visto che affiancherà drive che hanno già queste caratteristiche La qualità di riproduzione è molto buona, e TrueTheater fa un ottimo lavoro di upscaling video a definizione standard.

5 – Pioneer BDR-206MBK: Il primo di una nuova generazione di drive in grado di scrivere il formato BD-XL (da 100 GB o 128 GB su triple e quad-layer), il drive interno Pioneer BDR-206MBK è innovativo. Tuttavia, questo lo rende anche piuttosto costoso, e questa versione non è particolarmente veloce nella scrittura di dischi con minore capacità da 25 GB e 50 GB BD-R. BD-XL è un tecnologia che diventerà più conveniente nel tempo.

GLOSSARIO • BD-XL: Blu-ray triple o quad-layer [1]Controlla prima di acquistare

Top 5 Router wireless

#	Prodotto	Prezzo	Standards Wi-Fi supportati	Frequenze	WEP/ WPA/ WPA2	Porte USB / Porte LAN	Firewall	Eco mode / Potenza media in utilizzo	Wireless-n throughput (vicino/ lontano)	Dimensioni (wxdxh) / Peso
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	**Cisco Linksys E4200** linksys.it	• 140 €	a, b, g, n	2.4GHz/5GHz (dual mode)	sì/sì/ sì	sì / 4	NAT/SPI	no / non testato	226Mbps / 92Mbps	225x160x25mm / 355g
2 (Raccomandato PCWorld)	**AVM FritzBox Fon 7390** fritzbox.eu	• 220 € • 5 anni di garanzia	a, b, g, n	2.4GHz/5GHz (dual mode)	sì/sì/ sì	sì / 4	NAT/SPI	sì / non testato	92Mbps / 38Mbps	226x160x48mm / not specified
3	**DrayTek Vigor 2830Vn** draytek.com	• 310 €	a, b, g, n	2.4GHz/5GHz (dual mode)	sì/sì/ sì	sì / 4	NAT/SPI/ per-user rules	sì / non testato	88Mbps / 30Mbps	210x155x25mm / 500g
4	**Netgear N600 DGND3700** netgear.it	• 140 € • 3 anni di garanzia	a, b, g, n	2.4GHz	sì/sì/ sì	sì / 4	NAT/SPI	sì / non testato	75Mbps / 30Mbps	220x153x31mm / 500g
5	**TP-Link TD-W8961ND** tp-link.it	• 40 € • 3 anni garanzia	b, g, n	2.4GHz	sì/sì/ sì	no / 4	NAT/SPI	no / non testato	74Mbps / 24Mbps	174x120x29mm / 900g

1 – Cisco Linksys E4200: Un router wireless che richiede una separata linea ADSL o un modem via cavo, l'E4200 offre quattro porte Gigabit Ethernet e funzionalità Dual-band wireless. Una speciale pagina di login "guest" offre ai visitatori l'accesso a Internet, ma non la rete locale ed è compatibile con dispositivi UPnP . Le prestazioni sono molto buone, tanto che l'E4200 è il più veloce router che abbiamo provato.

2 – AVM FritzBox Fon 7390: Molto più di un semplice router wireless, il Fritzbox supporta la telefonia fissa e internet, e le frequenze 2,4 GHz e 5 GHz, mentre 512 MB di memoria interna e una porta USB permettono di condividere file di grandi dimensioni. Le velocità di trasferimento sono superbe. Alcune caratteristiche sono troppo per un utente domestico, ma questo è comunque un router a dir poco completo.

3 – DrayTek Vigor 2830Vn: Il DrayTek offre un buon rapporto qualità/prezzo. Il supporto di rete si estende alla ADSL2 +, via cavo o entrambi, che vi permette di bilanciare il carico su due connessioni web. La possibilità di inserire una SIM 3G vi terrà on-line anche se la connessione ADSL dovesse cadere. Il firewall è sofisticato e altamente personalizzabile e il filtraggio web è molto efficace.

4 – Netgear N600 DGND3700: Il Netgear offre il dual-band attraverso le reti ADSL2 +. Dispone di numerose porte di connessione che includono Gigabit Ethernet e USB. Un server DLNA consente lo streaming di musica e video da un disco USB collegata a un dispositivo compatibile. L'interfaccia web sembra scarna, ma comprende un sacco di opzioni di configurazione. Offre ottime performance.

5 – TP-Link TD-W8961ND: Il TP-Link offre un tasto per attivare il protocollo di sicurezza WPS, ma non troverete connessioni come gigabit ethernet, porte USB o supporto per la frequenza a 5 GHz. L'interfaccia TP-Link è semplice, anche se contiene alcune impostazioni utili. La performance sono buona per i soldi che si andranno a spendere, anche se il router è andato meno bene nel test sul lungo raggio.

GLOSSARIO • Mbps: megabits per secondo • SSID: service set identifier

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Top 5 Hard disk esterni

#	Prodotto	Prezzo	Capacità testata / Capacità disponibil	Velocità rotazione / Dimensione disco	Velocità di trasferimento / Criptaggio	Altre interfacce	Software	Dimensioni (wxdxh) / Peso
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	**Seagate FreeAgent GoFlex Desk** seagate.com Nuovo!	• 219 €	3 TB / da 1 TB a 3 TB	7,200rpm / 3,5 pollici	94Mbps (USB 3.0) / 192bit	Opzionale FireWire 800	Memo Backup	158x124x44mm / 1kg
	Questo modello da 3TB ha una inusuale design che consiste in una unità principale e un adattatore separato che ospita l'interfaccia USB 3.0. Ciò consente di montare interfacce aggiuntive, come il FireWire. Il GoFlex funziona bene, è in cima alla classifica per le prestazioni in scrittura . È incluso anche un ottimo software di cifratura dei dati.							
2 (Raccomandato PCWorld)	**Western Digital My Passport Studio** wdc.com/it	• 140 € • 3-anni di garanzia	1 TB / da 500 GB a 1 TB	5,400rpm / 2,5 pollici	76Mbps (FW800) / 256bit	FireWire 800, USB 2.0	WD utilities	126x84x22mm / 334g
	Questo disco rigido offre la porta FireWire 800. Il Western Digital offre ha un bel design e un case in alluminio solido per proteggere al meglio i vostri dati preziosi. Il software in dotazione, è stata miglioratao permettendo di configurare la crittografia AES. Con il FireWire 800 le prestazioni sono eccellenti, ma il My Passport Studio funziona anche tramite connessione USB 2.0.							
3	**Buffalo MiniStation Extreme** buffalo-technology.com Nuovo!	• 189,90 €	1 TB / da 500 GB a 1 TB	5,400rpm / 2,5 pollici	94Mbps (USB 3.0) / 256bit	nessuna	Backup, RAMdisk	128x89x18mm / 230g
	È più pesante rispetto alla maggior parte dei suoi rivali portatili, ma questo è dovuto in parte all'involucro antiurto, progettato per resistere a cadute fino a 2,3 m. Non manca la crittografia 256bit e spicca la possibilità di lasciare il cavo USB nel corpo del disco quando non in uso. Le prestazioni sono buone e regala diversi software in bundle .							
4	**Iomega Prestige 1TB** iomega.com Nuovo!	•184,90 € • 3 anni di garanzia	1 TB / da 1 TB a 2 TB	5,400rpm / 3,5 pollici	94Mbps (USB 3.0) / 256bit	nessuna	Iomega Protection Suite	188x124x31mm / 1kg
	il disco Iomega non è il drive più veloce, ma è ben progettato, conveniente e fornito con alcuni utili software. Con solo 31,4 millimetri di spessore è un modello da 3,5 pollic estremamente sottile e compatto. Le prestazioni non sono il suo punto di forza, per via di una velocità dei piatti di 5,400 rpm. Offre crittografia a 256bit e include però un abbonamento Trend Micro.							
5	**Freecom Mobile Drive SQ 500GB** freecom.com Nuovo!	• 119 €	500 GB / da 500 GB a 1 TB	5,400rpm / 2,5 pollici	94Mbps (USB 3.0) / nessuno	nessuna	Nero BackItUp & Burn	120x120x11mm / 195g
	Questa unità ha solo 10,5 millimetri di spessore e pesa solo 200g, quindi sarà facile riporlo in una tasca. Le prestazioni sono rispettabili ma non eccezionale. È fornito con Nero BackItUp & Burn, che offre una funzione 'tasto verde' che consente di sospendere l'unità per risparmiare energia. Non c'è la crittografia o protezione con password, ma è uno dei dischi più economici in questa classifica.							

GLOSSARIO • FW: FireWire • MBps: megabytes per second • TB: terabyte

Top 5 Nas

#	Prodotto	Prezzo	Capacità testata / Capacità disponibili	Disco interno / Velocità disco	UPnP / DLNA / Accesso remoto	USB / Opzioni RAID	Sistema operativo	Software	Dimensioni (wxdxh) / Peso
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	**Synology DiskStation DS211** synology.com	• 292 €	n/a / fino a 6 TB	2 / n/a	sì/sì/sì	sì / 0/1	Win 2000/OS X 10.3 superiori	DSM 3.0	88x218x161mm / 1kg
	Synology ha costruito questo NAS (al quale è possibile aggiungere fino a due hard disk) intorno al suo sistema operativo, che consente una flessibilità quasi senza precedenti. Le sue 29 diverse aree di controllo coprono tutto, dai server DLNA, UPnP e iTunes, Firewall e connessione wireless. La sicurezza è eccellente, e la performance è molto buona. I livelli di rumore sono bassi, e questo sarebbe un ottimo audio o video server.								
2 (Raccomandato PCWorld)	**Qnap TS-419P+** qnap.com	• 455 €	n/a / fino a 12 TB	4 / n/a	sì/sì/sì	sì / 0/1/5/6/10	Win XP/ Vista/7/ OS X/Linux	TurboNAS 3.4	180x235x177mm / 3kg
	Una NAS (si acquistano i dischi separatamente), dotato di quattro-bay è in grado di supportare dischi con capienza massima di 12 TB. Il suo processore ARM da 1.6 GHz consuma meno energia rispetto agli Intel, ed è necessaria solo una sola ventola di raffreddamento. Il software è sofisticato ma accessibile, e la scelta di opzioni RAID è azzeccata. La performance sono molto buone.								
3	**Zyxel NSA310** zyxel.co.uk	• 95 € • 3 anni di garanzia	2 TB / 2 TB	1 / n/a	sì/sì/sì	sì / n/a	Win XP Win XP/ Vista/7/OS X	zPilot	58x196x130mm / 662g
	ZyXEL NSA310 è un dispositivo dal prezzo contenuto ma dalla alta capacità di storage ed è un ottimo NAS per condividere dati sulla rete domestica. La semplice l'interfaccia web in genere funziona bene, anche se le velocità di trasferimento non sono le migliori che abbiamo visto. Offre un buon rapporto qualità/prezzo.								
4	**Western Digital My Book World Edition II** wdc.com/it	• 380 € • 3 anni garanzia	4 TB / da 2 TB a 4 TB	2 / 5,400rpm	sì/sì/sì	sì / 0/1	Win XP/OS X 10.4	WD Anywhere	173x147x58mm / 1.1kg
	Questa unità da 4 TB di Western Digital è una scelta decente. Sulla base della originale Western Digital My Book, il My Book World Edition II ha un paio di dischi che possono essere utilizzate in modalità RAID 0 o 1. La compatibilità con Time Machine è un valore aggiunto per gli utenti Mac, e l'interfaccia web offre diverse modalità in grado di soddisfare tutti gli utenti. Ideale per lo streaming multimediale.								
5	**Iomega iConnect Wireless Data Station** iomega.it	• 97 € • 3 anni di garanzia	256 MB / espandibile	4 / n/a	sì/sì/sì	sì / n/a	Win XP/OS X 10.4	Iomega software	27x131x161mm / 270g
	Non è un'unità NAS convenzionale, questo dispositivo poco costoso permette di accedere e condividere le informazioni memorizzate sui dispositivi USB attraverso la vostra rete domestica o Internet. Utilizzabile con fino a quattro unità, si può anche collegare alle stampanti e fotocamere grazie alla tecnologia iConnect Wireless Data Station. Buono per lo streaming dove si è rivelato estremamente veloce.								

GLOSSARIO • DLNA: Digital Living Network Alliance • ET: ethernet • NAS: network-attached storage • UPnP: Universal Plug and Play

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Top 5 Internet Security Suite

#	Prodotto	Prezzo	Malware rilevati	Malware bloccati: totalmente bloccati	Malware bloccati: parzialm. bloccati	Malware eliminati con successo	Velocità di scansione (m:s): On demand	Velocità di scansione (m:s): On access	Interfaccia	Caratteristiche extra
1	**G Data Internet Security 2012** gdata.it (Miglior Acquisto PCWorld)	• 3 PC, 1 anno € 49,95	100%	100%	n/a%	100%	1' 49"	6' 41"	Buona	Add-on per Outlook 2007-2010/parental control/protezione rootkit
2	**Kaspersky Internet Security Suite 2012** kaspersky.it (Raccomandato PCWorld)	• 1 PC, 1 anno: 49,95 €	99.3%	100%	n/a	100%	1'11"	4'40"	Molto Buona	Accesso limitato, backup criptati, eliminazione totale file, protezione cloud
3	**Symantec Norton Internet Security 2012** norton.com	• 3 PC, 1 anno: 69,99 €	99.9%	100%	n/a	100%	1'08"'	3'11"	Buona	protezione rootkit/ ID/network, parental controls, SafeWeb
4	**BitDefender Internet Security 2012** bitdefender.it	• 3 PC, 1 anno 59,95 € • 1 PC, 1 anno: 49,95 €	100%	96,2%	0%	100%	1'56"	4'25"	Buona	Protezione contro frodi online e furto identità
5	**Eset Smart Security 5.0** nod32.it	• 3 PC, 1 anno: 52,49 €	98%	88,5%	3,8	90%	1'44"	4'12"	Molto buona	USB vaccine, tastiera virtuale, browser sicuro, parental controls

1. Sicurezza totale con la Internet Security di G Data. Ha rilevato il 100% dei malware bloccandoli ed eliminandoli con la stessa percentuale. la suite di G Data ha inoltre mostrato un tasso molto basso di falsi positivi, indicando solo un file sicuro, su oltre 250.000, come possibile minaccia.L'interfaccia non è delle migliori.
2. Kaspersky Internet Security 2012 ha bloccato completamente tutti i campioni di malware real-world che ha incontrato e ha individuato il 99,34% dei campioni di malware conosciuti. I falsi positivi non sono un problema: Kaspersky ha indicato solo un file sicuro come pericoloso. Ha inoltre svolto un buon lavoro con i virus, individuandoli e disabilitandoli tutti.
3. Symantec Norton Internet Security 2012 ha una struttura snella ed è una applicazione anti-malware estremamente efficace. Symantec continua ad aggiornare e far progredire la sua interfaccia utente Offre una solida protezione su tutta la linea e alcuni risultati nei nostri test con AV-Test.org sono stati davvero impressionanti.
4. BitDefender Internet Security 2012 offre un livello di protezione generale molto buono, ma l'interfaccia è complicata, Questa suite blocca i malware in modo efficace. Il prezzo è allettante e nonostante qualche piccolo problemi, BitDefender Internet Security è ancora una buona scelta per quasi tutte le classi di utilizzatori.
5. Eset ha migliorato molto la sua interfaccia, tradizionalmente piuttosto ostica, nascondendo le impostazioni più avanzate all'utente generico. Queste impostazioni però rimangono, e possono soddisfare i più esperti, che vogliono personalizzare totalmente il funzionamento dell'antivirus.

Top 5 Software antivirus

#	Prodotto	Prezzo	Malware rilevati	Malware bloccati: totalmente bloccati	Malware bloccati: parzialm. bloccati	Malware eliminati con successo	Velocità di scansione (sec): Da remoto	Velocità di scansione (sec): Dal PC	Interfaccia	Caratteristiche extra
1	**Symantec Norton AntiVirus 2012** norton.com (Miglior Acquisto PCWorld)	• 3 PC, 1 anno: 49,95 €	98.7%	96%	0%	80%	121	272	Molto Buona	Aggiornamenti rapidi, Sonar 3
2	**G Data AntiVirus 2011** gdata.it (Raccomandato PCWorld)	• 3 PC, 1 anno: 49,95 € • 1 PC, 1 anno: 29,95 €	99.4%	84%	4%	80%	111	336	Molto Buona	Cloud security
3	**Kaspersky Anti-Virus 2011** kaspersky.it	• 3 PC, 1 anno: 39,95 € • 1 PC, 1 anno: 29,95 €	95.7%	88%	4%	80%	103	310	Molto Buona	CD di ripristino, desktop gadget
4	**BitDefender Antivirus Plus 2012** bitdefender.it	• 3 PC, 1 anno: 39,95 €•	97.5%	68%	20%	80%	126	327	Molto Buona	Modalità gaming
5	**Trend Micro Titanium Antivirus Plus 2012** it.trendmicro.com	• 3 PC, 1 anno: 49,95 € • 1 PC, 1 anno: 39,95 €	98.4%	88%	8%	80%	187	249	Molto Buona	Cloud security

1. Symantec Norton AntiVirus 2012 fa un ottimo lavoro nel rilevare e rimuovere malware, ed ha una interfaccia utente uniforme. In particolare, ci piace il modo in cui ci avvisa di potenziali problemi con un messaggio di avviso . Norton ha un moderato impatto sulle risorse di sistema rispetto ai prodotti antivirus rivali, e ha conseguito solidi risultati nel nostro sistema di test di velocità.
2. G Data AntiVirus 2012 è "muscolare" dove conta di più, offrendo un buon rilevamento e blocco dei malware, ottime capacità di rimozione, che si accoppiano con una gradevole e facile da usare interfaccia utente. Da segnalere che G Data AntiVirus 2012, nei nostri tests, è stato il migliore antivirus nella rilevazione di falsi positivi.
3. Kaspersky Anti-Virus 2012 offre una interfaccia ben progettata molto facile da usare. Ci piace particolarmente Kaspersky 'hot spot', che consente di trascinare singoli file in esso per la scansione su richiesta. Kaspersky Anti-Virus 2012 è molto bravo a bloccare i malware, in particolare le nuovissime minacce, ma ha notevolmente rallentato altre attività sul nostro computer di prova.
4. BitDefender Antivirus Plus 2012 sa il fatto suo nel rilevare malware, ed è stato il migliore nel rimuovere le infezioni dal nostro computer di prova, ma ha qualche problema a bloccare gli attacchi malware "dal vivo". Tre livelli di interfaccia disponibili: base, intermedio ed esperto, l'ultima di queste è una massa contorta di schede, ma offre numerose funzionalità per gli utenti avanzati. Velocità di scansione nella media.
5. Trend Micro Titanium Antivirus Plus 2012 è un prodotto per la sicurezza che fa un buon lavoro nel bloccare i malware. Il programma è cloud-based, quindi è dipendente da una connessione Internet attiva. Il vantaggio è che non c'è bisogno di preoccuparsi di fare gli aggiornamenti. Le infezioni sono costantemente scongiurate e un malware attivo è quasi sempre rimosso.

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

Top 5 Stampanti sotto i 150 euro

#	Prodotto	Prezzo / garanzia	Tecnologia / Max ris. di stampa	Velocità di stampa (ppm)	Risoluzione scanner / Opzione Fax	Interfacce	Costo per pag.	Slot memorie/ Capacità fronte /retro	Dimensioni (wxdxh) / Peso
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	Oki C110 oki.it	• 110 € • 3 anni di garanzia	Laser colori 1200x600dpi	B=15.8 C=2.5	no scanner no fax	USB	B=4c C=6c	no/no 100	396x380x275mm 14.4kg
2 (Raccomandato PCWorld)	Brother HL-2130 brother.it	• 50 € • 1 anno di garanzia	Laser mono 2400x600dpi	B=20 C=n/a	no scanner no fax	USB	B=4c C=n/a	no/no 250 sheets	368x360x183mm 6.7kg
3	Canon Pixma MG6250 canon.it	• 140 € • 1 anno di garanzia	Inkjet colori 9600x2440dpi	B=12.4 C=5.2	4800x4800dpi no fax	USB, cloud, 802.11b/g/n	B=4c C=8c	sì/sì 2 x 150 sheets	470x367x173mm 9.2kg
4	Epson Stylus SX525WD epson.it	• 131 € • 1 anno di garanzia	Inkjet colori 5760x1440dpi	B=15 C=4	2400x2400dpi no fax	USB, 802.11b/g/n	B=3c C=10c	sì/sì 150 sheets	455x359x164mm 6.2kg
5	Samsung ML-1865W samsung.it	• 70 € • 1 anno di garanzia	Laser mono 1200x1200dpi	B=15.4 C=n/a	no scanner no fax	USB, 802.11b/g/n	B=4c C=n/a	no/no 150 sheets	341x224x184mm 4.2kg

1 – Oki C110: Una stampante laser a colori per 110 euro è un buon affare. Questa versione non ha ethernet o opzioni auto duplex, ma è molto utile se stampate a colori . Il testo è ben definito ie la velocità arriva a 15.8ppm. Il colore offerto è abbastanza reale, ma piuttosto debole. La Oki C110 è lenta rispetto da altre laser, ma veloce rispetto a stampanti a getto d'inchiostro che lavorano in modalità "alta qualità".

2 – Brother HL-2130: Come stampante di dimensioni compatte la Brother HL-2130 non ha il design chic della Samsung. Ma è robusta e molto semplice da usare. Il vassoio da 250 fogli in ingresso è un plus, e i livelli di rumore sono piacevolmente bassi. Non ci sono funzioni avanzate, ma la stampa di testo è molto definita, producendo in uscita 600dpi per 15.8ppm. Se stampa pagine con molta grafica lascia un po' a desiderare.

3 – Canon Pixma MG6250: La MG6250 a getto d'inchiostro non è un buon mercato, ma offre quasi tutte le funzionalità che si potrebbero desiderare - da due vassoi di carta, Wi-Fi e il cloud computing via Canon iMAGE GATEWAY. Aggiungiamo che i risultati di stampa sono ottimi, in particolare su carta fotografica, e questo diventa un modello da prendere in considerazione. Peccato manchi l'interfaccia touch, meglio di quella ibrida che offre Canon.

4 – Epson Stylus SX525WD: Non è più il massimo con stampe di foto (anche se il testo è molto buono) come le MG6250. . Tuttavia, costa meno, ed migliore del modello Epson SX425W offrendo auto-duplex, maggiore velocità e un funzionamento più silenzioso. Non è la più bella stampante, ma è possibile acquisire e copiare documenti, e può essere condivisa in rete. I costi di funzionamento sono competitivi.

5 – Samsung ML-1865W: La Samsung è una delle stampanti più compatte che abbiamo visto, ma il suo design è pratico, con vassoi carta flessibili che possono essere anche nascosti. La connettività senza fili è un altro bonus, e il software Print AnyWeb è una Smart Inclusion. La Samsung è ragionevolmente veloce, ma la Brother offre un testo milgiore a 600 dpi. I costi di gestione sono nella norma. Non mancano funzionalità Wi-Fi.

Top 5 Stampanti sopra i 150 euro

#	Prodotto	Prezzo / garanzia	Tecnologia / Max ris. di stampa	Velocità di stampa (ppm)	Risoluzione scanner / Opzione Fax	Interfacce	Costo per pag.	Slot memorie/ Capacità fronte/retro	Dimensioni (wxdxh) / Peso
1 (Miglior Acquisto PCWorld)	Kyocera Mita FS-1320D kyoceramita.it	• 210 € • 2 anni di garanzia	Laser mono 1200x1200dpi	B=26.1 C=n/a	no scanner no fax	USB	B=2c C=n/a	sì/sì 250	375x393x250mm 12kg
2 (Raccomandato PCWorld)	Canon i-Sensys LBP7750Cdn canon.it	• 580 € • 1 anno di garanzia	Laser colori 9600x600dpi	B=20.7 C=11.5	no scanner no fax	USB, ET	B=2c C=6.7p	no/sì 250 + 100	517x530x374mm 35kg
3	Brother MFC-J6910DW brother.it	• 330 € • 1 anno di garanzia	A3 Inkjet colori 19200x19200dpi	B=13.3 C=3.6	1200x2400dpi 33.6kbps	USB, ET, 802.11b/g/n	B=3c C=6c	sì/no 2 x 250	540x489x331mm 18.5kg
4	Epson Stylus Office BX925FWD epson.it	• 220 € • 1 anno di garanzia	Inkjet colori 5760x1440dpi	B=17.6 C=14.2	2400x2400dpi 33.6kbps	USB, ET, 802.11b/g/n	B=3c C=7c	sì/sì 2 x 250	446x368x300mm 9.8kg
5	Kyocera FS-C2126MFP kyoceramita.it	• 850 € • 1 anno di garanzia	Laser colori 600x600dpi	B=25.2 C=23.4	600dpi 33.6kbps	USB, ET	B=2c C=6c	sì/sì 250 + 50	514x550x580mm 36kg

1 – Kyocera Mita FS-1320D: La Kyocera Mita offre un mix di qualità di stampa ottima a fronte di un prezzo estremamente competitivo. La FS-1320D è la scelta perfetta per le aziende che producono molti documenti di testo. La gestione della carta è decente, anche se avrete bisogno della sorella, il modello FS-1370DN, se vuoi la connettività ethernet. Qualità del testo è ottima e le prestazioni elevate. I costi di gestione sono inferiori alla media.

2 – Canon i-Sensys LBP7750Cdn: Il secondo modello più costoso offre velocità di stampa impressionanti e ottime funzionalità. Si puòavere un cassetto da 350 fogli come standard, e da 850 come optional. L'allocazione della memoria è buona e le funzionalità di monitoraggio remoto tramite LAN sono eccellenti, mentre il fronte-retro è abbastanza veloce. Aggiungete un'elevata qualità di stampa, e questa è la scelta ideale per coloro che hanno un buon budget di spesa.

3 – Brother MFC-J6910DW: La Brother MFC-J6910DW è grado di stampare su pagine in formato A3 e A4. Funziona meglio in questo ultimo formato, ma anche la qualità offerta in A3 non è per niente male. Dispone di cassetti da 250 fogli di carta. La stampante ha uno schermo da 3.3" TFT, uno porta USB e una slot per memory card. Le opzioni di connettività sono superbe, e supporta sia reti cablate sia wireless.

4 – Epson Stylus Office BX925FWD: La BX925FWD supporta sia reti cablate sia wireless, e dispone di due vassoi carta. La Epson funziona meglio come una stampante a colori grafica rispetto a quanto non faccia con il testo - semplicemente perchè è troppo lenta quando si opera quest'ultimo ambito.Il fronte/retro è così lento da essere quasi una perdita di tempo. Ma immagini a colori sono accattivanti, e le foto spettacolari.

5 – Kyocera FS-C2126MFP: Peso massimo in termini di costi e ingombro, la Kyocera è adatta per un uso professionale. Ha le opzioni di sicurezza quali SSL per la crittografia dei dati e permette le comunicazioni di rete sicura IPSec, per la stampa privata. Può essere aggiornata con un cassetto da 1.300 fogli, e i 1.024 MB di memoria possono essere raddoppiati. Funzioni di scansione, copia e fax sono incluse. La velocità di stampa è impressionante.

GLOSSARIO • B: black • C: colore • dpi: dots per inch • ET: ethernet • ppm: pagine per minuto

I prezzi sono intesi come una guida e sono corretti al momento della stampa

WWW
SE VUOI SCOPRIRE UN ALTRO MODO DI ABBONARTI CLICCA SU
abbonatiweb.it

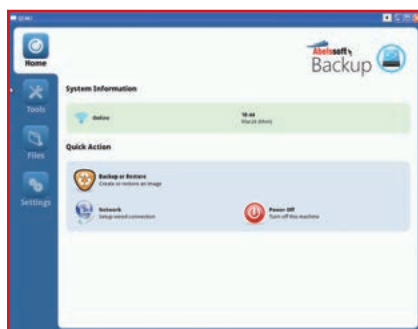
Ogni mese nel DVD allegato a PCWorld troverete una selezione dei migliori software suddivisi per tipologia di prodotto. A questi si aggiungono software completi totalmente gratuiti da usare senza limitazioni sul vostro PC. Per l'installazione seguite le istruzioni che trovate nella presentazione dei software in queste pagine

PROGRAMMA COMPLETO

Abelssoft Backup 2012 SE

Abelssoft Backup 2012 SE è un programma per il backup personale dei dati caratterizzato da un'interfaccia estremamente semplice e pulita. È inoltre possibile aggiungere intere cartelle o nuove tipologie di file specificandone l'estensione. Successivamente si ha la possibilità d'impostare una password per proteggere i dati salvati.

INSTALLAZIONE

Scaricate il file eseguibile dal DVD allegato. Avviato il programma fate clic su "Create new backup" per creare un nuovo task: una procedura guidata vi assisterà nella selezione dei dati da salvare e vi permetterà d'impostare la frequenza dei salvataggi.

PROGRAMMA COMPLETO

Ashampoo Core Tuner 2

Ashampoo Core Tuner è un tool che permette di ottimizzare l'uso del processore riuscendo a farlo funzionare in modo più efficiente e completo. I lettori di PCWorld possono aggiornare questo software all'ultima versione spendendo solo 5,99 euro anziché 19,99 euro.

INSTALLAZIONE

Una volta scaricato l'eseguibile dal DVD installatelo. Se desiderate continuare ad usarlo, non dovrete far altro che richiedere il codice per la licenza cliccando sul pulsante Ottieni la licenza per la versione completa gratuita. Il programma v'indirizzerà su una pagina web dove troverete il codice da usare.

PROGRAMMA COMPLETO

Ashampoo GadgeIt

Valore: € 15 PCWorld

Con questo tool di Ashampoo è possibile creare facilmente i propri gadget personali senza avere nessuna conoscenza di programmazione. Le funzioni del programma sono limitate; permette principalmente di creare menù con pulsanti, in qualsiasi maniera li si voglia realizzare, inserendo un titolo per il vostro progetto e, se necessario, musica di sottofondo. Questi elementi possono essere collegati con una serie di azioni, come avviare un'applicazione, aprire una cartella o un sito web, inviare email e altre cose simili.

INSTALLAZIONE

Scaricate l'eseguibile dal DVD e lanciate l'installazione. Sarete reindirizzati su una pagina web che vi chiederà un indirizzo mail valido dove riceverete gratuitamente il codice per usufruire del programma, senza nessun tipo di limitazione.

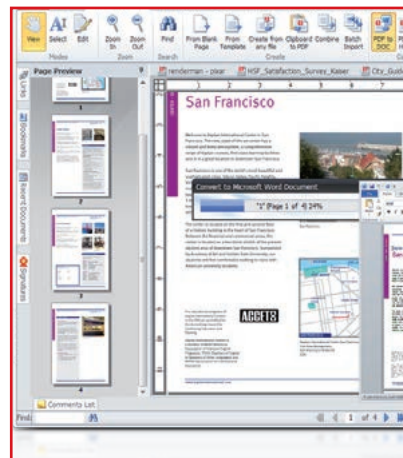
PROGRAMMA COMPLETO

Soda PDF Standard

Valore: € 39 PCWorld

Soda PDF è un semplice e leggero programma, facile da usare, che fornisce gli strumenti necessari per aprire, modificare, creare, convertire e stampare documenti PDF. Crea facilmente i tuoi file in PDF da oltre 300 formati diversi: Word, Excel, PowerPoint, HTML e molti, molti altri.

INSTALLAZIONE

Scaricate il file dal DVD in allegato e lanciate l'installazione. Alla fine dell'installazione dovete registravi gratuitamente indicando nome e cognome e un indirizzo mail valido a cui sverrà spedito il codice di attivazione. La pagina di registrazione è nella procedura di setup e si apre automaticamente.

Completi

- Abelssoft Backup 2012 SE ....Completo
- Ashampoo Core Tuner 2 ....Completo
- Ashampoo GadgeIT........................Completo
- Soda PDF Standard........................Completo

Audio video

- aTunes 2.1.0...................................... Freeware
- Audiobook Cutter 1.8.3.3................ Freeware
- Bino 1.24.0. .... OpenSource
- CamStudio 2.6 .... OpenSource
- Data Crow3.9.10.......................... OpenSource
- DVDStyler2.1. .... OpenSource
- HandBrake 0.9.8. .... Freeware
- iPimP .... OpenSource
- Kinovea 0.8.15............................ OpenSource
- K-Lite Codec Pack 9.1.0 Full .... Freeware
- MediaPortal 1.2.2. .... Freeware
- MP3 Diags1.0. .... OpenSource
- OggDropXPd 1.9.0 .... OpenSource
- Splayer 3.7 Build 2437 .... Freeware
- Subsonic 4.6. .... OpenSource
- TuxGuitar 1.2 . ... OpenSource
- VLC media player 2.0.3. .... OpenSource
- Vuze (Azureus) 4.7.0.2. .... OpenSource

Foto e grafica

- Album Shaper 2.1......................... OpenSource
- Art of Illusion 2.9.1 .... OpenSource
- Foto-Mosaik Edda 6.6.12163.1. .... Freeware
- Fotowall 0.9 . ... OpenSource
- Gallery 3.0.4 . ... OpenSource
- ImLab 2.3.4. .... OpenSource
- OpenImageManager 1.5. .... OpenSource
- Pencil 0.4.4b . ... OpenSource
- Seam Carving GUI 1.10. .... OpenSource
- SynfigStudio 0.63.02 . ... OpenSource
- Tux Paint 0.9.21c........................ OpenSource
- Zoner Photo Studio Free 14.5 . ... Freeware

Internet

- aMSN Portable 0.98.9 . ... OpenSource
- Angry IP Scanner 3.0 Beta .... OpenSource
- Aptana Studio 3.2.7. .... OpenSource
- Drupal 7.14 . ... OpenSource
- FileZilla 3.5.3 .... Freeware
- Firefox 14.01 .... Freeware
- Freemeter 1.4 . ... OpenSource
- JAP 00.17.001 . ... OpenSource
- jEdit 45.0 . ... OpenSource
- jPodder 1.1. .... OpenSource
- MozBackup 1.5.1 . ... Freeware
- PopTray 3.2 .... Freeware
- SeaMonkey 2.911 .... OpenSource
- Thunderbird 14.0 .... OpenSource
- uTorrent 3.1.3.27385 . ... Freeware

Linux

- Debian 6.0.3 . ... OpenSource
- Ubuntu 11.10 .... OpenSource

Sistema

- Ant Renamer 2.10 . ... Freeware
- ASuite 1.5.2. .... OpenSource
- Capivara 0.8.9 .... OpenSource
- Clavier+ 10.6.4 . ... Freeware
- Console 2.0. .... OpenSource
- Copy Handler 1.32 .... OpenSource
- Desk Drive (32 Bit) 1.8.5 .... Freeware
- Ditto 3.18 . ... OpenSource
- DM2 1.23 . ... OpenSource
- DropIt 4.05 . ... OpenSource
- DropPermission 1.0 . ... OpenSource
- eViacam 1.5.4 .... OpenSource
- FastCopy (32 Bit) 2.11 . ... Freeware
- FreeFileSync 5.5......................... OpenSource
- iColorFolder 1.4.2. .... Freeware
- WhatInStartup 1.33 .... Freeware

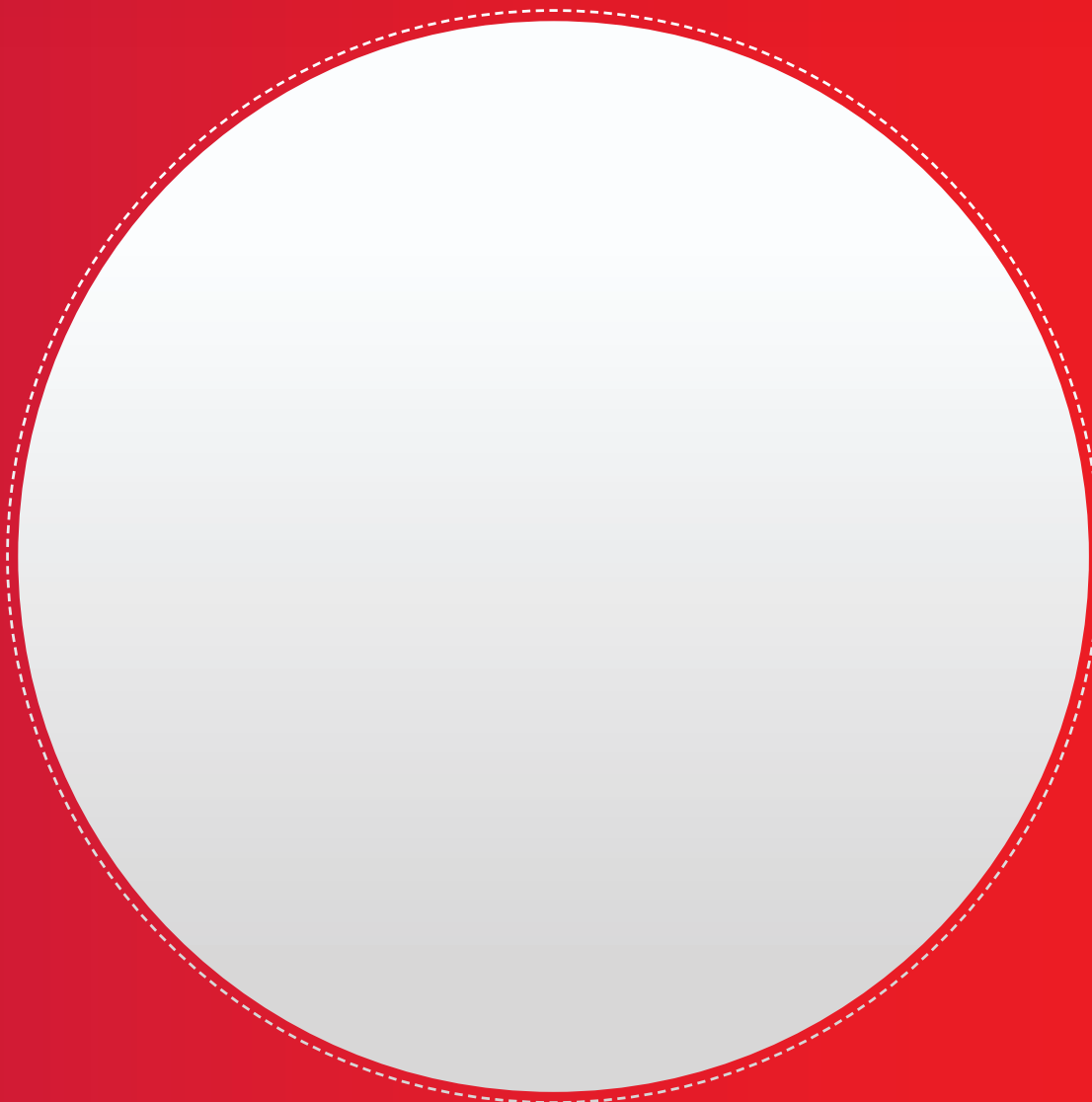
Sicurezza

- Ad-Aware 10.2.17.3686 .... Freeware
- AxCrypt 1.7... Freeware
- BufferZone Pro 4.02 . ... Freeware
- ClamWin 0.97.5 .... OpenSource
- CleverCleaner 2.1.0 . ... OpenSource
- Emsisoft Free Emergency Kit 2.0.0.7... Freeware
- Eraser 6.0.10.2620 . ... OpenSource
- HiJackFree 4.5.0.10 . ... Freeware
- My Lockbox Free 2.8.5 .... Freeware
- Predator 2.4.0.694 . ... Freeware
- Process Hacker 2.28 . ... OpenSource
- PWGen 2.08. .... OpenSource
- Spybot S&D 2.0.8 b6......................... Freeware

Ufficio

- 7-Zip 9.20 (32 bit) .... OpenSource
- A Note .... OpenSource
- Aethera . ... OpenSource
- Apache OpenOffice 3.4.0 . ... OpenSource
- Areca Backup 7.2.7. .... OpenSource
- CDBurnerXP 4.4.1.3243 .... Freeware
- DocSearcher. .... OpenSource
- Dropbox 1.4.8 .... Freeware
- FBReader 0.12.10........................ OpenSource
- Free Opener 2.0.1.0. .... Freeware
- GnuCash 2.4.11 .... OpenSource
- MonoCalendar 0.7.2. .... OpenSource
- Nico`s Photocopier 3.05 .... Freeware
- NumericalChameleon 1.6.0 .... OpenSource
- Soda PDF 3D Reader . ... Freeware
- Whyteboard 0.41.1. .... OpenSource
- Zulupad 0.42a . ... Freeware

Numero 6 - Mensile - Settembre 2012

PCWorld

Come usare il software nel DVD

Il DVD allegato è direttamente utilizzabile senza bisogno d'installare o lanciare le applicazioni. I programmi contenuti nel DVD possono adottare diverse licenze: Freeware è completamente gratuita, Shareware è una licenza limitata nel tempo o nelle funzionalità, che richiede il pagamento di una quota per sbloccare le funzioni in modo definitivo. I programmi completi possono richiedere l'inserimento di una chiave di licenza che può trovarsi nella descrizione del prodotto o sul DVD, oppure una registrazione gratuita da effettuarsi sul sito del produttore.

Dischi danneggiati

Se il vostro DVD è danneggiato, graffiato o comunque inutilizzabile, rispeditelo a Play Media Company Srl, Via di Santa Cornelia 5/A, 00060 Formello (RM) per una sostituzione gratuita. Se non trovate alcun DVD chiamate il numero 06/33221250 e ve ne spediremo uno nuovo gratuitamente.

L'imbattibile protezione dell'alimentazione oggi riduce anche i costi energetici.

Solo il nuovo Back UPS di APC offre il più alto livello di protezione dell'alimentazione e un reale risparmio energetico.

Riduzione dei costi con Back-UPS

Per anni vi siete affidati all'unità Back-UPS™ per proteggere la vostra azienda dai costosi tempi di fermo causati da problemi di alimentazione. Oggi, il nuovo Back-UPS offre ulteriori vantaggi. Il suo design altamente efficiente consente di ridurre sensibilmente il consumo di energia, iniziando a risparmiare non appena viene collegato. Solo Back-UPS garantisce disponibilità continua dei dispositivi elettronici e riduzione costante del consumo di energia.

Caratteristiche esclusive di efficienza energetica

Le uscite a risparmio energetico disattivano automaticamente l'alimentazione dei dispositivi non utilizzati quando il computer e le periferiche sono spenti o in standby. La regolazione automatica della tensione (AVR) corregge automaticamente i fenomeni di sottotensione e sovratensione senza utilizzare la batteria. Grazie al bypass AVR brevettato, il trasformatore si attiva solo quando è necessario e si disattiva automaticamente quando l'alimentazione è stabile. Inoltre, il design altamente efficiente di APC™ by Schneider Electric™ riduce il consumo energetico quando la qualità dell'alimentazione è sufficiente ed estende i tempi di funzionamento a luci spente. Grazie alle caratteristiche di risparmio energetico inutili e costosi sprechi di elettricità vengono eliminati con un conseguente risparmio di circa € 28-35 all'anno. Inoltre, la gestione degli attuali Back-UPS è estremamente semplice grazie a un LCD integrato che consente di avere sempre a portata di mano informazioni diagnostiche.

Affidabilità assicurata per qualsiasi esigenza aziendale

La pluripremiata unità Back-UPS garantisce protezione affidabile dell'alimentazione per una vasta gamma di applicazioni, dai computer desktop e portatili, alle reti cablate e wireless, ai dispositivi di archiviazione esterni. La nuova unità APC Back-UPS assicura l'affidabilità necessaria a garantire continuità operativa e protezione efficace contro interruzioni di corrente impreviste e sprechi energetici.

Dispositivi elettronici sempre in funzione e riduzione del consumo energetico

Sono disponibili modelli Back-UPS con le caratteristiche e la capacità di autonomia più adatte alla propria applicazione. Inoltre, molti modelli sono stati progettati con funzioni di risparmio energetico per ridurre i costi.

Back-UPS serie Pro ad alte prestazioni

Le unità Back-UPS Pro ad alte prestazioni offrono elevata efficienza energetica e costi ridotti. Le uscite a risparmio energetico disattivano automaticamente l'alimentazione dei dispositivi non utilizzati quando il computer e le periferiche sono spenti o in standby, eliminando inutili sprechi di elettricità. *(BR550GI sopra illustrato)*

BE550G-IT: straordinaria efficienza energetica

L'unità è dotata di innovative uscite a risparmio energetico che interrompono automaticamente l'erogazione elettrica ad uscite controllate quando il computer collegato all'uscita host non è attivo, eliminando inutili sprechi di elettricità.

- 8 uscite
- 405 Watt/700 VA
- 80 minuti di autonomia massima
- Protezione cavo coassiale e telefono/rete

BE700G-IT: grande convenienza

L'unità è basata su un design ultra-efficiente che consente un consumo minore durante il normale funzionamento rispetto alle altre batterie della stessa categoria, permettendo di ridurre i costi elettrici.

- 8 uscite
- 330 Watt/550 VA
- 43 minuti di autonomia massima
- Protezione telefonica

Scegliere la migliore Soluzione UPS!

Visitate il sito Web www.apc.com/promo Codice chiave 18064p
N. Verde 800 905 821